



segreteria generale

RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA

ANNO 2017

PRESENTAZIONE

La **Relazione sulla prestazione**, prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 18/2016 (in analogia a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009), costituisce lo strumento di chiusura del ciclo di gestione della *performance*, attraverso il quale vengono illustrati ai cittadini, nonché a tutti gli ulteriori *stakeholder* interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente in termini di prestazione organizzativa.

In particolare, la Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse impegnate, rilevando gli eventuali scostamenti.

Al fine di fornire un quadro complessivo del contesto consiliare utile ad una più accurata interpretazione dei risultati conseguiti, la presente Relazione fornisce altresì ulteriori informazioni relative all'attività istituzionale del Consiglio regionale, una sintesi dei dati organizzativi e finanziari, nonché un'analisi sui risultati della valutazione del personale (distinti tra dirigenti e personale non dirigenziale).

Il presente documento, dopo l'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, è sottoposto alla validazione dell'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale e quindi pubblicato sul sito *web* istituzionale del Consiglio, nell'apposita voce "*Performance*" della sezione "Amministrazione trasparente".

Indice:

Il Consiglio regionale in breve: funzioni e struttura	4
L'Istituzione in sintesi	6
Organigramma	9
Articolazione organizzativa	10
Il personale dipendente del Consiglio regionale	27
Attività di formazione del personale consiliare	36
Risorse finanziarie e andamento della spesa	38
Leggi approvate dal Consiglio regionale nel 2017	44
Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo - Petizioni	48
Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari	50
Attività delle Commissioni consiliari	52
Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione	55
Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea	56
Attività del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM. FVG)	58
Attività del Garante regionale dei diritti della persona	71
Attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna	90
Biblioteca consiliare "Livio Paladin"	99
Consiglio <i>on-line</i> e servizi <i>web</i>	106
Utilizzo Sala multimediale "Tiziano Tessitori"	112
Il Consiglio regionale per i giovani: "Progetto scuola"	113
Le mostre in Consiglio regionale	114
Performance individuale: valutazioni del personale e premialità	122
I risultati raggiunti: attuazione del Piano della prestazione del Consiglio regionale per l'anno 2017	142

Il Consiglio regionale in breve: funzioni e struttura



Palazzo del Consiglio regionale sito in Piazza Oberdan 6, Trieste

Secondo quanto stabilito dall'articolo 121 della Costituzione e dall'articolo 24 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (legge costituzionale n. 1/1963), il Consiglio regionale, quale massimo organo rappresentativo della comunità regionale, esercita le potestà legislative attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione, dallo Statuto speciale e dalle leggi dello Stato.

In particolare, il Consiglio può presentare proposte di legge alle Camere, approva con legge il bilancio di previsione, l'assestamento e il conto consuntivo della Regione, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività della Giunta; esercita altresì la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

L'articolo 5 della legge regionale n. 17/2007 ("Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia", ovvero la c.d. "legge statutaria") sancisce l'autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio regionale; prevede, inoltre, che il bilancio della Regione assicuri al Consiglio le dotazioni necessarie all'adeguato esercizio delle sue funzioni con particolare riferimento alle attività di studio, ricerca e informazione. Al fine di attuare la suddetta disposizione dell'articolo 5 della "legge statutaria", l'articolo 12 della legge regionale 12/2010 (Assestamento del bilancio 2010) stabilisce che il Consiglio disponga, per le proprie esigenze di funzionamento, di proprio personale appartenente a un ruolo distinto da quello dell'Amministrazione regionale, specificando che i criteri di organizzazione e le modalità di esercizio da parte del Consiglio regionale dei poteri di gestione del personale saranno stabiliti con successiva legge regionale; tali criteri e modalità non sono stati ancora definiti, conseguentemente il personale consiliare fa ancora parte del ruolo unico del personale regionale.

Il Consiglio regionale è eletto a suffragio universale diretto, uguale e segreto. La sua composizione è determinata dall'articolo 13 dello Statuto speciale il quale prevede che il numero dei Consiglieri regionali sia individuato in rapporto alla popolazione residente. Con la legge costituzionale n. 1/2013 il numero dei Consiglieri regionali è determinato in ragione di uno ogni 25.000 abitanti o frazioni superiori a 10.000, (individuata quale base idonea della popolazione a cui agganciare il rapporto numerico quella desunta dai dati ufficiali dell'ultima rilevazione ISTAT della popolazione residente antecedente il decreto di convocazione dei comizi elettorali)

Pertanto, attualmente il Consiglio è composto da 49 Consiglieri regionali, compreso il Presidente della Regione.

Presso il Consiglio regionale hanno sede gli organismi di garanzia, quali il Comitato regionale per le comunicazioni – Co.Re.Com, il Garante regionale dei diritti della persona, nonché la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna. Tali organismi, istituiti con legge regionale, sono dotati di autonomia ed indipendenza, svolgono le loro funzioni nell'interesse dei cittadini e della collettività regionale e forniscono consulenza, nelle materie di propria competenza, sia alla Giunta che al Consiglio regionale. La loro collocazione presso il Consiglio regionale, quale organo rappresentativo di tutti i cittadini (essendo composto sia da esponenti della maggioranza che da quelli delle opposizioni), garantisce maggiormente la loro autonomia ed il loro ruolo di garanzia.

La sede istituzionale del Consiglio regionale è a Trieste, in piazza Oberdan n. 6 e il suo sito *web* è www.consiglio.regione.fvg.it.

Per le esigenze di funzionamento sul territorio regionale del Co.Re.Com. FVG e del Garante regionale per i diritti della persona, il Consiglio regionale dispone di sedi distaccate a Gorizia, Pordenone e Udine. Inoltre, per lo svolgimento del proprio mandato, nell'ambito della propria circoscrizione elettorale, ai Consiglieri regionali sono messi a disposizione uffici della Regione dislocati presso le varie sedi territoriali.

La struttura amministrativa consiliare del Friuli Venezia Giulia è la Segreteria generale del Consiglio regionale, la cui attività è diretta e coordinata dal Segretario generale. Essa svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari ed ai singoli Consiglieri; assicura il supporto organizzativo all'attività degli Organi di garanzia; cura altresì i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni, nonché l'attività di informazione ai cittadini e di comunicazione istituzionale.

La Segreteria generale è articolata in due Aree funzionali preordinate al coordinamento di attività omogenee individuate per ampi ambiti di competenza: l'Area generale e l'Area giuridico-legislativa; al coordinamento delle medesime sono preposti i due Vice Segretari generali che svolgono anche le funzioni di Direttore di un Servizio.

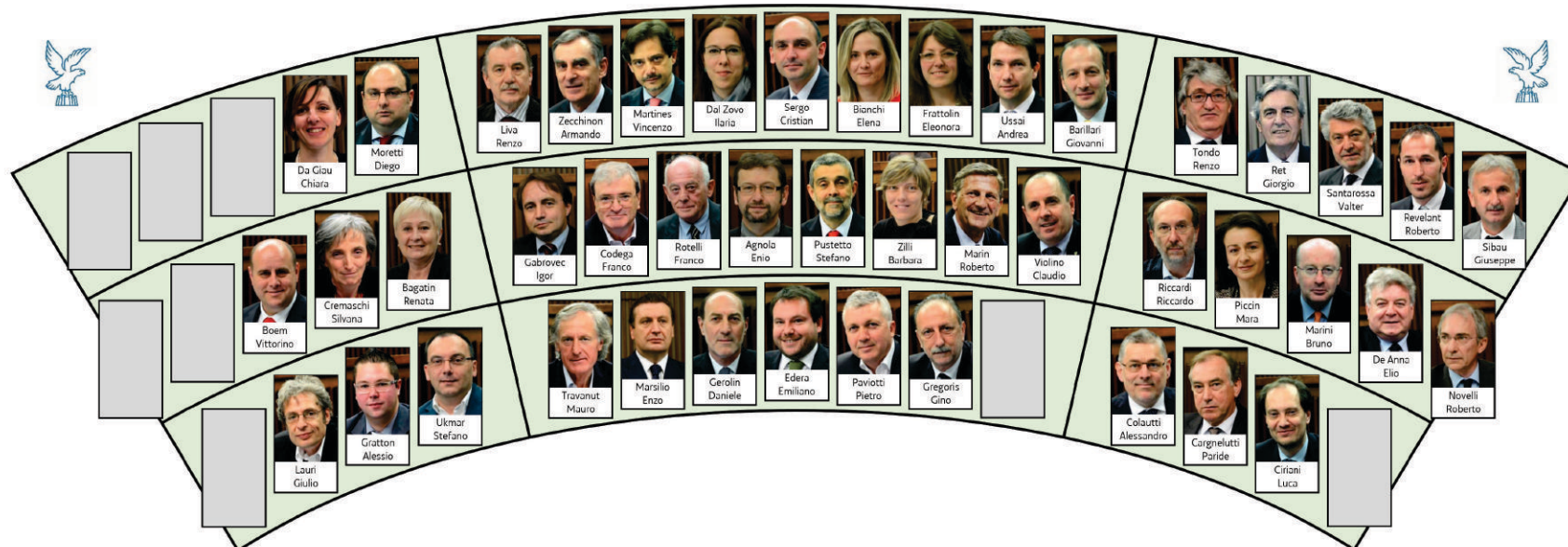
Nell'ambito delle Aree sono istituiti i Servizi, unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, dotate di piena autonomia gestionale ed organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario generale e dai Vice Segretari generali.

Ulteriori unità organizzative di livello non direzionale, istituite nell'ambito di un Servizio, di un'Area o della Segreteria generale, sono le Posizioni organizzative (preposte all'assolvimento di compiti specifici di particolare complessità e dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa) e le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio (preposte all'assolvimento di compiti specifici di carattere continuativo, ricorrente o ripetitivo).

Inoltre, al di fuori della Segreteria generale e alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio regionale sono posti l'Ufficio di Gabinetto (a cui è preposto il Capo di Gabinetto) e l'Ufficio Stampa (a cui è preposto il Capo Ufficio Stampa).

L'Istituzione in sintesi

Composizione dell'Assemblea del Consiglio regionale



Consiglieri di Maggioranza

Moretti Diego	PD
Agnola Enio	PD
Bagatin Renata	PD
Boem Vittorino	PD
Bolzonello Sergio	PD
Codega Franco	PD
Crevaschi Silvana	PD
Da Giau Chiara	PD
Gabrovec Igor	PD
Gerolin Daniele	PD
Iacop Franco	PD
Liva Renzo	PD
Marsilio Enzo	PD
Martines Vincenzo	PD
Rotelli Franco	PD
Serracchiani Debora	PD
Shaurli Cristiano	PD
Travanut Mauro	PD
Ukmar Stefano	PD
Vito Sara	PD
Zecchinon Armando	PD
Paviotti Pietro	CITT
Edera Emiliano	CITT
Gregoris Gino	CITT

Consiglieri di Opposizione

Riccardi Riccardo	PDL-FI
De Anna Elio	PDL-FI
Marini Roberto	PDL-FI
Marini Bruno	PDL-FI
Novelli Roberto	PDL-FI
Piccin Mara	PDL-FI
Tondo Renzo	AR
Revelant Roberto	AR
Ret Giorgio	AR
Santarossa Valter	AR
Sibau Giuseppe	AR
Bianchi Elena	M5S
Dal Zovo Ilaria	M5S
Frattolin Eleonora	M5S
Sergio Cristian	M5S
Ussai Andrea	M5S
Violino Claudio	GM
Barillari Giovanni	GM
Gratton Alessio	GM
Lauri Giulio	GM
Pustetto Stefano	GM
Zilli Barbara	GM
Colautti Alessandro	AP/NCD-Fd'I/AN
Cargnelutti Paride	AP/NCD-Fd'I/AN
Ciriani Luca	AP/NCD-Fd'I/AN

CONSIGLIERI REGIONALI



Presidente Vicepresidente

GIUNTA REGIONALE



PRESIDENTE

CONSIGLIO REGIONALE

Legenda – Gruppi consiliari di Maggioranza

PD	Partito Democratico
CITT	Cittadini
SEL	Sinistra Ecologia e Libertà

Legenda – Gruppi consiliari di Opposizione

PDL-FI	Il Popolo della Libertà – Forza Italia
M5S	Movimento Cinque Stelle
AR	Autonomia Responsabile
AP/NCD-Fd'I/AN	Area Popolare/Nuovo Centro Destra-Fratelli d'Italia/Alleanza Nazionale
GM	Gruppo Misto

Consiglieri di Maggioranza

PARTITO DEMOCRATICO

Agnola Enio
Bagatin Renata
Boem Vittorino -
Bolzonello Sergio
Codega Franco
Cremaschi Silvana
Da Giau Chiara
Gabrovec Igor
Gerolin Daniele
Iacop Franco
Liva Renzo

Marsilio Enzo
Martines Vincenzo
Moretti Diego
Rotelli Franco
Serracchiani Debora
Shaurli Cristiano
Ukmar Stefano
Vito Sara
Zecchinon Armando

CITTADINI

Edera Emiliano
Gregoris Gino
Paviotti Pietro

GRUPPO MISTO*

Gratton Alessio
Lauri Giulio
Pustetto Stefano
Travanut Mauro

Consiglieri di Opposizione

AUTONOMIA RESPONSABILE

Ret Giorgio
Revelant Roberto
Santarossa Valter
Sibau Giuseppe
Tondo Renzo

Novelli Roberto
Piccin Mara
Riccardi Riccardo
Rodolo Ziberna (fino al 28/06/2017)

MOVIMENTO 5 STELLE

Bianchi Elena
Dal Zovo Ilaria
Frattolin Eleonora
Sergo Cristian
Ussai Andrea

ALTERNATIVA POPOLARE/NCD- FREATELLI D'ITALIA/AN

Cargnelutti Paride
Ciriani Luca
Colautti Alessandro

IL POPOLO DELLE LIBERTÀ /FORZA ITALIA

De Anna Elio
Marin Roberto (dal 28/06/2017)
Marini Bruno

GRUPPO MISTO*

Barillari Giovanni
Violino Claudio
Zilli Barbara



Ai lavori del Consiglio regionale partecipano anche il Presidente della Regione e la Giunta regionale; gli Assessori regionali esterni (Mariagrazia SANTORO, Paolo PANONTIN, Francesco PERONI, Loredana PANARITI, Maria Sandra TELESCA e Gianni TORRENTI) partecipano senza diritto di voto.

*Il Gruppo Misto è composto da 4 Consiglieri di maggioranza (di cui 2 appartenenti alla forza politica "Sinistra ecologia libertà per il Friuli Venezia Giulia" e uno alla forza politica "Movimento Democratici e Progressisti") e da 3 Consiglieri di opposizione (di cui una, Zilli, appartiene alla forza politica "Lega nord"). Il consigliere Mauro Travanut ha aderito al Gruppo Partito democratico fino al 28 febbraio 2017 quando ha aderito al gruppo misto. Il consigliere Giovanni Barillari ha fatto parte del Gruppo Autonomia responsabile fino al 30 settembre 2017 quando ha aderito al Gruppo misto.

Presidente:

Franco Iacop

Vicepresidenti:

Paride Cargnelutti e Igor Gabrovec

Consiglieri Segretari:

Bruno Marini, Emiliano Edera, Daniele Gerolin e Claudio Violino

Consiglieri: 49

Gruppi consiliari: 7

Commissioni permanenti: 6

Segretario generale:

Augusto Viola

Vicesegretari generali coordinatori d'Area:

Gabriella Di Blas (Vicario – Area generale) – fino al 14/05/2017

Franco Zubin (Area giuridico-legislativa) – Vicario dal 05/09/2017

Alessandra Cammaroto (Area generale) – dal 10/08/2017

Dirigenti: 8*

Dipendenti con contratto tempo indeterminato: 106

Personale Segreterie Organi politici e Gruppi consiliari: 56

Giornalisti: 4**

Organismo indipendente di valutazione:

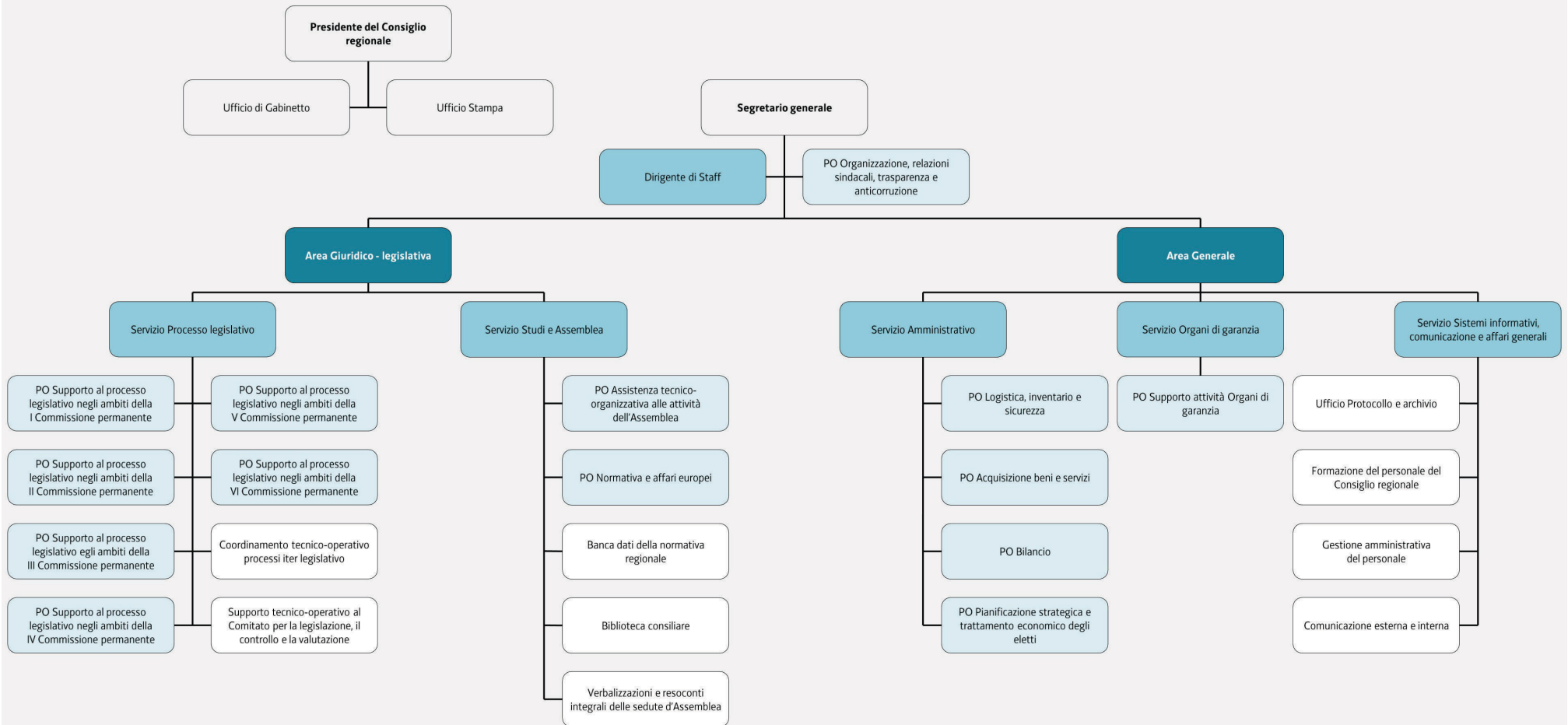
Stefano Miani (Presidente), Paolo Candotti, Piergiorgio Gabassi

*compresi il Segretario generale, i Vice Segretari generali e il Capo dell'Ufficio di gabinetto

**compreso il Capo Ufficio Stampa (che svolge anche funzioni dirigenziali)

Organigramma

Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Organigramma 2017



Legenda

- Aree
- Servizi
- Posizioni organizzative
- Strutture stabili di livello inferiore al Servizio



Articolazione organizzativa

Ufficio di Gabinetto

- provvede al supporto delle attività politico-istituzionali del Presidente del Consiglio regionale;
- cura la rappresentanza della Presidenza e ne organizza il cerimoniale;
- coadiuva il Presidente del Consiglio regionale nei suoi rapporti esterni con gli altri organi della Regione, con le istituzioni locali, regionali, statali e sopranazionali ed in particolare con le altre assemblee legislative;
- assiste il Presidente del Consiglio nelle sue funzioni di componente degli organismi di coordinamento delle assemblee legislative regionali italiane ed Europee;
- cura i rapporti con l'Associazione dei Consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia;
- assiste i Vice Presidenti e i Consiglieri regionali nell'esercizio delle funzioni di rappresentanza delegate dal Presidente del Consiglio;
- cura, in collaborazione con gli altri uffici interessati, l'organizzazione di convegni, manifestazioni ed eventi;
- promuove la conoscenza e l'interazione dell'istituzione consiliare con le varie componenti della società civile regionale.

Ufficio Stampa

- cura l'opera di informazione, documentazione e divulgazione sull'attività del Consiglio regionale e dei suoi organi mantenendo, a tal fine, i rapporti con i mezzi di informazione e provvedendo alla diffusione di notiziari e di pubblicazioni, nonché alla distribuzione ai mezzi di informazione medesimi di materiale da utilizzare per servizi radiofonici, audiovisivi, televisivi e multimediali;
- fornisce assistenza giornalistica all'attività degli Organi di garanzia;
- provvede a fornire le traduzioni atte a garantire ai cittadini appartenenti a diversi gruppi linguistici della regione il diritto di usare la loro lingua nei rapporti con il Consiglio regionale, nonché a coadiuvare i rappresentanti istituzionali del Consiglio medesimo nei rapporti in ambito internazionale;
- collabora con gli altri uffici del Consiglio regionale nelle iniziative di comunicazione finalizzate a fornire informazioni ai cittadini ed a promuovere l'immagine dell'istituzione consiliare.

Articolazione della Segreteria generale con indicazione delle competenze di ciascuna struttura

Segretario generale

- assiste l'Ufficio di Presidenza, del quale è segretario, con funzioni di consulenza e assicura la realizzazione degli obiettivi, priorità, programmi e direttive generali adottati dal medesimo;
- cura la preparazione dei lavori consiliari ed assiste il Presidente durante le sedute del Consiglio;
- convoca le Commissioni consiliari permanenti e speciali su disposizione dei rispettivi Presidenti;
- assiste la Giunta per il regolamento, la Giunta delle elezioni e la Giunta per le nomine, nonché le Conferenze dei Presidenti dei Gruppi consiliari e dei Presidenti di Commissione, delle quali è segretario, con funzioni di consulenza;
- predispose il Piano annuale della prestazione del Consiglio regionale, nonché la redazione annuale sulla prestazione del Consiglio regionale; controlla la gestione, verifica la produttività della struttura consiliare ed il raggiungimento dei risultati, definisce la valutazione del personale dirigenziale;
- cura lo sviluppo e la gestione degli strumenti di comunicazione interna ed esterna del Consiglio;
- assegna il personale ed i mezzi alle singole unità organizzative della Segreteria Generale e dispone la mobilità interna del personale;
- cura, nell'ambito dell'autonomia organizzativa consiliare, le relazioni sindacali;
- predispose lo schema di bilancio interno del Consiglio regionale
- approva i contratti e assume gli atti di impegno di spesa a carico del bilancio del Consiglio regionale;
- autorizza il ricorso alla procedura in economia per l'acquisizione di beni e servizi;
- adotta gli orari di apertura al pubblico degli uffici della Segreteria generale;
- cura, in qualità di Responsabile per la repressione della corruzione e di Responsabile della trasparenza del Consiglio regionale, le attribuzioni derivanti dalla vigente normativa in materia.

Nell'ambito della Segreteria generale è istituita la seguente Posizione Organizzativa:

P.O. Organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione

1. Assicura il supporto giuridico – amministrativo negli adempimenti connessi alle attività di diretta competenza del Segretario generale. In tale ambito, in particolare:
 - supporta il Segretario generale nell'attività di segreteria dell'Ufficio di Presidenza e provvede all'elaborazione degli atti non assegnati ad altre strutture;
 - cura gli adempimenti relativi all'attività manutentiva e di aggiornamento del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale;
 - cura gli adempimenti connessi alla definizione dell'organizzazione delle strutture del Consiglio, provvedendo altresì alla relativa istruttoria e redazione degli atti finali di competenza dell'Ufficio di Presidenza e del Segretario generale in materia di organizzazione degli uffici consiliari e di conferimento incarichi dirigenziali e non dirigenziali;
 - gestisce le procedure connesse alla rilevazione e all'aggiornamento dei carichi di lavoro e relativa istruttoria per la determinazione della dotazione organica delle strutture consiliari;
 - provvede, in coordinamento con la struttura competente in materia di programmazione finanziaria, agli

adempimenti e agli atti presupposti connessi alla procedura di programmazione delle attività, finalizzate alla predisposizione del Piano delle performance.

2. Assicura il supporto organizzativo, giuridico e amministrativo all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) del Consiglio regionale nell'attività di studio e ricerca sul processo valutativo delle performance e nell'esercizio delle sue funzioni e compiti, supportandolo negli specifici adempimenti inerenti l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale delle strutture consiliari, nonché nell'assolvimento delle competenze proprie derivanti dall'applicazione della legge n. 190/2012 e relativa normativa di attuazione.

3. Cura gli adempimenti relativi all'applicazione nell'ambito del Consiglio regionale delle disposizioni vigenti in materia di privacy provvedendo all'istruttoria per la redazione degli atti interni alla struttura consiliare e di eventuali modelli da utilizzare in attuazione delle norme sulla privacy, assicurando altresì il supporto ai responsabili ed ai titolari del trattamento dei dati, anche mediante la diffusione della documentazione relativa.

4. Fornisce supporto al Segretario generale nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza in ordine alle attribuzioni proprie derivanti dalla normativa vigente e attinenti, in particolare:

- all'elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione;
 - al monitoraggio sull'attuazione del Piano secondo quanto previsto dalla Legge 190/2012;
 - alla proposta di modifiche al Piano in caso di violazioni delle prescrizioni o in caso intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione consiliare;
 - all'individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione;
 - all'aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti e agli adempimenti che ne conseguono riferiti alle responsabilità del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
 - all'elaborazione e aggiornamento del Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità;
 - al controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013 e all'eventuale segnalazione agli organi previsti dalla legge nelle ipotesi di ritardo o di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
 - adempimenti connessi all'esercizio dell'accesso civico da parte dei richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013."7. Fornisce supporto al Segretario generale per le relazioni sindacali e l'attività nell'ambito della delegazione trattante per la contrattazione integrativa di Ente.
5. Fornisce supporto al Segretario generale per le relazioni sindacali e l'attività nell'ambito della delegazione trattante per la contrattazione integrativa di Ente.

Area generale

Compete all'Area generale:

- a) predisporre il bilancio preventivo ed il rendiconto annuali del Consiglio regionale;
- b) la gestione del bilancio interno e del servizio di tesoreria;
- c) la gestione amministrativa e contabile relativa alle competenze spettanti ai Consiglieri ed agli ex Consiglieri nonché alla corresponsione dei contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari;
- d) gli adempimenti spettanti al Consiglio regionale in qualità di sostituto d'imposta;
- e) gli adempimenti inerenti la funzionalità e la manutenzione delle sedi consiliari;
- f) l'acquisizione e la gestione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento del Consiglio;
- g) gli adempimenti necessari al funzionamento degli Organi di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale, nonché il supporto-tecnico specialistico alle attività dei medesimi;
- h) la tenuta del protocollo generale informatico e la gestione dell'archivio consiliare;
- i) la pianificazione, lo sviluppo e la gestione del sistema informativo consiliare;
- j) gli adempimenti relativi al sistema informatico del Consiglio regionale e all'informatizzazione degli uffici consiliari;

- k) il coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale;
- l) gli adempimenti relativi alla dotazione del personale dei gruppi consiliari e degli uffici di segreteria;
- m) la programmazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi formativi del personale;
- n) provvedere ai servizi di carattere generale.

Servizio Amministrativo

1. Cura gli adempimenti relativi all'elaborazione, la gestione e l'aggiornamento dei documenti di pianificazione strategica del Consiglio regionale.
2. Cura gli adempimenti relativi all'elaborazione e alla gestione del bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale del Consiglio regionale, nonché delle relative variazioni.
3. Provvede all'emissione degli ordinativi di pagamento e di incasso secondo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.
4. Cura gli adempimenti relativi alla rendicontazione contabile e patrimoniale del Consiglio regionale. Cura gli adempimenti relativi ad ogni atto collegato all'autonomia contabile del Consiglio regionale.
5. Provvede agli adempimenti relativi alla gestione e alla liquidazione degli emolumenti spettanti ai consiglieri e agli ex consiglieri regionali, ai titolari e componenti degli Organi di garanzia e degli organismi collegiali operanti presso il Consiglio regionale.
6. Provvede agli adempimenti relativi alla liquidazione dei rimborsi spesa di missione spettanti ai consiglieri regionali, ai titolari e componenti degli Organi di garanzia e degli organismi collegiali operanti presso il Consiglio regionale.
7. Provvede agli adempimenti relativi alla liquidazione dei contributi spettanti ai gruppi consiliari.
8. Cura gli adempimenti connessi alla trasmissione dei rendiconti dei gruppi consiliari alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
9. Cura gli adempimenti in materia fiscale cui è tenuto il Consiglio regionale in qualità di sostituto d'imposta.
10. Cura i rapporti con il tesoriere del Consiglio regionale.
11. Provvede alla tenuta e gestione dell'inventario dei beni mobili in uso al Consiglio regionale e del magazzino.
12. Cura gli adempimenti relativi alla gestione della logistica e degli interventi manutentivi.
13. Fornisce assistenza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al Segretario generale, quale dirigente responsabile della sicurezza.
14. Cura l'attività inerente la gestione della cassa economale del Consiglio regionale, secondo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.
15. Elabora il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi con fondi a carico del bilancio del Consiglio regionale e i relativi aggiornamenti.
16. Svolge le funzioni di responsabile del procedimento e dell'esecuzione relativamente ai contratti di affidamento di forniture e servizi necessari per il funzionamento della sede istituzionale del Consiglio regionale e dei suoi uffici.
17. Gestisce l'elenco degli operatori economici per l'affidamento di forniture e servizi del Consiglio regionale.

18. Fornisce supporto tecnico/giuridico ai responsabili di altre strutture consiliari nell'attività contrattuale di loro competenza e nell'espletamento delle relative procedure di scelta del contraente.

19. Gestisce il registro unico delle fatture e fornisce supporto tecnico al Segretario generale nell'attività di monitoraggio dei pagamenti tramite la Piattaforma per la certificazione dei crediti e di elaborazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Nell'ambito del Servizio Amministrativo sono istituite la seguenti Posizioni Organizzative:

P.O. Logistica, inventario e sicurezza

1. Coordina l'attività finalizzata alla pianificazione e supervisione della distribuzione degli spazi destinati ai Consiglieri regionali e ai Gruppi consiliari, in termini di logistica.
2. Coordina l'attività finalizzata alla pianificazione e supervisione della distribuzione degli spazi destinati agli Uffici del Consiglio regionale e agli Organi di garanzia aventi sedi presso il Consiglio regionale, in termini di logistica.
3. Coordina l'attività finalizzata all'assegnazione e movimentazione dei mobili e degli arredi.
4. Coordina l'attività finalizzata alla programmazione e organizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili assegnati al Consiglio regionale, con particolare riguardo agli interventi necessari a garantire la conformità dei luoghi di lavoro e degli impianti alle disposizioni di legge, in raccordo con le competenti strutture dell'Amministrazione regionale.
5. Cura l'attività istruttoria connessa agli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
6. Cura gli adempimenti relativi alla tenuta e alla gestione dell'inventario dei beni mobili in uso al Consiglio regionale e del magazzino, nonché alla predisposizione dello stato patrimoniale.

P.O. Acquisizione beni e servizi

1. Cura l'attività istruttoria volta alla predisposizione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi con fondi a carico del bilancio del Consiglio regionale e dei relativi aggiornamenti.
2. Svolge l'attività istruttoria finalizzata alla stipulazione dei contratti di affidamento di forniture e servizi necessari per il funzionamento della sede istituzionale del Consiglio regionale e dei suoi uffici, con particolare riferimento all'espletamento delle relative procedure di gara per l'individuazione del contraente, anche mediante il ricorso alla Centrale unica di committenza regionale, nonché alla predisposizione dei relativi atti di gestione della spesa.
3. Cura l'attività istruttoria volta alla predisposizione degli atti di gestione delle entrate e delle spese relativi ai contratti di affidamento di forniture e servizi di competenza del Servizio.
4. Cura gli adempimenti relativi all'attività di controllo e verifica sull'esecuzione dei contratti di affidamento di forniture e servizi di competenza del Servizio.
5. Svolge l'attività istruttoria connessa alla gestione dell'elenco degli operatori economici per l'affidamento di forniture e servizi del Consiglio regionale.
6. Coordina l'attività di supporto tecnico/giuridico ai responsabili di altre strutture consiliari nelle procedure di affidamento dei contratti di loro competenza e nella predisposizione dei relativi atti di gestione della spesa.
7. Cura gli adempimenti relativi alla gestione del registro unico delle fatture.
8. Ai fini dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge in relazione all'attività contrattuale del Consiglio regionale e al pagamento delle relative obbligazioni:
 - verifica il regolare inserimento nell'apposito applicativo dei dati relativi alle procedure di gara espletate, da comunicare annualmente all'ANAC ai sensi dell'articolo 32 della L. 190/2012;
 - cura l'attività di inserimento nella Piattaforma per la certificazione dei crediti delle informazioni sullo stato dei pagamenti effettuati, ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 5, del D.L. 35/2013 (convertito dalla L. 64/2013);
 - svolge l'attività istruttoria finalizzata all'elaborazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.Lgs. 33/2013.

P.O. Bilancio

1. Coordina le attività derivanti dall'introduzione dell'armonizzazione dei sistemi contabili.
2. Cura gli adempimenti connessi alla predisposizione del bilancio di previsione finanziario, del documento tecnico di accompagnamento, del bilancio gestionale e delle relative variazioni.
3. Cura l'attività istruttoria connessa alla predisposizione del rendiconto della gestione.
4. Coordina l'attività finalizzata alla rilevazione economico patrimoniale delle operazioni gestionali mediante l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, ai fini della rilevazione unitaria dei fatti gestionali.
5. Fornisce attività di supporto agli adempimenti connessi all'analisi e alla verifica della gestione delle risorse finanziarie.
6. Cura l'attività istruttoria volta alla predisposizione degli atti di gestione delle entrate e delle spese non rientranti nella competenza di altra Posizione organizzativa incardinata nel Servizio.
7. Cura gli adempimenti relativi alla registrazione contabile degli atti di gestione delle entrate e delle spese non rientranti nella competenza di altra Posizione organizzativa incardinata nel Servizio.
8. Cura l'attività istruttoria relativa ai rapporti con il tesoriere del Consiglio regionale.
9. Cura l'attività istruttoria relativa agli adempimenti cui è tenuto il Consiglio regionale in qualità di sostituto d'imposta.

P.O. Pianificazione strategica e trattamento economico degli eletti

1. Coordina l'attività finalizzata all'elaborazione del documento di pianificazione strategica.
2. Provvede al monitoraggio della spesa finalizzato al rispetto dei limiti posti dalla legislazione vigente.
3. Cura l'attività istruttoria connessa alla liquidazione:
 - degli emolumenti spettanti ai Consiglieri regionali,
 - dell'indennità di fine mandato spettante ai Consiglieri regionali cessati dal mandato,
 - degli assegni vitalizi spettanti agli ex Consiglieri regionali e delle relative quote agli aventi diritto,
 - degli emolumenti spettanti ai titolari e ai componenti gli Organi di garanzia,
 - degli emolumenti spettanti ai componenti gli organismi collegiali operanti presso il Consiglio regionale.
4. Cura l'attività istruttoria connessa alla liquidazione dei rimborsi spesa di missione spettanti ai Consiglieri regionali, ai componenti gli Organi di garanzia e organismi collegiali operanti presso il Consiglio regionale.
5. Cura l'attività istruttoria connessa alla liquidazione dei contributi ai Gruppi consiliari.
6. Cura l'attività istruttoria volta alla predisposizione degli atti di gestione delle entrate e delle spese rientranti nella competenza della Posizione organizzativa.
7. Cura gli adempimenti relativi alla registrazione contabile degli atti di gestione delle entrate e delle spese rientranti nella competenza della Posizione organizzativa.
8. Coordina l'attività finalizzata alla trasmissione dei rendiconti dei Gruppi consiliari alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
9. Cura l'attività istruttoria finalizzata all'elaborazione dei dati relativi agli assegni vitalizi da trasmettere al Casellario delle pensioni INPS.
10. Cura l'attività istruttoria finalizzata alla trasmissione dei dati contributivi all'INPS mediante UNIMENS.

Servizio Organi di garanzia

Assicura l'assistenza tecnico-specialistica a supporto del Comitato regionale per le comunicazioni, della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, del Garante regionale dei diritti della persona e del Collegio regionale di garanzia elettorale, i quali esercitano le funzioni loro attribuite in piena autonomia ed indipendenza.

1. Per l'assolvimento di tale finalità, sulla base degli indirizzi formulati da ciascuno dei suindicati Organi, cura:
 - a) l'attività di supporto organizzativo per la convocazione e lo svolgimento delle sedute di ciascun Organo, ne cura la verbalizzazione e provvede all'attuazione delle decisioni assunte;
 - b) la realizzazione di studi, ricerche e indagini conoscitive nelle materie di rispettiva competenza;
 - c) le attività di sensibilizzazione, informazione e comunicazione relativamente alle materie di competenza anche attraverso la tenuta e l'aggiornamento dei rispettivi siti web;
 - d) la gestione economica e finanziaria correlata all'attività e al funzionamento dei singoli Organi di garanzia e l'istruttoria e la predisposizione dei relativi atti amministrativi e contabili.
2. In particolare, per il Comitato regionale per le comunicazioni, in ordine alle attività proprie e alle funzioni ad esso delegate dall'AGCOM, cura:
 - a) gli adempimenti amministrativi relativi ai tentativi obbligatori di conciliazione e di definizione delle controversie in materia di telecomunicazioni nonché ai provvedimenti temporanei;
 - b) l'attività di monitoraggio delle trasmissioni delle emittenti radiotelevisive locali e di vigilanza sul rispetto della "par condicio" da parte delle medesime;
 - c) la predisposizione dei piani trimestrali per l'accesso radiofonico;
 - d) l'attività istruttoria per l'assegnazione dei contributi, ex articolo 45, legge 448/1998, alle emittenti televisive locali, nonché per i rimborsi alle emittenti radiotelevisive locali concernenti i messaggi autogestiti gratuiti;
 - e) la tenuta e l'aggiornamento del Registro degli Operatori di Comunicazione.
3. In particolare, per la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, cura:
 - a) la raccolta sistematica e la diffusione della documentazione concernente la condizione femminile nella regione, in particolare nella pubblica amministrazione;
 - b) la predisposizione delle osservazioni sui progetti di legge e dei pareri obbligatori sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della Regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa di rilevanza diretta per la condizione femminile;
 - c) l'attività inerente l'esame e la valutazione dei progetti ed iniziative per azioni positive da ammettere a contributo regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 9, della legge regionale 23/1990.
4. In particolare, per il Garante regionale dei diritti della persona, cura:
 - a) la predisposizione di osservazioni e pareri su progetti legge, su atti di pianificazione o di indirizzo della Regione, degli enti da essa dipendenti o degli enti locali nelle materie di competenza del Garante;
 - b) gli adempimenti inerenti la formazione e l'aggiornamento degli operatori sociali, sanitari ed educativi e di coloro che svolgono attività nei settori di intervento del Garante;
 - c) la raccolta dei casi relativi a carenza di tutela e a violazione dei diritti dei minori, dei detenuti e delle persone a rischi di discriminazione segnalandole alle strutture, autorità e organi di vigilanza competenti;
 - d) la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco delle persone disponibili ad assumere le funzioni di tutore legale, protutore, curatore speciale del minore;
 - e) il supporto tecnico-specialistico inerente l'attività di difesa civica con riferimento alle violazioni dei diritti dei minori, delle persone private delle libertà personali e di quelle a rischio di discriminazione;
 - f) il coordinamento dell'attività del Garante con la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, con il Comitato regionale per le comunicazioni, la Consulta

regionale delle associazioni dei disabili e con le autorità di garanzia presenti a livello locale, statale e nelle altre regioni;

g) gli adempimenti inerenti la partecipazione alla Conferenza nazionale dei garanti regionali;
h) la gestione delle attività inerenti le specifiche funzioni di garanzia per i bambini e gli adolescenti, per le persone private della libertà personale, per le persone a rischio di discriminazione proprie del Garante.

5. In particolare, per il Collegio regionale di garanzia elettorale, cura:

a) gli adempimenti connessi alla presentazione dei rendiconti elettorali di cui all'articolo 81 della legge regionale 28/2007.

Nell'ambito del Servizio Organi di garanzia è istituita la seguente Posizione Organizzativa:

P.O. Supporto attività Organi di garanzia

1. Realizzazione di progetti integrati concernenti, in particolare, le tematiche dell'antidiscriminazione, delle pari opportunità e della privazione della libertà personale, in attuazione delle decisioni assunte dai singoli Organi di garanzia.
2. Coordinamento e predisposizione atti di programmazione e di rendicontazione delle attività realizzate a supporto del Direttore.
3. Predisposizione e coordinamento della reportistica concernente la gestione della spesa derivante dall'attuazione dei programmi di attività a supporto del Direttore.
4. Gestione delle procedure amministrative e contabili necessarie al conferimento di incarichi esterni per la partecipazione a convegni e seminari in qualità di relatori/docenti nonché di studio/ricerca/consulenza e all'acquisizione di beni e servizi in economia per la realizzazione di iniziative e/o progetti.
5. Attività volte a uniformare le procedure amministrative, mediante l'elaborazione e la stesura di modelli omogenei.
6. Supporto giuridico amministrativo al Direttore nelle attività di carattere trasversale.
7. Realizzazione di studi, ricerche e indagini conoscitive nelle materie di competenza.

Servizio Sistemi informativi, comunicazione e affari generali

1. Cura la tenuta del protocollo informatico, la gestione dei flussi documentali e degli archivi.
2. Pianifica, sviluppa e gestisce il sistema informativo-informatico consiliare, anche sotto il profilo della sicurezza dei dati, curando, in particolare, l'attività di progettazione e realizzazione, anche mediante il ricorso a risorse esterne, dei sistemi software volti a supportare le azioni di dematerializzazione nei processi e nei procedimenti del Consiglio regionale e a rendere maggiormente efficaci, efficienti e trasparenti le procedure e l'assolvimento dei compiti istituzionali.
3. Assicura l'integrazione del sistema informativo consiliare con altri sistemi informatico-informativi, in particolare con quello dell'Amministrazione regionale.
4. Cura i rapporti con gli organismi nazionali governativi di indirizzo, integrazione e controllo dell'attività di informatizzazione della pubblica amministrazione, anche al fine di assicurare l'assolvimento degli adempimenti on-line previsti a carico delle amministrazioni pubbliche dalle normative vigenti in materia di comunicazione e di monitoraggio.
5. Cura la progettazione, gestione ed evoluzione delle banche dati degli atti, dei procedimenti e dei processi a supporto della pubblicazione dei dati previsti dalla L. n. 190/2013 e del d.lgs. n. 33/2013, assicurandone l'integrazione con il sistema informativo consiliare.

6. Cura i rapporti ed il coordinamento funzionale con la società informatica *in house* della Regione Friuli Venezia Giulia e gli affidamenti alla medesima società.
7. Cura il supporto e l'addestramento del personale nell'utilizzo degli strumenti del sistema informativo.
8. Assicura l'approvvigionamento e cura la disponibilità delle dotazioni informatiche del Consiglio regionale.
9. Cura la supervisione dell'immagine coordinata grafica del Consiglio regionale.
10. Cura il coordinamento redazionale del sito Internet e della Intranet consiliare provvedendo, anche mediante il ricorso a risorse esterne, alla loro manutenzione, sviluppo tecnico e strutturale e al loro aggiornamento alla normativa vigente.
11. Elabora e gestisce, in attuazione del programma di comunicazione istituzionale consiliare, anche mediante il ricorso a risorse esterne, progetti di iniziative volte a promuovere lo sviluppo del rapporto del Consiglio regionale con i cittadini e a diffondere la conoscenza del suo ruolo e delle sue funzioni.
12. Provvede alla progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale, anche mediante ricorso a risorse esterne.
13. Provvede agli adempimenti connessi alle procedure relative alla dotazione del personale dei gruppi consiliari.
14. Provvede agli adempimenti connessi alla gestione delle presenze-assenze del personale assegnato agli uffici consiliari.
15. Cura l'istruttoria e gli adempimenti disposti dal Segretario generale in materia di assegnazione, mobilità interna e tra gli uffici consiliari e l'Amministrazione regionale, del personale del Consiglio.
16. Cura gli adempimenti connessi all'individuazione del fabbisogno formativo e alla realizzazione dell'attività di formazione ed aggiornamento professionale del personale del Consiglio.
17. Cura l'organizzazione dell'attività ausiliaria agli adempimenti di carattere istituzionale e alle strutture consiliari.
18. Cura l'organizzazione del servizio di riproduzione e stamperia del Consiglio.

Nell'ambito del Servizio Sistemi informativi, comunicazione e affari generali sono istituite le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio:

Struttura stabile Ufficio Protocollo e archivio

Svolge operazioni di registrazione al protocollo, classificazione, conservazione e scarto di tutti i documenti formati o ricevuti dal Consiglio regionale.

Struttura stabile Formazione del personale del Consiglio regionale

Gestisce la rilevazione dei fabbisogni formativi del personale consiliare.
 Predispone il Piano di formazione del personale del Consiglio regionale.
 Progetta e organizza i percorsi di formazione e aggiornamento professionale.
 Cura gli adempimenti amministrativi e contabili finalizzati all'esternalizzazione di servizi di formazione.
 Cura gli adempimenti amministrativi correlati all'iscrizione del personale ai corsi c.d. a catalogo e aggiorna la banca dati dedicata.
 Gestisce l'Albo dei fornitori del Consiglio regionale.
 Partecipa e supporta il Gruppo di lavoro istituito per l'analisi e il confronto sulle problematiche inerenti la formazione.

Struttura stabile Gestione amministrativa del personale

Gestisce l'acquisizione dei dati e trasposizione degli stessi nella procedura informatica di gestione delle presenze del personale assegnato alla Segreteria generale, agli Uffici posti alle dipendenze della Presidenza, agli Uffici di segreteria e ai Gruppi consiliari.

Svolge le attività istruttorie dei diversi procedimenti di assegnazione di dette tipologie di personale in coordinamento con i Servizi della Direzione centrale competente.

Provvede altresì all'assegnazione del personale presso le strutture della Segreteria generale.

Effettua l'attività istruttoria delle pratiche di missione in Italia e all'estero.

Tiene il registro dei decreti del Segretario generale relativi alla gestione del personale.

Gestisce le procedure di spesa e controllo previste per il lavoro straordinario e missioni riferite alla generalità delle strutture consiliari, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici.

Cura la notifica individuale a tutto il personale delle circolari emanate dalla Direzione centrale competente e dal Segretario generale.

Struttura stabile Comunicazione esterna e interna

Cura la supervisione dell'immagine coordinata grafica del Consiglio regionale.

Cura il coordinamento redazionale del sito *Internet* e della *Intranet* consiliare provvedendo per quanto di competenza all'aggiornamento.

Coordina le attività redazionali del sito *internet* e della *intranet* e definisce le regole e le modalità di pubblicazione.

Supporta i redattori del sito *internet*.

Analizza e coordina le attività di sviluppo del sito *internet* e della *intranet*.

Provvede alla progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale per le componenti relative al sito istituzionale.

Provvede alla pubblicazione sui profili *social media* istituzionali di prodotti di contenuto informativo sull'attività e sugli eventi promossi dal Consiglio regionale.

Area giuridico legislativa

Compete all'area giuridico-legislativa:

- a) gli adempimenti tecnico-organizzativi e amministrativi relativi al funzionamento dell'Assemblea e degli altri organi del Consiglio regionale;
- b) l'assistenza tecnico-legislativa e documentale in relazione al processo legislativo e all'attività istituzionale del Consiglio regionale e dei suoi organi;
- c) il supporto tecnico-specialistico relativo alla funzione di controllo dell'attuazione delle leggi regionali e di valutazione degli effetti delle politiche regionali e allo sviluppo delle relative attività consiliari nel quadro delle iniziative d'interesse comune delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;
- d) la corretta applicazione della tecnica legislativa finalizzata all'incremento della qualità della normazione;
- e) l'organizzazione e l'implementazione delle banche dati delle normative regionali, dell'iter dei progetti di legge e degli altri atti consiliari;
- f) il supporto tecnico-specialistico al controllo sull'attuazione degli atti di indirizzo consiliari, ivi comprese le attività periodiche di monitoraggio degli adempimenti giuridici;

- g) la consulenza giuridica e legislativa nelle materie assegnate alla competenza degli organi consiliari;
- h) il supporto tecnico-specialistico riferito alla partecipazione del Consiglio regionale alla formazione e all'attuazione del diritto comunitario nelle materie di interesse regionale.
- i) il supporto tecnico-informativo ai cittadini per l'esercizio degli istituti di democrazia diretta;
- j) sovrintendere alla biblioteca del Consiglio regionale;
- k) la redazione e la diffusione di documentazione di carattere normativo, dottrinale e giurisprudenziale nelle materie di interesse regionale a coadiuvo dello sviluppo delle politiche regionali e dell'attività legislativa;
- l) la collaborazione con Università, centri di ricerca, istituti scientifico-culturali nell'ottica del mantenimento di una rete di relazioni qualificate in ambito prevalentemente regionale.

Servizio Processo legislativo

1. Svolge attività di segreteria e di assistenza tecnico giuridica alle Commissioni consiliari permanenti, speciali, di inchiesta e al Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, coordinandone l'attività nel rispetto dei termini previsti dal Regolamento interno del Consiglio.
2. Assicura il supporto tecnico-specialistico relativo all'elaborazione degli strumenti normativi finalizzati al controllo dell'attuazione delle leggi regionali nonché all'analisi valutativa degli effetti delle politiche regionali determinati dalla normativa vigente.
3. Assicura, nell'ambito del processo legislativo:
 - la verifica della corrispondenza dei testi alle regole di tecnica legislativa (*drafting*)
 - il supporto documentale, predisponendo in particolare dossier, quadri sinottici, schede di analisi relative ai progetti di legge e degli strumenti di programmazione e controllo economico-finanziario;
 - il supporto tecnico in relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento interno in materia di copertura finanziaria delle proposte di legge ed emendamenti di iniziativa consiliare;
 - la verifica degli obblighi di notifica preventiva prevista dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato nonché la compatibilità con il diritto europeo;
 - il supporto metodologico al Comitato, nell'analisi di attuazione delle leggi e valutazione delle politiche, anche attraverso l'esame della documentazione informativa prodotta dalla Giunta regionale e dagli altri soggetti attuatori e l'assistenza nello svolgimento di missioni valutative.
4. Provvede all'analisi delle relazioni e dei referti della Corte dei conti, delle relazioni informative trasmesse al Consiglio in adempimento di clausole valutative o di altre specifiche previsioni di legge, propedeutici alla formulazione dei pareri resi dal Comitato alle Commissioni di merito.
5. Collabora con il Servizio studi ed Assemblea all'esame della produzione della normativa europea ed il Programma annuale di lavoro della Commissione europea ai fini della preparazione della sessione europea e della conseguente attività consiliare di controllo della sussidiarietà.
6. Assicura l'integrazione tra le attività delle segreterie delle Commissioni e la segreteria del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione.

7. Provvede, sia per la fase dell'esame delle Commissioni sia per quella dell'Assemblea, al controllo della corrispondenza degli emendamenti sui progetti di legge alle regole della tecnica legislativa e della compatibilità degli stessi col testo base.
8. Cura il coordinamento dei testi legislativi licenziati dalle Commissioni e di quelli approvati dall'Assemblea e la redazione dei relativi testi notiziali e dei lavori preparatori.
9. Svolge attività di coordinamento tecnico-operativo con i competenti uffici dell'Amministrazione regionale per il completamento dell'iter procedurale legislativo.
10. Gestisce la banca dati dell'iter delle leggi regionali.
11. Cura gli adempimenti relativi alla costituzione e al rinnovo delle Commissioni e del Comitato.
12. Cura la raccolta e la verifica delle richieste di congedo dei Consiglieri regionali dalle sedute di Commissione.
13. Cura i rapporti con il Consiglio delle Autonomie locali.
14. Assicura assistenza organizzativa e procedurale alla Conferenza dei Presidenti di Commissione e del Comitato.
15. Coordina la redazione, pubblicazione e diffusione del Rapporto annuale sulla legislazione regionale e partecipa alla redazione del Rapporto nazionale sulla legislazione per la parte riservata alle leggi ed ai regolamenti regionali, predisponendone gli elementi per la parte di competenza.
16. Svolge il monitoraggio dello stato d'attuazione degli atti d'indirizzo consiliare a supporto delle attività di controllo sugli adempimenti giuntali.
17. Fornisce assistenza ai Consiglieri e ai Gruppi consiliari nella predisposizione dei progetti di legge, delle relative relazioni accompagnatorie e testi notiziali e di eventuali relazioni di analisi di impatto della regolazione, tecnico-finanziarie e tecnico-normative.
18. Svolge - a favore dei Consiglieri regionali, degli Organi consiliari e delle altre strutture amministrative della Segreteria regionale - attività di assistenza tecnico-legislativa nelle materie di competenza legislativa della Regione.
19. Fornisce agli uffici consiliari competenti in materia di comunicazione istituzionale, gli elementi utili ad una corretta attività di informazione e comunicazione in ordine ai lavori delle Commissioni e del Comitato.

Nell'ambito del Servizio Processo legislativo sono istituite la seguenti Posizioni Organizzative:

P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della I Commissione permanente

P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della II Commissione permanente

P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della III Commissione permanente

P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della IV Commissione permanente

P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della V Commissione permanente

P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della VI Commissione permanente

Le 6 P.O. sopra riportate hanno, ciascuna con riferimento agli ambiti materiali della propria Commissione, le seguenti competenze:

1. Cura la segreteria della Commissione provvedendo e coordinando le attività connesse allo svolgimento dei lavori della Commissione medesima, anche fuori sede, in particolare fornendo la necessaria assistenza giuridica e procedimentale alle sedute.
2. Provvede, nell'ambito del percorso di qualità legislativa, alla verifica delle relazioni accompagnatorie dei progetti di legge, all'analisi e, nel caso di progetti di iniziativa consiliare, alla predisposizione della relazione tecnico-finanziaria, al *drafting* iniziale dei progetti di legge assegnati alla Commissione, curando in particolare la predisposizione della relativa documentazione organica e di quanto altro necessario.
3. Provvede alla verifica degli obblighi di notifica preventiva prevista dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato, la compatibilità con il diritto europeo nonché alla verifica della copertura finanziaria.
4. Nelle materie di competenza della Commissione, in relazione al Programma di lavoro annuale della Commissione europea, collabora con gli uffici del Servizio Studi e Assemblea, ai fini della preparazione della sessione europea e della conseguente attività di controllo di sussidiarietà.
5. In relazione alle materie di competenza della Commissione, in collaborazione con la segreteria del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, provvede:
 - alla redazione tecnica delle proposte di clausole valutative e all'esame delle clausole valutative già proposte,
 - all'assistenza nello svolgimento di missioni valutative
 - all'analisi delle relazioni informative trasmesse al Consiglio in adempimento di clausole valutative.
6. Assiste i Relatori nella predisposizione delle relazioni per l'esame in Assemblea.
7. Segue l'iter dei provvedimenti legislativi anche durante l'eventuale esame in Aula, con particolare riguardo all'analisi delle proposte emendative.
8. Cura la redazione ed il coordinamento dei testi approvati dalla Commissione e dall'Assemblea.
9. In modo coordinato con il Servizio Processo legislativo, fornisce assistenza ai Gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri per la redazione di proposte di legge, garantendo altresì il supporto tecnico ai procedimenti di iniziativa popolare e alle leggi voto alle Camere.
10. In modo coordinato con il Servizio Processo legislativo, fornisce consulenza giuridica nelle materie di competenza della Commissione ai Gruppi consiliari, ai singoli Consiglieri, agli altri Organi e strutture del Consiglio regionale.
11. Provvede, relativamente alle materie di propria competenza, alla ricerca, raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ed elementi tecnici, giuridici, legislativi e socio – economici.
12. Redige reportistica sull'attività delle Commissioni consiliari nelle materie di propria competenza finalizzata alla comunicazione e divulgazione dell'attività delle Commissioni.
13. Concorre alla raccolta dei dati e all'elaborazione degli elementi di competenza relativi all'iter legislativo e alle attività degli organi consiliari, richiesti per il Rapporto sulla legislazione.

Nell'ambito del Servizio Processo legislativo sono istituite la seguenti Strutture stabili di livello inferiore al Servizio:

Struttura stabile Coordinamento tecnico-operativo processi iter legislativo

Svolge attività di coordinamento tecnico-operativo con i competenti uffici dell'Area giuridico-legislativa e dell'Amministrazione regionale coinvolti nelle varie fasi dell'*iter* legislativo.
 Cura l'attività di elaborazione dei testi legislativi per mezzo di specifici programmi informatici.
 Collabora alla predisposizione di testi di raffronto delle normative all'esame delle Commissioni.
 Garantisce il supporto all'attività di verifica della corrispondenza dei testi legislativi alle regole del *drafting* e alla redazione dei testi notiziali.
 Provvede alla raccolta ed elaborazione informatica dei dati relativi all'iter legislativo e alle attività degli organi consiliari, finalizzate alla redazione del Rapporto sulla legislazione regionale.

Struttura stabile Supporto tecnico-operativo al Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

Cura la segreteria del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione provvedendo agli adempimenti connessi alla convocazione e allo svolgimento delle sedute e presta assistenza nella trattazione degli affari

assegnati, in particolare nella redazione delle clausole valutative e delle relazioni informative trasmesse al Consiglio in adempimento di clausole valutative.

Assicura il coordinamento con gli uffici della Giunta regionale, di volta in volta interessati, ai fini dell'acquisizione degli elementi conoscitivi necessari all'istruttoria degli argomenti assegnati al Comitato.

Assicura il supporto organizzativo all'attività di controllo sull'attuazione delle mozioni e degli ordini del giorno.

Partecipa ai lavori del Comitato tecnico del progetto CAPIRe e conseguentemente predispone la relativa reportistica informativa ad uso del Comitato consiliare.

Servizio Studi e Assemblea

1. Svolge l'attività preparatoria delle sedute dell'Assemblea e provvede agli adempimenti successivi all'approvazione degli atti da parte della medesima.
2. Cura gli adempimenti riguardanti il rinnovo delle legislature consiliari e le procedure di insediamento, nonché la cessazione e la surroga dei Consiglieri.
3. Cura la raccolta e la verifica delle richieste di congedo dei Consiglieri regionali dalle sedute dell'Assemblea.
4. Provvede alla stesura dei verbali e alla redazione dei resoconti integrali delle sedute dell'Assemblea; cura gli adempimenti connessi alla loro pubblicazione.
5. Provvede alla ricezione, assegnazione e distribuzione degli atti consiliari, ivi compresi quelli di iniziativa popolare, coordinando la formazione e gestione delle relative banche dati.
6. Svolge attività di segreteria della Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari; provvede agli adempimenti relativi alla programmazione dei lavori del Consiglio.
7. Provvede agli adempimenti relativi alle mozioni e a quelli concernenti i voti alle Camere e al Governo.
8. Provvede agli adempimenti relativi alle proposte di referendum.
9. Provvede agli adempimenti relativi agli strumenti di sindacato ispettivo.
10. Gestisce le banche dati degli atti di indirizzo e di sindacato ispettivo.
11. Svolge attività di segreteria e fornisce assistenza tecnico-giuridica alla Giunta per il regolamento, alla Giunta per le nomine e alla Giunta delle elezioni.
12. Provvede all'elaborazione ed aggiornamento del testo coordinato del regolamento interno del Consiglio, nonché alla raccolta e classificazione dei precedenti, curandone la relativa pubblicazione e diffusione.
13. Cura la gestione e lo sviluppo della banca dati delle normative regionali.
14. Predispone per la parte di competenze gli elementi dei rapporti nazionale e regionale sulla legislazione.
15. Cura la gestione della biblioteca del Consiglio regionale, nonché l'acquisto di pubblicazioni, quotidiani e riviste per gli uffici consiliari.
16. Assicura la consulenza giuridica ai Consiglieri, agli Organi consiliari e alle strutture della Segreteria generale sulle questioni concernenti l'attività consiliare e su altre questioni di interesse regionale, anche effettuando ricerche normative, dottrinali e giurisprudenziali eventualmente richieste.
17. Cura l'elaborazione e l'aggiornamento del testo coordinato dello Statuto e della raccolta delle norme di attuazione statutaria, di altre raccolte normative organiche nelle materie di competenza regionale
- 17 bis. Cura l'elaborazione di studi e dossier su tematiche giuridico-istituzionali ed economico-finanziarie di rilevanza generale, curandone la relativa diffusione e pubblicazione.

18. Svolge il monitoraggio della giurisprudenza costituzionale di interesse regionale e cura gli adempimenti relativi alle informative al Consiglio sul contenzioso costituzionale della Regione.
19. Cura le relazioni con le istituzioni e gli organismi dell'Unione Europea al fine di agevolare la partecipazione del Consiglio regionale alla formazione e all'attuazione del diritto comunitario nelle materie di interesse regionale.
20. Segue la produzione della normativa europea ed il Programma annuale di lavoro della Commissione europea ai fini della preparazione della sessione europea e della conseguente attività consiliare di controllo della sussidiarietà.
21. Presta assistenza tecnico-giuridica alla Presidenza del Consiglio nelle attività connesse alla partecipazione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali, al Comitato delle regioni, alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative europee (CALRE) e ad altre istituzioni e organismi nazionali e dell'Unione Europea, laddove previsto vi partecipi.

Nell'ambito del Servizio Studi e Assemblea sono istituite la seguenti Posizioni Organizzative:

P.O. Assistenza tecnico-organizzativa alle attività dell'Assemblea

1. Svolge l'attività preparatoria e fornisce assistenza alle sedute dell'Assemblea, provvede a coordinare il personale coinvolto nei lavori d'Aula e a curare gli adempimenti successivi all'approvazione degli atti da parte della medesima.
2. Fornisce assistenza ai Consiglieri e ai Gruppi su questioni concernenti l'attività consiliare.
3. Cura gli adempimenti riguardanti il rinnovo delle legislature consiliari e le procedure di insediamento, nonché la cessazione e la surroga dei Consiglieri.
4. Cura la raccolta e la verifica delle richieste di congedo dei Consiglieri regionali dalle sedute dell'Assemblea.
5. Provvede alla ricezione, assegnazione e distribuzione degli atti consiliari, ivi compresi quelli di iniziativa popolare.
6. Svolge attività di segreteria e fornisce assistenza tecnico-giuridica alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari; provvede agli adempimenti relativi alla programmazione dei lavori del Consiglio.
7. Svolge attività di segreteria e fornisce assistenza tecnico-giuridica alla Giunta per le nomine.
8. Provvede agli adempimenti relativi alle mozioni, ai voti alle Camere e al Governo, nonché agli ordini del giorno presentati sugli atti consiliari, agli adempimenti relativi alle petizioni, alle proposte di referendum e agli strumenti di sindacato ispettivo.
9. Gestisce le banche dati degli atti di indirizzo e di sindacato ispettivo e provvede all'aggiornamento del sito consiliare per le parti di competenza.
10. Fornisce assistenza organizzativa a grandi eventi realizzati in Consiglio regionale.

Posizione organizzativa Normativa e affari europei

1. Presta assistenza tecnico-giuridica e documentale al Presidente del Consiglio o ad altri consiglieri che siano membri titolari o supplenti del Comitato delle regioni, nelle attività connesse alla partecipazione ai lavori del Comitato medesimo e delle relative commissioni o gruppi di lavoro.
2. Presta assistenza tecnico-giuridica al Presidente del Consiglio o al suo delegato in relazione all'attività della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali di partecipazione alla fase ascendente del diritto europeo, in particolare nei rapporti che questa intrattiene con le Commissioni parlamentari, nonché nell'attività svolta dallo stesso Presidente o dai suoi delegati in seno al CALRE per gli aspetti inerenti la partecipazione alla fase ascendente del diritto dell'Unione Europea (UE).
3. Cura i rapporti con la Rete della Sussidiarietà del Comitato delle Regioni.
4. Collabora con gli uffici del Servizio processo legislativo nell'istruttoria dell'esame degli atti della UE, ai fini della preparazione della sessione europea e della conseguente attività consiliare di controllo di sussidiarietà e

di dialogo politico con le istituzioni europee ai sensi della legge n. 234/2012, curando, a tal fine, i rapporti di collaborazione e scambio informativo con la segreteria della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali, con le segreterie delle Commissioni parlamentari e con i competenti uffici dell'Amministrazione regionale e degli altri Consigli regionali.

5. Partecipa al gruppo di lavoro tecnico sugli affari europei della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali.

6. Assicura il raccordo e lo scambio informativo con l'Ufficio di collegamento di Bruxelles per quanto attiene i rapporti con le istituzioni e gli organismi europei, in particolare per quanto concerne l'organizzazione di attività conoscitive, anche in videoconferenza, da parte delle Commissioni consiliari.

7. Collabora con gli uffici del Servizio processo legislativo alla verifica preventiva dei progetti di legge e degli emendamenti, per quanto attiene ai profili di compatibilità con il diritto europeo, in particolare in relazione agli obblighi di notifica preventiva in materia di aiuti di stato, di libertà di stabilimento e di regole tecniche.

8. Provvede al monitoraggio degli atti normativi europei e delle decisioni della Corte di Giustizia della UE che prevedano adempimenti da parte della Regione, nonché delle procedure di infrazione del diritto europeo che interessino la Regione, anche ai fini dell'istruttoria dell'esame consiliare della relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto della UE.

Nell'ambito del Servizio Studi e Assemblea sono istituite la seguenti Strutture stabili di livello inferiore al Servizio:

Struttura stabile Biblioteca consiliare

Gestisce la Biblioteca del Consiglio regionale e, a tal fine:

- predispone il piano degli acquisti delle pubblicazioni, degli archivi e dei servizi di interesse del Consiglio approvati dalla Commissione di vigilanza a cui fornisce assistenza;
- cura la raccolta dei testi legislativi e di altra documentazione utile all'attività istituzionale del Consiglio regionale;
- provvede alla redazione e la diffusione di cataloghi e raccolte documentali di pubblica utilità;
- cura inoltre l'integrazione con i sistemi bibliotecari consiliari, regionali, nazionali ed Europei e tiene - l'inventario delle pubblicazioni;
- realizza iniziative per la promozione dei servizi resi dalla Biblioteca al pubblico.

Struttura stabile Verbalizzazioni e resoconti integrali delle sedute d'Assemblea

Cura la verbalizzazione delle sedute dell'Assemblea.

Cura la redazione dei resoconti integrali delle sedute mediante il coordinamento delle attività di trascrizione delle registrazioni del dibattito consiliare anche effettuate da istituti specializzati esterni.

Cura la revisione dei testi trascritti, il corretto e completo inserimento della documentazione consiliare di rito.

Provvede alla pubblicazione, sia su supporto cartaceo che informatico, dei resoconti.

Cura l'elaborazione dell'archivio multimediale delle sedute.

Struttura stabile Banca dati della normativa regionale

Predisporre, per la consultazione gratuita *online*, i testi delle leggi della Regione Friuli Venezia Giulia nella versione originariamente approvata, classificati per materia.

Elabora i testi delle leggi regionali nella versione vigente (testo coordinato) oggetto di modifiche, integrazioni, declaratorie di incostituzionalità, interpretazioni autentiche o aventi altre correlazioni tipiche e atipiche, corredandoli di annotazioni esplicative.

Cura la gestione e l'aggiornamento dell'Archivio dei Regolamenti di attuazione delle leggi regionali, nel testo vigente (dal 1998) e, dal 2013, dei Regolamenti attuativi di normativa statale ed europea, in associazione alle leggi di riferimento.

Provvede all'elaborazione e al coordinamento degli atti consiliari aventi natura regolamentare e/o rilevanza esterna, nonché del Regolamento interno del Consiglio regionale e del Regolamento della Giunta per le nomine.

Assicura il collegamento con il gestore informatico finalizzato alle azioni di miglioramento e manutenzione della banca dati.

Monitora il funzionamento del sistema di gestione della parte di competenza del sito *web* della banca dati.

Offre consulenza all'utenza esterna ed interna in merito ai contenuti della legislazione regionale e al funzionamento della banca dati.

Concorre, per la parte di competenza, alla raccolta e all'elaborazione degli elementi richiesti per il Rapporto sulla legislazione.

Il personale dipendente del Consiglio regionale

La seguente tabella riporta il numero complessivo del personale in servizio presso il Consiglio regionale alla data del 31 dicembre 2017 (si tratta del personale assegnato alla Segreteria generale, all'Ufficio Stampa e all'Ufficio di Gabinetto; non vi quindi è compreso il personale delle segreterie politiche e dei gruppi consiliari; non è altresì compreso il personale in comando e/o aspettativa e quello somministrato dalle Agenzie per il lavoro).

<u>Categorie</u>	<u>Profili professionali</u>	<u>Organico</u>
Dirigente		8
D	Specialista amministrativo-economico	50
	Specialista turistico culturale	4
	Specialista tecnico	7
C	Assistente amministrativo-economico	31
	Assistente tecnico	2
B	Collaboratore amministrativo	10
A	Operatore	1
Personale con contratto giornalistico		4*
Totale		117

*Compreso il capo Ufficio Stampa (che svolge anche funzioni dirigenziali)

Le tabelle seguenti riportano il personale dipendente, distinto per strutture e categorie, in servizio presso gli uffici del Consiglio regionale alla data del 31 dicembre del 2017.

SEGRETERIA GENERALE	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
SEGRETARIO GENERALE	1		1*			2
Direttore di staff	1					1
P.O. organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione		3	2			5
TOTALE	2	3	3	0	0	8

*personale alle dirette dipendenze del Segretario generale

AREA GIURIDICO-LEGISLATIVA	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
VICESEGRETARIO GENERALE COORDINATORE D'AREA	1					1
SERVIZIO STUDI E ASSEMBLEA (*Servizio diretto dal Vicesegretario generale)	0*	2				2
P.O. assistenza tecnico-organizzativa alle attività d'Assemblea		4	1			5
P.O. normativa e affari europei		1				1
Struttura stabile inferiore al Servizio biblioteca consiliare		3	1	1		5
Struttura stabile inferiore al Servizio verbalizzazione e resoconti integrali delle sedute d'Assemblea		4	1			5
Struttura stabile inferiore al Servizio banca dati della normativa regionale		1	1			2
Totale Servizio	0*	15	4	1	0	20

SERVIZIO PROCESSO LEGISLATIVO	1	3	3			7
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della I Commissione permanente		1				1
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della II Commissione permanente		1				1
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della III Commissione permanente		1				1
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della IV Commissione permanente		1				1
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della V Commissione permanente		1				1
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della VI Commissione permanente		1				1
Struttura stabile inferiore al Servizio coordinamento tecnico-operativo processi iter legislativo			1	1		2
Struttura stabile inferiore al Servizio supporto tecnico-operativo al Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione		1	2			3
Totale	1	10	6	1	0	18

TOTALE AREA	2	25	10	2	0	39
--------------------	----------	-----------	-----------	----------	----------	-----------

AREA GENERALE	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
VICESEGRETARIO GENERALE COORDINATORE D'AREA	1					1
SERVIZIO ORGANI DI GARANZIA	1	10	4	1		16
P.O. supporto attività Organi di garanzia		4		1		5
Totale	1	14	4	2	0	21
SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, COMUNICAZIONE E AFFARI GENERALI	1	2	3	3	1	10
Struttura stabile di livello inferiore al Servizio gestione amministrativa del personale		1	1	1		3
Struttura stabile di livello inferiore al Servizio ufficio protocollo e archivio		1	1	1		3
Struttura stabile di livello inferiore al Servizio formazione del personale del Consiglio regionale		1	1	1		3
Struttura stabile di livello inferiore al Servizio Comunicazione esterna e interna		3	1			4
Totale	1	8	7	6	1	23
SERVIZIO AMMINISTRATIVO (*Servizio diretto dal Vicesegretario generale	0*		1			1

P.O. acquisizione beni e servizi		3	0			3
P.O. logistica, inventario e sicurezza		1	3			4
P.O. bilancio		1	3			4
P.O. pianificazione strategica e trattamento economico degli eletti		3	1			4
Totale	0	8	8	0	0	16

TOTALE AREA	3	30	19	8	1	61
--------------------	----------	-----------	-----------	----------	----------	-----------

SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
	7	58	32	10	1	108

UFFICIO STAMPA	DIRIGENTI*	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
	1	2				3
Redattori		3				3
Totale						6

*Capo Ufficio Stampa (con contratto giornalistico)

UFFICIO DI GABINETTO	DIRIGENTI*	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
	1	1	1			3

*Capo Ufficio di Gabinetto

UFFICI DI SEGRETERIA DEGLI ORGANI POLITICI DEL CONSIGLIO REGIONALE*	Personale in servizio
	13

*Segreteria particolare del Presidente del Consiglio regionale, Segreterie dei Vicepresidenti del Consiglio regionale, dei Presidenti delle Commissioni permanenti e del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

SEGRETERIE DEI GRUPPI CONSILIARI	Personale in servizio
	43

Nel corso dell'anno vi sono state diverse modifiche relative all'assegnazione del personale alle Strutture consiliari. Al di là degli spostamenti del personale interni alla Segreteria generale, si sono verificati i seguenti avvicendamenti:

- 02/01/2017 assegnazione alla Segreteria generale di 1 C;
- 30/01/2017 assegnazione alla Segreteria generale di 1 C;
- 05/02/2017 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per decesso;
- 01/04/2017 assegnazione alla Segreteria generale di 1 C e 1 D e cessazione dal servizio di 1 B della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 03/04/2017 trasferimento di 1 D della Segreteria generale ad altro ufficio dell'Amministrazione regionale
- 01/05/2017 proroga di un anno del comando 1 B assegnato alla Segreteria generale;
- 08/05/2017 assegnazione all'Ufficio Stampa di 1 redattore per due anni;
- 15/05/2017 trasferimento di 1 dirigente della Segreteria generale ad altro incarico presso l'Amministrazione regionale;
- 01/08/2017 assegnazione alla Segreteria generale di 1 B;
- 01/09/2017 assegnazione alla Segreteria generale di 1 C e cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 01/10/2017 assegnazione alla Segreteria generale di 2 D, 1 C e 1 B (precedentemente assegnato in posizione di comando), nonché cessazione dal servizio di 1 dirigente della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 01/11/2017 cessazione dal servizio di 1 C della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 13/11/2017 assegnazione alla Segreteria generale di 1 dirigente;
- 01/12/2017 assegnazione alla Segreteria generale di 1 dirigente;
- 22/12/2017 trasferimento di 1 B della Segreteria generale ad altro Ente.

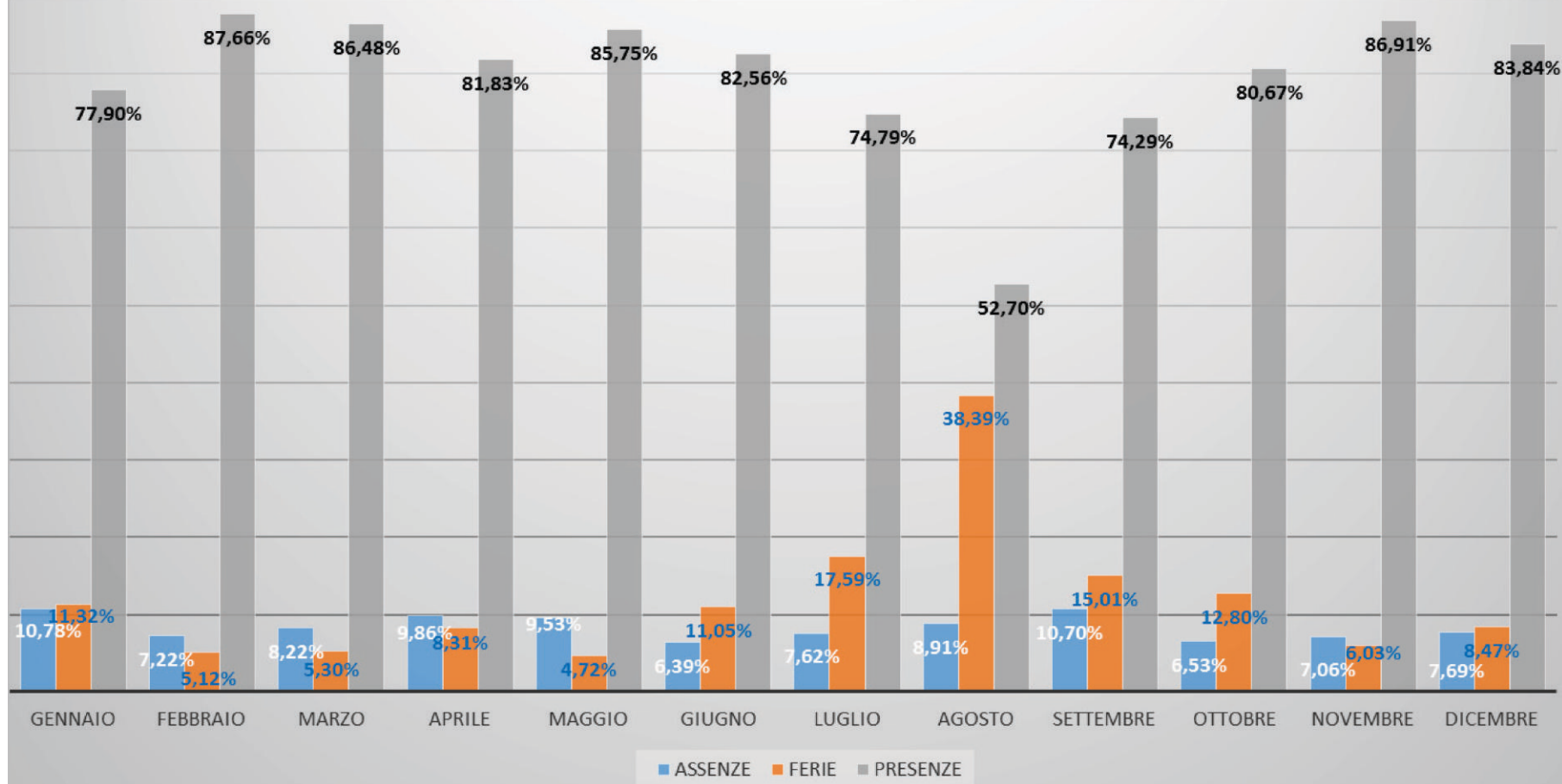
Al 31 dicembre 2017, oltre al personale di cui sopra, risultano in organico presso la Segreteria generale.

- 1 D in distacco presso l'Arlef (dal 15/09/2017);
- 1 D collocato in aspettativa per mandato politico istituzionale;

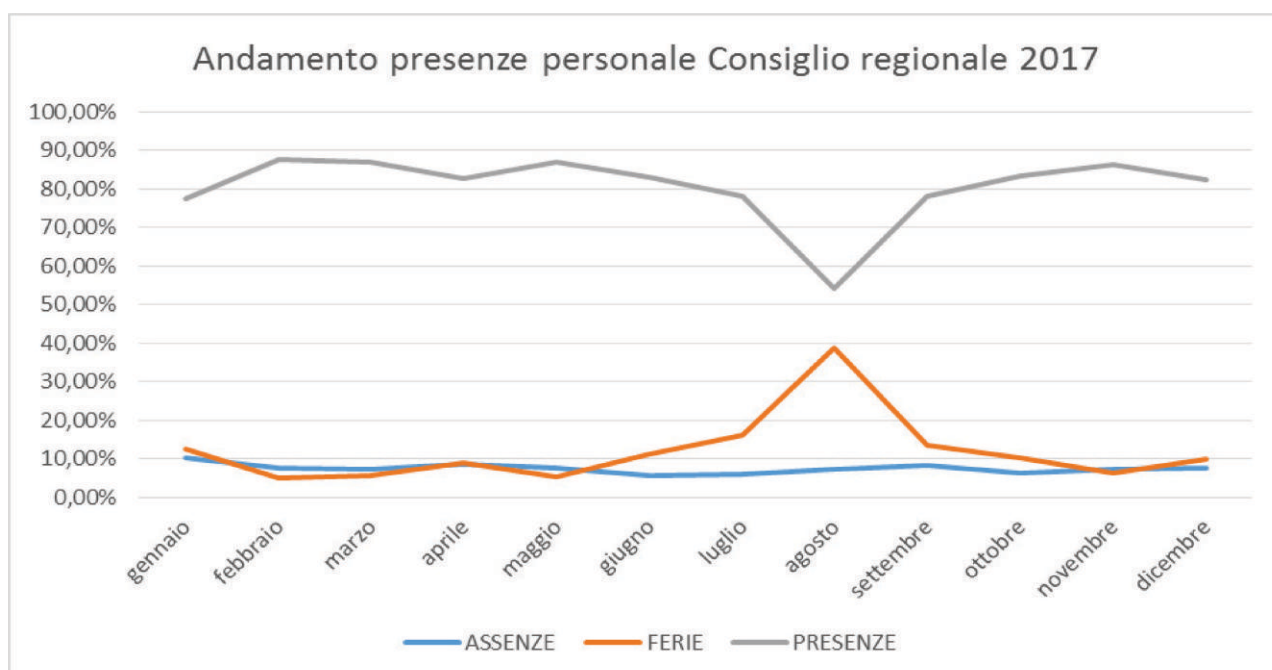
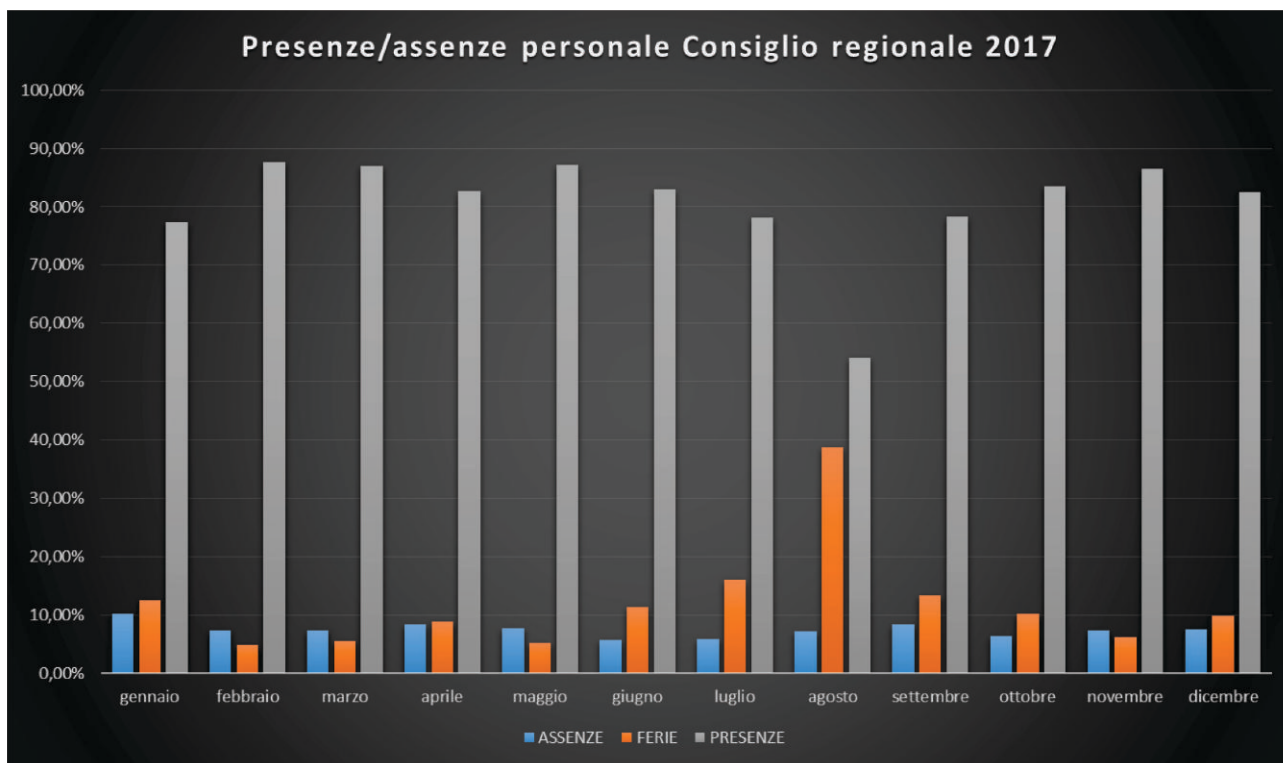
- 5 D e 2 C temporaneamente assegnati presso gli uffici di segreteria degli organi politici del Consiglio regionale o presso le segreterie particolari degli Assessori regionali.

Nel 2017 ha prestato servizio presso la Segreteria generale, con alcune sospensioni temporanee dal servizio nel corso dell'anno, il seguente personale somministrato da Agenzie per il lavoro: 3 dipendenti di categoria D (assegnati al Servizio organi di garanzia) e 4 dipendenti di categoria B (3 presso il Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali e 1 presso il Servizio processo legislativo); per brevi periodi hanno prestato servizio due ulteriori unità di personale somministrato di categoria D (una - per tre mesi - presso la P.O. organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione ed un'altra - per due mesi - presso la P.O. supporto attività Organi di garanzia).

Assenze/presenze personale Segreteria generale Consiglio regionale anno 2017



Mentre il grafico precedente riporta il tasso di presenze e assenze del solo personale della Segreteria generale, i seguenti sono relativi all'andamento delle presenze nel 2017 di tutto il personale assegnato presso il Consiglio regionale, comprensivo pure di quello degli Uffici di segreteria degli organi politici consiliari, dei Gruppi consiliari, dell'Ufficio Stampa e dell'Ufficio di Gabinetto.



Attività di formazione del personale consiliare

La competenza in materia di formazione del personale del Consiglio regionale trova fondamento nell'ambito dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile riconosciuta dallo Statuto, dalle leggi e dal Regolamento di Organizzazione del Consiglio regionale. A tal fine il Consiglio regionale si è dotato di un Piano di formazione del personale a partire dal 2008, riconoscendo l'importanza strategica della formazione ai fini dell'accrescimento delle capacità e delle competenze.

All'inizio del 2015 si è svolta la rilevazione dei fabbisogni formativi attraverso la somministrazione di un questionario pubblicato sulla Intranet consiliare; l'esito della rilevazione costituisce la base del Piano di formazione del personale per gli anni 2015 - 2017.

Il Piano formativo del personale per gli anni 2015 - 2017 tiene conto inoltre delle necessità legate al cambiamento organizzativo (obiettivi delle strutture, modifiche normative, introduzione delle nuove tecnologie su vasta scala).

Il Piano di formazione è uno strumento dinamico che può essere soggetto ad integrazioni e modificazioni soprattutto in riferimento ai contenuti dei documenti programmatici da adottarsi nei diversi anni, dai quali derivano indicazioni fondamentali per le linee di sviluppo dell'attività consiliare, sia con riferimento ai compiti consiliari sia alle esigenze organizzative.

L'Ufficio di Presidenza ha condiviso e fatto proprie le proposte di intervento formativo, articolate in quattro aree:

- Amministrazione trasparente: area che comprende temi quali Trasparenza Anticorruzione e relativi obblighi normativi, tutela *privacy*;
- Bilancio: area che si riferisce alle novità normative in materia di contabilità pubblica-armonizzazione dei bilanci, coesistenza del bilancio autorizzatorio finanziario, la fattura elettronica nei rapporti con le P.A;
- Dematerializzazione e informatizzazione dei processi amministrativi: area dedicata al Codice dell'amministrazione digitale in relazione anche al ciclo dei documenti prodotti dal Consiglio regionale nell'ambito della sempre maggiore necessità di informatizzazione dei processi amministrativi;
- Riforme Costituzionali, regionalismo e specialità: area dedicata all'evoluzione del diritto costituzionale con particolare riguardo alle riforme *in itinere*.

Più in generale, va precisato che il Consiglio regionale per la formazione del personale dispone di tre diversi canali:

1. i cosiddetti corsi "a catalogo" (facenti carico sul bilancio consiliare) che consistono nell'iscrizione del dipendente a corsi a pagamento organizzati da svariati istituti di formazione riconosciute a livello nazionale (scelta particolarmente idonea nel caso di corsi dal carattere specialistico che interessano pochi dipendenti e che risulterebbe antieconomico organizzare in sede);

2. la formazione denominata "a piattaforma", comprendente i corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione regionale (facenti carico sul bilancio regionale), aperti anche al personale consiliare;
3. i corsi progettati, organizzati e realizzati direttamente dalla Segreteria generale del Consiglio regionale che corrispondono alle specifiche esigenze formative tipiche di un'Assemblea legislativa (pur gravando anch'essi sul bilancio consiliare, negli ultimi anni si è realizzato un notevole risparmio economico mediante l'istituzione dell'elenco dei formatori interni alla struttura consiliare).

Iniziative formative anno 2017

Corsi interni attivati e realizzati direttamente dal Consiglio regionale (canale 3)	Numero
Numero corsi svolti	10
Totale ore corsi	111
Totale utenti	264
Totale ore attività formativa	2876
Corsi a catalogo (canale 1)	Numero
Numero corsi erogati	19
Totale ore corsi	166
Totale utenti	24
Totale ore attività formativa	223
Totale generale corsi	29
Totale generale ore corsi	277
Totale generale utenti	288
Totale generale ore attività formativa	3.099

Risorse finanziarie e andamento della spesa

Come disposto dall'articolo 176 del Regolamento interno e dall'articolo 15 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale, l'Ufficio di Presidenza, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce l'esercizio finanziario, accerta con delibera il conto consuntivo delle entrate e delle spese per il funzionamento del Consiglio medesimo che viene successivamente sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare per l'approvazione finale entro il 30 giugno.

Il conto consuntivo del Consiglio regionale relativo alle entrate e alle spese dell'anno 2017 è stato accertato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 152 del 30 aprile 2018 ed approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1 del 25 giugno 2018.

Il rendiconto consuntivo 2017 è stato pubblicato sul sito *web* istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Attività" (alla voce "deliberazioni") e ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, nell'apposita voce "Bilancio" della sezione "Amministrazione trasparente".

Al conto consuntivo, ai sensi dall'articolo 16 della legge regionale n. 10/2013, vengono allegati i rendiconti dei gruppi consiliari; al medesimo documento è altresì allegato, come disposto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legge n. 66/2044 (convertito in legge dalla legge n. 89/2014), un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002 con l'indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo n. 33/2013.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 il Consiglio regionale applica le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche Amministrazioni introdotte dal decreto legislativo 118/2011. Dall'esercizio 2017 il Consiglio affianca alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico patrimoniale; come previsto dal citato D.lgs. 118/2011 al rendiconto sono allegati, a fini conoscitivi, anche lo stato patrimoniale e il conto economico 2017.

Il totale complessivo delle **Entrate** riscosse è stato di **Euro 18.533.797,13**, al netto delle spese per conto terzi/partite di giro (pari a euro 3.601.964,54); la voce principale riguarda i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (titolo 2, tipologia 1), pari a euro 18.506.980,88 ovvero, in primo luogo, i trasferimenti al Consiglio dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio medesimo (di cui euro 18.050.000,00 per l'ordinaria amministrazione e euro 350.000,00 destinati al fondo di accantonamento per indennità di fine mandato); rientrano in questa voce anche i fondi assegnati al Co.re.com dall'Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate (euro 75.925,74) e per i rimborsi alle emittenti radiotelevisive che hanno trasmesso messaggi elettorali autogestiti (euro 31.055,14)

Il totale della **Spesa** sostenuta è stato di **Euro 21.492.588,01**. Compongono la Spesa la missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione – euro 17.818.158,01), la missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali – euro 72.465,46) e la missione 99 (Servizi per conto terzi – euro 3.601.964,54). Vi è infine la missione 20 (Fondi e accantonamenti) che a fine esercizio è risultata pari a euro 940.871,05.

La principale voce di spesa riguarda la missione 1 costituita da: il programma 1 (Organi istituzionali – euro 16.214.113,06), il programma 2 (Segreteria Generale – euro 125.481,91), il programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato – euro 1.195.401,96), il programma 8 (Statistica e sistemi informativi – euro 261.464,21) e il programma 10 (Risorse umane – euro 21.696,87).

La spesa più consistente è quella registrata al programma 1 che è stata impiegata in buona parte per il pagamento delle competenze spettanti ai consiglieri in carica (euro 6.263.855,91) e agli ex consiglieri (euro 7.408.539,32 per assegni vitalizi ed euro 28.366,95 per indennità di fine mandato). Fanno parte del programma 1 anche le spese per le competenze, il funzionamento e l'attività degli organi di garanzia (euro 305.616,68), i contributi ai gruppi consiliari (euro 419.162,16) le spese per l'attività di rappresentanza (euro 246.558,65), le spese per l'informazione istituzionale (92.325,69), quanto restituito al bilancio regionale di avanzo libero 2016 (euro 1.430.610,59) e altre spese per euro 19.077,11.

La spesa sostenuta al programma 2 è costituita dalle spese di resocontazione delle sedute consiliari (euro 44.431,21) e di assistenza tecnica per la gestione degli impianti elettronici (euro 81.050,70).

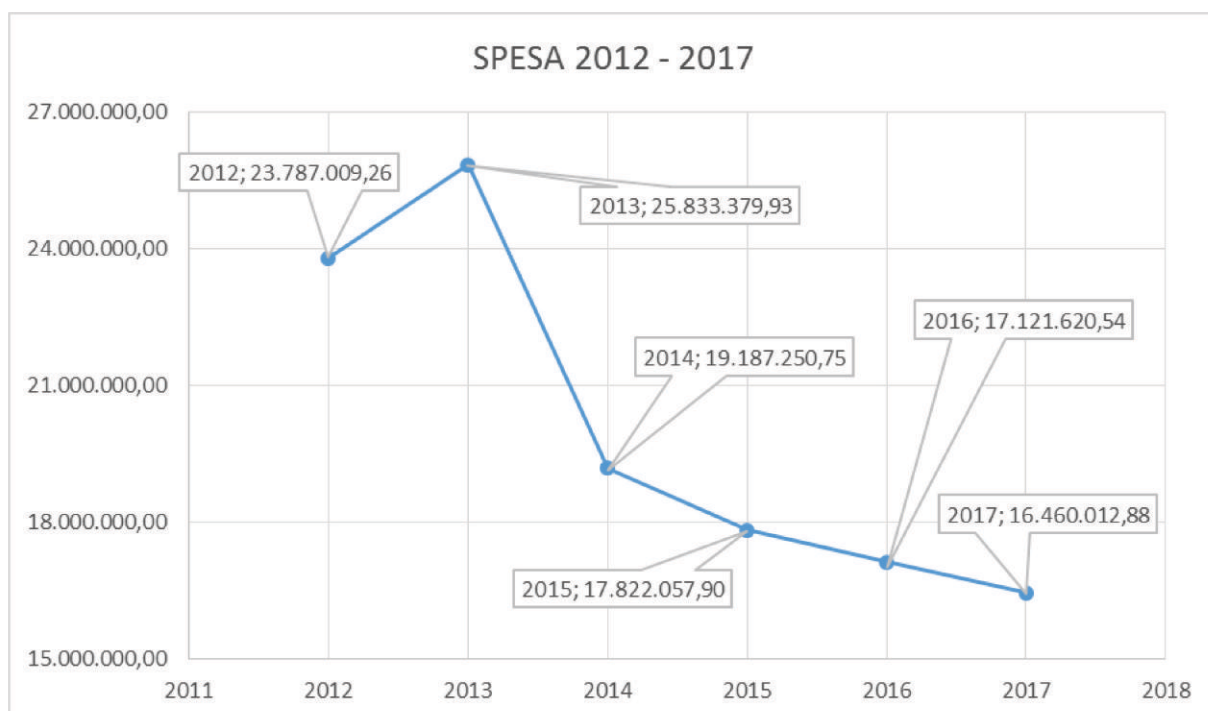
Al programma 3 sono state registrate le spese di mantenimento e funzionamento delle sedi consiliari; tra di esse si segnalano le spese per la vigilanza (euro 509.254,00) e la pulizia delle sedi (359.914,44), le spese per la locazione di apparecchiature di fotoriproduzione (euro 124.243,70) e di hardware (euro 70.859,84), nonché quelle per altri servizi (euro 39.870,00) e per l'acquisto di beni (euro 38.872,74).

Al programma 8 sono iscritte le spese per il servizio di assistenza informatica (euro 154.228,38), per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva dei sistemi informatici del Consiglio (euro 87.357,52), per la manutenzione dei siti *internet* e *intranet* (euro 19.433,01).

Al programma 10 sono riportate le spese sostenute per il trattamento economico dell'Organismo di valutazione.

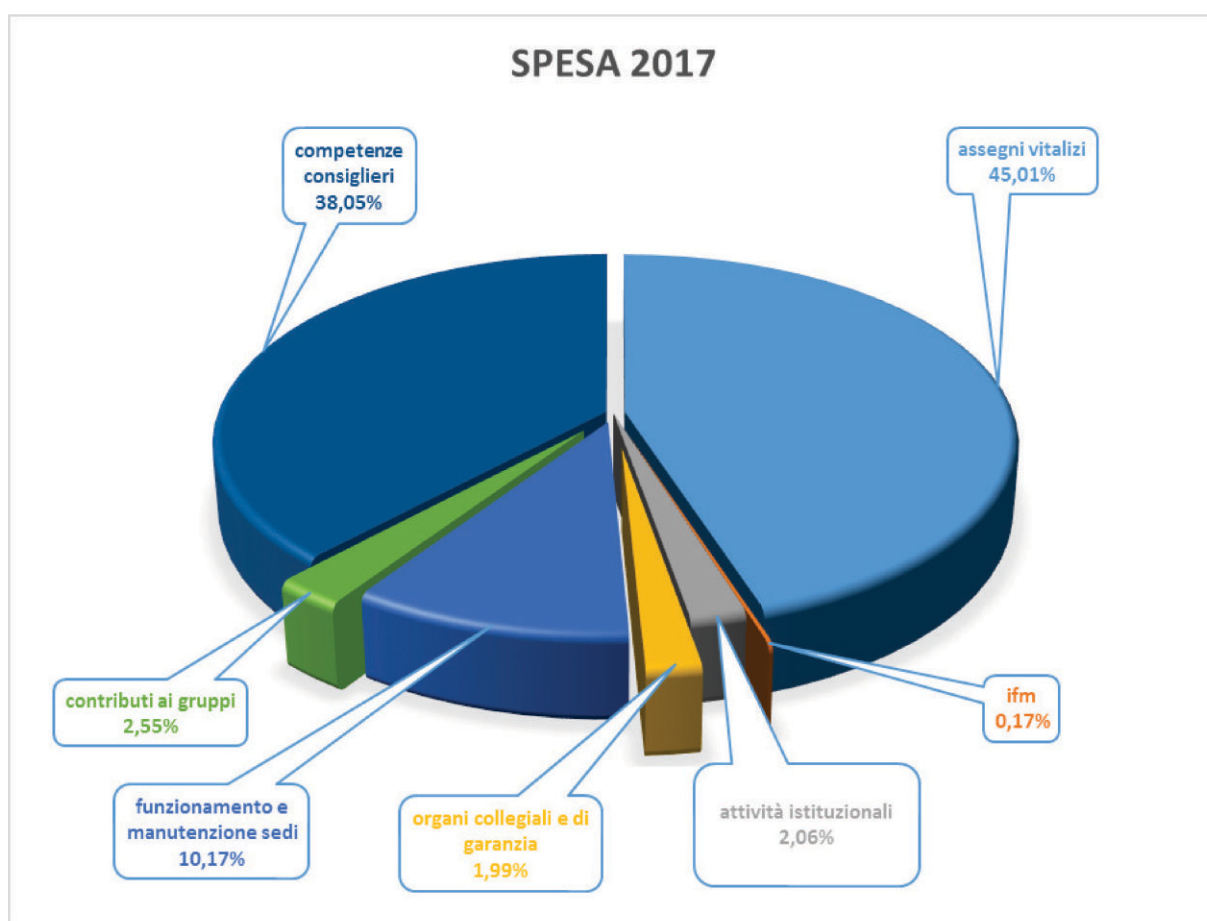
Relativamente alle altre missioni, si segnalano le spese pari ad euro 72.465,46 iscritte alla missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali), tra cui quelle destinate all'acquisto di materiale bibliografico per la biblioteca consiliare (euro 53.387,36).

Il totale della Spesa sostenuta, al netto delle spese per conto terzi/partite di giro e dell'avanzo libero 2016 restituito al bilancio regionale (euro 1.430.610,59), è stato di euro **16.460.012,88**.

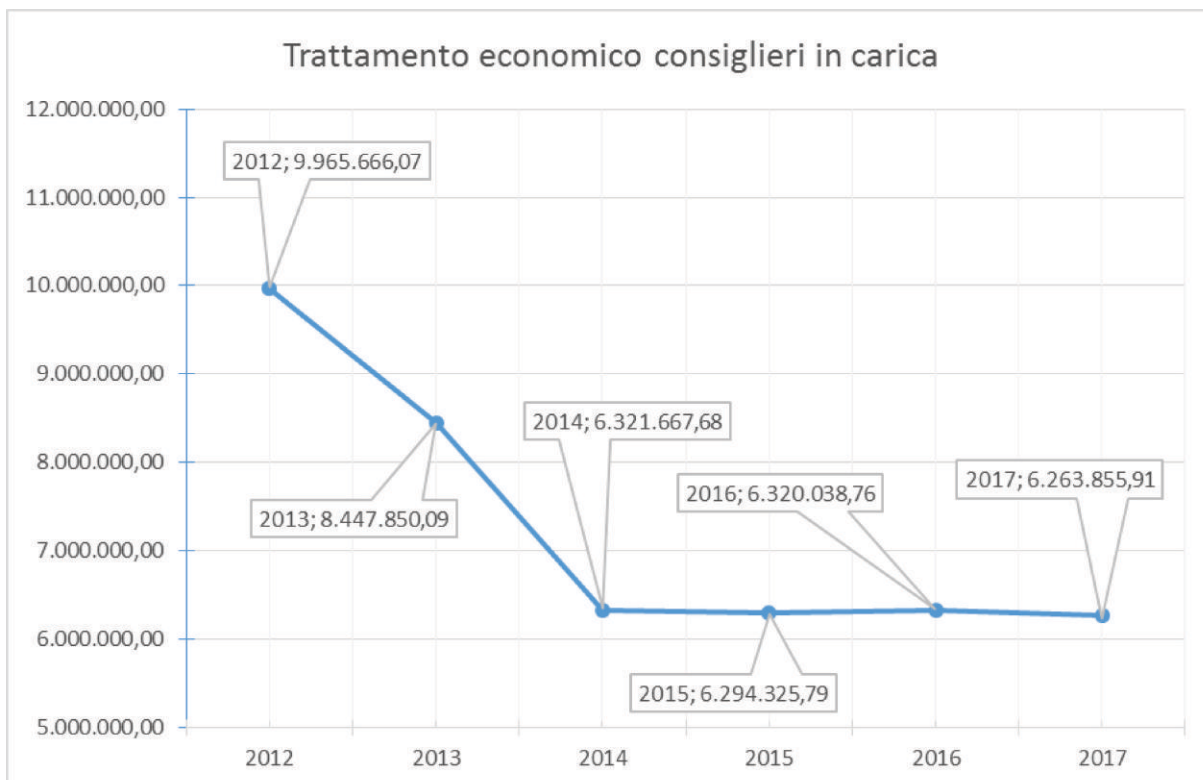


La tendenza alla diminuzione della spesa viene confermata anche nel 2017. Se trascuriamo quanto registrato nel 2013, anno in cui è avvenuto il cambio di legislatura e si è sostenuta la spesa straordinaria per la liquidazione delle indennità di fine mandato, la spesa è passata da euro 23.787.009,26 nel 2012 a euro 16.460.012,88 nel 2017, con una riduzione pari al 30,80%.

Delle risorse impiegate nel 2017, l'83,23% è stata utilizzato per far fronte ai costi del sistema politico-istituzionale; in particolare, il 45,18% della spesa è stata impiegata per il pagamento delle competenze spettanti agli ex consiglieri regionali (di cui, il 45,01% per gli assegni vitalizi e lo 0,17% per il pagamento di indennità di fine mandato), mentre il rimanente 38,05% per la corresponsione del trattamento economico spettante ai consiglieri regionali in carica.



Va evidenziato che, in virtù della diminuzione del numero dei consiglieri (da 59 a 49) determinata dalla Legge costituzionale n. 1/2013 (modificativa dell'articolo 13 dello Statuto speciale della Regione), nonché in forza delle disposizioni introdotte dalla legge regionale n. 10/2013, la spesa per il trattamento economico dei consiglieri in carica è passata dai quasi 10 milioni (euro 9.965.666,07) del 2012 a poco più di 6 milioni (euro 6.263.855,91) nel 2017, attestandosi abbondantemente al di sotto dei 6 milioni e mezzo di euro a partire dall'esercizio 2014.



La citata legge regionale n. 10/2013 ha anche modificato i parametri per la determinazione del contributo per spese di funzionamento spettante ai gruppi consiliari, fissando altresì un limite alle risorse finanziarie da destinarsi annualmente alla spesa per il personale assegnato ai gruppi consiliari (prevedendo che una parte del *budget* previsto per tali spese possa essere gestito direttamente dal Presidente del gruppo).

Tali previsioni normative hanno determinato la riduzione della spesa per i gruppi consiliari, che è passata da quasi 3 milioni (euro 2.983.839,37) registrati nel 2012, a poco più di 400.000,00 (euro 419.162,16) nel 2017. Nello specifico, dall'esercizio 2014 la spesa annuale relativa al contributo per spese di funzionamento è pari ad euro 305.949,24, mentre la somma erogata a titolo di contributo per spese di personale (pur variando in relazione al numero di gruppi che hanno richiesto di gestire direttamente tale tipologia di spesa) si è attestata al di sotto dei 200.000,00 euro e, nel 2017, è stata pari a euro 113.212,92.

Relativamente alle competenze erogate agli ex consiglieri sin dall'esercizio finanziario 2015 si registra una costante diminuzione della spesa, che è stata determinata, principalmente, dalla riduzione temporanea della misura dell'assegno vitalizio introdotta dalla legge regionale n.2/2015, dalla riduzione del numero dei soggetti percipienti, conseguente anche all'innalzamento dell'età prevista per entrare in godimento del vitalizio (portata da 60 a 65 anni), nonché dalla scelta operata da un significativo numero di ex consiglieri (24) di usufruire della facoltà di richiedere la restituzione dei contributi versati, con conseguente rinuncia al diritto alla corresponsione dell'assegno. Ha altresì contribuito al contenimento della spesa la sospensione della rivalutazione annuale della misura dell'assegno vitalizio, prevista dalla già citata legge regionale n. 2/2015 sino al 30 giugno 2018.

Fanno parte del passivo:

- il patrimonio netto che comprende il fondo di dotazione pari a euro 1.927.673,68 ovvero alla differenza tra l'attivo e il passivo e il risultato economico d'esercizio,
- i fondi per rischi e oneri, pari a euro 4.763.987,71, corrispondenti alla parte accantonata dell'avanzo. Più precisamente si tratta di quanto non ancora impiegato del fondo di accantonamento per indennità di fine mandato (euro 2.263.987,71) e del fondo di accantonamento per la restituzione dei contributi versati pro vitalizio e sua quota (euro 2.500.000,00),
- i debiti verso fornitori, pari a euro 227.403,32, corrispondenti ai relativi residui passivi 2017,
- i debiti tributari, pari a euro 552,02, corrispondenti ai residui irap,
- gli altri debiti, pari a euro 39.417,83, relativi ai residui di spese obbligatorie e per lavoro autonomo,
- i ratei passivi (debiti in corso di maturazione) pari a euro 188.776,57.

Fanno, infine, parte dello stato patrimoniale i conti d'ordine, ovvero i conti che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio aziendale in tempi successivi a quelli della loro manifestazione (nel nostro caso è la somma corrispondente al fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale creato in occasione del riaccertamento dei residui 2017)

Nel conto economico della gestione sono stati rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica e, in particolare, secondo criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio contabile della contabilità economico-patrimoniale.

Fanno parte dei componenti positivi (euro 18.533.715,38):

- i proventi da trasferimenti correnti (euro 18.506.980,88), corrispondenti ai trasferimenti al Consiglio dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio regionale (euro 18.400.000,00), nonché i fondi assegnati al Co.re.com per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (euro 31.055,14) e per i rimborsi alle emittenti radiotelevisive che hanno trasmesso messaggi elettorali autogestiti (euro 75.925,74),
- i proventi derivanti dalla gestione dei beni (euro 2.250,00), relativo al canone di concessione del servizio di ristorazione,
- altri proventi diversi (euro 24.484,50), corrispondenti a recuperi e rimborsi di somme incassate nel corso dell'anno.

Fanno parte dei componenti negativi (euro 17.686.720,38):

- l'acquisto di materie prime e/o beni di consumo (euro 499.138,83),
- le prestazioni di servizi (euro 14.608.203,25), quali il trattamento economico erogato ai consiglieri ed ex consiglieri, i servizi di sorveglianza e di pulizia delle sedi consiliari,
- l'utilizzo di beni terzi (euro 265.186,00), quale il leasing operativo di attrezzature e macchinari e il noleggio di hardware,
- i trasferimenti correnti (euro 1.925.027,89), corrispondenti principalmente a quanto erogato ai gruppi consiliari a titolo di contributo e alla restituzione dell'avanzo libero 2016 all'amministrazione regionale,
- gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali (euro 33.811,36),
- altri accantonamenti (euro 321.633,05), corrispondenti a quanto non utilizzato del fondo indennità di fine mandato,
- gli oneri diversi di gestione (euro 33.720,00), ovvero, quanto speso di premio per l'assicurazione infortuni dei consiglieri e quanto rimborsato al tesoriere per imposta di bollo su quietanze di pagamento.

Fanno parte del conto economico del Consiglio anche gli altri proventi finanziari (euro 81,75 di interessi attivi da depositi bancari), le insussistenze del passivo e le imposte pagate (irap).

Leggi approvate dal Consiglio regionale nel 2017

Legge regionale 3 marzo 2017, n. 1 “Norme urgenti in materia di finanziamenti a valere sulle misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia (PSR) e riconoscimento debiti fuori bilancio”

Legge regionale 23 marzo 2017, n. 2 “Modifiche alla legge regionale 10 maggio 2000, n. 12 (Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei nel territorio regionale. Integrazioni all’articolo 23 della legge regionale 34/1981, in materia di vigilanza)”

Legge regionale 23 marzo 2017, n. 3 “Modifica all’articolo 6 della legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 (Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani)”

Legge regionale 23 marzo 2017, n. 4 “Norme per la valorizzazione e la promozione dell’economia solidale”

Legge regionale 12 aprile 2017, n. 5 “Disposizioni finanziarie urgenti”

Legge regionale 12 aprile 2017, n. 6 “Norme urgenti in materia di delega di funzioni contributive alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Friuli Venezia Giulia”

Legge regionale 12 aprile 2017, n. 7 “Disposizioni per il sostegno all’occupabilità dei giovani - AttivaGiovani -, per il sostegno all’assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione”

Legge regionale 12 aprile 2017, n. 8 “Istituzione delle Consulte comunali dei Giovani tramite modifica della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l’autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)”

Legge regionale 21 aprile 2017, n. 9 “Funzioni onorifiche delle soppresse Province e altre norme in materia di enti locali, Centrale unica di committenza regionale, personale del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, trasporti e infrastrutture”

Legge regionale 21 aprile 2017, n. 10 “Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006”

Legge regionale 9 maggio 2017, n. 11 “Modifiche alla legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione)”

Legge regionale 9 maggio 2017, n. 12 “Norme in materia di cultura, sport e solidarietà”

Legge regionale 9 maggio 2017, n. 13 “Disposizioni per la tutela delle persone affette da fibromialgia”

Legge regionale 12 maggio 2017, n. 14 “Manutenzione dei settori manifatturiero e terziario”

Legge regionale 24 maggio 2017, n. 15 “Norme urgenti in materia di pubblico impiego regionale e locale e proroga del termine relativo alla riorganizzazione dei servizi finanziari e contabili delle UTI. Modifiche e integrazioni alle leggi regionali 18/2016, 10/2016, 52/1980 e 24/2016”

Legge regionale 24 maggio 2017, n. 16 “Modifiche alla legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), concernenti la promozione di progetti scolastici per lo studio dei principi di educazione alla cittadinanza”

Legge regionale 24 maggio 2017, n. 17 “Modifiche alla legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), concernenti gli interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo”

Legge regionale 31 maggio 2017, n. 18 “Norme urgenti in materia di finanze”

Legge regionale 9 giugno 2017, n. 19 “Modifiche alla legge regionale 5/2016 (Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani)”

Legge regionale 9 giugno 2017, n. 20 “Misure per il contenimento finalizzato all'eradicazione della nutria (*Myocastor coypus*)”

Legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 “Norme in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità”

Legge regionale 9 giugno 2017, n. 22 “Modifiche alla legge regionale 21 ottobre 2011, n. 12 (Norme in materia funeraria e di polizia mortuaria)”

Legge regionale 9 giugno 2017, n. 23 “Norme in materia di Birra Artigianale del Friuli Venezia Giulia”

Legge regionale 16 giugno 2017, n. 24 “Disposizioni per la valorizzazione e il potenziamento del Soccorso Alpino regionale”

Legge regionale 7 luglio 2017, n. 25 “Norme per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale”

Legge regionale 17 luglio 2017, n. 26 “Modifiche alla legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1 (disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate)”

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 “Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente”

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 28 “Disposizioni in materia di risorse agricole, forestali e ittiche e di attività venatoria”

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 29 “Misure per lo sviluppo del sistema territoriale regionale nonché interventi di semplificazione dell'ordinamento regionale nelle materie dell'edilizia e infrastrutture, portualità regionale e trasporti, urbanistica e lavori pubblici, paesaggio e biodiversità”

Legge regionale 4 agosto 2017, n. 30 “Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2016”

Legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 “Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26”

Legge regionale 22 settembre 2017, n. 32 “Disposizioni di riordino e di razionalizzazione delle funzioni in materia di viabilità, nonché ulteriori disposizioni finanziarie e contabili”

Legge regionale 6 ottobre 2017, n. 33 “Norme per la promozione del diritto al gioco e all’attività ludico-motoria-ricreativa”

Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare”

Legge regionale 6 novembre 2017, n. 35 “Disposizioni per l’ampliamento del Reddito di Inclusione e il suo coordinamento con la Misura attiva di sostegno al reddito”

Legge regionale 6 novembre 2017, n. 36 “Ruolo del Club alpino italiano - Regione Friuli Venezia Giulia (CAI FVG) e disposizioni per la valorizzazione delle strutture alpine regionali”

Legge regionale 10 novembre 2017, n. 37 “Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità”

Legge regionale 17 novembre 2017, n. 38 “Modifiche alla legge regionale 17/2000 (Realizzazione di progetti antiviolenza e istituzione di centri per donne in difficoltà”

Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 39 “Modifica urgente all’articolo 57 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell’edilizia), concernente la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente”

Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 40 “Disposizioni volte a sostenere percorsi scolastici atti a promuovere azioni di supporto nel caso di scomparsa di minori”

Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 “Interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell’ambito dell’apprendimento non formale”

Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 “Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne”

Legge regionale 7 dicembre 2017, n. 43 “Misure urgenti in materia di interventi di area vasta e di contabilità”

Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020”

Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 “Legge di stabilità 2018”

Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 “Bilancio di previsione 2018-2020”

Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 47 “Istituzione del Comune di Treppo Ligosullo mediante fusione dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico, ai sensi dell’articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia”

Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 48 “Istituzione del Comune di Fiumicello Villa Vicentina mediante fusione dei Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina, ai sensi dell’articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia”

**La produzione normativa espressa in leggi, articoli, commi e caratteri
Anno 2017**

Indicatore Dimensionale	2017	2016	2015
Leggi	48	26	35
Articoli	838	769	790
Commi	3.859	4.073	3.361
Caratteri	1.721.247	1.876.383	1.440.926

Il 2017 ha visto un deciso incremento per quanto riguarda l'approvazione di leggi (48 contro le 26 del 2016) e rappresenta il dato più elevato di tutta l'XI legislatura.

Nel confronto con il 2016, i dati dimensionali della produzione legislativa registrano una flessione rispetto ad alcuni indicatori: il numero di articoli sale (con un incremento del 9%), il numero di commi invece diminuisce (con un decremento del 5%) così come il numero di caratteri (con un decremento dell'8%).

Volume ed esiti degli emendamenti - Anno 2017

Esito	Commissione	Assemblea	Commissione + Assemblea
	N. emendamenti	N. emendamenti	N. emendamenti
Approvati	353	552	905
Respinti o ritirati	89	712	801
Totale presentati	442	1.264	1.706

Anche per il 2017 la sede emendativa scelta con prevalenza è quella dell'Assemblea dove sono stati presentati praticamente tre quarti degli emendamenti. Si conferma, dunque, una tendenza che non sembra frenata dal fatto che l'Assemblea, rispetto alla Commissione, risulti essere la sede meno idonea agli approfondimenti di merito dei testi normativi.

Sono sempre numerosi gli emendamenti che vengono respinti o ritirati in sede d'Assemblea (pari al 56 sul totale dei presentati); appare notevolmente maggiore la condivisione delle modifiche proposte in sede di Commissione dove la percentuale degli emendamenti respinti o ritirati è nettamente inferiore (20%).

Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo - Petizioni

Indirizzo e controllo

Gli atti riconducibili alla funzione di indirizzo e controllo sulla Giunta regionale si dividono in atti di sindacato ispettivo (interpellanze e interrogazioni) e atti di indirizzo politico (mozioni e ordini del giorno).

Atti di sindacato ispettivo presentati nel 2017

	presentati	%
Interpellanze	47	8
Interrogazioni a risposta scritta	97	17
Interrogazioni a risposta orale	247	43
Interrogazioni a risposta immediata	180	32
Totale	571	100

Diminuisce il numero complessivo di atti di sindacato ispettivo presentati nel corso del 2017: dai 619 atti del 2016 si passa a 571. La diminuzione interessa proporzionalmente tutti gli atti di sindacato ispettivo ad eccezione delle interpellanze, che registrano un aumento (nel 2016 si sono rilevate le seguenti percentuali: 4% di interpellanze, 18,5% di interrogazioni a risposta scritta, 50,5% di interrogazioni a risposta orale, 27% di interrogazioni a risposta immediata); lo strumento più utilizzato continua a essere l'interrogazione nelle sue varie forme che incide per il 92% sul complesso degli atti presentati.

Attività di indirizzo politico in Assemblea - Anno 2017

	presentati
Mozioni	76
Ordini del giorno su progetti di legge	134
Ordini del giorno su petizioni	0
Ordini del giorno su mozioni	0
Voti alle Camere e al Governo	6
Totale	216

L'attività di indirizzo politico nel 2017 registra una flessione (216 atti complessivamente presentati), dopo la continua crescita nel corso della XI legislatura (280 atti presentati nel 2016, 259 nel 2015, 203 nel 2014 e 127 nel 2013). Mozioni e ordini del giorno su progetti di legge si confermano le tipologie di atti di indirizzo maggiormente utilizzate.

Le mozioni presentate nel 2017 sono leggermente aumentate rispetto alle 69 del 2016. Invece gli ordini del giorno sui progetti di legge sono decisamente diminuiti rispetto ai 205 del 2016 e i 174 del 2015. Non vi sono stati ordini del giorno su petizioni (come negli anni precedenti), né su mozioni (come nel 2016, ma erano stati 1 nel 2015 e 7 nel 2014). Come nel 2016, sono stati presentati 6 voti alle Camere e al Governo.

Petizioni

Ogni cittadino italiano, nato o residente in regione, può inviare petizioni al Consiglio regionale per chiedere, con proposte circostanziate e dirette, provvedimenti legislativi o amministrativi nelle materie di interesse della Regione e concernenti comuni necessità ovvero per richiedere l'intervento degli organi regionali nelle sedi competenti per la soluzione di problemi di interesse della collettività regionale.

Anno 2017 - Petizioni presentate, esaminate e giacenti

N. petizioni presentate	Iter avviato	Iter concluso	Giacenti
8	0	0	8

Nel corso del 2017 sono state presentate 8 nuove petizioni, per nessuna delle quali l'iter è stato avviato entro il 31 dicembre 2017; il numero delle petizioni presentate è nettamente superiore rispetto a quello del 2016, allorché furono presentate 2 petizioni. Anche nel 2016 le petizioni presentate non conclusero il loro iter, ma le competenti Commissioni consiliari esaminarono 2 delle 8 petizioni presentate nel 2015.

Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari

Attività dell'Assemblea - Anno 2017

Tipo di attività	Numero
Leggi approvate	48
Delibere non legislative	18
Nomine e designazioni	19
Votazioni	1.969
Sedute	73
Ore di attività	235

Nel 2017 l'Assemblea ha registrato un incremento notevole della produzione legislativa (48 leggi approvate rispetto alle 26 del 2016 e alle 35 del 2015), tuttavia sono diminuiti il numero delle sedute (erano 81 nel 2016), il numero delle ore di attività (273 del 2016) ed il numero delle votazioni (2119 nel 2016). Sono diminuite anche le delibere non legislative (18 contro le 22 del 2016) e le nomine e designazioni (19 rispetto alle 29 del 2016).

Attività degli altri organi consiliari - Anno 2017

Organi	Totale sedute
Conferenza Capigruppo	31
Conferenza Presidenti	1
Ufficio di Presidenza	31
Giunta elezioni	2
Giunta delle nomine	7
Giunta per il regolamento	3

Nel 2017 diminuiscono le sedute della Conferenza dei Capigruppo (31 contro le 36 del 2016), della Conferenza dei Presidenti di Commissione (2 nel 2016) e della Giunta per le nomine (10 nel 2016); aumenta di una sola unità il numero di sedute dell'Ufficio di Presidenza, mentre la Giunta per il regolamento nel 2017 si è riunita 3 volte rispetto al 2016 in cui non è mai stata convocata; invariate le sedute della Giunta delle elezioni (2 anche nel 2016).

Nel corso del 2017 l'Ufficio di Presidenza ha adottato **145 delibere** (notevole incremento rispetto alle 105 deliberazioni del 2016 e alle 103 del 2015).

Attività della Giunta delle nomine – Anno 2017

	Numero
candidature esaminate	25
candidati auditi	0
nomine dirette	12
designazioni	7
enti/organismi interessati	3
pareri su nomine presidenti/vicepresidenti	5
enti/organismi interessati su nomine presidenti/vicepresidenti	5

Nel 2017 la Giunta per le nomine ha esaminato 25 candidature ai fini dell'espressione del parere di competenza sui nominativi proposti dall'Esecutivo (contro le 68 del 2016 e le 22 del 2015); sono diminuite le designazioni (solo 7 contro le 25 del 2016 e le 10 del 2015), mentre le nomine dirette sono aumentate (12 rispetto alle 4 del 2016 e nessuna del 2015).

Attività delle Commissioni consiliari

Le Commissioni sono organi interni che svolgono funzioni referenti, consultive, conoscitive, di indirizzo e controllo, nei quali si articola l'attività del Consiglio. La loro composizione è proporzionale, e rispetta i rapporti di forza presenti in Consiglio; la designazione dei Consiglieri nelle Commissioni avviene su segnalazione del Gruppo di appartenenza; ciascun Consigliere deve far parte di almeno una Commissione.

Il Compito principale delle Commissioni permanenti è quello di concorrere al procedimento di formazione delle leggi regionali, nel settore di competenza, con l'esame preliminare dei progetti di legge assegnati dal Presidente del Consiglio.

Attualmente risultano istituite le seguenti sei Commissioni permanenti.

I Commissione permanente

Bilancio e programmazione, credito, finanze, imposte, tributi, contabilità, demanio e patrimonio, organizzazione della Regione, degli enti e delle agenzie regionali, personale degli enti del comparto unico regionale, società a partecipazione regionale, statistica e sistemi informativi, libro fondiario

Presidente: Renzo Liva (PD)

Vice Presidenti: Alessio Gratton (Misto); Paride Cargnelutti (AP/NCD-Fdl/AN)

Segretario: Pietro Paviotti (Citt)

II Commissione permanente

Agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, industria, artigianato, commercio interno ed estero, fiere e mercati, turismo e terziario, sostegno all'innovazione nei settori produttivi, tutela dei consumatori, professioni, lavoro e cooperazione

Presidente: Alessio Gratton (Misto)

Vice Presidenti: Enio Agnola (PD); Luca Ciriani (AP/NCD-Fdl/AN)

Segretario: Gino Gregoris (Citt)

III Commissione permanente

Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, previdenza complementare e integrativa

Presidente: Franco Rotelli (PD)

Vice Presidenti: Renata Bagatin (PD); Andrea Ussai (M5S)

Segretario: Gino Gregoris (Citt)

IV Commissione permanente

Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali

Presidente: Vittorino Boem (PD)

Vice Presidenti: Giulio Lauri (Misto); Roberto Revelant (AR)

Segretario: Chiara da Giau (PD)

V Commissione permanente

Affari istituzionali e statutari, forma di governo, elezioni, disciplina del referendum, autonomie locali, usi civici, rapporti esterni e con l'Unione europea, organi di garanzia, beni e attività culturali, identità linguistiche, spettacoli e manifestazioni, attività sportive, correzionali all'estero.

Presidente: Vincenzo Martines (PD)

Vice Presidenti: Pietro Paviotti (Citt); Rodolfo Ziberna (PDL/FI) fino al 20/06/2017; Roberto Marin (PDL/FI) dal 04/07/2017

Segretario: Giulio Lauri (Misto)

VI Commissione permanente

Educazione, istruzione, formazione professionale, università, ricerca scientifica e tecnologica, politiche giovanili, politiche socio-educative, familiari, attività ricreative e motorie, volontariato, associazionismo, politiche della pace, della solidarietà, della cooperazione allo sviluppo e dell'immigrazione, politiche della comunicazione

Presidente: Franco Codega (PD)

Vice Presidenti: Emiliano Edera (Citt); Eleonora Frattolin (M5S)

Segretario: Silvana Cremaschi (PD)

Attività delle Commissioni permanenti - Anno 2017

La panoramica delle attività complessivamente svolte dalle Commissioni sui provvedimenti di legge considera, oltre all'attività referente, anche quella consultiva che riguarda i pareri espressi sulle parti di competenza di provvedimenti legislativi assegnati ad altra Commissione. Nell'attività delle Commissioni sono stati conteggiati anche i provvedimenti di legge esaminati che poi, per vari motivi, non sono stati approvati dall'Assemblea.

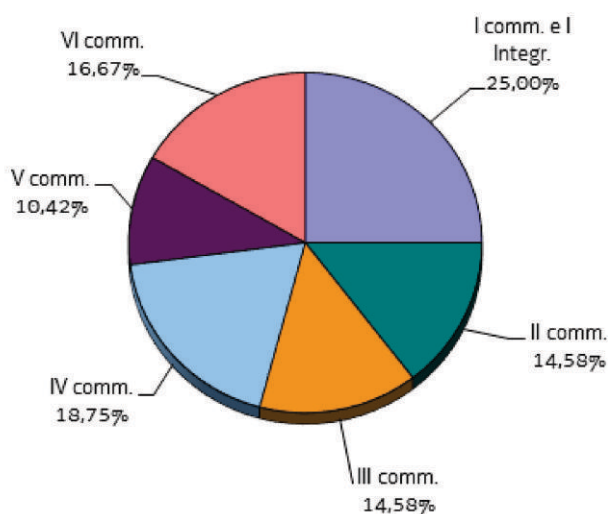
Commissioni	Sedute plenarie	Ore di attività	Soggetti auditi	Pareri su atti di Giunta	Progetti di legge esaminati in sede referente	Progetti di legge esaminati in sede consultiva
I e I integrata*	26	45	19	0	11	4
II	32	53	87	5	7	8
III	37	73	80	4	13	7
IV	38	65	76	8	9	10
V	33	51	41	6	15	6
VI	34	56	102	6	11	9
Totale	200	343	405	29	66	44

*Si intende per I Commissione integrata la I Commissione, integrata dai Presidenti delle altre Commissioni. La I Commissione integrata esamina in via generale e approva le leggi relative alla manovra di bilancio (legge di stabilità, legge collegata, bilancio di previsione, legge di assestamento, rendiconto), previo esame per le parti di competenza delle altre Commissioni

L'attività delle Commissioni, rispetto al 2016, ha visto un aumento del numero complessivo delle sedute (200 contro le 151 del 2016), del numero complessivo dei soggetti auditi (405 rispetto ai 334 del 2016), del numero dei progetti di legge esaminati sia in sede referente (66 rispetto ai 25 del 2016) che in sede consultiva (44 rispetto ai 27 del 2016), ma ha visto una diminuzione delle ore di attività (343 contro le 368 del 2016) e dei pareri su atti della Giunta (29 rispetto ai 46 del 2016). In sede referente, il maggiore incremento ha interessato la III Commissione che ha esaminato 13 progetti di legge contro i 2 del 2016, la V Commissione che ha esaminato 15 progetti di legge contro gli 8 del 2016 e la VI Commissione che ha esaminato 11 progetti contro il neanche uno del 2016.

Anno 2017 - Distribuzione delle leggi per Commissione referente

Commissione	Numero leggi
I e I integrata	7 + 5 (integr)
II	7
III	7
IV	9
V	5
VI	8



Rispetto al 2015 e al 2016, diminuiscono le leggi approvate dalla V Commissione che nel 2016 aveva approvato il maggior numero di leggi (ovvero 8 leggi) pari al 31% del complessivo, a fronte del 10% registrato nel 2017; invece aumentano notevolmente quelle approvate dalla VI Commissione (che lo scorso anno non aveva approvato nemmeno un provvedimento, mentre nel 2015 solo 2); si registra anche un deciso incremento per la III Commissione che passa da 2 a 7 leggi approvate.

Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

Il Comitato è organo interno permanente che esercita attività di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali e cura il Rapporto annuale sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari. Obiettivo dell'attività di controllo e valutazione è quello di produrre conoscenza circa l'attuazione delle leggi e gli esiti delle politiche regionali, a supporto delle scelte legislative e dell'elaborazione delle politiche regionali.

È composto da dieci Consiglieri, nominati su designazione congiunta dei Presidenti dei Gruppi consiliari, in rappresentanza paritaria della maggioranza e dell'opposizione. Alla carica di Presidente sono eleggibili solo i Consiglieri di opposizione.

Presidente: Ilaria Dal Zovo (M5S)

Vice Presidenti: Franco Codega (PD); Valter Santarossa (AR)

Segretario: Renzo Liva (PD)

Anno 2017 - Attività del Comitato LCV

	Totale
Sedute	11 (4 UP)
Atti esaminati	
- 5 progetti di legge contenenti clausole valutative	
- 2 progetti di legge per cui è stato proposto l'inserimento di una clausola valutativa	
- 2 relazioni della Corte dei Conti (coordinamento finanza pubblica e vigilanza regionale)	26
- 1 proposta di missione valutativa	
- 3 relazioni informative della Giunta previste da clausole valutative	
- 13 note di attuazione di atti d'indirizzo	
Pareri resi alle Commissioni di merito	13

Nel 2017 si registra una diminuzione delle sedute del Comitato rispetto all'anno precedente (- 10 in sede plenaria e -5 a livello di Ufficio di Presidenza); l'attività svolta registra l'esame però un incremento di atti esaminati (+8 rispetto al 2016) e una sostanziale continuità per quanto riguarda i pareri resi alle competenti Commissioni di merito, alcuni cumulativi su più atti.

L'attività caratterizzata da un aumento più significativo è stata l'esame di clausole valutative contenute nei progetti di legge: nell'anno precedente infatti sono stati esaminati solo 2 progetti di legge esaminati, a fronte dei 5 di quest'anno (a cui si aggiungono le proposte di introduzione di clausole valutative in 2 ulteriori progetti di legge). In diminuzione, invece, le relazioni informative della Giunta (3 esaminate nel 2017 rispetto alle 9 dell'anno precedente), in quanto il numero di documenti pervenuti dall'Esecutivo è stato inferiore. Infine, nel corso dell'anno è stata presentata e approvata una nuova proposta di missione valutativa, riguardante la <<Verifica dell'attuazione delle leggi regionali 39/1996 e 22/2001 in materia di prevenzione del rischio amianto>>.

Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea



Il Trattato di Lisbona e la conseguente legge 234 del 2012 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea” ha valorizzato il ruolo dei parlamenti nazionali e regionali nel processo decisionale europeo, in particolare per quanto riguarda il controllo del rispetto del principio di sussidiarietà nelle proposte legislative europee.

Tale principio, introdotto nell'articolo 5 del Trattato CE dal Trattato di Maastricht, stabilisce che *“nei settori che non sono di sua competenza esclusiva la Comunità interviene, (...), soltanto se e nella misura in cui gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere sufficientemente realizzati dagli Stati membri e possono dunque a motivo delle dimensioni o degli effetti dell'azione in questione, essere realizzati meglio a livello comunitario”* e impone alle Istituzioni dell'Unione europea di motivare e dimostrare caso per caso che un obiettivo non può essere raggiunto in misura sufficiente a livello nazionale o regionale. In particolare, i Parlamenti nazionali possono formulare pareri motivati di non conformità, consultando all'occorrenza i Parlamenti regionali dotati di poteri legislativi.

Per facilitare le relazioni fra Parlamenti regionali, sia a livello nazionale che europeo, sono stati istituiti organismi di coordinamento, rispettivamente nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative delle regioni e province autonome e del CALRE. Inoltre è stata da qualche anno istituita, presso il Comitato delle Regioni, una rete della sussidiarietà tra tutte le istituzioni regionali e locali.

La legge 234/2012 prevede, a carico del Governo nazionale, l'obbligo di una tempestiva e qualificata informazione sui progetti degli atti normativi e di indirizzo europei, diretta non solo agli esecutivi, ma anche alle assemblee legislative regionali, sia ai fini della formazione della posizione italiana sui progetti stessi, sia ai fini della verifica parlamentare del principio di sussidiarietà, in attuazione delle prerogative riconosciute dal trattato di Lisbona e dai protocolli ad esso allegati ai parlamenti nazionali e regionali.

Le assemblee regionali, come anche il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, ricevono dal Governo nazionale periodiche informazioni sui progetti di atti legislativi europei, anche tramite l'invio di relazioni che forniscono, tra l'altro, elementi di valutazione sulla conformità ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità. Acquisite le informazioni, le assemblee legislative possono far pervenire al Parlamento le loro osservazioni, in tempo utile per l'esame parlamentare, dandone contestuale comunicazione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Nell'ordinamento regionale del Friuli Venezia Giulia il processo di partecipazione della Regione alla formazione degli atti normativi europei è disciplinato dall' articolo 17 (Partecipazione alla formazione del diritto comunitario) della legge statutaria n. 17/2007, tale norma non rappresenta,

però, attuazione della legge 234/2012; pertanto, il Consiglio regionale ha provveduto a disciplinare la propria partecipazione alla fase ascendente del diritto dell'Unione europea mediante procedure delineate da apposite norme introdotte nel proprio Regolamento interno (vedi articoli 169 *ter*, 170 e 170 *bis*). In particolare, è stata inserita la previsione di un'apposita **sessione europea** per l'esame congiunto del Programma di lavoro annuale della Commissione europea e delle relazioni annuali del Governo al Parlamento in materia di rapporti con l'Unione europea; l'esame può riguardare anche la relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale a quello europeo e il disegno di legge europea regionale.

Risoluzioni adottate dal Consiglio regionale nell'anno 2017

RISOLUZIONE SESSIONE EUROPEA 2017.

*Approvata a maggioranza dal Consiglio regionale con deliberazione n. 55 del 26 aprile 2017, ai sensi dell'articolo 169 *ter* del Regolamento interno*

Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia alla definizione delle politiche dell'Unione europea.

RISOLUZIONE n. 1

Approvata dalla Commissione V del Consiglio regionale, all'unanimità, nella seduta del 15 novembre 2017, ai sensi degli articoli 170 del Regolamento interno.

Sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM(2017) 250 final del 26 aprile 2017, "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali e relativi documenti di lavoro". Osservazioni ai sensi degli articoli 9, 24 e 25 della legge 234/2012

Partecipazione della Regione FVG alla fase discendente di formazione del diritto europeo

La Giunta regionale ha redatto la "Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli atti normativi dell'Unione europea per l'anno 2017" con la quale si è verificato lo stato di conformità dell'ordinamento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione ai seguenti profili:

- I. Reclami e procedure d'infrazione in corso nei confronti della Repubblica italiana per violazione del diritto dell'Unione europea da parte della Regione Friuli Venezia Giulia;
- II. Provvedimenti regionali di attuazione di norme dell'Unione europea e di sentenze della Corte di Giustizia;
- III. Questioni relative agli Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), ex articolo 88 del Trattato che istituisce la Comunità europea (TCE).

Nella relazione al punto 2 è spiegato che con riferimento alla legge annuale europea relativa all'anno 2017, le Direzioni centrali non hanno rappresentato la sussistenza di direttive da attuare direttamente nelle materie di competenza regionale, né hanno rappresentato l'esigenza di intervenire a livello legislativo per la soluzione di procedure di infrazione aperte.

Attività del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM. FVG)

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM. FVG), è un Organo del Consiglio regionale con compiti di consulenza, garanzia e vigilanza nel settore delle telecomunicazioni. Inoltre, quale Organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), il Co.Re.Com. esercita sul territorio specifiche attività delegate. Tale Organo è stato istituito con legge regionale 11/2001 "Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.)", a sua volta attuativa dell'articolo 1, comma 13, della Legge statale 249/1997.

Il Co.Re.Com. FVG è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da un commissario; tutti i componenti devono essere caratterizzati da provata competenza ed esperienza nel settore della comunicazione dal punto di vista culturale, giuridico, economico e tecnologico. Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Presidente del Consiglio Regionale e sentito il parere della Giunta per le nomine del Consiglio Regionale.

I Componenti del Co.Re.Com. in carica sono:

Giovanni Marzini (Presidente),
Alessandro Tesini (Vice Presidente),
Paolo Santin.

Le funzioni proprie del Corecom FVG

- Esprime su tutti gli atti e le convenzioni stipulati dalla Regione e dagli Enti regionali con gli organi di informazione e comunicazione.
- Provvede all'attività di monitoraggio di ogni forma di comunicazione politico-istituzionale di interesse regionale, avvalendosi della propria struttura di supporto.
- Vigila sull'applicazione della normativa in materia di par condicio nel periodo elettorale.
- Collabora con la Rai attraverso la predisposizione dei piani trimestrali per l'accesso radiofonico e la valutazione dei palinsesti trimestrali.
- Privilegia l'approfondimento di temi specifici quali la tutela dei minori, le lingue minoritarie.
- Promuove attività di studio e di ricerca.
- Collabora, attraverso la stipula di apposite convenzioni, con le Università di Trieste e Udine, con l'ANCI del Friuli Venezia Giulia e l'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia.
- Realizza seminari, convegni ed incontri sui temi dell'informazione e della comunicazione.
- Istruisce le pratiche relative alla concessione di contributi e provvidenze alle emittenti televisive locali.

Con l'entrata in vigore del Regolamento di cui all'articolo 1, comma 163 della L. 28/12/2015 n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) e per effetto del comma 164 dell'articolo 1 della medesima legge, i Corecom cessano di avere competenza in materia di contributi statali ai fornitori di servizi media audiovisivi locali.

Le funzioni delegate del Corecom FVG

Il Co.Re.Com., in qualità di organo funzionale dell'AGCOM e di consulenza della Regione, ha esercitato, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. A seguito della firma dell'accordo quadro del 25 giugno 2003, il 29 gennaio 2004 è stata sottoscritta tra il Co.Re.Com. e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni una prima convenzione bilaterale per l'esercizio delle funzioni delegate, la quale aveva individuato nel 1° gennaio 2007 l'inizio di una nuova fase, che segna la stabilizzazione dei Comitati e il loro rilancio, attraverso la delega di ulteriori funzioni. Il 10 luglio 2009 ad Otranto è stata sottoscritta una Convenzione, che ha comportato la delega di ulteriori tre funzioni al Co.Re.Com. Successivamente, a seguito del Nuovo Accordo Quadro, approvato nel mese di novembre 2017, è stata sottoscritta il 31 dicembre 2017 una nuova Convenzione.

Le funzioni delegate al Co.Re.Com. FVG sono le seguenti:

- tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 32-*quinquies* del Tusmar;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazione elettronica e utenti, assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli articoli 3 e seguenti del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti", adottato con delibera n. 173/07/CONS, nonché nelle controversie scaturenti dall'applicazione dell'articolo 9 del d.lgs. n. 33/2016, in materia di installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, limitatamente alle fattispecie contemplate dall'articolo 8 per l'accesso all'interno di edifici privati, in conformità al Regolamento adottato dall'Autorità con delibera n. 449/16/CONS;
- definizione delle controversie indicate all'articolo 2 della delibera n. 173/07/CONS, ad esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea di cui all'articolo 15, comma 5, dello stesso Regolamento. Ai fini del conferimento di tale delega, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento di cui sopra, ciascun Corecom, nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie; al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal Tusmar, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
- vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del Tusmar previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee guida;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, di seguito denominato Registro, secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima; la delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Attività 2017 relative alle funzioni proprie

L'accesso radio-televisivo

Il Co.Re.Com. organizza i programmi dell'accesso radio-televisivo secondo le norme della Commissione parlamentare di vigilanza dei servizi radiotelevisivi in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 7, comma 1, della legge 223/1990 (*Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato*) e dell'articolo 4 della legge 103/1975 (*Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva*).

Anche nel corso dell'anno 2017 sono stati predisposti quattro calendari trimestrali in lingua italiana per un totale di **105 trasmissioni** e quattro calendari trimestrali in lingua friulana per un totale di **12 trasmissioni**.

Nel corso dell'anno la messa in onda delle trasmissioni, sia in lingua italiana sia in lingua friulana, è stata sospesa dal 14 aprile al 26 giugno in occasione del referendum popolare del 28 maggio 2017 e della campagna elettorale per le elezioni amministrative dell'11 giugno 2017.

Per la predisposizione dei calendari si è proceduto nel modo seguente:

- verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute;
- protocollazione delle stesse;
- inserimento nel calendario del trimestre di riferimento delle nuove domande e recupero delle trasmissioni sospese;
- predisposizione del decreto o della delibera di approvazione da parte del Comitato;
- inoltro alla Rai del calendario approvato per l'inserimento delle date di registrazione;
- comunicazione a ogni singolo accedente delle date di registrazione e messa in onda delle trasmissioni richieste.

Con cadenza settimanale la RAI inoltra al Co.Re.Com. copia del supporto audio delle registrazioni delle trasmissioni per consentire la funzione di vigilanza; verificata la conformità alle caratteristiche normative previste viene comunicato alla RAI il nulla osta alla messa in onda.

I piani trimestrali sono resi disponibili sul sito del Co.Re.Com. allo scopo di rendere note le date di messa in onda delle relative trasmissioni non solo agli accedenti stessi, ma a chiunque sia interessato all'ascolto.

La par condicio e i messaggi autogestiti

Nel 2017 si è svolto **un unico appuntamento elettorale** che ha richiesto la vigilanza in materia di *par condicio*, ovvero le elezioni amministrative dell'11 giugno, con successivo turno di ballottaggio il 25 giugno.

Trascorso il termine ultimo per la presentazione delle candidature, si è provveduto al consueto sorteggio per la trasmissione dei Messaggi autogestiti gratuiti (Mag), ai quali hanno aderito **cinque emittenti radiofoniche** (Radio Spazio 103, Radio Azzurra - Lattemiele, Radio Amore - Sberla, Radio Vasco e Radio Romantica) e **tre emittenti televisive** (Telemare, RTA 1 Teleantenna e Palco TV).

Come nelle scorse tornate elettorali, si è provveduto alla consueta attività informativa con l'emissione di comunicati stampa in occasione delle principali scadenze, fornendo diretta assistenza agli operatori

dell'informazione attraverso il rilascio di pareri (perlopiù informali) ed aggiornando costantemente la pagina del sito istituzionale dedicata alla *par condicio*.

In merito alle violazioni, non vi è stata l'apertura di alcun procedimento per violazione della *par condicio*, mentre un unico procedimento per violazione del divieto di comunicazione istituzionale nel periodo elettorale, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 28/2000, si è concluso con l'effettivo accertamento della violazione e la conseguente sanzione di carattere ripristinatorio comminata dall'Agcom.

Pareri

Nell'esercizio delle sue attività istituzionali il Comitato ha espresso nel 2017 **un solo parere sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale**, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi, mentre nel periodo elettorale sono stati espressi, da parte del Servizio e come di consueto, pareri in materia di *par condicio* e comunicazione istituzionale, su richiesta dei soggetti politici e delle amministrazioni pubbliche interessate ai rinnovi.

Eventi nel campo della comunicazione

Nel corso del 2016 il Co.Re.Com. ha organizzato **due eventi** nel campo della comunicazione. Per queste iniziative è stata assicurata la necessaria copertura informativa predisponendo e inoltrando inviti e comunicati stampa, cartelle informative, utilizzando la nuova piattaforma *mailup*, e svolgendo l'attività di raccordo tra gli operatori dei media ed il Comitato; anche il sito istituzionale è stato utilizzato per una puntuale comunicazione ai cittadini dei comunicati e delle iniziative.

Nel mese di **maggio**, a Trieste, il Corecom FVG ha organizzato il *workshop "Palazzi di vetro, la comunicazione pubblica nell'era digitale"* volto a fare il punto, assieme agli addetti ai lavori, sullo stato di salute della comunicazione pubblica ai tempi di *internet*. Dopo le relazioni dei direttori delle agenzie di stampa della Regione e del capo di gabinetto del Comune di Trieste, si sono confrontati i direttori delle più importanti testate giornalistiche che operano in regione: Piccolo, Messaggero Veneto, RAI, ANSA, oltre ai presidenti dell'Ordine dei Giornalisti e della FNSI. Il *workshop* è stato inoltre arricchito dagli interventi di Anna Maserà, *public editor* de La Stampa, già capo ufficio stampa e responsabile comunicazione della Camera dei Deputati, in collegamento audio video da Torino e da quello di Maurizio Pessato, presidente della SWG di Trieste che per il Corecom ha svolto una ricerca sulla percezione della comunicazione istituzionale da parte dell'opinione pubblica.

Nel mese di **novembre** si è tenuto un Seminario nazionale di studi promosso dal Corecom FVG, in collaborazione con il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia e con il patrocinio della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome dal titolo "Chi vincerà le elezioni: giornali, televisione o web? - La campagna elettorale nell'era di internet in vista dell'appuntamento del 2018" (la domanda provocatoria si riferiva al peso che avrebbero avuto vecchi e nuovi media in un'accesa campagna elettorale in un momento quanto mai incerto per la futura guida del Paese). In particolare, il Corecom del Friuli Venezia Giulia ha voluto focalizzare l'attenzione degli addetti ai lavori sulla correttezza della cosiddetta propaganda elettorale che non abbraccia più soltanto giornali, radio e televisione, ma è diventata quanto mai serrata soprattutto in rete, con l'utilizzo massiccio dei *social network* e, più in generale, del *web*.

Sono intervenuti: Paolo Feltrin - docente di Scienza Politica presso l'Università di Trieste; Antonio Martusciello, Commissario dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni; Filippo Lucci, Coordinatore nazionale dei Corecom regionali ; Giuseppe Giulietti, Presidente FNSI; Cristiano Degano, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti FVG. Questo appuntamento si è svolto in collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Giornalisti ed ha assegnato crediti formativi agli iscritti.

Attività 2017 relative alle funzioni delegate

Contenzioso

Nel corso dell'anno si è assistito ad un notevole aumento delle istanze di conciliazione e delle istanze di adozione di provvedimento temporaneo. Nel 2016, le udienze di conciliazione sono state gestite autonomamente dai funzionari del Corecom; mentre nel 2017, per sopperire alla cronica assenza di personale, si è proceduto all'affidamento di una parte dell'attività di conciliazione ad una società di mediazione esterna.

La formazione del personale è stata oggetto di particolare attenzione provvedendo a rafforzare le competenze dei funzionari, sia di tipo trasversale con specifici interventi formativi in materia di rapporto con il pubblico e operatività allo sportello, sia di tipo tecnico giuridico con l'acquisizione, da parte di 3 funzionari, del titolo di mediatore ai sensi del DLsg. 28/2010.

Il Comitato ha inoltre elaborato, tramite una sistematica raccolta di dati, l'analisi ed il monitoraggio della tipologia di utenza con accesso ai punti informativi del Corecom. Il forte incremento delle istanze ha fisiologicamente aumentato i calendari di conciliazione ed i rapporti con i gestori; le problematiche derivanti sono state discusse e condivise in specifici incontri organizzati dall'Autorità

Sportello per il pubblico

Più di 2500 gli utenti che si sono rivolti agli sportelli di informazione istituiti presso le sedi del Corecom di Trieste, Udine e Pordenone. L'accesso, in prevalenza, finalizzato all'ottenimento di informazioni e o assistenza e consulenza, si è spesso tradotto in istanze, successivamente prese in carico. Il progetto di analisi e monitoraggio ha evidenziato come l'utenza che si rivolge allo sportello informativo sia distribuita su tutte le fasce di età con un leggero incremento della categoria over 60 e di come sia ancora complesso e non particolarmente gradito l'uso della tecnologia ai fini dell'accesso ai servizi del Comitato.

Numero verde

Il primo contatto, fornito dal Numero Verde (attivo dal martedì al giovedì, dalle 9.30 alle 12.00), si è dimostrato un efficace strumento di prima assistenza, nonché ai fini di un sistematico smistamento dei canali successivi di approccio e informazione.

Firma grafometrica

Il servizio di video/audio conciliazione si è avwalso, in fase di sottoscrizione dei verbali, della firma grafometrica su *tablet*. Nel 2017 tutti i gestori hanno optato per la conciliazione in audio conferenza: pertanto, ai fini della validità legale nell'ambito dei documenti informatici, tale strumento si è dimostrato indispensabile ed efficace, consentendo agli utenti dotati di firma digitale di poter svolgere le sedute di conciliazione in audio o video.

Software Concilia Clic/Progetto custom Insiel/Portale di accesso Unico AGCOM

Già alla fine del 2016 è emersa la volontà dell'Autorità Garante nelle comunicazione di dotare tutti i Corecom di un sistema unico di gestione informatizzata delle controversie. Di conseguenza non si è dato corso all'acquisizione del nuovo *software* per la gestione automatizzata delle istanze.

Nel corso dei vari incontri svoltisi a Roma tra rappresentanti dei Corecom regionali e Autorità (e particolarmente nelle riunioni del Tavolo Tecnico Dirigenti/Segretari Corecom) è stato presentato il nuovo progetto AGCOM denominato *Concilia Web* e ne sono stati discussi i contenuti, le modalità e i tempi di applicazione, nonché gli impatti sull'utenza derivanti dall'obbligo di accesso alla conciliazione solo attraverso il canale on-line.

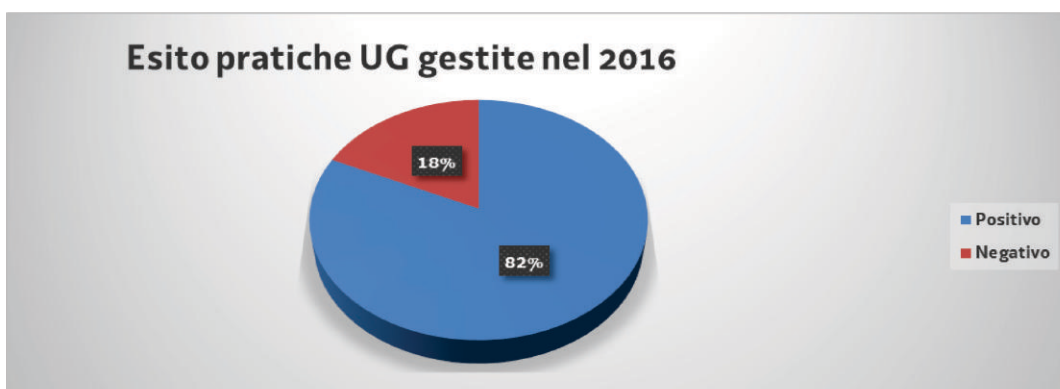
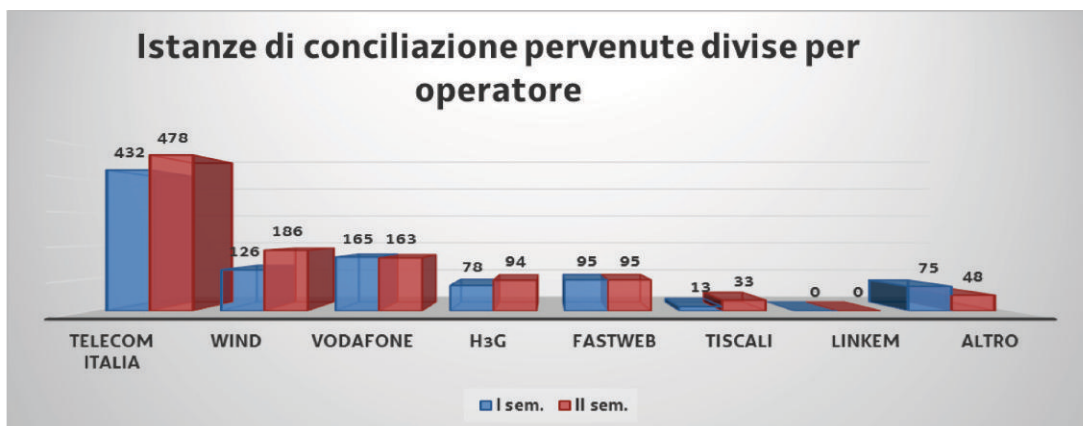
Il contenzioso in numeri

Si riportano di seguito i dati relativi alle procedure di conciliazione per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2017.

È da rilevare che il consolidamento dei punti operativi del Co.Re.Com. a Udine e Pordenone ha confermato il gradimento dell'utente che ha manifestato la necessità di avere un preciso riferimento territoriale a cui fare riferimento.

Conciliazioni	Numero
Istanze di conciliazioni pervenute	2.116
Istanze inammissibili / improcedibili	21
Conciliazioni concluse con esito positivo	1.659
Conciliazioni concluse con esito negativo	245
Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti	26
Tempo medio di svolgimento del procedimento di conciliazione*	40

*dalla data di protocollo in entrata dell'istanza alla data del verbale di conciliazione o del provvedimento di archiviazione (con esclusione degli accordi pre-udienza non formalizzati dal Corecom)

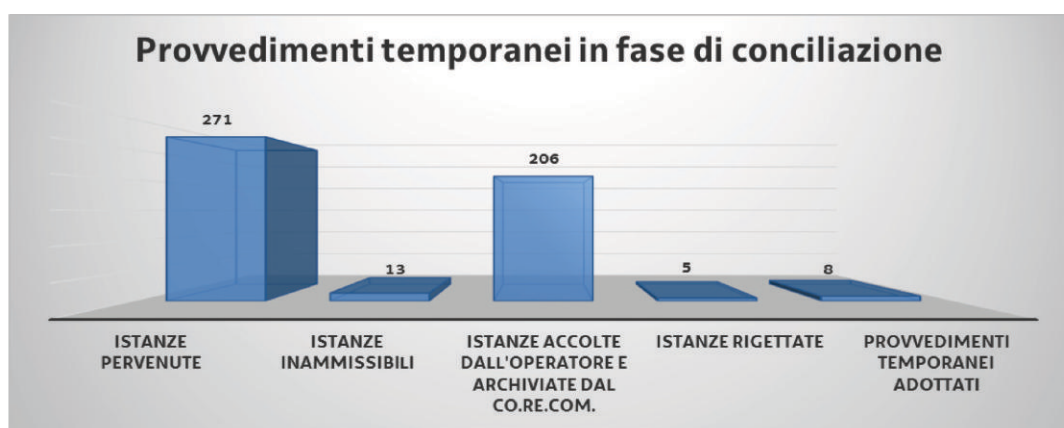


Nel 2017 si è verificato un incremento del 18,5% rispetto al 2016 (+ 316 istanze di conciliazione).

In termini assoluti si sono concluse positivamente 1659 procedure rispetto alle 1370 del 2016 con un incremento di 289 conciliazioni (+ 21%); il dato indica un evidente miglioramento dell'efficacia dell'azione del Corecom in fase di conciliazione.

Le problematiche più ricorrenti riguardano le spese e le fatturazioni non giustificate, il mancato rispetto delle clausole contrattuali e la trasparenza delle obbligazioni; permangono gravi criticità legate alle migrazioni telefoniche (con preciso riferimento alla linea fissa) e la mancata o ritardata fornitura delle prestazioni richieste.

Provvedimenti Temporanei in fase di conciliazione	Numero
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	271
Rigetto dell'istanza	5
Istanze inammissibili	13
Istanze accolte dall'operatore o archiviate dal Corecom	206
Provvedimenti adottati	8



Il 2017 registra un + 45% di ricorsi all'adozione di provvedimenti temporanei ai fini di risolvere problemi di disattivazione del servizio o finalizzati alla cessazione di abusi ovvero comportamenti non conformi alla disciplina legislativa o regolamentare.

La definizione della controversia GU 14

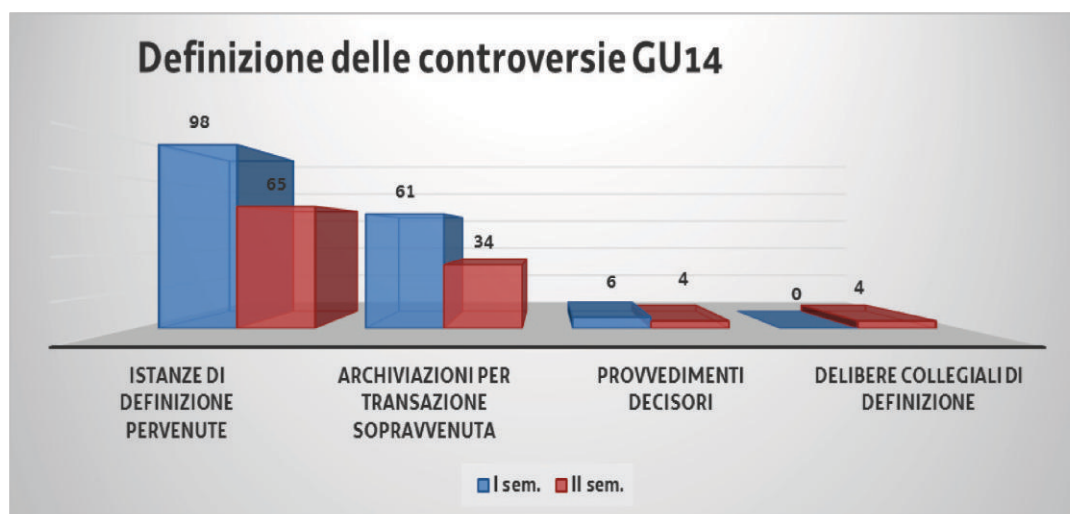
Nel 2017 si è riscontrato un calo del numero di presentazione delle istanze di definizione (si è passati infatti dalle 201 istanze presentate nell'anno 2016 alle **163** del 2017); tale fatto conferma ulteriormente il dato dell'aumento di risoluzioni positive già nel corso del primo grado di conciliazione.

Le istanze di definizione vengono inoltrate al Co.Re.Com. dalle parti congiuntamente o dal solo utente quando il tentativo obbligatorio di conciliazione abbia avuto esito negativo o parzialmente negativo. Di norma, prima di procedere all'emissione del provvedimento decisivo a definizione della controversia, le parti vengono convocate ad un'udienza di discussione nella quale, nella maggior parte dei casi, il contenzioso viene risolto tramite accordo giudiziale, grazie all'attività di mediazione del funzionario responsabile dell'istruttoria che verbalizza i termini dell'accordo medesimo. In alcuni casi, invece, si verificano risoluzioni spontanee delle controversie tramite accordo stragiudiziale tra Utente e Gestore convenuto; a seguito di un tanto, il Co.Re.Com. provvede all'emissione di formale provvedimento di archiviazione della vertenza.

Si riportano di seguito i dati relativi alle definizioni 1 gennaio – 31 dicembre 2017.

Definizione della controversia GU14	Numero
Istanze di definizione pervenute	163
Istanze inammissibili	16
Archiviazione per rinuncia o per transazione antecedente l'udienza	46
Archiviazione per transazione sopravvenuta	55
Provvedimenti decisori emessi	10
Tempi medi di svolgimento del procedimento di definizione*	175
Istanze di provvedimenti temporanei	1

*dalla data di protocollo in entrata dell'istanza alla data del provvedimento di definizione o della transazione (con esclusione degli accordi non formalizzati presso il Corecom)



Si evidenzia che i ricorsi presentati fanno riferimento al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017, mentre per i ricorsi chiusi vengono presi in considerazione quelli condotti nel 2017 relativamente sia alle istanze presentate nel 2017 sia a quelle presentate negli anni precedenti (anni 2015 e 2016) ma concluse nel 2017.

Per quanto concerne i ricorsi chiusi con transazione tra le parti vengono presi in considerazione i dati dei procedimenti di definizione chiusi con accordo transattivo nel corso del procedimento o durante l'udienza di discussione fissata ai sensi dell'articolo 19 della Delibera Agcom 173/07/CONS (Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti).

La gestione del registro degli operatori della comunicazione (ROC)

L'iscrizione a tale registro è obbligatoria per le categorie sotto specificate di soggetti che operano nel settore della comunicazione, così come stabilito dall'Allegato A alla delibera dell'AGCOM n. 666/08/CONS (testo coordinato come modificato da ultimo con delibera 1/17/CONS), recante "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione:

- a) operatori di rete;
- b) fornitori di servizi media audiovisivi o radiofonici/fornitori di contenuti;
- c) fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- e) imprese concessionarie di pubblicità;
- f) imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) agenzia di stampa a carattere nazionale o a rilevanza nazionale;
- h) editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- j) imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- k) gli operatori economici esercenti l'attività di call center.

Dall'ottobre 2012 le richieste di iscrizione, le comunicazioni di variazione, le comunicazioni annuali nonché le richieste di cancellazione dal Registro devono venir inoltrate dagli operatori esclusivamente in via telematica con autenticazione della pratica con firma digitale (CNS).

Il Co.Re.Com., attraverso il *Back Office* ROC sul portale AgCom ed esclusivamente per gli operatori di comunicazione della Regione FVG, ha il compito di controllare le pratiche inviate dagli operatori per le richieste di iscrizione, di variazione e di cancellazione, avviarne la fase istruttoria e convalidare o respingere i procedimenti stessi. Le pratiche di iscrizione e di cancellazione vengono concluse con provvedimento del Direttore del Servizio Organi di garanzia.

L'attività svolta dal Co.Re.Com. nel 2017, relativamente alla gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione, si può riassumere come segue:

Descrizione procedimenti	Totali
Domande di iscrizione	43
Domande improcedibili e/o archiviate	3
Domande di iscrizione in istruttoria	5
Nuove iscrizioni*	
Procedimenti di cancellazione	15
Comunicazioni annuali ricevute	132

*numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC)

La vigilanza nel settore televisivo locale

Monitoraggio 2017

A seguito del rientro a tempo indeterminato, dal 1° settembre 2017 del personale dedicato, si è potuto riprendere in modo continuativo lo svolgimento dell'attività delega, dopo l'arresto del 2016 e di buona parte del 2017. Pertanto, si è provveduto al ripristino della funzionalità delle apparecchiature in dotazione: la tecnologia del Laboratorio risulta oramai obsoleta e, in attesa della sua ristrutturazione (già in programma e parzialmente avviata), si è cercato di riattivare almeno le caratteristiche minime necessarie per una corretta rilevazione dei dati. Anche il sistema integrato di acquisizione video risulta non perfettamente funzionante. Si sono ripetute diverse situazioni di criticità che hanno reso difficoltoso l'esercizio proprio della vigilanza nel settore televisivo locale con prolungamento dei tempi e con conseguente ed inevitabile aumento del carico di lavoro; è stato comunque acquistato l'*hardware* necessario per sopperire alle difficoltà oggettivamente riscontrate.

Relativamente all'organizzazione dell'attività delegata per l'anno 2017, considerato che la sentenza del Consiglio di Stato dd. 13 marzo 2015, n. 1330 permette ai Corecom di frazionare l'attività delegata di vigilanza al fine di non rischiare l'annullamento dell'atto per questioni formali collegate alla ragionevole durata del procedimento, selezionate le emittenti su indicazione del Comitato, i periodi di campionamento sono stati così individuati:

VR1 – Videopordenone	Dal 02/10/2017 al 08/10/2017
Udinese TV	Dal 13/11/2017 al 19/11/2017
Telefriuli	Dal 25/12/2017 al 31/12/2017
RAI Sede regionale FVG	Dal 25/12/2017 al 31/12/2017

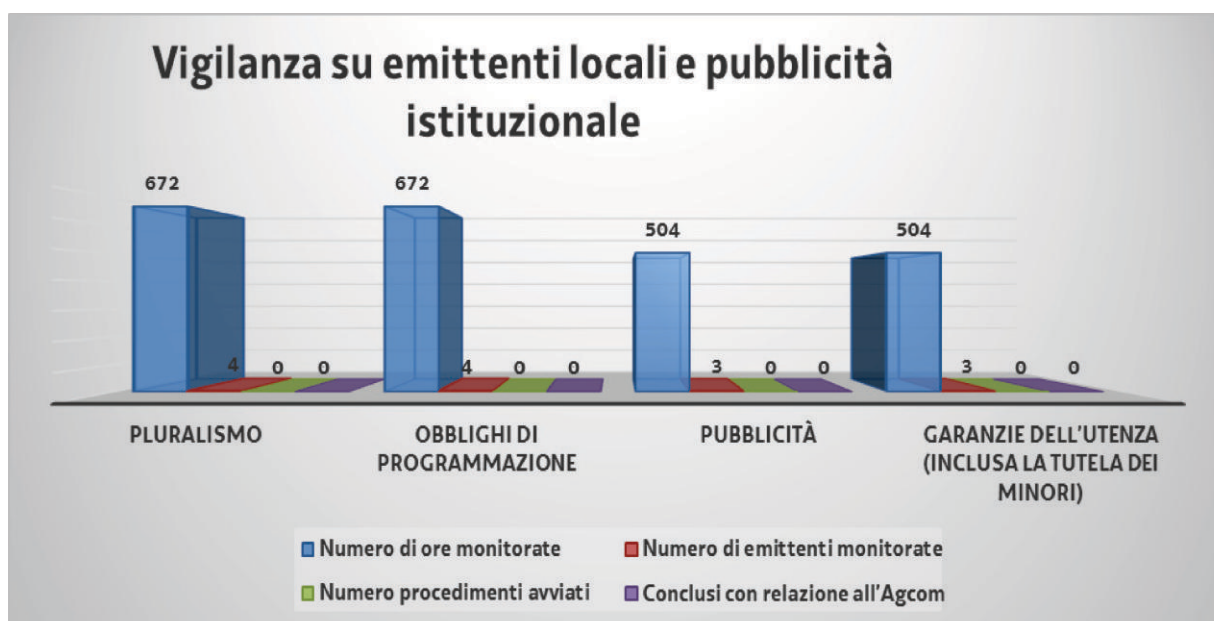
Le registrazioni, per tutte e quattro le emittenti, sono state richieste alle società di riferimento. Le registrazioni *in house* risultano essere andate a buon fine solo per quanto riguarda VR1, mentre non hanno avuto buon esito per le altre emittenti a causa di un non corretto funzionamento del sistema integrato di acquisizione video.

L'attività di controllo della prima emittente selezionata (VR1 - Videopordenone) si è conclusa entro la fine di novembre ed ha riguardato tutte le macro-aree di competenza (Obblighi di programmazione; Pubblicità; Tutela dei Minori compresa la Garanzia dell'utenza; Pluralismo socio-politico), senza riscontrare alcuna infrazione.

Per quanto l'emittente *Udinese TV*, la rilevazione è iniziata il 28 novembre 2017 e si è conclusa il giorno 11 gennaio 2018. In questo caso non è stato possibile effettuare anche il monitoraggio del pluralismo socio-politico in quanto l'emittente si presenta molto articolata e con un palinsesto ricco di contenuti originali; tale attività verrà differita in un secondo momento in modo da permettere il rispetto dei tempi procedurali. L'analisi delle eventuali violazioni, si concluderà entro la fine di gennaio 2018.

Relativamente a *Telefriuli* e *RAIFVG*, sono state inviate le richieste delle registrazioni conservate direttamente alle emittenti. Aver individuato, quale periodo di campionamento, l'ultima settimana dell'anno ha reso possibile rispettare i tempi previsti dalla delega Agcom quantomeno per quanto concerne l'apertura formale dell'attività. La rilevazione dei dati si svolgerà nei primissimi mesi del 2018.

Per quanto riguarda la metodologia di raccolta dei dati, continua la separazione delle fasi di rilevazione, sperimentata nel 2016, che si è dimostrata funzionale alla riduzione delle tempistiche di rilevazione delle presunte violazioni nelle macro-aree della prima fase (aree presidiate da un effettivo impianto sanzionatorio di tipo pecuniario), ma non ha accorciato i tempi di rilevazione del pluralismo che, per sua natura, è un lavoro particolarmente lungo e impegnativo. Entrambi i casi prevedono la visione di tutte le registrazioni a disposizione, e quindi 24 ore giornaliere per 7 giorni per 4 emittenti pari a 672 ore totali.



Si segnala che la metodologia adottata dal Corecom FVG si conferma coerente con quanto stabilito nell'ultima versione del "Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale" (novembre 2017) ad uso esclusivo dei Corecom delegati, che al punto 1.2 illustra il monitoraggio quale attività consistente in almeno una sessione annuale della durata di 7 giorni continuativi su 24 ore per le macroaree tutela dei minori, comunicazione commerciale e obblighi di programmazione. Per l'area del pluralismo politico – istituzionale, al fine di ottenere dati significativi, si dovrebbe disporre di un periodo di almeno un mese, con particolare attenzione per la Rai regionale, subordinando lo svolgimento di tale attività ad un atto deliberativo del Comitato.

La vigilanza sui quotidiani e periodici a diffusione locale

Tale attività di vigilanza riguarda il controllo sulla corretta pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali e si esplica attraverso controlli a campione sulle testate locali.

Nel corso del 2017 sono stati avviati due procedimenti, di cui uno concluso con relazione all'Agcom.

Per quanto riguarda il 2017, il periodo sottoposto a vigilanza decorre dal 1° al 15 dicembre 2017 e riguarda i quattro principali quotidiani locali (Il Piccolo, Il Messaggero Veneto, Il Gazzettino, Primorski Dnevnik) e tre testate periodiche (Voce Isontina, Novi Glas, Il Popolo); l'attività istruttoria, propedeutica all'apertura di eventuali contestazioni, è in corso nel 2018.

Il diritto di rettifica

Consiste nella facoltà, da parte dei soggetti ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità, di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa, ai sensi dell'articolo 32 del Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177. Le competenze dei Co.Re.Com. in materia di rettifica attengono esclusivamente al settore radiotelevisivo locale.

Nel 2017 non è stata inoltrata alcuna richiesta concernente l'esercizio del diritto di rettifica, come peraltro negli anni precedenti. Quest'ultima circostanza fa ritenere sostanzialmente inutile l'esercizio di tale delega (che potrebbe essere utilmente sostituita), in quanto lo strumento non risponde evidentemente all'esigenza per il quale era stato pensato.

Attività del Garante regionale dei diritti della persona

Con la legge regionale 9/2014 (*Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona*) è stato istituito il Garante regionale dei diritti della persona, organo collegiale composto da un Presidente e da due componenti.

La legge delinea le funzioni di garanzia per i bambini e gli adolescenti, inquadrandole nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e nella Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, nonché nella legge 112/2011 (*Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza*); si tratta, precisamente, di funzioni di verifica del rispetto dei diritti, sollecito all'adozione di provvedimenti normativi a tutela soprattutto di bambini e adolescenti in condizioni di maggior fragilità, informazione e sensibilizzazione, segnalazione di violazioni, vigilanza sull'assistenza prestata alle persone di minore età in ambienti esterni alla propria famiglia, vigilanza sulla condizione dei minori non accompagnati, proposta di misure alternative alla detenzione, vigilanza sulla comunicazione, attenzione all'accompagnamento dei giovani con difficoltà che raggiungono la maggior età.

Le funzioni di garanzia per le persone sottoposte a limitazione delle libertà personali sono dirette ad assicurare prestazioni inerenti al diritto alla salute e al miglioramento delle condizioni di vita, nonché al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo.

Le funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione consistono in attività di informazione e assistenza alle vittime, segnalazione delle violazioni e raccolta di dati. La legge, inoltre, specifica le modalità di tutela dei diritti delle persone provenienti da paesi terzi, le modalità di tutela delle persone soggette a discriminazione per appartenenza, identità di genere, orientamento sessuale e le modalità di tutela delle persone con disabilità.

Il Presidente e ciascuno dei componenti il Garante regionale sono eletti dal Consiglio regionale, con distinte votazioni, a maggioranza di due terzi dei consiglieri assegnati, tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti. Dopo la seconda votazione sono eletti i candidati che ottengono la maggioranza assoluta dei voti. Il Garante regionale rimane in carica per la durata di cinque anni e il suo mandato è rinnovabile una sola volta. Alla scadenza del mandato, le funzioni del Garante sono prorogate di diritto fino alla data di insediamento del nuovo organo.

Il Presidente e i componenti il Garante regionale sono scelti tra persone di indiscussa moralità, specifica e comprovata formazione, competenza ed esperienza nelle discipline afferenti alla tutela dei diritti umani e in modo specifico per quanto riguarda la tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti, della famiglia, delle persone private della libertà personale e delle persone soggette a discriminazioni. Il Presidente deve inoltre essere in possesso di specifica e comprovata competenza ed esperienza nel campo giuridico-amministrativo.

Attualmente il Garante regionale dei diritti della persona è così composto:

- Fabia MELLINA BARES, Presidente, con funzione di garanzia dei bambini e degli adolescenti;
- Giuseppe ROVEREDO, Vice Presidente, con funzioni di garanzia per le persone private della libertà personale;
- Walter CITTI, con funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione.

Attività svolta nell'anno 2017

1 Ascolto istituzionale, mediazione, facilitazione e conciliazione

Al fine di permettere l'accesso al pubblico, agli operatori ed agli enti, la raccolta e l'elaborazione delle segnalazioni e la eventuale e conseguente attività di facilitazione, conciliazione, mediazione o altra forma di intervento è stata organizzata presso gli uffici l'attività di ascolto istituzionale.

Segnalazioni pervenute

La gestione della segnalazioni avviene nel rispetto del "Protocollo operativo per la presa in carico delle segnalazioni al Garante regionale per i diritti della persona" approvato nel corso del 2015. L'attività di ascolto, di analisi, di restituzione o di invito all'applicazione delle norme di tutela, sono tutti passaggi del processo di segnalazione, volto ad incoraggiare, promuovere e garantire l'accesso inclusivo ai diritti della persona.

Nel 2017 il numero delle pratiche trattate, che hanno cioè comportato una fase istruttoria gestita tramite l'ufficio, sono state in totale **100**, tutte chiuse ed archiviate.

La suddivisione in base alla funzione specifica di ogni Garante è la seguente:

Funzione di garanzia	Numero pratiche
<i>Bambini ed adolescenti</i>	52
<i>Persone a rischio di discriminazione</i>	41
<i>Persone private della libertà personale</i>	7

Alcune segnalazioni sono state gestite in collaborazione fra i componenti dell'organo di garanzia poiché coinvolgevano i diversi ambiti di competenza.

Per quanto attiene alla funzione di garanzia per le persone private della libertà personale, va rilevato che la maggior parte delle segnalazioni sono state gestite direttamente dal Garante e sono qui riportati solamente i casi inoltrati tramite l'ufficio.

Facendo riferimento alla funzione esercitata da ciascun Garante, si effettua la seguente suddivisione in base alla tipologia dei segnalanti.

FUNZIONE DI GARANZIA PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
<i>GENITORI</i>	15
<i>SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI</i>	22

DIRIGENTI SCOLASTICI	3
RAPPRESENTANTI DI GENITORI	3
ASSOCIAZIONI	4
LIBERI PROFESSIONISTI	2
ASPIRANTI TUTORI DI MSNA	2
MOTU PROPRIO*	1

FUNZIONE DI GARANZIA PER LE PERSONE A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
CITTADINI STRANIERI	7
MOTU PROPRIO*	9
ENTI PUBBLICI/ASSOCIAZIONI	13
PERSONE DISABILI	7
PARENTI PERSONE DISABILI	2
CONSIGLIERE PROVINCIALE DI PARITÀ	3

FUNZIONE DI GARANZIA PER LE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
MAGISTRATI DI SORVEGLIANZA	1
DIRETTORE DI CASA CIRCONDARIALE ⁷	1
AVVOCATI DI PERSONA RISTRETTA	2
FAMILIARI DI PERSONA RISTRETTA	3

(*) Si intendono motu proprio le segnalazioni avanzate dal Garante d'ufficio a seguito di presa visione o conoscenza di elementi discriminatori contenuti in atti pubblici.

Le problematiche

Funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti

La casistica trattata dall'Ufficio fa riferimento a situazioni piuttosto eterogenee che comportano spesso la presenza di diversi interlocutori per un medesimo problema. L'analisi di ciascuna questione comporta pertanto un approccio che prevede la collaborazione di diverse competenze professionali e che conduce a forme di intervento non riferibili a modelli *standard*.

Dall'analisi delle situazioni trattate nel corso del 2017 emergono in linea generale i seguenti ambiti critici:

Ambito di criticità	Numero segnalazioni
FAMILIARE	16
SCOLASTICO	5
GIURIDICO - AMMINISTRATIVO	27
INTERAZIONE TRA SERVIZI TERRITORIALI E ORGANI GIUDIZIARI	4

Funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione

La tabella sottostante rappresenta i fattori di discriminazione riscontrati nel 2017.

Fattori di discriminazione	Numero segnalazioni
DISABILITÀ	10
NAZIONALITÀ	19
CONDIZIONI SOCIALI	6
ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE	2
MENDACITÀ	1
LUOGO DI RESIDENZA	1
ETNIA/RAZZA	2

Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale

Si fa di seguito riferimento alle situazioni gestite tramite l'Ufficio nel corso del 2017, fermo restando che la maggior parte delle segnalazioni sono state trattate direttamente dal Garante attraverso le visite in carcere ed i contatti personali con le persone ristrette.

Fattori di discriminazione	Numero segnalazioni
CRITICITÀ RELATIVE A PERCORSO TSO	1
CRITICITÀ ESPOSTE DA PERSONA RISTRETTA AI DOMICILIARI	1
RECLAMO CONDIZIONI DETENTIVE	2
SUPPORTO RICHIESTA TRASFERIMENTO CARCERE	2
VERIFICA REQUISITI NUOVA SEZIONE CASA DI LAVORO	1

Nel corso dell'anno l'attività di supporto e consulenza su segnalazioni di problematiche relative alla popolazione carceraria regionale ha comportato:

- oltre **200 colloqui** individuali con i detenuti;
- oltre **100 relazioni** a Magistrati di sorveglianza.

Il Garante è stato inoltre interpellato in diversi istituti anche per affrontare situazioni di emergenza, quali l'invasione delle cimici nel carcere di Trieste, la creazione della sezione "omosessuali" e conseguenti polemiche e alcuni tentativi di suicidio avvenuti all'interno delle diverse strutture carcerarie regionali.

Il Garante Roveredo ha inoltre svolto:

- n. **19** visite al carcere di Tolmezzo e n. **72** colloqui con i detenuti;
- n. **18** visite al carcere di Trieste e n. **91** colloqui con i detenuti;
- n. **12** visite al carcere di Udine e n. **47** colloqui con i detenuti;
- n. **8** visite al carcere di Gorizia e n. **21** colloqui con i detenuti;
- n. **3** visite al carcere di Pordenone e n. **12** colloqui con i detenuti.

Sono proseguiti gli incontri con famigliari dei detenuti, spesso bisognosi di spiegazioni ed indicazioni utili a supportare la condanna del parente o congiunto. Inoltre, il Garante ha ritenuto utile proseguire gli incontri con le persone vittime dei reati e gli autori del reato stesso. Tali colloqui, circa una ventina, hanno ottenuto un riscontro assolutamente positivo per la parte offesa, che in diversi casi è riuscita ad ammorbidire la paura per il danno ricevuto, ma anche per l'autore del delitto, che ha avuto la possibilità di avviare un suo percorso di crescita e recupero personale.

Il Garante ha continuato ed implementato la rete di relazioni, avviata da inizio mandato, tramite regolari incontri con i Direttori del Dipartimento Tossicodipendenze di Trieste, Pordenone, Palmanova, Udine e Gorizia, mirati a determinare percorsi alternativi, come Comunità o luoghi più adatti alla sistemazione di detenuti con problemi di dipendenze. Per tale motivo sono stati attuati vari interventi nei Sert della Regione, sia per discutere sulle problematiche carcerarie, sia per seguire personalmente alcuni detenuti che usufruiscono della misura della semilibertà. In questo ambito rientra anche la collaborazione con l'Associazione ALT (Associazione cittadini per la lotta alle tossicodipendenze), presenziando a numerosi incontri con le scuole.

È inoltre proseguita l'attività di monitoraggio della situazione carceraria regionale attraverso incontri con il Dirigente generale del Provveditorato Amministrazione Penitenziaria, Enrico Sbriglia, i Dirigenti delle Case circondariali e gli educatori dei diversi istituti.

Percorso formativo per operatori sociali e legali

Nell'ambito del Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo*", siglato tra Garante regionale dei diritti della persona, Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (CRPO), Comitato regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM FVG) e Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Friuli Venezia Giulia, è stato realizzato il corso di formazione "La tutela dei minori di età: metodi, strategie e strumenti per lavorare in classe su bullismo e *cyberbullismo*". Il percorso formativo costituisce un approfondimento e una continuazione della precedente edizione "La tutela dei diritti delle persone minori di età. Le responsabilità, i soggetti della rete e le strategie di intervento con particolare attenzione ai fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*", svoltasi lo scorso anno.

Il Percorso formativo nel 2017, è stato rivolto principalmente al mondo della scuola (educatori, personale docente e non docente, dirigenti).

Durante il corso, iniziato con la presentazione della prima indagine nazionale sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella fascia 0-6 anni, condotta dal Centro per la salute del bambino *onlus*, in collaborazione con la Associazione Culturale Pediatri, sono stati ripresi i temi delle responsabilità ed affrontate le questioni relative alle procedure di segnalazione e denuncia ed il tema relativo all'aggiornamento dei Regolamenti d'istituto e dei compiti assegnati agli operatori della scuola, alla luce della legge 29 maggio 2017, n. 71, (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del *cyberbullismo*). I relatori, docenti ed animatori digitali dell'associazione MEC (Media Educazione Comunità), esperti di educazione ai media, assieme al contributo formativo offerto da funzionari esperti del Compartimento di Polizia postale e delle comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, hanno proposto la visione di alcuni corti, l'utilizzo di schede didattiche e la promozione di dinamiche relazionali da sviluppare in classe. Dalla Polizia postale è stata presentata l'applicazione *YouPol*, per ora attiva in via sperimentale in alcune città italiane e prossimamente diffusa su tutto il territorio nazionale.

Le iscrizioni al percorso formativo si sono esaurite in breve tempo (**380 iscrizioni**) e non è stato possibile far fronte a tutte le richieste di iscrizione pervenute (oltre 30 docenti non hanno potuto prendere parte al percorso). Gli istituti principali presenti in regione risultano essere 171 (a ogni singolo istituto principale, fanno capo più scuole): di questi, sono stati raggiunti **88**. Sono stati concessi i crediti formativi per assistenti sociali e insegnanti.

Il Garante regionale dei diritti della persona, in collaborazione con il Centro per la Salute del Bambino ed all'Associazione Culturale Pediatri, ha, altresì, promosso l'incontro formativo dal titolo "Uso delle tecnologie digitali nei primi anni di vita - riflessione sui dati di una ricerca nazionale", svoltosi a Trieste, in Sala Tessitori, il 2 marzo 2017. Sono intervenuti: Valeria Balbinot, Alessandra Sila e Giorgio Tamburini, rispettivamente ricercatrice, educatrice e pediatra, nonché Presidente, del Centro per la Salute del Bambino – *Onlus*. L'uso delle tecnologie digitali (*smartphone, tablet, personal computer, televisione e videogiochi*) inizia in età sempre più precoce; l'indagine condotta dal succitato Centro, in collaborazione con l'Associazione Culturale Pediatri, è la prima in Italia ad aver esplorato le abitudini di utilizzo dei dispositivi digitali in bambini al di sotto dei sei anni; le evidenze scientifiche esistenti sono sufficienti a giustificare preoccupazione e un'attenzione particolare, riguardo al loro utilizzo nei primi anni di vita.

Nell'ambito delle iniziative organizzate dal Garante regionale dei diritti della persona in preparazione della settimana internazionale contro il razzismo, è stato realizzato, in data 17 febbraio 2017, il Convegno: "La lotta alle discriminazioni e al razzismo nello sport". L'evento formativo, che ha visto la partecipazione del Garante regionale per le persone a rischio di discriminazione, era rivolto agli operatori del settore.

Percorso formativo per tutori volontari di MSNA

Il Garante regionale, nel corso del 2017, ha visto implementare le proprie funzioni con le nuove attribuzioni previste dall'articolo 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati), riferite all'istituzione di un elenco di tutori volontari per minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Probabilmente l'esigenza di attuare con urgenza il disposto nazionale, rappresentata anche in sede di Conferenza unificata (Autorità Garante nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza e Garanti regionali), era

fortemente influenzata, oltre che dai consistenti flussi migratori, anche dalla procedura di infrazione n. 2014/2171 aperta a carico dell'Italia in relazione ai MSNA, e recentemente chiusa.

In data 1 agosto 2017, è stato siglato il "Protocollo d'intesa tra il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste e il Garante regionale dei diritti della persona della Regione Friuli Venezia Giulia per l'istituzione dell'elenco dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) di cui all'articolo 11 della legge 47/2017". Nella medesima data è stato approvato il relativo "Avviso pubblico per la selezione e la formazione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) nella Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 11 della legge 47/2017", unitamente al "Modello di domanda di ammissione alla procedura selettiva per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA), ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 11 della legge 47/2017". I provvedimenti sopra menzionati e la relativa modulistica sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Organo di Garanzia ed ampliamenti diffusi, in particolare, tramite i seguenti canali: Mass media, BUR, MailUp (CRPO), emittenti radio e televisive, organi di stampa, CORECOM, Università terza età, Centri anti violenza FVG, Associazioni femminili e di volontariato, Tribunali FVG, Associazioni affidò FVG, CCR, Scuole d'infanzia, Ambiti sociali FVG, CUG, Consultori FVG, Consulte giovani FVG, Aziende sanitarie FVG, Associazioni immigrazione FVG, Associazioni giovanili FVG, Associazione di promozione sociale FVG, Associazioni familiari FVG, Asili nido e associazioni diurne FVG, Albo regionale Cooperative FVG, Ordini e Collegi, Comuni FVG - Sindaci e Segretari comunali, Università FVG, Scuole FVG, Organizzazioni sindacali FVG, Biblioteche FVG, Consiglieri e Giunta regionale).

Il primo corso formativo, calendarizzato a Udine nelle giornate del 20, 28 novembre e 4 dicembre 2017 e al quale hanno partecipato, in qualità di docenti, anche i Garanti regionali per i bambini e gli adolescenti e per le persone a rischio di discriminazione, è stato articolato in 3 diversi moduli: il primo di carattere giuridico, il secondo incentrato sulle esperienze territoriali e il terzo di carattere sociale. Il percorso di formazione ha fornito ai partecipanti una visione globale della realtà in cui i singoli tutori si troveranno ad operare. Il corso ha visto **la partecipazione di 27 candidati**, in precedenza selezionati dalla Garante regionale, 23 dei quali hanno confermato la propria disponibilità all'esercizio della funzione. I relativi nominativi, forniti alla Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste, sono quindi confluiti nell'elenco dei tutori volontari di MSNA, istituito in data 19 dicembre 2017 e tenuto presso il Tribunale per i minorenni.

Tavolo di lavoro per favorire l'inserimento sociale e lavorativo delle persone private della libertà personale

In data 3 marzo 2017, presso la Sala riunioni della Casa Circondariale di Trieste, il Garante regionale per le persone private della libertà personale ha convocato il "Primo Tavolo di lavoro per favorire l'inserimento sociale e lavorativo delle persone detenute" con lo scopo di coinvolgere le istituzioni e i soggetti che, a livello territoriale, potrebbero sviluppare forme di collaborazione e dialogo per facilitare l'inclusione sociale e lavorativa delle persone ristrette. Dopo il primo incontro è seguita una seconda riunione, il 20 settembre 2017, nella Sala gialla del Consiglio regionale. Successivamente, il Tavolo di lavoro è stato convocato anche a Pordenone, il 24 novembre 2017, nella sede della Regione. È intenzione del Garante regionale riproporre un analogo Tavolo di lavoro, anche a Udine e Gorizia.

Le attività del Tavolo di lavoro sono finalizzate alla sensibilizzazione sulle relative tematiche, alla promozione di relazioni, all'avvio di collaborazioni tra i soggetti partecipanti, all'individuazione di strategie per la realizzazione di corsi propedeutici all'apprendimento di attività e mestieri atti a facilitare l'inserimento sociale e lavorativo del detenuto, all'individuazione di modalità per facilitare l'impiego delle

persone detenute in attività lavorative, alla rilevazione e monitoraggio degli interventi e/o progetti realizzati a sostegno del recupero e del reinserimento sociale e lavorativo delle persone ristrette e alla diffusione di *best practice* negli altri contesti territoriali della Regione Friuli Venezia Giulia.

2 Studio e ricerca

Tra le attività di studio e ricerca si colloca il progetto editoriale de **"I Quaderni dei diritti"**, che ha preso avvio nel 2014 ed è proseguito sino ad oggi. Ampia diffusione è stata data ai quaderni realizzati nel corso degli anni in occasione dei percorsi formativi, incontri e convegni.

Nel corso del 2017 sono stati realizzati i seguenti Quaderni dei diritti:

- *"La condizione transessuale: profili giuridici, tutela antidiscriminatoria e buone pratiche"*, di Walter Citti - Garante regionale per le persone a rischio di discriminazione, Patrizia Fiore - Avvocata del Foro di Udine, Anna Lorenzetti - Ricercatrice di Diritto costituzionale presso l'Università di Bergamo, Federico Sandri - Psicologo e sessuologo, Giacomo Viggiani - Ricercatore di Filosofia del Diritto presso l'Università di Brescia;
- *"I Minori stranieri non accompagnati. Guida pratica alla normativa"*, realizzato da Fabia Mellina Bares - Garante regionale per i bambini e gli adolescenti, Walter Citti - Garante regionale per le persone a rischio discriminazione, Tamara Amadio - Avvocata, esperta in tema di protezione dei rifugiati e tutela dei MSNA.

Le pubblicazioni possono essere consultate visitando il sito istituzionale del Garante regionale dei diritti della persona.

Si segnala che nel 2017 è stato pubblicato anche l'Annuario statistico infanzia e adolescenza. La pubblicazione è frutto della collaborazione tra l'Ufficio statistico della Regione e il Garante regionale per i diritti della persona, in particolare della componente con funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti.

3 Promozione culturale e buone prassi

Educazione ai diritti

L'attività di promozione culturale denominata *"Educazione ai diritti"*, si rivolge in particolare alle istituzioni scolastiche e ai soggetti che lavorano nel settore educativo della regione.

Nel mese di aprile di ogni anno, l'Organo di garanzia predispone quattro incontri con il dirigente dell'Ufficio scolastico regionale e dirigenti e docenti dei singoli plessi al fine di illustrare le proposte, i progetti e i materiali predisposti. Gli incontri si svolgono in orario pomeridiano nelle città di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste. Tali appuntamenti costituiscono una importante occasione di incontro e confronto in merito a buone prassi e difficoltà che i docenti affrontano quotidianamente.

I progetti illustrati ad aprile 2017 sono i seguenti:

- Progetto MOSTRA "IO, IO, IO...E GLI ALTRI".

Una mostra itinerante rivolta ad alunni delle scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado realizzata con la finalità di promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Mostra a misura di bambino, creata da un'illustratrice per bambini di fama internazionale, Nicoletta Costa, in collaborazione ad altri dieci autori e dieci illustratori, che hanno ideato e messo gratuitamente a disposizione su *internet* dei disegni e delle poesie da scaricare e stampare previa autorizzazione degli autori. A partire dall'anno 2014 la mostra itinerante sta girando nelle scuole e nelle biblioteche della regione, supportata da interventi di esperti e da laboratori didattici. In alcune occasioni il Garante regionale è intervenuto nelle varie sedi, assieme ai Sindaci, agli Assessori ed agli autori, alle giornate inaugurali per incontrare i ragazzi delle diverse scuole. Il progetto si è rivelato uno strumento molto utilizzato dai docenti e richiesto anche al di fuori del contesto scolastico.

- Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo*".

Il Protocollo di intesa è stato realizzato con le finalità di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e *cyberbullismo*, promuovere il rispetto della persona e promuovere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale, si rivolge, in particolare, alle scuole secondarie di primo e secondo grado della nostra regione, agli studenti, alle famiglie e agli operatori scolastici. Si è avviata una collaborazione tra i soggetti firmatari del Protocollo che prevede un impegno costante e continuativo nel triennio 2016-2019.

I materiali che il Garante mette a disposizione delle istituzioni scolastiche sia in formato cartaceo sia attraverso il sito *web* del Garante regionale nella sezione "Pubblicazioni" sono:

- "*La Convenzione in parole semplici*", un testo realizzato dal Comitato provinciale UNICEF di Gorizia e messo a disposizione del Garante regionale dei diritti della persona;
- "*La Convenzione sui diritti dell'infanzia*", un testo che affronta i contenuti della Convenzione attraverso il fumetto;
- "*La Costituzione italiana raccontata ai ragazzi*", di Geronimo Stilton – Autorità Garante per l'Infanzia e l'adolescenza;
- "*Lucillino inventadiritto, sulle orme di Lucilla, i diritti dei ragazzi spiegati ai bambini*", un progetto in convenzione con il Garante regionale dei diritti dei bambini e degli adolescenti della Regione Emilia Romagna;
- "*Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*", un libretto contenente il testo integrale della Convenzione;
- "*Il quaderno dei diritti*", il progetto editoriale del Garante di diritti della persona

Nello specifico nel corso del 2017 le attività e i progetti realizzati o supportati dal Garante regionale dei diritti della persona sono stati:

- 7 febbraio - *Giornata nazionale contro il bullismo a scuola* - giornata indetta dal MIUR e inserita nel Piano nazionale per la prevenzione contro il bullismo e *cyberbullismo* a scuola; in accordo con il Garante regionale, il Sistema regionale delle Mediateche del Friuli Venezia Giulia ha proposto a tutti i ragazzi degli istituti secondari di secondo grado la visione del film "Ben X", un film tratto dal romanzo "*Nothing Was All He Said*", nel quale si affrontano tali tematiche; le proiezioni si sono susseguite nei mesi di febbraio e marzo presso Cinemazero a Pordenone, il cinema Ariston a Trieste, il Visionario a Udine e il Kinemax a Gorizia; al termine delle Proiezioni il Garante regionale è intervenuto ad illustrare l'iniziativa e contribuire a far riflettere i ragazzi sui temi narrati nel film; lo Spazio Giovani Informa del Comune di Cordenons ha organizzato presso l'Auditorium del Centro Culturale "Aldo Moro" la serata

- “Disconnect – oggi che siamo sempre connessi ci sentiamo più soli che mai”*, durante la quale è stato proiettato il film *“Disconnect”* che ha toccato i temi dei *social*, della rete, del bullismo, del cyberbullismo; alla serata ha partecipato la Garante Bares e i funzionari del Compartimento di Polizia postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia;
- *partenariato e collaborazione del Garante con due istituzioni scolastiche della regione* – il Garante regionale ha concesso il partenariato agli istituti ISIS Pertini di Monfalcone e IC Gemona del Friuli che hanno partecipato al bando nazionale *“Piano Nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo”* (risultando tra le 32 istituzioni vincitrici a livello nazionale); le due scuole hanno realizzato numerose iniziative a partire dal mese di maggio (ad esempio: il convegno svoltosi il 24 marzo presso l’ISIS di Monfalcone *“Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo: Conquiste, Realizzazioni e Prospettive in Friuli Venezia Giulia”*);
 - *truck della campagna “Una vita da social” a Lignano Sabbiadoro* - campagna educativa itinerante della Polizia di Stato che ha toccato anche Lignano Sabbiadoro, il 2 marzo in piazza Marcello D’Olivo: gli operatori della Polizia Postale, attraverso un *truck* allestito con un’aula didattica multimediale, hanno incontrato nella mattinata alcune classi dell’Istituto Comprensivo *“G. Carducci”* di Lignano Sabbiadoro per parlare di *“sicurezza online”* (sono stati trattati i temi dei *social network*, del *cyberbullismo*, dell’adescamento *online* e dell’importanza della sicurezza della *privacy*)
 - *“#Cuoriconnessi format di sensibilizzazione al cyberbullismo”* - 8 giugno presso l’Auditorium regionale a Udine - una mattinata di *format* teatrale che ha coinvolto 380 ragazzi alla presenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Paride Cargnelutti, della Garante Fabia Mellina Bares, del Questore Claudio Cracovia, del Procuratore dei minorenni Leonardo Tamborini, del funzionario tecnico del Compartimento di Polizia postale e delle Comunicazioni Giuseppe Panarello, dell’Assessore provinciale alle politiche per la famiglia Asia Elisa Battaglia e del giornalista Luca Pagliari;
 - *“S.O.S. (superare ostacoli sensibilizzando), oltre il bullismo con l’arte del fare”* – allestita negli spazi istituzionali del Palazzo del Consiglio regionale di piazza Oberdan n. 6, a Trieste e inaugurata il 24 ottobre; realizzata, in collaborazione con il Garante regionale, dall’Associazione socio culturale *“6Idea”* di Trieste, che da anni promuove attività di sensibilizzazione rivolte ad adulti, bambini e adolescenti, dando spazio ad artisti che valorizzano la gioia di esprimersi liberamente, come azione di prevenzione e superamento del disagio sociale; hanno partecipato diciannove artisti tra pittori, fotografi, fumettisti dando visibilità alla tematica da un punto di vista insolito, che trova nell’arte una via d’uscita dalle situazioni di difficoltà e di oppressione;
 - *“Oltre il Bullismo. L’arte del fare: superare gli ostacoli sensibilizzando”* - 24 ottobre presso la Sala Tessitori del Consiglio regionale, a Trieste - tavola rotonda dedicata ai temi dell’arte del fare dal punto di vista artistico, culturale e sociale, con presentazione delle buone pratiche in atto sul territorio regionale; vi hanno partecipato i Garanti regionali Bares e Roveredo, Paola Urso, Presidente di *“6idea”*, Raffaella Canci, coordinatrice della mediateca de La Cappella Underground di Trieste, Cristina Aguzzoli, dirigente medico (specialista in igiene e medicina preventiva) e coordinatore del programma 3 benessere giovani PRP FVG;
 - *“La storia scrivila tu”* – concorso per le scuole secondarie della regione bandito dal Garante regionale in concomitanza con l’esposizione *“SOS oltre il bullismo con l’arte del fare”*: ai ragazzi in visita è stato chiesto di scrivere una storia e/o un testo RAP e/o un fumetto ispirato dalle immagini e dai contenuti della mostra;

- *"Incontriamoci!"* – evento di sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere e *stalking* tra adolescenti, realizzato dalla Commissione regionale per le Pari opportunità tra uomo e donna in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona; l'incontro era rivolto agli studenti delle scuole superiori della regione.

Promozione culturale e dei diritti

Nell'ambito delle attività di promozione culturale e dei diritti, di prevenzione del disagio per i più giovani, ma anche di integrazione delle persone emarginate portatrici di svantaggio sociale, il Garante regionale per le persone private della libertà personale ha organizzato una serie di rappresentazioni teatrali ed attività di denuncia sociale; tra queste si ricordano:

- *"Questione di forma"* - spettacolo teatrale realizzato il 12 maggio nella Casa circondariale di Trieste, scritto e letto dal gruppo "Fuori percorso", un gruppo di persone formato con la collaborazione del Distretto 4 dell'Azienda Sanitaria Triestina, allo scopo di promuovere l'integrazione tra persone disabili e normodotate per parlare di disagio sociale, del vissuto personale, della tossicodipendenza, della realtà del vivere in carcere, della solitudine, in un'ottica di riscatto e di fiducia nel superamento e nel cambiamento;
- *"Talenti Dentro"* - spettacolo teatrale organizzato il 31 maggio nel carcere di Alta Sicurezza di Tolmezzo; rivisitazione dell'opera di Pino Roveredo di "Capriole in salita", gli attori in scena sono stati i detenuti di quello stesso istituto penitenziario, i quali, grazie alla supervisione del Garante regionale, hanno avuto la possibilità di lavorare su loro stessi per ritrovare in prima persona la voglia di recupero e di riscatto personale;
- *"La Bella Vita"* - rappresentazione teatrale della compagnia degli Instabili, svoltasi il 19 luglio all'interno de "Il Lunatico Festival", manifestazione che si svolge all'interno del Parco dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni di Trieste.

Il Garante Pino Roveredo ha, inoltre, organizzato nel corso dell'anno diversi incontri con gli studenti degli istituti secondari di secondo grado, finalizzati a prevenire il disagio e promuovere il benessere della persona attraverso l'uso della scrittura. Una modalità e strategia utile a superare le difficoltà ed il malessere dovuti a momenti difficili che ciascuno di noi può incontrare durante la propria vita. Al di fuori del territorio regionale, il Garante ha incontrato gli studenti in alcuni istituti scolastici, visitato su invito le carceri di Ferrara, Alessandria e Rovigo. Inoltre, il Garante regionale è intervenuto in varie trasmissioni televisive e radiofoniche, sia a livello regionale, che nazionale, sempre sul tema della condizione carceraria.

Sindaci garanti dei diritti

Il progetto denominato "Sindaci garanti dei diritti" rappresenta una nuova sfida lanciata ai rappresentanti del territorio, che li vedrebbe protagonisti quali Sindaci garanti dei diritti non solo dei bambini e degli adolescenti, ma anche di tutte le persone che si trovano in situazione di particolare vulnerabilità, come le persone private della libertà personale e le persone a rischio di discriminazione.

Nell'anno 2016 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Garante regionale dei diritti della persona, A.N.C.I. F.V.G. e Federsanità/A.N.C.I. – Federazione Friuli Venezia Giulia, per la realizzazione del progetto "Sindaci garanti dei diritti della persona", approvato con deliberazione del Garante regionale 13 dicembre 2016, n. 18. Il progetto, aperto all'adesione di tutti gli Amministratori locali della regione, li impegna a

collaborare per garantire i diritti di tutti gli individui e, in particolare, di quelli ritenuti maggiormente vulnerabili, come i bambini e gli adolescenti, le persone private della libertà personale e le persone a rischio di discriminazione.

Il monitoraggio ad hoc delle attività svolte in esito agli impegni assunti dai Sindaci aderenti al progetto, consentirà, *ex post*, non solo di verificare gli interventi già realizzati e da realizzare sul territorio regionale, ma anche di individuare e divulgare i migliori progetti e interventi realizzati e di diffondere le buone prassi emergenti.

Nel corso del 2017 hanno aderito al Protocollo d'intesa 12 Comuni (Ampezzo, Andreis, Artegna, Enemonzo, Forni Avoltri, Lignano Sabbiadoro, Palmanova, Reana del Rojale, Sacile, San Daniele del Friuli, Tarvisio, Turriaco).

Albo regionale dei Consigli comunali dei ragazzi (CCR)

I Consigli comunali dei ragazzi (CCR) sono progetti finalizzati a fornire concrete occasioni in cui bambini e bambine, ragazzi e ragazze, possono esprimere le loro opinioni e di cui gli adulti devono tenere conto; il significativo numero di esperienze attive sul territorio regionale contribuisce senza dubbio a sviluppare un *background* culturale rispettoso dei giovani, attento alle loro diversificate esigenze e alle loro aspirazioni.

Per dare un segno di riconoscimento, anche istituzionale, all'impegno delle diverse comunità coinvolte, con deliberazione del Garante regionale 10 maggio 2017, n. 21, è stato istituito l'Albo regionale dei CCR ed approvato il relativo Regolamento.

I seguenti Comuni hanno presentato formale richiesta di iscrizione e, alla luce del predetto Regolamento, essendo in possesso dei requisiti richiesti, risultano iscritti all'Albo regionale dei CCR: Spilimbergo, Porpetto, Remanzacco, Pradamano, Pavia di Udine, Artegna, Cordenons, Pordenone, San Giorgio della Richinvelda, Ragogna, Buttrio, Udine, San Quirino, Muzzana del Turgnano.

Si è infine inteso mettere in rete le esperienze attive nel territorio regionale, creando una piattaforma dedicata, all'interno del sito istituzionale del Garante regionale dei diritti della persona.

Iniziative in occasione di particolari ricorrenze

In occasione di particolari ricorrenze sono state organizzate le seguenti iniziative di sensibilizzazione e promozione culturale.

- Evento per la celebrazione della settimana internazionale contro il razzismo (giornata internazionale contro il razzismo 21 marzo): a Trieste si è tenuto il convegno: "*La lotta alle discriminazioni e al razzismo nello sport*", occasione di confronto per parlare dello sport e della sua funzione sociale ed educativa in una società sempre più multiculturale ed educativa. Sono intervenuti, oltre al Garante regionale Citti: Giorgio Brandolin, Presidente del Comitato Regionale del CONI FVG, Antonello De Oto, professore associato di Diritto Ecclesiastico Italiano e comparato e Diritto delle Religioni dell'Alma Mater Studiorum, Fabio Spitaleri, professore aggregato di Diritto del Mercato Unico e della Concorrenza presso l'Università degli Studi di Trieste, Mauro Valeri sociologo, funzionario presso l'UNAR, Cecile Kyenge,

Parlamentare europea. Il convegno è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati della Provincia di Trieste, con il suo inserimento nel programma di formazione continua per gli avvocati e i praticanti legali abilitati, con l'attribuzione di n.2 crediti formativi.

- Il 20 dicembre, a Trieste, presso il Consiglio regionale, in occasione della recente conclusione del percorso formativo per tutori volontari di MSNA è stata convocata una conferenza stampa per la comunicazione degli esiti del primo corso realizzato, contestualmente è stata presentata la pubblicazione *"I minori stranieri non accompagnati. Guida pratica alla normativa"*.
- Per la celebrazione dei 28 anni della firma della "Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", il Garante regionale Bares ha promosso molteplici iniziative dislocate a livello territoriale e realizzate in collaborazione con Enti pubblici ed associazioni del pubblico e del privato, da anni impegnate nella tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Di seguito, una breve presentazione delle iniziative programmate e realizzate:
 1. Mostra "S.O.S. - Superare Ostacoli Sensibilizzando", allestita presso la sede del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, a Trieste, da mercoledì 25 ottobre 2017 a lunedì 20 novembre 2017
 2. *Finissage* Mostra "S.O.S. - Superare Ostacoli Sensibilizzando" - lunedì 20 novembre conclusione della mostra con un evento straordinario dedicato ai giovani, fatto di lettura da parte di attori professionisti di brani dedicati all'infanzia e all'adolescenza, accompagnati da melodie realizzate dai ragazzi.
 3. Concorso artistico "La storia scrivila Tu": a ciascun partecipante in visita alla succitata mostra è stato chiesto di scrivere una storia e/o un testo per musica rap, traendo ispirazione dalle immagini e dalle opere esposte; il racconto del vincitore sarà tradotto in un fumetto e pubblicato insieme ai lavori più originali ed attinenti all'argomento trattato; il fumetto diventerà uno strumento che verrà distribuito nelle scuole della regione durante gli incontri sul tema promossi dal Garante.
 4. Conferenza stampa di presentazione dell'Annuario statistico sull'infanzia e sull'adolescenza 2017 - lunedì 20 novembre presso la sede della Regione a Udine, alla presenza dell'Assessore regionale alle Politiche sociali Telesca e della Garante regionale Bares: per la prima volta promosso dal Garante, l'opuscolo raccoglie e illustra i dati sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Friuli Venezia Giulia attraverso una serie di indicatori messi a confronto con il resto d'Italia; questa raccolta di dati, soggetta ad aggiornamento periodico, prende in considerazione, in particolare, il contesto demografico, la salute di bambini e ragazzi, le condizioni di fragilità e la vita quotidiana.
 5. Avvio del 1° corso formativo per "Tutori volontari di minori stranieri non accompagnati" - lunedì 20 novembre a Udine, presso la sede della Regione, nella Sala 3R01; il corso formativo, calendarizzato nelle giornate del 20, 28 novembre e 4 dicembre, per il quale sono stati convocati, dopo accurata selezione delle domande pervenute, 36 candidati, è stato articolato in 3 diversi moduli, il primo di carattere giuridico, il secondo incentrato sulle esperienze territoriali e il terzo di carattere sociale. Il corso ha visto la partecipazione di 27 candidati effettivi, che hanno cioè portato a termine l'intero ciclo formativo, 23 dei quali hanno già confermato la propria disponibilità all'esercizio della funzione. I relativi nominativi, forniti alla Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste, sono quindi confluiti nell'elenco dei tutori volontari di MSNA, istituito in data 19 dicembre 2017 e tenuto presso il TM.
 6. Proiezione del film "L'altro volto della speranza" in tutta la regione FVG - lunedì 20 novembre si è svolta una giornata di sensibilizzazione a favore di circa 600 studenti delle Scuole secondarie di secondo grado regionali, attraverso la contemporanea proiezione, a Udine, Pordenone e Gorizia, del succitato film di Aki Kaurismäki (racconta la storia di Khaled, un rifugiato siriano che ha raggiunto Helsinki, dove ha presentato una domanda di asilo che non ha molte prospettive di accoglimento); la proiezione è stata resa possibile grazie alla collaborazione con le Mediateche

della regione Friuli Venezia Giulia, il Comitato UNICEF di Pordenone, Udine e Gorizia, il MIUR e l'Organo di Garanzia regionale.

7. Allestimento mostra "Io, io, io... e gli altri?" - lunedì 20 novembre il Comune di Zoppola, in collaborazione con il Garante regionale per bambini e adolescenti, ha inaugurato la mostra sui diritti e doveri dei bambini, curata da Nicoletta Costa e nata dall'incontro di dieci autori e altrettanti illustratori italiani; alle scuole sono stati proposti percorsi guidati su appuntamento.

Attività di comunicazione

Sito web

L'attività di diffusione trova la sua naturale collocazione nelle pagine del sito web del Consiglio regionale FVG dedicate all'attività del Garante regionale. A tale strumento comunicativo è affidato lo scopo di diffondere e favorire la conoscenza sia delle funzioni e delle azioni proprie del Garante dei diritti della persona promuovendone la cultura.

Tale sito, oltre ad essere uno strumento di informazione e comunicazione, ha anche lo scopo di mettere in rete tutti coloro che sono impegnati, anche a diverso titolo, nei processi di tutela nella nostra regione, al fine di consentire la condivisione di obiettivi, strategie, contenuti, materiali; inoltre si rivela anche il principale strumento attraverso il quale effettuare una segnalazione: a tal fine, è stato predisposto un apposito modulo che supporta il cittadino nell'effettuare la segnalazione di presunta violazione dei diritti della persona.

Il sito attualmente dispone di tre particolari sezioni legate alle specifiche funzioni di garanzia: garanzia dei diritti dei bambini e degli adolescenti, garanzia dei diritti delle persone a rischio di discriminazione e garanzia dei diritti delle persona private della libertà personale. In ognuna di queste viene indicato il nominativo del Garante di riferimento, pubblicato il curriculum vitae e il discorso di insediamento, nonché le principali attività svolte. La parte preponderante è data dalla sezione notizie, in cui vengono pubblicati puntualmente i comunicati stampa, le informazioni, gli eventi e le *news*; sono inoltre presenti le pubblicazioni realizzate dal Garante regionale dei diritti della persona rivolte agli operatori sociali, agli insegnanti, ai ragazzi e ai genitori.

Piattaforma multicanale "Mail up"

Mail up è uno strumento che consente di divulgare le informazioni, inerenti le attività svolte dagli Organi di garanzia, in tempi rapidi raggiungendo il maggior numero possibile di persone. Si tratta di una piattaforma multicanale che permette l'invio di messaggi *e-mail*; la piattaforma è stata utilizzata per inviare comunicazioni riferite agli eventi, convegni, percorsi di formazione programmati.

Pubblicità e mass-media

Quale ulteriore forma di promozione e diffusione delle informazioni, tutte i comunicati stampa dell'Organo di garanzia sono stati inoltrati all'Ufficio stampa e Comunicazione del Consiglio regionale che, a sua volta, li mette a disposizione delle testate giornalistiche regionali.

Al fine di promuovere maggiormente le attività organizzate dagli Organi di garanzia e per raggiungere tramite i *social media* una fascia di utenti più giovane, nonché per instaurare interazioni utili a diffondere i diritti delle persone, a partire dal 14 febbraio 2017 fino al 6 dicembre

2017 sono stati divulgati 16 comunicati tramite *Twitter Mobile* e sono state segnalate 15 iniziative tramite le pagine *Facebook* del Consiglio regionale. Per quanto riguarda le comunicazioni sulla *home page* del sito *web* istituzionale Consiglio regionale, si sono tenuti contatti diretti con il Capo dell'Ufficio Stampa del Consiglio regionale pubblicando in totale 51 comunicazioni.

Attività di documentazione

In collaborazione con l'Ufficio stampa e comunicazione della Amministrazione regionale, sono stati impostati graficamente e stampati vari materiali divulgativi afferenti ai progetti realizzati nonché, con l'Ufficio riproduzione e stamperia del Consiglio si è provveduto alla ristampa dei seguenti documenti:

- *dépliant* informativo del Garante regionale dei diritti della persona;
- "Convenzione internazionale sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza", un libretto contenente il testo integrale della Convenzione approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989;
- "La Convenzione in parole semplici": un testo realizzato dal Comitato provinciale UNICEF di Gorizia e messo a disposizione del Garante regionale dei diritti della persona;
- "Il quaderno dei diritti": un quaderno in cui, di volta in volta, vengono trattati dei temi correlati ai diritti della persona, utile strumento di lavoro e spunto di riflessione;
- supplemento al quaderno dei diritti "La tutela civile contro le discriminazioni etnico-razziali e religiose, una guida pratica alla normativa e alla giurisprudenza" scritto da Walter Citti;
 - "Lucillino inventadiritto, sulle orme di Lucilla, i diritti dei ragazzi spiegati ai bambini": il prodotto multimediale e interattivo già proposto negli anni passati, in collaborazione con il Garante regionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza della regione Emilia Romagna, è stato duplicato e divulgato anche nella nostra regione, mettendolo a disposizione degli insegnanti e dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado.

Nel 2017 sono state realizzate nuove pubblicazioni che rientrano nel progetto "Il Quaderno dei diritti", per la stesura delle quali il Garante si è avvalso di collaborazioni:

- "La condizione transessuale: profili giuridici, tutela antidiscriminatoria e buone pratiche" (2017) - la pubblicazione è frutto di un lavoro coordinato dal Garante regionale Citti ed edito in collaborazione con l'Associazione Avvocatura dei Diritti LGBTI "Rete Lenford"; il volume è stato presentato per la prima volta a Udine, il giorno 9 giugno, in occasione delle manifestazioni collaterali al PRIDE FVG 2017;
- "I Minori stranieri non accompagnati. Guida pratica alla normativa" (4/2017) la guida, curata dal Garante regionale dei diritti della persona, con la supervisione dell'avv. Tamara Amadio, è intesa quale strumento operativo concreto di orientamento e conoscenza della normativa che regola la condizione giuridica del minore e rivolto agli operatori del settore.

Nel corso del 2017 è stata avviata la preparazione di un nuovo volume della collana editoriale "I Quaderni dei diritti" dal titolo "*Disabilità, divieto di discriminazioni ed obbligo di accomodamento ragionevole delle posizioni lavorative*"; tale volume, che verrà stampato nel corso del 2018, è dedicato al tema del contrasto alle discriminazioni delle persone con disabilità nel mondo del lavoro.

Il Garante regionale per le persone a rischio di discriminazione ha pubblicato un proprio saggio sul tema della tutela contro le discriminazioni, all'interno del volume "Il dialogo creativo.

Cultura+appartenenza+cittadinanza”, edito da Elisa Cozzarini e Alessandra Gabelli, nell’ambito del progetto dell’Associazione Altrametà di Pordenone, con il contributo della Provincia di Pordenone.

In stretta collaborazione con l’Ufficio stampa e comunicazione della Giunta, sono stati realizzati i progetti dei vari materiali divulgativi nonché, in sinergia con l’Ufficio riproduzione e stamperia del Consiglio si è provveduto alla stampa *in house* di inviti, brochure, locandine, materiale informativo, cartelline, ecc.

4 Attività di formazione e aggiornamento

Il 17 febbraio 2017 a Trieste, presso la Sala Tessitori del Consiglio regionale, si è tenuto l’evento di aggiornamento *"La lotta alle discriminazioni e al razzismo nello sport"* rivolto, in particolare, agli avvocati e ai praticanti legali, ai consulenti del lavoro, agli assistenti sociali, ai funzionari della Pubblica Amministrazione, agli educatori, agli studenti e ai ricercatori, agli operatori del volontariato e dell’associazionismo. Il convegno è stato accreditato dall’Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Friuli Venezia Giulia e dall’Ordine degli Avvocati di Trieste, con il riconoscimento di n. 3 crediti formativi.

Il Garante regionale dei diritti della persona ha promosso il corso di *formazione "La tutela dei minori di età: metodi, strategie e strumenti per lavorare in classe su bullismo e cyberbullismo"*, con l’obiettivo di sensibilizzare e far acquisire ai partecipanti le conoscenze in materia di tutela dei minori d’età, con specifica riflessione sull’emergente fenomeno del bullismo e *cyberbullismo*. Il percorso formativo, nel corso del 2017, è stato rivolto principalmente al mondo della scuola, allo scopo di offrire strumenti concreti per intervenire in classe, in un’ottica educativa e di prevenzione, dialogare con ragazzi e famiglie, individuare ed avviare buone prassi sul versante del riconoscimento, del rispetto, dell’inclusione, della solidarietà e delle buone relazioni tra pari e tra ragazzi e adulti per trasferirle, poi, nel corretto utilizzo dei *social*.

Il Garante regionale ha predisposto, nel corso del 2017, in attuazione di quanto previsto all’articolo 11 della legge 47/2017, il primo percorso formativo per tutori volontari di MSNA. Al fine di garantire un costante afflusso di volontari all’elenco istituito e tenuto presso il Tribunale per i minorenni (considerando che la legislazione nazionale dispone che ciascun tutore di norma possa assumere la tutela di al massimo tre minori), tale attività è destinata a proseguire nel tempo e sarà oggetto di monitoraggio specifico da parte del Garante nazionale.

5 Attività consultiva e di espressione di pareri e raccomandazioni

Il Consiglio regionale ed il Garante regionale dei diritti della persona hanno stipulato un Protocollo d’intesa per la formulazione di osservazioni e pareri sui progetti di legge in data 8 settembre 2015.

Tale protocollo prevede che il Presidente del Consiglio regionale invii i progetti di legge regionale che disciplinano materie di competenza del Garante, per la formulazione di osservazioni e pareri, alla casella di posta elettronica istituzionale del Garante. Tale trasmissione viene fatta dal Presidente del Consiglio regionale all’atto dell’assegnazione dei progetti di legge alle

Commissioni, informando di un tanto i Presidenti delle medesime. Le osservazioni ed i pareri resi dal Garante sono successivamente trasmessi al Presidente del Consiglio regionale.

Nel 2017 sono stati **10** i pareri resi dal Garante, secondo le procedure previste dal Protocollo d'intesa, in relazione a progetti di legge presentati al Consiglio Regionale concernenti le materie di propria competenza; di seguito il quadro riassuntivo:

Pdl n.	Titolo	Presentatore	ITER
145	"Modifiche alla legge regionale 17/2000 (Realizzazione di progetti antiviolenza e istituzione di centri per donne in difficoltà)"	Novelli (PdL -FI) ed altri	Chiesto parere al Garante il 25.05.2016 <u>Espresso parere favorevole il 02/03/2017</u> <i>Legge promulgata il 17.11.2017 con il numero 38 (pubblicata sul BUR n. 47 del 22/11/2017)</i>
147	"Disposizioni in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio"	Piccin (PdL-FI) ed altri	Chiesto parere al Garante il 15.06.2016 <u>Espresso parere favorevole con osservazioni/condizioni il 02/03/2017</u> <i>Concluso l'esame in Assemblea il 24/01/2018 con la non approvazione</i>
167-01	"Disposizioni concernenti il monitoraggio della copertura vaccinale degli iscritti ai nidi e alle scuole dell'infanzia"	Stralcio derivante dal progetto di legge n° 167, costituito dall'emendamento 9.6.1.1 deliberato dal Consiglio regionale il 16/12/2016	Chiesto parere al Garante il 10.01.2017 <u>Espresso parere favorevole con osservazioni/condizioni il 16/01/2017</u>
168-06	"Norme in tema di salute e servizi per la prima infanzia. Modifiche alla legge regionale 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)"	Stralcio derivante dal progetto di legge n° 168, costituito dall'emendamento 9.5 deliberato dal Consiglio regionale il 16/12/2016	Chiesto parere al Garante il 09/01/2017 <u>Espresso parere favorevole il 11.01.2017</u>
182	"Misure per la promozione e valorizzazione della famiglia"	Colautti (Area Popolare/Nuovo Centro Destra-Fratelli d'Italia/Alleanza Nazionale) ed altri	Chiesto parere al Garante il 06/02/2017 <u>Espresso parere favorevole il 02/03/2017</u>
186	"Insegnamento dei principi di educazione civica nelle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia"	Ret (AR) ed altri	Chiesto parere al Garante il 15/02/2017 <u>Espresso parere favorevole il 21/02/2017</u> <i>Legge promulgata il 24.05.2017 con il numero 16 (pubblicata sul BUR S.O. n. 19 del 29/05/2017)</i>

192	"Disposizioni per prevenire e contrastare il fenomeno della scomparsa dei minori e i reati ad esso connessi nonché il sostegno alle loro famiglie"	Zecchinon (PD) ed altri	Chiesto parere al Garante il 13/03/2017 <u>Espresso parere favorevole con osservazioni/condizioni il 13/03/2017</u> <i>Legge promulgata il 01.12.2017 con il numero 40 (pubblicata sul BUR n. 49 del 06/12/2017)</i>
201	Disposizioni per l'inclusione sociale e la rimozione delle barriere alla comunicazione delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche, e per il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e della LIS tattile NT2"	Ret (AR) ed altri	Chiesto parere al Garante il 22/03/2017 <u>Espresso parere favorevole il 28/03/2017,</u>
241	"Modifiche alla legge regionale 16 maggio 2014, n. 9 (Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona)"	Cargnelutti (Alternativa Popolare/NCD-Fratelli d'Italia/AN), Gabrovec (PD)	Chiesto parere al Garante il 22/11/2017 <u>Espresso parere favorevole il 23/11/2017,</u>
243	"Piccoli Passi" - Modifiche alla legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 'Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia'"	Zilli (Misto)	Chiesto parere al Garante il 11/12/2017 <u>Espresso parere favorevole il 13/12/2017</u>

6 Attività di sollecito nell'intervento legislativo

Nel corso del 2017 il legislatore nazionale ha prodotto due diverse novelle con ricadute sulle attribuzioni dell'Organo di garanzia. Si tratta della legge 13 aprile 2017, n. 46 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 febbraio 2017, n. 13, recante 'Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale'), cd. "decreto Minniti" e della legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati), cd. "legge Zampa".

La "legge Zampa", all'articolo 11, assegna funzioni specifiche ai Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza in merito all'istituzione di un elenco dei tutori volontari per MSNA. Il "decreto Minniti" invece, con l'articolo 19, comma 3, introduce poteri di verifica e di accesso nei centri di cui all'articolo 14, comma 1, del d. lgs. n. 286/1998 (ovvero i centri di permanenza per i rimpatri) in capo al Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale; il mancato richiamo della norma nazionale alla collaborazione dei Garanti regionali, ove istituiti, è probabilmente dovuta al fatto che in varie Regioni tale figura istituzionale non risulta ancora nominata o attiva.

Tenuto conto delle concrete ricadute operative derivanti dalle novità normative nazionali rispetto alle funzioni dell'Organo di garanzia, quest'ultimo ha ritenuto opportuno proporre al legislatore regionale una modifica della propria legge istitutiva, in quanto il testo attualmente vigente delle disposizioni contenute agli articoli 7 e 8, anche adottando un'interpretazione di carattere

estensivo, difficilmente potrebbe ricomprendere le previsioni della novella nazionale, che amplia il raggio di azione del Garante, introducendo un istituto specifico – quello della tutela volontaria – diretto esclusivamente ai MSNA ed escludendo, al contempo, il Garante dalla tenuta dell'elenco per tutori volontari di MSNA, che viene infatti attribuita al Tribunale per i Minorenni.

Contestualmente, il Garante regionale ha proposto la modifica della legge regionale 9/2014 anche in relazione al disposto del “decreto Minniti”, operando un richiamo alla norma nazionale, considerato che la Regione Friuli Venezia Giulia prevede già competenze specifiche in capo al Garante regionale anche per quanto concerne chi sia trattenuto in centri di identificazione ed espulsione, comunque denominati (in virtù dell'articolo 9, commi 1 e 2, della legge regionale 9/2014) e preso atto che, nella Relazione al Parlamento 2017 del Garante nazionale delle persone detenute o private della libertà personale, la creazione di un rapporto di rete tra i vari Garanti regionali viene intesa quale uno strumento prezioso per uno svolgimento efficace e tempestivo dell'azione.

L'ipotesi di modifica suggerita dal Garante regionale è stata concretizzata con la PDL 241 recante “Modifiche alla legge regionale 16 maggio 2014, n. 9 (Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona)”.

Sintesi di ulteriori attività 2017 del Garante

Sedute del Garante regionale dei diritti della persona	12
Partecipazione del Garante per i bambini e gli adolescenti a convegni, incontri ed eventi su scala regionale o nazionale	48
Partecipazione del Garante per le persone soggette a discriminazione a convegni, incontri ed eventi su scala regionale, nazionale o internazionale	21
Partecipazione del Garante per le persone limitate della libertà personale a convegni, incontri ed eventi su scala regionale o nazionale	32
Partecipazione dei Garanti ad audizioni presso il Consiglio regionale (Commissioni permanenti)	1

Attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna è organo consultivo del Consiglio e della Giunta regionale e cura il controllo e l'effettiva attuazione nel territorio regionale dei principi di eguaglianza e di parità sociale.

Istituita con L.R. 23/1990, la Commissione svolge le proprie funzioni in campo istituzionale, economico, sociale e culturale per rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e indiretta nei confronti delle donne; mira a favorire azioni positive indirizzate al rispetto della dignità della donna e alla valorizzazione delle competenze del mondo femminile; nel corso del suo operato, può consultare a propria discrezione ogni espressione della realtà femminile e mantenere rapporti con organi consultivi dello Stato, delle altre Regioni aventi stessa finalità istituzionale.

La Commissione svolge le seguenti funzioni:

- promuove indagini conoscitive e ricerche sugli aspetti più rilevanti della condizione della donna, anche immigrata, nella regione e sulla condizione delle donne emigrate;
- cura la raccolta sistematica e la diffusione della documentazione concernente la condizione femminile nella regione, in particolare nella pubblica amministrazione e stimola la crescita della cultura delle pari opportunità presso gli amministratori locali;
- può formulare proposte per armonizzare l'attività legislativa ed amministrativa della Regione e degli enti regionali alla finalità della presente legge;
- presenta al Consiglio regionale osservazioni sui progetti di legge che direttamente o indirettamente abbiano rilevanza per la condizione femminile;
- esprime parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della Regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa che siano considerati dalla Giunta regionale di rilevanza diretta per la condizione femminile;
- favorisce e promuove la presenza delle donne nelle nomine di competenza della Regione;
- predisporre e promuove progetti di «azioni positive» tesi ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne;
- esamina e valuta progetti ed iniziative per azioni positive proposte dagli Enti locali del territorio regionale da ammettere a contributo regionale.

La Commissione è composta dalla Consigliera per l'attuazione del principio di parità di trattamento di cui alla legge n. 18/2005 e da quattordici donne rappresentative delle associazioni, movimenti e culture del mondo femminile e con riconosciuta esperienza della condizione femminile nei suoi diversi aspetti e profili. Dieci componenti sono nominate dal Presidente della Regione sulla base delle candidature richieste dallo stesso alle associazioni, ai movimenti delle donne, alle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonome maggiormente rappresentative. Quattro componenti sono elette dal Consiglio regionale fra le donne che si sono distinte sulla base di una specifica esperienza e competenza acquisita rispettivamente nei settori dell'assistenza sociale, della sanità e della tutela dell'ambiente, dell'economia e del lavoro, della cultura e dell'informazione, dell'istruzione e della formazione professionale. Sono componenti di diritto della Commissione, con voto consultivo, le Consigliere regionali in carica. La Commissione è rappresentata dalla Presidente, eletta tra le proprie componenti.

L'attuale Commissione, in carica dal 27 maggio 2014, è così composta:

Presidente: Annamaria Poggioli, eletta dal Consiglio regionale;
Vicepresidenti: Chiara Gallo, eletta dal Consiglio regionale e Anita Zanin (associazione FIDAPA Pordenone);
Componenti: Alessandra Battellino, eletta dal Consiglio regionale; Roberta Corbellini (Movimento SeNonOraQuando); Claudia Don (appresentante del Sindacato CGIL); Cristina Fanciullacci (rappresentante del Sindacato CISL); Liliana Marchi, eletta dal Consiglio regionale; Roberta Nunin (Consigliera per l'attuazione del principio di parità di trattamento di cui alla legge n. 18/2005); Marzia Pauluzzi (associazione SOS ROSA di Gorizia); Silvia Radetti (Confcommercio Terziario Donna); Cecilia Savonitto (Associazione Le donne resistenti); Ingrid Stratti (associazione CIRSI –UNWoman EIGE AWID e CCAI); Elisabetta Tigani Sava (associazione RETE DPI – NODO di Trieste); Paola Valle (associazione GOAP - nominata con Decreto 37/Pres. di data 20/02/2017).

Consigliere regionali in carica: Renata Bagatin, Elena Bianchi, Silvana Cremaschi, Ilaria Dal Zovo, Chiara Da Giau, Eleonora Frattolin, Mara Piccin, Barbara Zilli.

Al fine di meglio organizzare il proprio lavoro la Commissione è articolata nei seguenti quattro gruppi di lavoro:

- *Gruppo Affari Generali Rapporti Istituzionali Mass Media e Comunicazione*
Coordinatrice: Presidente Annamaria Poggioli
- *Gruppo Lavoro Impresa Formazione Conciliazione dei tempi ed Istruzione*
Coordinatrice: Elisabetta Tigani Sava
- *Gruppo Salute e Politiche sociali Contrasto alla violenza contro le donne*
Coordinatrice: Claudia Don
- *Gruppo Azioni Positive Progetti Cultura e Linguaggi*
Coordinatrice: Roberta Corbellini

Riunioni Commissione e Gruppi di lavoro 2017

Numero riunioni Commissione in seduta plenaria	9
Numero riunioni Gruppo Affari Generali Rapporti Istituzionali Mass Media e Comunicazione	1
Numero riunioni Gruppo Lavoro Impresa Formazione Conciliazione dei tempi ed Istruzione	12
Numero riunioni Gruppo Salute e Politiche sociali Contrasto alla violenza contro le donne	11
Numero riunioni Gruppo Azioni Positive Progetti Cultura e Linguaggi	13
Numero convegni e incontri a cui ha partecipato la Presidente della CRPO	24

Attività svolta nell'anno 2017

Progetti a carattere culturale

Convegno "Workshop: Azioni positive e buone pratiche"

La Commissione, da sempre sensibile nei confronti di chi nella P.A. si occupa di strategie di genere, nel corso del 2016 ha voluto incontrare i rappresentanti delle amministrazioni pubbliche vincitrici del bando 2015 per le "Azioni positive" al fine di confrontarsi sui risultati raggiunti. Durante tali momenti è stata ribadita con forza la necessità, già emersa in passato, di creare un'occasione di approfondimento che sia di supporto a chi nella P.A. si occupa di tali temi.

Pertanto è stato organizzato il 7 dicembre 2016, presso la sala Pasolini della sede della Regione a Udine, un *workshop* con lo scopo di rendere disponibili approcci metodologici, già diffusi, connessi alla attuazione di azioni positive e alle pratiche che si siano rivelate efficaci in un dato contesto (nazionale, locale, settoriale) e rispetto a specifiche problematiche (es. lavoro, conciliazione, media). L'evento si è articolato in due sessioni; in quella della mattina si sono avvicendati al tavolo dei relatori la Consigliera regionale di parità, avv. Roberta Nunin che ha fatto il punto sulla regolamentazione normativa e le politiche promozionali oggi in atto in materia di azioni positive, il dott. Luciano Malfer, funzionario dell'Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili

della Provincia Autonoma di Trento che ha esposto le azioni positive intraprese dall'Agenzia per la crescita locale e il dott. Benito Torretta, funzionario della Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia che ha presentato il piano triennale delle azioni positive adottato dall'Agenzia medesima; nella sessione pomeridiana sono stati gli stessi partecipanti all'evento ad essere protagonisti facendosi testimoni di quanto fatto nelle proprie realtà in materia di azioni positive e buone pratiche per la promozione della parità di genere.

Progetto "Azioni positive"

In base alla legge regionale 23/1990 (articolo 2, comma 3, lettera h), e articolo 7, comma 5), le Commissarie del gruppo di lavoro "Azioni positive, progetti culturali e linguaggi" hanno effettuato monitoraggi sull'andamento dei progetti di "Azioni Positive" finanziati dal bando regionale anno 2015 ed hanno effettuato incontri in loco con i responsabili esecutivi dei progetti di comuni e soggetti territoriali di Cervignano, Tolmezzo, Gemona, Lignano, Gorizia.

Programma culturale Archivio della memoria delle donne

Il programma è stato sviluppato nel corso dell'anno con l'istituzione di un tavolo di lavoro coordinato dal gruppo "Azioni positive, progetti culturali e linguaggi" alle cui sedute hanno partecipato associazioni capofila delle province allo scopo di raccogliere testi, informazioni e profili storici dell'associazionismo femminile e loro documentazione archivistica dal secondo dopoguerra per l'implementazione del sito del Consiglio regionale, sezione Commissione pari opportunità.

Progetti di politiche del lavoro

Incontro pubblico "Lavoro: quali prospettive per le giovani donne? Rimane un problema ancora aperto la conciliazione tra vita familiare e vita professionale"

Udine, 23 settembre 2017 - Sala Pasolini del Palazzo della Regione

L'evento, promosso dal gruppo "Lavoro, Impresa, Formazione, Conciliazione dei tempi e Istruzione", rivolto ad esperte ed esperti del settore, ad associazioni di categoria e organizzazioni sindacali, si è incentrato sul tema delle prospettive di lavoro delle giovani donne e sulle possibilità di conciliare la vita familiare e la vita professionale.

L'incontro è stato promosso allo scopo di analizzare il divario occupazionale esistente tra uomini e donne e di approfondirne le cause; sono state affrontate le questioni riguardanti la mancanza di soluzioni per conciliare la vita familiare e quella professionale con le conseguenti maggiori interruzioni di carriera dovute all'esigenza di prendersi cura dei figli o dei familiari a carico, oneri che contribuiscono ad esporre le donne a un maggiore rischio di povertà ed esclusione sociale; l'obiettivo è la promozione della conciliazione tra lavoro e vita privata, che non può prescindere dal coinvolgimento attivo del mondo delle imprese, attraverso la realizzazione di azioni mirate ed incisive dirette ad introdurre un ambiente di lavoro più flessibile sul piano spazio-temporale al fine di ridurre le disparità tra lavoratrici e lavoratori.

Sono intervenute. Elena Pasqualetto, docente di Diritto del Lavoro presso l'Università degli Studi di Padova; Filomena Avolio, Presidente Movimento Donne Impresa, Confartigianato FVG; Antonella Popolizio, Presidente di Federmoda di Pordenone e portavoce Confindustria Udine;

Cinzia Lorenzon, imprenditrice, già Presidente Gruppo Giovani Industriali Confindustria Gorizia; Roberta Nunin, Consigliera regionale di parità e Docente di Diritto del Lavoro presso l'Università degli Studi di Trieste; Orietta Olivo, Segretaria CGIL FVG; Liliana Ocmin, Responsabile CISL Dipartimento Politiche Migratorie Donne Giovani e Coordinamento Nazionale Donne.

Percorso formativo e di aggiornamento "Strumenti di lavoro per riconoscere e affrontare i contesti di violenza alle donne"

Udine, 21 ottobre 2017 – Auditorium della Regione FVG

Udine, 28 ottobre 2017 – Sala T9, Palazzo di Toppo Wasserman – Università degli Studi di Udine

Le azioni di mediazione/facilitazione culturale e interculturale, attive a vario titolo sul territorio regionale, evidenziano la necessità di potenziare le capacità di interazione delle/dei mediatrici/mediatori nei contesti complessi legati soprattutto alla violenza contro le donne. Forte è l'esigenza di formare delle figure di sistema che facilitino la comunicazione, la collaborazione e la cooperazione nelle società multiculturali, con l'obiettivo di promuovere nuovi modelli di partecipazione sociale, con particolare riferimento alle donne straniere.

Alla luce di ciò, la Commissione ha realizzato un percorso formativo e di aggiornamento rivolto a mediatrici/mediatori linguistico-culturali professionali e a operatrici/operatori delle realtà attive sul territorio regionale, istituzionali e/o associative, sul tema della violenza di genere con il coinvolgimento di esperte in grado di fornire strumenti utili a riconoscere e contrastare la violenza in contesti culturali differenti. Obiettivi specifici del corso sono stati:

- il rafforzamento e la valorizzazione del ruolo di mediatrici/mediatori culturali e di operatrici/operatori delle realtà attive sul territorio regionale, istituzionali e/o associative, a favore delle donne straniere (centri per immigrate/i, sportelli d'ascolto, ecc.), fornendo loro una formazione di base sui temi della violenza alle donne;
- l'approfondimento della metodologia della mediazione culturale e il ruolo di mediatrici/mediatori linguistico-culturali, con particolare riferimento alle situazioni d'emergenza nel contesto della violenza domestica;
- l'analisi delle tecniche del colloquio interculturale con il supporto della mediazione linguistico-culturale.

L'attività teorica e pratica, coordinata dalla Coordinatrice del gruppo di lavoro Elisabetta Tigani Sava, è stata condotta da esperte/i nel campo della formazione a mediatrici/mediatori e/o con conoscenze specifiche in relazione al fenomeno della violenza alle donne. Sono intervenute: Maria De Stefano, Presidente Centro Antiviolenza "Voce Donna" di Pordenone; Caterina Di Dato, psicologa e psicoterapeuta, operatrice del Centro Antiviolenza "S.O.S. Rosa di Gorizia; Paola Valle, avvocatessa del Foro di Trieste; Daniela Gerin, medica specialista in ginecologia dell'ASUITS, responsabile del Progetto Salute Donna; Marzia Pauluzzi, avvocatessa del Foro di Gorizia.

Si sono analizzate le tecniche di mediazione linguistico-culturale nell'intento di veicolare le buone prassi di intervento già sperimentate in ambito sanitario. Sono state fornite competenze e strumenti per il rafforzamento della mediazione in contesti complessi a favore delle donne straniere vittime di violenza, al fine di ottimizzare l'attività in rete con i Centri Antiviolenza e i servizi socio-sanitari. Si sono alternati momenti frontali e metodologie attive in grado di suscitare lo scambio e il confronto. A fine percorso è stato rilasciato un attestato di partecipazione a coloro che hanno preso parte all'intero ciclo di incontri.

Progetti su salute, welfare e violenza

Convegno: "Il silenzio è il tuo nemico, la cattiva comunicazione è suo alleato"

Pordenone, 7 giugno 2017 - Auditorium della Regione Friuli Venezia Giulia

L'incontro, realizzato in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia e Assostampa FVG segue gli analoghi eventi realizzati nel 2014 a Udine e nel 2016 a Trieste.

L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di trasmettere ai partecipanti, in particolare giornaliste/i, la consapevolezza sul ruolo che l'informazione ha nel fornire a lettori e telespettatori, nozioni corrette sul fenomeno del femminicidio e l'importanza del linguaggio di genere nei casi di violenza contro le donne. Nel corso dell'incontro sono state fornite informazioni sugli strumenti di prevenzione esistenti, è stata illustrata la legislazione nazionale in materia e sono stati evidenziati i più frequenti errori della stampa (l'uso di modi di dire stereotipati e fuorvianti quali "raptus di follia", "delitto passionale", ecc.) con suggerimenti concreti di corretto utilizzo del linguaggio. Infine è stato proposto un *focus* sulle norme deontologiche già previste per non offendere le vittime di violenza e sono state illustrate proposte di codici etici già in essere in Italia.

Gli interventi sono stati affidati a giornaliste di livello nazionale quali la Presidente del Centro Antiviolenza Demetra donne in Aiuto, Nadia Somma, la giornalista Paola dalle Molle, Clelia Delponte di Assostampa FVG e Guido Baggi, Presidente del Consiglio territoriale di Disciplina dell'Ordine dei giornalisti FVG.

La giornata formativa, rivolta a giornaliste e giornalisti iscritti all'Ordine Nazionale dei Giornalisti, ha ottenuto l'accreditamento dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia.

Evento formativo: "INCONTRIAMOCI! Incontri di sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere e *stalking* tra adolescenti"

Martignacco, 25 ottobre 2017 - Sala Congressi - Centro Congressi Ente Udine e Gorizia Fiere SpA

Nel rispetto del Protocollo d'Intesa firmato nel 2016 unitamente al Garante regionale dei diritti della persona, al Corecom FVG, all'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e al Compartimento Polizia postale e delle comunicazioni Friuli Venezia Giulia, avente per oggetto il "coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo*", la Commissione ha realizzato un evento formativo rivolto ai docenti e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e ai genitori.

Lo scopo dell'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Garante regionale dei diritti alla persona e al Compartimento di Polizia postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, è stato quello di sensibilizzare i partecipanti contro il fenomeno della violenza di genere e lo *stalking* tra adolescenti, offrendo strumenti a ragazze e ragazzi, genitori e insegnanti atti a riconoscerla e a comprenderne le conseguenze sulla salute. Il percorso, inoltre, ha contribuito a decostruire gli stereotipi di genere e favorire la riflessione sui rapporti in atto tra uomini e donne. Obiettivo specifico che si è dati è la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere, anche tra le giovani coppie di adolescenti, attraverso l'offerta di strumenti per rimuovere pregiudizi e stereotipi, educare a riconoscere la violenza e le sue conseguenze sulla salute psico-fisica della persona, favorire la riflessione sui rapporti tra generi. L'incontro era rivolto, in particolare, a studentesse e

studenti e loro famiglie, a docenti e dirigenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio regionale FVG e agli operatori socio-sanitari. Il materiale informativo e giurisprudenziale relativo ai temi dell'incontro è stato messo a disposizione dei partecipanti e interessati.

L'incontro formativo ha ottenuto l'accreditamento all'ordine degli assistenti sociali del FVG. Inoltre, ai presenti è stato rilasciato l'attestato di partecipazione.

Sono intervenuti, in qualità di relatori: la Presidente della CRPO Poggioli; la Presidente del Garante regionale per i diritti della persona Bares; Alessandra Belardini, Dirigente Polizia Postale e delle Comunicazioni FVG; Massimo Mestroni, psicologo e psicoterapeuta, nonché Giudice Onorario presso il Tribunale per i minorenni di Trieste; Costanza Stoico, psicologa del lavoro e delle organizzazioni, educatrice professionale, nonché Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Trieste; ai lavori ha partecipato pure Alida Misso, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale FVG.

Iniziativa formativa: "NO donne sole nella violenza La forza di ascoltare"

Udine, 25 novembre 2017 – Sala Pasolini – Sede Regione FVG Udine.

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Commissione ha realizzato un'iniziativa dedicata alla tematica della violenza, offrendo strumenti efficaci di difesa per le donne, meccanismi deterrenti di prevenzione, repressione, e neutralizzazione dei persecutori. La CRPO, consapevole che tale violenza non si combatte con spettacolarizzazioni mediatiche né scivolando nella deriva del vittimismo, ha inteso affrontare con lucidità, anche attraverso testimonianze, lo sconvolgente fenomeno prospettando, altresì, la possibilità di resilienza: la vittima di atti violenti può riprendere fiducia in se stessa e nella vita, e sperare nella costruzione di un rapporto basato sull'amore e sul rispetto. L'evento era rivolto a vittime di violenza, operatori socio-sanitari, forze di pubblica sicurezza, e alla comunità in senso più ampio. Obiettivo comune degli interventi era quello di ascoltare le donne che vivono questo dolore, aiutandole a guardare meglio e più lucidamente la persona che si ha accanto, rifiutando pregiudizi e opinioni presenti nella società che sminuiscono la gravità della violenza; provando che non si combatte la violenza con immagini che la esprimono, non si fanno uscire le donne dalla buca del vittimismo se si continua a rappresentarle come vittime e offrendo loro non solo l'immagine e la denuncia della violenza, ma anche un metro di giudizio positivo con il quale chi subisce violenza può riprendere in mano la sua vita e credere nell'amore che rispetta la persona e non la priva della sua libertà. Il messaggio forte e di grande positività che l'iniziativa ha voluto trasmettere a tutte le donne presenti è che insieme si possono superare le paure, facendo proprio lo slogan "ASCOLTIAMO LE DONNE".

Sono intervenute, in qualità di relatrici: Claudia Don, Commissaria e Coordinatrice del gruppo di lavoro "Salute, politiche sociali, contrasto alla violenza contro le donne"; Angelica Giancola, criminologa specializzata in psicologia giuridica; Marzia Pauluzzi, Commissaria e avvocata del Foro di Gorizia; Claudia Graziutti, responsabile comunale del Progetto Zero *Tolerance* del Comune di Udine.

Ulteriori attività istituzionali

Traduzione brochure "Il silenzio è il tuo nemico"

La pubblicazione, edita la prima volta nel 2009, analizza con chiarezza e dati precisi vari tipi di violenza, da quella fisica a quella psicologica, da quella sessuale a quella economica e finanche persecutoria, indicando il percorso da seguire per ricorrere ad aiuti concreti verso Centri e Istituzioni competenti.

Poiché il problema della violenza contro le donne non solo persiste, ma si sta amplificando, la Commissione ha ritenuto doveroso diffondere la pubblicazione anche tradotta in altre lingue, nello specifico: arabo, cinese, bengali, albanese, ucraino, francese e inglese. Lo scopo prefissato è quello di incoraggiare la vittima, anche di altre nazionalità, a denunciare l'abuso subito con convinzione e fiducia, a rompere il silenzio con la finalità di contrastare la violenza sulle donne, anche straniere, mediante la diffusione di strumenti a sostegno del lavoro dei Centri antiviolenza, delle mediatrici e mediatori culturali.

Aggiornamento e implementazione del sito istituzionale

Tra gli interventi individuati nel Programma di attività per l'anno 2017 rientrava la completa revisione del sito istituzionale attraverso l'aggiornamento dei contenuti e la nuova struttura delle pagine esistenti, al fine di risultare più efficaci dal punto di vista comunicativo e più coerenti dal punto di vista dei contenuti.

Iniziata già nei primi mesi dell'anno, tale revisione ha richiesto un'articolata, corposa e strutturata attività, in particolare del Gruppo di lavoro Azioni positive in collaborazione con il Servizio Organi di garanzia.

Il progetto si è proposto i seguenti risultati:

- aggiornare i contenuti al fine di offrire una visione chiara delle attività e delle aree di interesse della Commissione;
- fornire informazioni utili e contenuti di approfondimento sulle specifiche tematiche di competenza;
- organizzare i contenuti in modo da rendere la navigazione più semplice;
- dare maggiore visibilità alle Associazioni del territorio valorizzando il progetto denominato "Archivio della memoria delle donne".

Gli interventi realizzati sono stati i seguenti.

a) Nella *home page* della Commissione è stato rivisto l'elenco delle pagine (menù in alto a sinistra) secondo due direttive (renderlo speculare alle aree di interesse ed intervento della Commissione e riorganizzare in modo più efficace i contenuti esistenti). Pertanto, sono state create *ex novo* le pagine "Salute e medicina di genere" e "Lavoro, impresa e formazione" nelle quali sono stati raccolti gli interventi dei Gruppi di lavoro della Commissione che si occupano di tali tematiche. È stata creata la pagina "Precedenti" nella quale sono confluite le attività delle Commissioni non più in carica e la pagina "News" in cui sono state inserite le ultime novità e i prossimi appuntamenti della Commissione.

- b) La *home page* e le pagine riferite ai singoli contenuti sono state aggiornate ed arricchite. La prima, in particolare, nella parte riferita ai gruppi di lavoro, per i quali è stata realizzata una breve presentazione che consenta all'utente di comprendere le aree di interesse della CRPO. Le seconde, con approfondimenti e materiali di studio; in particolare sono state ripulite le pagine esistenti dai contenuti ritenuti inutili, aggiornati per le parti ritenute obsolete e implementate con gli approfondimenti maturati negli ultimi mesi di lavoro.
- c) Sono stati realizzati collegamenti tra le aree di interesse della CRPO, i singoli gruppi a cui tali interventi vanno riferiti e gli eventi realizzati nella specifica materia al fine di rendere la navigazione più razionale.
- d) Le pagine dedicate alle attività sono state ripulite, uniformate tra di loro, aggiornate con quelle dell'anno in corso e organizzate secondo criteri più razionali.
- e) La parte riferita al progetto "Archivio della memoria delle donne" è stato completamente ripensato: è stata elaborata una nuova presentazione che desse atto degli obiettivi raggiunti nel corso dei mesi e dei soggetti coinvolti, e sono stati messi a disposizione delle associazioni che intendono aderire ai tre nuovi modelli. Sono stati pubblicati numerosi contenuti di approfondimento sia riferiti alle Associazioni coinvolte nel progetto (le cui schede sono state revisionate e uniformate tra di loro) sia di natura storica; è stato tuttavia mantenuto un collegamento coerente con l'impostazione precedente.
- f) Sono stati inseriti, per ogni evento presente nella sezione attività, materiali di approfondimento e fotografici, con lo scopo di rendere più accattivante la navigazione per l'utente esterno.

Assemblea annuale delle Associazioni femminili della Regione Friuli Venezia Giulia

Nell'Aula del Consiglio regionale, in data 15 novembre 2017, si è svolta l'Assemblea annuale delle Associazioni femminili della Regione Friuli Venezia Giulia, indetta dalla Commissione regionale per le pari opportunità ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 23/1990. Per la CRPO questo è sempre un appuntamento importante perché consente di dialogare con le realtà associative presenti sul territorio regionale, di apprenderne modalità e finalità e soprattutto di raccoglierne le esigenze in un'ottica di comune progettualità.

La Presidente ha proseguito illustrando il programma della Commissione per l'anno 2018, incentrato sulla "cultura del rispetto", da diffondere soprattutto tra le giovani generazioni, e sull'autodeterminazione femminile come elemento di cambiamento e progresso della società.

Numerosi sono stati gli argomenti trattati durante l'Assemblea, tra i quali il problema, ancora attuale, della violenza alle donne ed il ruolo svolto dai Centri antiviolenza che necessita di essere supportato adeguatamente. È stata inoltre illustrata la versione del nuovo sito della Commissione, lavoro predisposto con il Servizio Organi di garanzia.

Biblioteca consiliare “Livio Paladin”



Attiva dal 1972 per rispondere alle esigenze di ricerca e documentazione dell'Assemblea legislativa regionale, la biblioteca è specializzata in materie prevalentemente giuridico-economiche; il fondo bibliotecario comprende infatti: monografie, collane e periodici di contenuto giuridico, politico, storico e socio-economico; pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni; letteratura grigia, illustrazioni, quotidiani e periodici, banche dati in linea e su CD-ROM di contenuto normativo e giurisprudenziale.

La biblioteca ha lo scopo primario di fornire strumenti informativi, bibliografici e documentari utili all'esercizio del mandato dei Consiglieri in carica, di quelli delle passate legislature e dei funzionari degli uffici consiliari nonché di altri dipendenti della Regione; cura, inoltre, la raccolta e la conservazione del Bollettino Ufficiale della Regione, degli atti consiliari (resoconti e verbali) e legislativi, delle pubblicazioni ufficiali dell'Ente Regione; redige cataloghi, bibliografie speciali e pubblica in rete informazioni bibliografiche e documentazione.

Nel tempo si è affermata come centro bibliotecario-documentale integrato ed alla priorità istituzionale si affianca l'apertura, per la consultazione, a tutti i cittadini (però per l'utenza esterna il prestito non può superare i quindici giorni ed è limitato a tre documenti per volta).

La Biblioteca del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia aderisce:

- alla rete delle biblioteche consiliari che nasce allo scopo di condividere i patrimoni documentali delle Assemblee legislative, offrendo attraverso un'unica interfaccia la possibilità di consultare i patrimoni librari delle Biblioteche consiliari;
- al Polo SBN TSA, una rete di biblioteche di varia tipologia del Friuli Venezia Giulia, coordinata dal Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università di Trieste (tale polo costituisce un catalogo unico e integrato dei documenti posseduti dalle biblioteche partecipanti ed è parte integrante del Servizio Bibliotecario Nazionale);
- al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con la cooperazione delle Regioni e dell'Università coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU); la base dati del SBN comprende materiale antico, moderno, musica, grafica e cartografia.

Oltre al servizio di consultazione, prestito e riproduzione dei materiali, presso la Biblioteca è attivo un servizio di informazioni bibliografiche rivolto al pubblico ("Chiedi alla biblioteca") che fornisce: assistenza nella consultazione degli strumenti repertoriali cartacei e *online*; risposte a quesiti brevi nelle materie di specializzazione della Biblioteca; indicazioni e suggerimenti di natura bio-bibliografica; informazioni legislative e testi normativi. La biblioteca assicura a tutti, anche agli utenti non iscritti, un servizio di assistenza, consulenza, informazione e orientamento documentali; è possibile ottenere assistenza per una bibliografia personalizzata di primo orientamento su specifiche aree di interesse.

Quattro postazioni informatizzate con accesso ad *Internet* sono a disposizione del pubblico nei locali della Biblioteca; agli utenti è resa altresì disponibile una connessione *Wi-Fi* gratuita e senza limiti temporali per la navigazione in *Internet*.

Presso la Biblioteca è possibile anche attivare la tessera sanitaria che è anche Carta Regionale dei Servizi (CRS) Attivare la CRS è importante perché è il modo più veloce e facile per poter accedere a tutti i numerosi servizi *on-line* messi a disposizione sia dalle pubbliche amministrazioni del territorio regionale (Regione, Province, Comuni, Aziende Sanitarie) che da altre pubbliche amministrazioni centrali (quali, ad es., l'Agenzia delle entrate e l'INPS).

Agli utenti interni viene assicurato con regolarità un servizio di segnalazione di novità bibliografiche, avvalendosi di tecnologie informatiche e di servizi telematici; periodicamente vengono prodotti servizi di editoria sia su supporto cartaceo che elettronico con l'obiettivo di valorizzare le risorse informative e di mettere a disposizione strumenti di documentazione e approfondimento.

La biblioteca consiliare è disciplinata da un apposito Regolamento approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con propria deliberazione n. 231 del. 17 marzo 2015 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione 22 aprile 2015, n. 16).

Sovraintende la gestione della Biblioteca un'apposita Commissione di vigilanza composta da un Segretario dell'Ufficio di Presidenza, che la presiede, e da quattro consiglieri, di cui due di maggioranza e due di opposizione, nominati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su designazione del Presidente del Consiglio regionale; nel 2017 componenti sono stati i Consiglieri regionali:

- Emiliano Edera (Presidente) - Cittadini
- Chiara Da Giau - PD
- Giorgio Ret - AR
- Alessio Gratton – SEL
- Andrea Ussai – M5S

La Biblioteca, intitolata nel 2005 al giurista Livio Paladin, è aperta al pubblico da lunedì a giovedì, dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30 e al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30. Ingresso: via Giustiniano - 34133 TRIESTE.

L'archivio fotografico storico-istituzionale del Consiglio regionale FVG

Presso la Biblioteca è conservato, dal 2006, un archivio fotografico che raccoglie immagini (materiali fotografici analogici e digitali, audiovisivi e documentari) della storia istituzionale, politica, socio-culturale e territoriale della Regione.

La raccolta consta di circa 160.000 fotografie, di cui 45.000 positivi, 100.000 negativi su pellicola e 15.000 diapositive, e riunisce l'archivio professionale del fotografo triestino Renato Rizzo (1938), l'archivio storico della Giunta Regionale e quello del Consiglio regionale. Il patrimonio si è arricchito anche del fondo dell'ex AIAT (Agenzia di informazione e di accoglienza turistica), di rilevante interesse per la storia culturale della Regione.

Il progetto di catalogazione, avviato nel 2007, ha reso disponibile nella banca dati SIRPAC la consultazione di oltre 10.000 immagini, grazie alle quali è possibile ripercorrere i momenti salienti della storia politica e non solo della Regione dal 1964 al 2008. Le schede delle fotografie sono state compilate con ricchezza di informazioni; variegati sono i temi che si possono rintracciare all'interno dell'archivio (sedute consiliari, riunioni, discorsi programmatici, incontri diplomatici; il lavoro delle Commissioni permanenti e speciali; le presentazioni ufficiali dei nuovi Presidenti, Assessori, Consiglieri; visite di politici, trasferte all'estero per incontrare gli emigrati, incontri, convegni e conferenze, cerimonie, inaugurazioni, manifestazioni e sopralluoghi).

Nel 2011 l'Ufficio di Presidenza ha approvato un Regolamento di detto archivio (delibera UP n. 334 del 29 novembre 2011), consentendo una più efficace gestione del prestito (possibili solo per finalità istituzionali, culturali, scientifiche e di valorizzazione dell'archivio) e delle nuove acquisizioni.

Consuntivo attività 2017

Bollettino delle nuove accessioni librarie

Come per gli anni precedenti è stata garantita all'utenza interna la possibilità di essere informata sulle acquisizioni della biblioteca attraverso il periodico "Novità dalla Biblioteca" che segnala semestralmente, con la riproduzione delle relative copertine, le pubblicazioni di maggiore interesse, classificate per grandi aree tematiche. Le monografie di maggior interesse sono corredate da brevi *abstract*.

Archivi legislativi

Anche per il 2017 sono stati resi disponibili in sede, attraverso il servizio di documentazione, gli archivi *Infoleges*, *Easyfind* (Cassazione), *Guritel*.

A disposizione del pubblico per l'effettuazione di ricerche giuridiche online, anche assistite, qualificate risorse documentali tra le quali si segnalano quelle di *Wolters Kluwer* Italia: Formulario degli Enti Locali • Leggi d'Italia • Leggi regionali d'Italia • Prassi delle Leggi d'Italia • Diritto comunitario e dell'UE • Dottrina d'Italia • Codici d'Italia • Repertorio di giurisprudenza • Cassazione Civile e Penale • Corti di merito • Consiglio di Stato e TAR • Corte Costituzionale e Corte dei Conti • I diritti dei minori • Formulario Legale • Formulario Lavoro & Previdenza • Formulario Fisco & Società • Appalti Pubblici e Privati • Formulario degli Appalti • Calcolo dell'Offerta economicamente più vantaggiosa • Ambiente • Igiene e sicurezza sul lavoro.

Periodici

I periodici in abbonamento nel 2017 sono stati 230, quasi tutti a carattere giuridico-istituzionale; 14 gli abbonamenti ai quotidiani locali e nazionali.

Nel 2017 è stata garantita la consultazione di periodici a carattere giuridico, LEXITALIA.IT, GIUSTAMM.IT, nonché la fruizione dei servizi telematici dell'Associazione ASTRID che consentono di disporre in tempo reale di aggiornamenti, documentazioni ed approfondimenti in materia giuridica.

Ai fini di una più capillare informazione dell'utenza in merito a questa tipologia di risorse, si è provveduto, anche per il 2017, alla pubblicazione interna del catalogo "I Periodici in Biblioteca". La pubblicazione presenta informazioni utili sui contenuti dei periodici e consente pertanto, grazie ad un'agevole classificazione delle riviste per materia, una più facile consultazione. Sempre attivo nel 2017 il servizio "La Biblioteca informa": tale servizio prevede che l'utente possa richiedere alla Biblioteca di essere aggiornato, per posta elettronica, in merito alle uscite delle riviste di interesse, nonché di ricevere, con lo stesso mezzo, anche il sommario delle pubblicazioni prescelte.

Lungo l'intero corso dell'anno di riferimento è stato operativo il sistema di monitoraggio della consultazione dei periodici che include anche la raccolta dei dati relativi alla tipologia dell'utenza.

Titoli analitici

Nel corso del 2017 la struttura della biblioteca ha inserito nel programma di catalogazione SBN 3000 titoli analitici, ossia la citazione bibliografica di titoli tratti da articoli di riviste o da monografie.

Postazioni internet riservate agli utenti

La Biblioteca, nell'ambito del progetto PASI (Punti per l'Accesso ai Servizi Innovativi), finanziato dalla Regione, che si propone di incrementare l'accesso dei cittadini ai servizi *on-line* (compresi quelli erogati dalle Pubbliche Amministrazioni), consente a tutti di accedere gratuitamente alle risorse disponibili in rete. Sono state rese disponibili al pubblico 4 postazioni. Dopo due anni dall'inizio di questo servizio si segnala che le postazioni risultano costantemente occupate e in alcuni momenti vi sono utenti in attesa di poter accedere al servizio stesso.

Nuovo magazzino Biblioteca

Nel 2017 il nuovo magazzino ha accolto una parte delle raccolte librerie conservate in quello vecchio per liberare spazi che possano accogliere nuove raccolte. Purtroppo nel corso del 2017 il nuovo magazzino è stato occupato da documenti dell'archivio del Consiglio regionale, impedendo il trasloco di intere raccolte documentarie (questa occupazione dovrebbe essere temporanea).

Nuovo sito biblioteca

Nel 2017 è stata pubblicata all'interno del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale una nuova pagina dedicata alla biblioteca. La pagina illustra i servizi che la struttura offre a tutti i cittadini che si interfacciano e dà indicazione di come ottenere libri, riviste, ricerche giuridiche, assistenza nelle proprie esigenze informative: un vero e proprio portale di cui la biblioteca era sprovvista e che consente di comunicare anche eventuali iniziative come presentazioni di libri, convegni, mostre che si realizzano in biblioteca, nonché l'arrivo di nuovi libri e riviste.

Mostre ed eventi in Biblioteca

La Biblioteca nel corso del 2017 ha organizzato altresì una serie di mostre ed eventi:

- 1-28 febbraio – “Fiabe e favole a Trieste” di Ilenia Boss
- 1 -15 giugno – “Trieste nei secoli” di Giulio Riosa;
- 16 -23 giugno – “Giornata del bambino africano” a cura del Garante regionale dei diritti della persona;
- 6 luglio - presentazione del volume “Ciò che rimane della mia vita” di F. Chinnici;
- 31 ottobre – 30 novembre - mostra fotografica “Trieste Photo Days”;
- 20 novembre - Presentazione volume “Droghe e autoregolamentazione”;
- 28 ottobre – 7 novembre - mostra fotografica “Trieste Photo Days”;
- 1 - 19 dicembre– “11° Salone d’Autunno dell’arte triestina”.

Le cifre della Biblioteca anno 2017

Utenti in Biblioteca	4.000
Prestiti librari	2.380
Riviste e quotidiani consultati	1.850
Volumi catalogati	3.791
Opere inventariate	32.589
Periodici in abbonamento	230
Abbonamenti a quotidiani locali e nazionali	14

Nel 2017 si segnala un incremento sia degli accessi alla Biblioteca (che erano 3.850 nel 2016, 3.700 nel 2015 e 3.680 nel 2014); anche con riferimento ai prestiti effettuali il 2017 registra una crescita rispetto all'anno precedente (2.294 nel 2016, 2.466 nel 2015 e 2.133 nel 2014), riprendendo un *trend* che fino al 2015 si dimostrava in costante crescita; questo servizio viene fruito nel 60% dei casi da utenti esterni e nel 30% da utenti interni, il rimanente 10% dei prestiti avviene tra biblioteche.

I dati relativi alla consultazione di periodici e quotidiani registra un notevole calo rispetto allo scorso anno (complessivamente ci sono state appena 1.850 consultazioni rispetto alle 4.183 del 2016, alle 3.435 del 2015 e alle 4.346 del 2014); questo vistoso calo nella consultazione dei periodici è dovuta alla difficoltà di attivazione degli abbonamenti avvenuta tra aprile e luglio 2017. I più assidui fruitori del servizio di consultazione di periodici si confermano i funzionari dell'Amministrazione regionale (669), seguono gli utenti esterni pubblici e privati (183); stabile la percentuale dei funzionari del Consiglio (20); si conferma in generale molto modesta la fruizione da parte del personale dei Gruppi consiliari (8); nel 2017 nessun Consigliere regionale ha fruito di questo servizio.

Mentre per quanto riguarda le ricerche specialistiche effettuate dalla Biblioteca, i dati del 2017 si riferiscono solamente a quelle effettuate tramite posta elettronica o che hanno avuto una risposta con tale procedura. Purtroppo, per motivi organizzativi, non è stato possibile tener conto delle richieste esaudite in presenza e in formato cartaceo. Pertanto, le richieste di ricerche specialistiche pervenute tramite posta elettronica nel 2016 hanno riguardato 82 utenti. In totale le richieste di ricerche sono state 264.

Nel 2017 gli accessi registrati al catalogo online della biblioteca presentano un aumento rispetto al 2016.

Si segnala una diminuzione nella fornitura di articoli tratti da riviste dovuta in parte al passaggio dal cartaceo al digitale di diverse riviste, nonché nel corso del 2017 dell'aggravio delle procedure amministrative che hanno impedito di attivare gli abbonamenti in tempi rapidi.

Invece, con riferimento alla catalogazione, il dato del 2017 risulta in evidente crescita (3.791 volumi contro i 1593 dell'anno precedente): questo dato è dovuto all'apporto dei catalogatori della Ditta Caeb che si è aggiudicata la gara per la catalogazione dei fondi storici della biblioteca (Fondo Gefter Wondrich e fondi giuridici di varia provenienza).

Consiglio on-line e servizi web

I siti web istituzionali rappresentano sempre più il *front office* della pubblica amministrazione, teso a soddisfare molte esigenze dei cittadini/utenti: da semplici vetrine virtuali, prevalentemente informative, essi vanno progressivamente trasformandosi in strumenti per l'erogazione di servizi e per la divulgazione di informazioni e di atti che rivestono carattere dell'ufficialità.

I contenuti normativi ed amministrativi resi disponibili sui siti della P.A., fruibili in rete gratuitamente e senza necessità di identificazione informatica, devono essere conformi a quelli dei provvedimenti originali. La pubblicazione telematica produce, inoltre, effetti di pubblicità legale nei casi espressamente previsti dalle norme e le pubbliche amministrazioni non possono richiedere l'uso di modelli e formulari che non siano anche disponibili il proprio sito *internet*.

Il sito del Consiglio regionale si inserisce pienamente nel solco di questa evoluzione, affiancando sempre più alla oramai consolidata divulgazione dell'attività legislativa e degli organi consiliari quella, in continua espansione, riguardante aspetti più prettamente amministrativi della gestione consiliare. Un significativo passo avanti in quest'ottica è rappresentato dalla sezione "Amministrazione trasparente" che è divenuta obbligatoria per tutti i web istituzionali di ciascuna pubblica amministrazione, ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 che identifica puntigliosamente sia come deve essere organizzata tale sezione sia tutti i contenuti (documenti, dati e informazioni) che devono essere pubblicati.

Costantemente aggiornate e fruibili, grazie ad una struttura redazionale diffusa, anche tutte le informazioni sui vari aspetti dell'organizzazione della struttura consiliare delle attività dei relativi organi; alla voce "Attività" del sito sono disponibili una serie di banche dati che consentono di reperire il calendario lavori dell'Aula e delle Commissioni, le convocazioni delle sedute dell'Assemblea e dei singoli Organi consiliari, i verbali d'Aula, i resoconti consiliari, i verbali delle Commissioni e del Comitato, le petizioni, mozioni, interpellanze, interrogazioni (a risposta orale scritta o immediata), gli ordini del giorno, i voti alle Camere, gli atti di indirizzo, le deliberazioni, ecc.

La *home page* del sito *internet* www.consiglio.regione.fvg.it è stata completamente rivisitata nel 2015 in modo da applicare a tutti i suoi contenuti le nuove tecniche *web design responsive*; il portale dunque è diventato, per i cittadini, uno strumento di accesso facilitato alle informazioni ricercate, consentendo la consultazione sia da *personal computer*, ma anche da *tablet* e *smartphone*.

Il Consiglio regionale ha proseguito le attività innovative per il proprio sito *internet*: la nuova struttura della *home page* razionalizza la pubblicazione delle informazioni sulle attività, degli eventi promossi dall'Ufficio di Presidenza e delle notizie della Agenzia Consiglio; la nuova impostazione consente all'utente di trovare velocemente l'informazione di cui ha bisogno nel formato di fruizione più idoneo alla consultazione; l'architettura dell'informazione, indipendente dall'organizzazione interna della struttura amministrativa, è progettata intorno al bisogno delle persone, con l'auspicio di facilitare gli utenti a reperirle; è stato inoltre raggiunto l'obiettivo dell'autonomia redazionale da parte degli uffici consiliari nella creazione di nuove pagine o sezioni. Importante è pure la nuova versione dell'annuario digitale che permette di "sfogliare" il volume "tradizionale" con i vantaggi dell'innovazione tecnologica per le ricerche. Risultano, altresì, arricchiti i contenuti con la pubblicazione *online* degli archivi digitali riguardanti i resoconti integrali d'Aula, presenti ora sul sito dalla prima seduta della I legislatura che ebbe inizio nel maggio del 1964. La trasposizione

digitale, in precedenza disponibile su *CD Rom*, ha di fatto recuperato e valorizzato la documentazione cartacea conservata negli archivi e difficilmente fruibile, rendendo disponibile la consultazione immediata di un patrimonio istituzionale che assume anche testimonianza della recente storia della comunità regionale.

Accessi al sito web anno 2017

Visitatori che hanno visitato una volta sola	232.750
Visite complessive	568.913
Visite da <i>mobile</i>	174.951
Media pagine visualizzate per visita	4,42
Media visite giornaliere	1.559
Totale pagine visualizzate	2.515.150

- **Banca dati "Leggi regionali"**

La Banca dati delle normative regionali è il canale informativo gratuito che il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia mette a disposizione dei cittadini per la consultazione dei testi normativi emanati dalla Regione dal 1964.

Al suo interno sono disponibili le sezioni dedicate: alle leggi statutarie (provvedimenti legislativi previsti dall'articolo 12 dello Statuto speciale la cui approvazione avviene con una procedura particolare), alle leggi regionali, ai regolamenti di attuazione delle leggi regionali approvati con Decreto del Presidente della Regione (quelli approvati dal 1998 in poi), nonché ai regolamenti consiliari (Regolamento interno del Consiglio regionale, Regolamento della Giunta nomine e le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale aventi carattere generale e ritenute di particolare rilevanza esterna). Sono pure disponibili, a partire dal 2014, i Regolamenti vigenti, approvati con Decreto del Presidente della Regione, attuativi di normativa statale ed europea.

Le leggi regionali sono visualizzabili sia nel testo storico che in quello coordinato, corredati di note in calce ad ogni articolo (testo annotato); è possibile visualizzare il testo privo di note (solo testo). Gli atti di normazione secondaria (regolamenti regionali e consiliari) sono consultabili solo nel testo vigente. Nel caso di collegamenti ipertestuali alla legislazione nazionale è attivo il *link* al sito di NORMATTIVA (i cui testi non rivestono carattere ufficiale). Per la normativa comunitaria è attivo il *link* al sito *Eur-Lex*. Per le leggi regionali citate è attivo un collegamento alle stesse, oltre a un collegamento con la banca dati "Iter delle leggi" qualora si desiderasse conoscere tutto il percorso relativo all'approvazione di un provvedimento

legislativo. Da un atto amministrativo è possibile collegarsi alla relativa legge, così come visualizzando una legge regionale si possono ottenere l'elenco e i testi dei Regolamenti di attuazione della stessa.

Accessi alla Banca dati Leggi regionali anno 2017

Visitatori che hanno visitato una volta sola	173.790
Visite complessive	380.432
Visite da <i>mobile</i>	82.849
Media pagine visualizzate per visita	4,17
Media visite giornaliere	1.042
Totale pagine visualizzate	1.588.198

- **Banca dati "Iter leggi"**

La banca dati "Iter leggi", avviata nel 2000, rende disponibili sul sito *web* consiliare le informazioni riguardanti tutte le fasi del processo legislativo relativo ai singoli progetti di legge (dalla presentazione del progetto al Consiglio regionale, all'assegnazione alla Commissione consiliare competente per materia, fino alle fasi di discussioni in Assemblea e alla successiva promulgazione e pubblicazione).

L'archivio comprende i progetti di legge regionale e quelli di legge nazionale d'iniziativa del Consiglio regionale presentati a partire dalla VIII legislatura (iniziata il 13 luglio 1998) ed è organizzata per schede riassuntive dei singoli procedimenti.

La ricerca dell'*iter* di un progetto è possibile secondo diversi criteri (legislatura, tipo di atto, numero dell'atto, titolo del progetto, proponenti, materia...). Il risultato della ricerca è una scheda riassuntiva del progetto contrassegnata da un numero progressivo per legislatura, seguendo l'ordine cronologico di presentazione. Ciascuna scheda indica la legislatura di riferimento, il numero e la tipologia del progetto, il titolo, la materia e lo stato dell'*iter*; inoltre, attraverso alcuni collegamenti ipertestuali, consente di accedere ai testi disponibili (progetti di legge, relazioni e testi approvati dalla commissione, testi approvati dall'Aula, pareri, raccolte di emendamenti presentati con indicazione del relativo esito, verbali d'Aula e di commissione, *dossier* predisposti dall'Area giuridico-legislativa, ...). Agli utenti registrati al servizio Consiglio@avisami vengono fornite quotidianamente, mediante messaggio di posta elettronica, tutte le informazioni aggiornate sullo stato dell'*iter* dei progetti di legge, comprese le eventuali impugnative del Governo e i relativi esiti del contenzioso costituzionale.

Accessi alla Banca dati I ter leggi anno 2017

Visitatori che hanno visitato una volta sola	14.754
Visite complessive	36.522
Visite da <i>mobile</i>	9.628
Media pagine visualizzate per visita	4,80
Media visite giornaliere	100
Totale pagine visualizzate	175.137

- **Consiglio@vvisami**

Il servizio *on demand* "Consiglio@vvisami" offre l'opportunità, previa registrazione dal sito www.consiglio.regione.fvg.it, di ricevere nella propria casella di posta elettronica una *web letter* con gli ultimi aggiornamenti - nelle categorie d'interesse selezionate - effettuati sul sito.

Le categorie proposte sono quattro:

1. informazioni ed eventi;
2. comunicati dell'agenzia di stampa consiliare ACON;
3. calendario dei lavori consiliari;
4. *iter* dei progetti di legge;

Per quest'ultima è prevista la possibilità di scegliere anche i settori organici d'interesse.

- **Il Consiglio è "Social"**

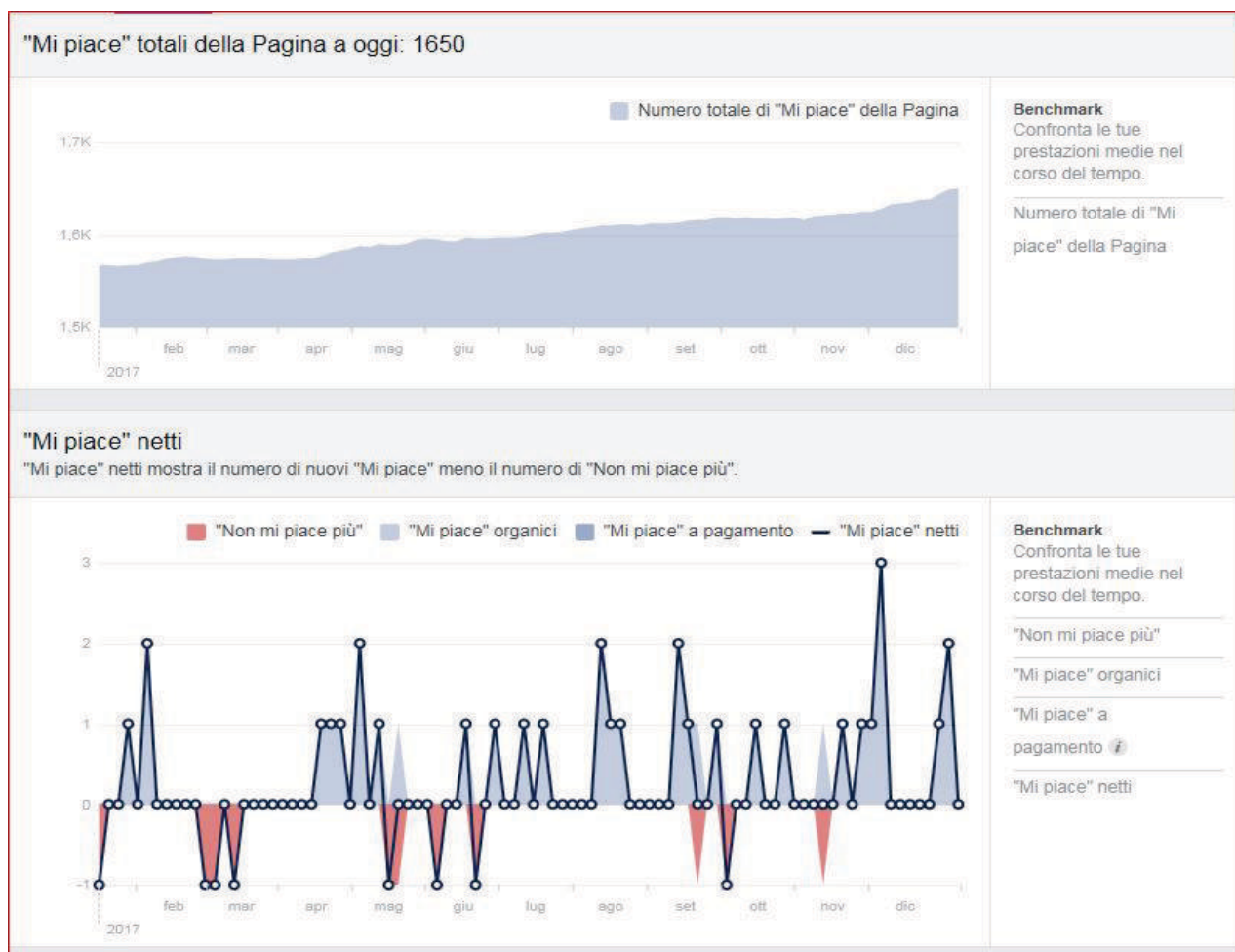


Il Consiglio regionale vuole stare al passo con i tempi e per questo è diventato più "Social", ovvero è diventato più attivo nel mondo dei *social network* dopo un primo timido approccio negli anni precedenti.

Così, le informazioni e gli eventi pubblicati sul sito *internet* istituzionale sono condivisi anche su *Facebook* e *Twitter*: le informazioni sono le stesse, ma diverso è il *target* degli utenti raggiunti dalle due piattaforme *online*.

Il Consiglio Regionale ha una propria pagina *Facebook* Consiglio regionale FVG (nel corso dell'anno la pagina ha cambiato nome da Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia): si tratta di un'attività ben avviata, di condivisione degli argomenti già pubblicati sul sito internet; è dedicato ad un *target* medio-evoluto, di età matura (es: casalinga, pensionato).

A dicembre 2017 si registra un numero totale di "Mi Piace" pari a **1.660** (mentre a fine 2016 erano 1.555).



Nel 2014 è stato creato l'*account Twitter* @CRFVG del Consiglio Regionale: per questo profilo vengono utilizzati i medesimi filoni/temi del profilo *Facebook*, ma con linguaggio e tempi differenti. Diverso anche il *target* raggiunto: tra i *follower* molti sono legati all'ambiente politico regionale, al mondo del giornalismo e dell'associazionismo.

Partendo dal presupposto che, rispetto a *Facebook*, i *tweet* che contengono 1 o 2 *hashtag* vengono condivisi il 21% in più e hanno il doppio di probabilità di essere *retwittati*, si è pensato che lo strumento fosse adatto a dare evidenza all'attività di audizione, sia per motivi di comunicazione dell'attività in sé, sia per un più diretto contatto con le realtà del territorio, che vengono coinvolte e interessate. L'attività di comunicazione diviene in questo modo anche di relazione con le altre realtà presenti sui social.

Nell'anno 2015 è stato raggiunto un tasso di crescita medio mensile delle visualizzazioni dei *tweet* pari al +12%; nel 2016 il tasso è stato pari al +3%.

Sull' *account twitter* Consiglio FVG@CRFVG a dicembre 2017 si sono raggiunti **+1800 followers**.

Infine, nel novembre 2017, è stato aperto il nuovo *account Instagram* Consiglio FVG.

Instagram nasce come applicazione mobile, quindi è destinata ad essere utilizzata principalmente da *smartphone* (i contenuti condivisi sono prevalentemente immagini). Il *target* di destinazione è rappresentato da soggetti più giovani e da chi predilige un approccio più *friendly* con i *social*.



Utilizzo Sala multimediale "Tiziano Tessitori"

La Sala multimediale è ubicata al piano terra del palazzo di piazza Oberdan 5 in Trieste con ingresso indipendente; dispone di 67 posti a sedere, nonché di ulteriori due postazioni per accogliere partecipanti con difficoltà motorie.

La Sala è attrezzata per le videoconferenze e dispone di cabine per la traduzione simultanea; in via prioritaria è destinata alle attività istituzionali del Consiglio regionale, degli Organi di garanzia e dell'Amministrazione regionale, ma è disponibile - previa autorizzazione - per lo svolgimento di seminari, convegni, incontri e riunioni di altri soggetti, pubblici o privati.

Le iniziative interne sono quelle promosse dagli Uffici consiliari, dell'Amministrazione regionale, degli Enti e delle Agenzie regionali, nonché di altri enti pubblici non tenuti al pagamento, ai sensi del Regolamento per l'uso della Sala medesima (delibera UP n. 409 del 17 gennaio 2013). Viceversa, le iniziative esterne sono quelle promosse da ulteriori soggetti tenuti al pagamento per l'utilizzo della stessa.

Iniziative nella Sala multimediale anno 2017

Tipologia	Numero
<i>Consiglio regionale</i>	28
<i>Amministrazione regionale</i>	34
<i>Altri Enti pubblici non tenuti al pagamento</i>	3
Totale iniziative interne	65
Iniziative esterne	7
Totale iniziative	72

Il Consiglio regionale per i giovani: “Progetto scuola”

Il Consiglio regionale considera fondamentale il rapporto con i giovani e con il mondo della scuola. Ha sviluppato alcune iniziative dedicate ai giovani, sia per offrire strumenti di conoscenza della propria attività e quella delle istituzioni regionali sia per incentivarli ad una maggiore presa di contatto, attraverso lo studio della realtà politica, economica, sociale e culturale di cui sono parte integrante e che da loro potrà ricevere contributi concreti.

Al riguardo va sottolineato il “Progetto scuola” che consiste nell’organizzazione di vere e proprie visite scolastiche che, oltre a prevedere l’accoglienza presso la sede dell’Istituzione consiliare, propone una visita guidata del Palazzo di Piazza Oberdan 6, compresa l’Aula consiliare; durante la visita il personale addetto illustra i principali aspetti storici, artistici ed istituzionali del Palazzo.

Visite scolastiche anno 2017

Visitatori presso la sede del Consiglio	Numero
Studenti scuole primarie	112
Studenti scuole medie inferiori	222
Studenti scuole medie superiori	495
Studenti stranieri	85
Studenti adulti	15
Accompagnatori	97
Totale visitatori	1026

Le mostre in Consiglio regionale

La sede del Consiglio regionale apre le porte all'arte, ospitando esposizioni temporanee visitabili anche dai cittadini presso gli spazi attigui all'aula consiliare. Oltre alle tradizionali mostre pittoriche, recentemente si sono aggiunte delle esposizioni di artigianato artistico e rassegne fotografiche riguardanti temi d'interesse generale. Di seguito sono segnalate le mostre allestite nel 2017.

A cavallo tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 sono state realizzate tre mostre, allestite nel dicembre 2016 di cui è stato dato conto nella Relazione sulla prestazione per l'anno 2016; tali mostre sono le seguenti:

- **I volti dell'alienazione - Disegni di Roberto Sambonet.** Dal 13 dicembre 2016 -27 gennaio 2017.
- **Presepi - Rassegna dell'arte presepiale in Friuli Venezia Giulia.** Dal 14 dicembre 2016 al 27 gennaio 2017
- **In volo sul Friuli: vedute aeree di una Terra Unica.** Dal 14 dicembre 2016 al 27 gennaio 2017

Tra la Terra e il Cielo

13 dicembre 2016 - 26 gennaio 2017

La Biblioteca Livio Paladin del Consiglio regionale ha accolto la mostra fotografica dell'artista Fabio Costantino Macis, organizzata dall'Associazione Culturale Il Sestante. L'artista sardo è il vincitore del premio per la sezione speciale Giovani del Premio internazionale d'arte contemporanea LYNX 2016 offerto dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ricevendo la possibilità di esporre il frutto della sua ricerca fotografica in uno spazio prestigioso e la realizzazione di un catalogo che raccoglie le opere di quest'ultimo progetto. L'idea di dedicare un premio ad un giovane all'interno del concorso internazionale Lynx è nata dall'incontro tra i due curatori del Premio e il Presidente della Commissione di Vigilanza della Biblioteca consiliare.

Barbara Essl

25 gennaio - 15 marzo 2017

La mostra fotografica della giornalista e fotografa sperimentale Barbara Essl ha proposto il nuovo lavoro dell'artista sul Porto Vecchio di Trieste con foto stampate su alluminio e poi trattate con alcuni agenti chimici; sono state riprese anche opere del ciclo "Lost city", nato nel 2014 in

occasione di una sua mostra a Shanghai, che ritraggono i paesini cinesi che sono stati sommersi dalla diga Tre Gole sul fiume Yangtze (in questo caso le foto sono state sovra-dipinte).

Barbara Essl lavora per tanti anni come giornalista radiotelevisiva per diverse televisioni sia in Austria che in Italia – ORF, Südtirol Heute, ZDF Studio di Roma, Servus TV. Iscritta all'Ordine dei giornalisti professionisti di Trento, nel 2011 riceve il Premio “*Österreichischer Filmpreis für Erwachsenenbildung*” per la trasmissione literaTOUR su Servus TV. Nel 2003/2004, allieva di Paolo Roversi, frequenta la Scuola per fotografi a Parigi: da allora è immersa nel mondo della fotografia e dell'arte. Diverse le mostre allestite in Austria e all'estero (principalmente in Asia e USA).

Marina Battistella, Sonia Fattori, Gruppo Arte4

1° febbraio - 7 marzo 2017

La mostra collettiva delle artiste Marina Battistella, Sonia Fattori e del Gruppo Arte4, di cui fanno parte le artiste Paola Bellaminutti, Silvana Croatto, Annalisa Iuri, Renza Moreale, rappresenta un “approccio multiplo” all'arte tutto al femminile: si tratta di di tre rassegne che vedono impegnate sei artiste coregionali.

Il Gruppo Arte4, nato nel 2000, è attualmente composto da Paola Bellaminutti, Silvana Croatto, Annalisa Iuri e Renza Moreale: tutte animate da un desiderio di sperimentazione che le ha portate a lavorare in gruppo e a convogliare la propria creatività di volta in volta su una stessa opera nella quale imprimere le caratteristiche espressive di ognuna, senza prevaricazioni ma nel segno di un rispetto reciproco. Un percorso non certo facile, una vera sfida vinta, perché il tempo ha dato loro ragione della tenacia e della loro capacità di parlare artisticamente insieme.

L'artista arredatrice palmarina Marina Battistella porta nella mostra il suo interesse per il materico e racconta con le sue opere come la sua ricerca artistica da passione iniziale sia divenuta nel tempo l'occupazione principale, approdando a una combinazione equilibrata fra quelle che ella definisce le ragioni dello spazio e della materia.

Di grande interesse anche la sezione fotografica “Io, il pescatore, la laguna: uno sguardo sull'anima” dell'artista udinese Sonia Fattori che con l'obiettivo indaga un ambiente naturale di grande bellezza come la Laguna di Marano, e la vita e il lavoro dei pescatori attraverso il rapporto privilegiato con uno di loro e la sua famiglia. Un'indagine attenta che infine la porta dentro se stessa per una più intima conoscenza.

Un mondo al femminile.

Con occhi di donna - essere donna in una società che cambia

14 marzo – 21 aprile 2017

La mostra “Un mondo al femminile” è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione Obiettivo Immagine di Gradisca d'Isonzo; al suo interno, la sezione di approfondimento “Con occhi di donna - essere donna in una società che cambia”, realizzata di concerto con il Comune di San Canzian d'Isonzo e il Consorzio Culturale del monfalconese.

Interessante poter sperimentare un confronto sul medesimo tema tra diverse sensibilità che, pur derivando dalla propensione individuale e soggettiva, sono anche il frutto di una diversa visione del mondo che i due sessi manifestano producendo un "comune patrimonio d'insieme". "L'esposizione che ne consegue riesce ad essere sufficientemente rappresentativa dell'universo femminile offrendo una serie di immagini di qualità che, pur nel rigore del bianco e nero, dona a chi le guarda una molteplicità di sfumature e restituisce la complessità e la ricchezza della variopinta, colorata, esuberante e vitale realtà femminile." (cit. dal catalogo 'Un mondo al femminile').

Abitare il presente

15 marzo – 21 aprile 2017

La mostra fotografica, realizzata con il supporto del CRAF (Centro di ricerca e archiviazione fotografica di Spilimbergo) e promossa dal Consiglio regionale con la Commissione regionale per le Pari opportunità tra uomo e donna, rientra tra le tante iniziative pensate in occasione della giornata internazionale della donna che cade ogni anno l'8 marzo.

Una selezione di opere di undici fotografe della nostra regione che vuole essere un dialogo aperto sui temi sensibili, che da anni occupano l'agenda delle nostre istituzioni: l'uguaglianza delle opportunità, i diritti, la giustizia sociale. La mostra si compone di due distinte sezioni:

- **Sotto lo stesso cielo:** con un'intonazione più intimista, più personale, persino più ovattata, raccoglie le immagini di Brunello, Da Pozzo, Dorigo, Iacolutti, Iaconcig, Klun;
- **Mappamondi:** è segnata dallo stile degli *street – photographers* che si sono cimentate con una fotografia sociale, immediata, da strada, per ritrarre i bordi del mondo trascurati dai media: Coszach, De Biaggio, Ulcigrai, Valerio, Zaccaron.

Ferriera - Rassegna espositiva di Erika Cei

26 aprile – 26 maggio 2017

Il progetto nasce nell'ottobre dello scorso anno con la finalità di documentare le condizioni di vita delle persone che abitano nei quartieri di Servola e Valmaura, a stretto contatto, dunque, con la Ferriera, stabilimento siderurgico datato 1897 che è tuttora in piena attività. La mostra era dedicata a quegli abitanti malati o che soffrono per la perdita dei loro cari o che combattono quotidianamente contro fumi, polveri, odori, rumori di ogni genere, nella speranza che le loro storie non passino inosservate.

Storica di formazione, appassionata di immagini, Erika Cei ha iniziato a interessarsi al reportage grazie ad un *workshop* con la fotografa e scrittrice Monika Bulaj; autore dell'anno FVG 2014 – FIAF con il lavoro *Accademia della follia – una commedia in tre atti*, si è occupata anche di Bosnia Herzegovina e nello stesso anno ha pubblicato su *Osservatorio Balcani e Caucaso* un *reportage* sulle alluvioni che hanno devastato il Paese. Premiata da *Workshop Foundry Photojournalism* per *A time for gypsies*, un lavoro riguardante una famiglia rom a Sarajevo, ha inoltre realizzato *E io ci metto la faccia*, 160 ritratti di persone nell'ambito dell'iniziativa *Salviamo la scritta La verità è rivoluzionaria*, presso l'ex o.p.p. di Trieste. Agli inizi del 2016, ha allestito, presso Oltre il giardino a Pordenone, la mostra *La meta*, *reportage* realizzato prevalentemente in *silos* e relativo ai profughi afgani e pakistani che sono arrivati in Friuli Venezia Giulia, attraverso la rotta

balcanica. Da tre anni sviluppa un progetto sulle contraddizioni dell'Europa contemporanea. Recentemente ha partecipato a Dublino alla mostra collettiva Trieste-Dublin, con alcune immagini relative agli anni trascorsi a Trieste dallo scrittore irlandese James Joyce.

Il calcio in farmacia

26 aprile – 26 maggio 2017

Rassegna fotografica di Lorenzo Zanolla sul tema del *doping*.

“Ho voluto, in modo diretto e volontariamente esplicito, scrivere con la luce una denuncia sul *doping*, con l'intento di smuovere le coscienze su una piaga che avrà per statistica i suoi picchi proprio nei prossimi anni, visti i pochi regolamenti, i pochi controlli e i mezzi inefficienti tra gli anni 60-80. La volontà è di educare le prossime generazioni sull'uso e sull'abuso di queste sostanze, e sulle conseguenze che possono portare in una società che oggi, più che mai, ha bisogno di stimoli forti che indichino il percorso giusto e corretto.” (presentazione a cura dell'artista)

Segni indelebili

26 aprile – 26 maggio 2017

Rassegna espositiva di Monica Simonelli sul tema della violenza sulle donne.

Da sempre, la donna, piccola o adulta che sia, ha dovuto sopportare le debolezze di persone che spinte da incertezze, paure e/o rabbia, hanno sfogato i propri istinti gratuiti su di esse. Dai tg e dai media, si viene a conoscere la furia di tali atti che in alcuni casi si è limitata a semplice violenza psicologica che comunque lascerà un segno indelebile nella vittima, ma ben più spesso, ha raggiunto quella fisica fino all'estremo dei gesti... la morte. Comunemente, si ritiene che una donna sia un essere inferiore e fragile e da questo ne deriva certezza di un potere di possesso nei suoi confronti, tanto da poter decidere cosa farne per trarre soddisfazioni dai propri disagi personali. Tutto questo, riduce la vittima ad uno stato di sottomissione, impotenza, smarrimento e incapacità di reagire.” (Presentazione a cura dell'artista)

Immagini parallele

4 – 26 maggio 2017

Da una parte l'Italia, dall'altra Praga: è stato sviluppato come su un lungo binario il viaggio fotografico che la mostra di Pavel Kopp ha proposto abbinando con cura gli scatti realizzati, con la sua Leica M5, negli ultimi quarant'anni attraverso il “Bel Paese”, dove ripetutamente ha viaggiato e vissuto ricoprendo anche incarichi diplomatici per la Repubblica Ceca, e nelle strade e nei quartieri della sua Praga, dove vive e lavora.

Le inquadrature, gli scorci d'ambiente, le situazioni colte hanno messo a confronto due diversi palcoscenici della vita, rivelando quanto problemi, comportamenti, atteggiamenti nelle due realtà siano simili, suggerendo denominatori comuni. Questa mostra non si è limitata ad assemblare la documentazione ambientale e sociologica accumulata da Kopp negli anni, condotta con lo stile di quella *street photography* così attenta a cogliere le relazioni e le interazioni sociali: essa ha

raccontato anche una storia di amicizia con il Friuli Venezia Giulia attraverso la collaborazione dell'autore con il Centro Ricerche e Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo che ha curato la mostra.

Transit umbra

29 maggio – 23 giugno 2017

“Gigi Di Luca porta negli spazi espositivi del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia colore e forma, dipinti e sculture; traduzioni astratte del suo modo di vedere il mondo che lo circonda e di raccontare le sue emozioni nei dipinti a olio su tela, ma anche l’idea plastica di una materia, come il ferro e l’acciaio, altrove usata e divenuta rifiuto, e che attraverso il recupero sopravvive nelle sue sculture aprendosi a nuova vita, a nuovi significati, a nuove narrazioni della realtà. Ammirando le sue opere, collocate in questo spazio destinato alla produzione delle leggi per la comunità regionale, ma che la lunga consuetudine di iniziative messe in campo negli anni dal Consiglio regionale ha reso familiare all’arte e a quanti in questa regione la vivono, la sperimentano, la fruiscono, ritroviamo gli echi di una evoluzione espressiva formatasi all’Accademia di Belle Arti di Venezia e ben presto sviluppata da una ricerca personale ed originale, scandita in una biografia artistica lunga più di quarant’anni dalla prima esposizione.” (cit. dalla presentazione del catalogo)

Nuovo possibile

30 maggio – 23 giugno 2017

Le “Contrapposizioni” che Rodolfo Lepre, architetto e artista aquileiese, ha scelto per la sua mostra negli spazi espositivi del Consiglio regionale si giocano sui binomi di colore e di luce “bianco e oro” e “nero e rosso”. Una sede che alle contrapposizioni, come pure alla ricomposizione dialettica e alla ricerca dell’armonia, è naturalmente destinata essendo il luogo del confronto politico in cui prendono forma le leggi che guidano la vita della collettività regionale. Dunque una sintonia particolare tra la sede espositiva e quanto esposto, anche se l’approccio al concetto di contrapposizione che Lepre realizza si ispira a orizzonti più ampi e intimi.

La rassegna ha proposto un repertorio essenziale del lavoro che Rodolfo Lepre sta da un decennio sviluppando in un confronto costellato di partecipazioni a eventi collettivi e di esposizioni personali, con molti lusinghieri riconoscimenti.

La Serbia e i Serbi 1914-1918 - Mostra dell’Archivio di Serbia

Dal 13 luglio 2017

Con questa mostra, nata dall’iniziativa della Comunità religiosa Serbo Ortodossa di Trieste, il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha inteso rendere omaggio, nel centenario di quegli avvenimenti, a una componente importante del tessuto cittadino di Trieste e dell’intera regione.

Il percorso

25 ottobre – 17 novembre 2017

Mostra dell'artista monfalconese Gianfranco Donati.

“Per questa rassegna ho voluto raccogliere dei dipinti tra loro diversi per soggetto e tavolozza. Lo scopo era quello di evidenziare un percorso di studio e lavoro che mettesse in evidenza come, nel tempo, io abbia modificato il modo di dipingere pur non abbandonando completamente il figurativo, anzi rendendolo meno immagine e più artisticamente vitale. Il dipinto si trasforma dal figurativo puro al figurativo moderno e da questo all'informale fino all'astratto. (...) Ho studiato e provato più tecniche fino a trovare quella che meglio si adattavano al mio modo, personale, di dipingere, che non vuole essere ripetitivo e omogeneo, anzi vuole essere sempre nuovo e diverso. (...) Due sono le scelte che caratterizzano i miei lavori: la luce pura e la luce del colore, accentuate da un taglio netto di spatola.” (cit. dall'introduzione del catalogo)

S.O.S. - Superare Ostacoli Sensibilizzando

25 ottobre – 25 novembre 2017

L'obiettivo della mostra, nata dall'iniziativa del Garante regionale per i Diritti della persona in collaborazione con l'associazione socio culturale '6idea', è stato quello di sensibilizzare i visitatori ed i giovani rispetto al fenomeno del bullismo, indicando la libera espressione artistica e la creatività come uno dei modi per superare questo ostacolo che sempre più spesso i giovani trovano nel loro percorso di crescita e di inserimento sociale. Un approccio egualmente utile sia per chi subisce il bullismo sia per chi lo esercita.

Hanno partecipato alla collettiva diciannove artisti di età, esperienze e nazionalità diverse, che hanno portato in questa esposizione le loro riflessioni rispetto al tema del bullismo e della violenza. Impressioni, paure, coraggio, debolezza, tutte facce dello stesso fenomeno, sono entrati nei loro lavori per esprimere, tramite la creatività, una testimonianza di positività e di superamento del problema come testimoniano l'entusiasmo e la gioia con cui hanno aderito a questa iniziativa.

Alla mostra è stata inoltre associata la tavola rotonda “*Oltre il Bullismo. L'arte del fare: superare gli ostacoli sensibilizzando*”, che ha avuto luogo martedì 24 ottobre, dalle 15.30 alle 17.30, nella sala multimediale Tiziano Tessitori del Consiglio regionale: l'evento svolto alla presenza di esperti del settore era rivolto a docenti e alla cittadinanza.

Nel corso della tavola rotonda è stato presentato anche il concorso artistico “*La storia scrivila Tu*”, aperto a tutti gli studenti delle scuole secondarie, che si propone di stimolare nei ragazzi l'interesse ad interagire e ad esprimersi, facendo nascere all'interno delle classi un momento di riflessione e di discussione sul tema del bullismo.

Nostalgie senza rimpianti

25 ottobre – 25 novembre 2017

Mostra dell'artistico carnico Renzo Marzona.

Il fare schivo, concreto e misurato di Marzona si ritrova nelle sue opere, “anche quelle più ricche ed articolate di fine millennio, affastellate di lettere, segni, materia. Un equilibrio insito, che ha attraversato, nel tempo, tutta la sua parabola artistica, affrontata con serietà e con impegno, alla ricerca sempre di nuovi stimoli e diverse prospettive. (...) Marzona è uomo di questa terra, figlio di un ambiente non sempre indulgente con un certo tipo di scelte formali, che ha saputo e voluto portare avanti, con caparbia e convinzione, il suo discorso personale sull'arte. Un percorso iniziato a metà degli anni Settanta con una pittura di matrice figurativa, che si è concessa all'informale, all'astratto, al minimale, passando per i muri e le lettere, per la parola non detta, fino ad arrivare alle ultime prove tridimensionali, esili nostalgici senza rimpianti di profonda poeticità e rigore.” (cit. dal catalogo della mostra)

Tra la terra, il mare e il cielo

21 novembre – 12 dicembre 2017

Selezione di opere dell'artista Deziderij Švara del periodo 2010 – 2017.

“Il motivo più ricorrente nella produzione artistica di Deziderij Švara è il paesaggio. Lo rappresenta non fermanosi alla pura figurazione, vi proietta se stesso vivendolo in modo intimo, sentito. (...) Padroneggia con maestria la tecnica tradizionale dell'olio su tela. Le stesure stratificate di velature vengono definite dai passaggi tonali morbidi che danno ai suoi dipinti un fascino particolare. Spesso notiamo una differenza chiaroscurale tra la parte bassa e quella alta del dipinto che rappresentano all'artista la terra ed il cielo, la componente fisica e quella spirituale. L'interpretazione pittorica del paesaggio diviene così contemplazione e rivela in chiave simbolica la dimensione dello spirito.” (dalla presentazione del catalogo)

Un oceano infinito di anime - Un racconto fotografico di Willy Sanson tra India e Sud-Est asiatico

22 novembre – 13 dicembre 2017

“Nei suoi scatti Willy Sanson predilige il ritratto, un genere fotografico che mette strettamente in relazione il fotografo con il soggetto, in un contatto intimo che si gioca in uno sguardo. Il ritratto è di fatti l'espressione di un incontro che Willy Sanson vive in maniera naturale e spontanea, convinto che essere ciò che si è renda tanto vulnerabili quanto predisposti a cogliere ogni piccola sfumatura generata dalle emozioni, riuscendo per quel singolo attimo a colmare la distanza che lo separa da ogni vita che ha di fronte filtrandolo attraverso l'obiettivo della sua fotocamera.

L'etica resta comunque il punto di partenza che un fotografo deve rispettare. Tramite le sue fotografie, Sanson cerca di mettere in atto, nel modo migliore e più congruo alla situazione, valori di umanità e di rispetto verso l'individuo. La fotografia in questi *reportage* è rigorosamente a colori perché solo in questo modo è possibile cogliere la vera essenza delle circostanze e dei paesi conosciuti, su tutti l'India, che è colore per antonomasia.” (dalla presentazione del catalogo)

Emozioni

23 novembre – 13 dicembre 2017

Mostra di terrecotte policrome dell'artista udinese Giovanni Basso.

“Linee diritte, linee curve, linee che si intersecano, linee che portano altrove. E colori: della terra, del cielo, del mare, del fuoco. Giovanni Basso, classe 1981, sa insegnarci che l'arte non è fredda materia ma caldo pensiero. Le sue terrecotte policrome sanno stimolare il cuore, ma anche la mente. Perché, come dice lui stesso, un artista ha il compito di far capire all'osservatore il proprio punto di vista, le sensazioni e il pensiero che ha di tutto ciò che ha attorno, per lasciare un messaggio con le proprie opere. (...) Attraverso le terrecotte, ci parla della sua passione da trasmettere, di immedesimazione in un'opera, di vibrazioni.”
(dalla presentazione del catalogo)

Presepi - Rassegna dell'arte presepiale in Friuli Venezia Giulia

14 dicembre 2017– 12 gennaio 2018

In parallelo alla rassegna d'arte presepiale “Presepe FVG-La tradizione prende forma”, che comprende sia “Presepi in Villa” allestita a Villa Manin di Passariano che “Giro Presepi”, la sede consiliare ha ospitato una mostra di presepi artistici realizzati da artisti del Friuli Venezia Giulia: sono state esposte diverse rappresentazioni della Natività realizzate artigianalmente nei materiali più vari e in diverse dimensioni, tutte accomunate da sapienza e passione di coloro che le hanno create. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con il Comitato delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

Quarant'anni di fotografia - Mostra a cura del Circolo Fincantieri- Wärtsilä

19 dicembre 2017– 19 gennaio 2018

L'esposizione è stata articolata in cinque sezioni:

- “Nice City Trieste” di Massimo Tommasini
- “Cercando Cuba” di Francesco Comello
- “Il sottile riflesso” di Lorenzo Zoppolato
- “Il mio luogo, incontri” di Giulio Bonivento
- “Artigli, doni e falò” di Marino Porfiri

L'anno di costituzione della Sezione Foto del Circolo Fincantieri- Wärtsilä risale al 1977. Iscritto dal 1979 alla FIAF, Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, il sodalizio triestino si è sempre contraddistinto per la sua qualificata attività. Nel 1991, il Fincantieri-Wärtsilä ha curato il coordinamento del 43° Congresso Nazionale FIAF e nel 1992, in virtù dei suoi meriti per la promozione e la divulgazione della fotografia, è stato insignito dell'Onorificenza di Benemerito della Fotografia Italiana (BFI). Dall'aprile del 1992 il Circolo gestisce la Sala Mostre Fenice, una Galleria Espositiva che, in venticinque anni di attività, ha ospitato 213 Mostre di Autori di primissimo piano. Inoltre l'Associazione detiene, da ben diciannove anni a questa parte, il primo posto in Italia per numero di soci iscritti. Nel 2004 ha avviato l'organizzazione della manifestazione “Trieste Photo Festival che ha ospitato alcuni fra i più importanti Fotografi italiani. Nel 2013 il CFW, in virtù dei suoi meriti organizzativi nei settori attinenti la cultura e la promozione della fotografia, è stato insignito dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche dell'Onorificenza di Encomiabile della Fotografia Italiana (EFI). Oggi l'attività del Circolo spazia dai corsi di fotografia alle mostre, dalla proiezione di audiovisivi alle ex-tempore, dalla raccolta di fotografie d'epoca alla stampa di un notiziario “Trieste Photo News”, dagli stage alle serate con autori, critici e storici del settore.

Performance individuale: valutazioni del personale e premialità

Personale dirigente

Il Sistema di valutazione della dirigenza consiliare, disciplinato da un apposito modello adottato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 433 del 28 febbraio 2017 (in coerenza con quanto previsto dal Contratto collettivo regionale di lavoro – Area della dirigenza del personale del Comparto unico –quadriennio normativo 2002-2005), si inserisce in un processo di evoluzione della struttura organizzativa del Consiglio regionale, volto al miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa e alla valorizzazione delle competenze e allo sviluppo delle specifiche professionalità consiliari, oltre ad essere strettamente connesso con l'attività di programmazione e con quella di formazione della struttura consiliare.

Il sistema di valutazione considera la prestazione dirigenziale nel suo complesso, prendendo in considerazione:

1) il grado di raggiungimento degli obiettivi. Tale area è valutata in un'ottica principalmente quantitativa e misura i risultati conseguiti.

2) le competenze organizzative. Tale area concerne le competenze/capacità organizzative agite nel perseguimento degli obiettivi e viene valutata in termini più complessi, come "stile direzionale".

La valutazione di queste due dimensioni consente di indirizzare e monitorare le modalità gestionali del dirigente rispetto a comportamenti e capacità individuati dall'Amministratore come prioritari o strategici. Oltre ad essere orientato al raggiungimento degli obiettivi generali e particolari, contribuisce ad assicurare una dimensione "qualitativa" ai risultati, aspetto particolarmente rilevante in presenza di attività presidiate – quali quelle consiliari - che in alcuni casi rendono problematica l'assegnazione di obiettivi dai risultati chiari e misurabili.

Si fa presente peraltro che l'articolo 9, comma 1, del d.lgs 150/2009 (che, ai sensi del successivo articolo 74, comma 2, del medesimo decreto costituisce principio generale dell'ordinamento al quale le regioni e gli enti locali si adeguano) prevede che la valutazione della performance individuale dei dirigenti sia collegata ai seguenti quattro fattori:

- a) indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

I fattori a) e b) rientrano complessivamente nel grado di raggiungimento degli obiettivi (che sono per lo più di struttura), mentre quelli c) e d) sono ricompresi nell'ambito di valutazione delle competenze organizzative.

I due ambiti sopra indicati sono ponderati in modo differenziato, con l'attribuzione di un peso specifico diverso a seconda della posizione dirigenziale di riferimento e delle prerogative affidate dal modello organizzativo, in considerazione delle diversità qualitative e quantitative delle responsabilità e dei ruoli organizzativi (Segretario generale, Vice Segretario Coordinatore di Area, Direttore di Servizio, Direttore di staff).

Considerato che il punteggio complessivo massimo è convenzionalmente fissato in **100 punti**, il peso dei due fattori valutativi è così articolato:

Profili dirigenziali	Grado conseguimento obiettivi	Competenze organizzative	Totale
Segretario generale Capo di Gabinetto Vice Segretario Coordinatore d'Area	50	50	100
Direttore di Servizio Direttore di Staff	60	40	100

Obiettivi

Gli obiettivi sono individuati sulla base delle funzioni relative alla posizione dirigenziale ricoperta, in relazione alle priorità politiche e alle linee strategiche delineate dall'Ufficio di Presidenza e in stretto raccordo con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria e con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Consiglio regionale.

L'insieme degli obiettivi assegnati annualmente alla dirigenza consiliare deve dunque essere rappresentativo dei risultati più significativi da conseguire nell'anno di riferimento in collegamento ed attuazione di quanto previsto dagli strumenti di programmazione del Consiglio regionale.

In sede di programmazione della performance organizzativa vengono definite le azioni strategiche e le azioni di miglioramento/obiettivi; nell'ambito del Piano della Prestazione, per ciascuna di queste azioni, oltre a fare rispettivo riferimento alla linea strategica, all'obiettivo strategico, ai dati relativi alla Struttura direzionale e al responsabile, viene redatta una descrizione degli interventi in cui esse si concretizzano; i singoli interventi definiscono i modi, i tempi, le risorse umane e strumentali, nonché le responsabilità organizzative connesse al loro conseguimento, con l'evidenza delle fasi annuali di realizzazione, così da evidenziare l'attività di competenza delle singole strutture e dei relativi responsabili per l'anno di riferimento.

Gli obiettivi annuali dei dirigenti, ai fini valutativi, coincidono con gli interventi definiti nel Piano della prestazione e ivi assegnati in qualità di responsabile al Capo di Gabinetto, ai direttori di Servizio e ai direttori di Staff.

La descrizione, l'indicatore di risultato, il peso e il valore *target* dell'obiettivo corrispondono a quelli definiti per il corrispondente intervento nel Piano della prestazione.

Alla luce del valore assunto dagli indicatori alla fine del periodo di valutazione viene attribuito a ciascun obiettivo/intervento un punteggio secondo la seguente scala:

- R= raggiunto = moltiplicatore 1
- PR= parzialmente raggiunto = moltiplicatore 0,6. Gli obiettivi di tipo qualitativo prevedono quale indicatore di risultato un giudizio qualitativo su una scala numerica da 0 a 10; in questi casi il moltiplicatore è parametrato al punteggio effettivamente conseguito*
- NR= non raggiunto = moltiplicatore 0

*Per gli obiettivi che prevedono quale indicatore di risultato un giudizio qualitativo su una scala numerica da 0 a 10, l'OIV consiliare, nella riunione del 20 aprile 2018, ha stabilito che il moltiplicatore è parametrato al punteggio conseguito sulla base delle seguenti fasce:

- punteggio da 8 a 10 = R= raggiunto = moltiplicatore 1;
- punteggio 7 = PR= parzialmente raggiunto = moltiplicatore 0,8;
- punteggio 6 = PR= parzialmente raggiunto = moltiplicatore 0,6;
- punteggio da 0 a 5 = NR= non raggiunto = moltiplicatore 0.

Il raggiungimento del valore *target* determina il pieno conseguimento dell'obiettivo (R). Un valore compreso tra il 70% e il 99% del valore *target* determina il parziale conseguimento dell'obiettivo (PR); nel caso di obiettivi per i quali non è possibile e/o opportuno prevedere risultati parziali attesi, non si configura la fattispecie dell'obiettivo parzialmente raggiunto. Un valore al di sotto del 70% del valore *target* determina il mancato conseguimento dell'obiettivo (NR).

Nel caso si riscontri un valore al di sotto del 70% del valore *target* e ricorra una delle due seguenti causali, può essere riconosciuto il parziale conseguimento dell'obiettivo (PR):

1. attività qualitativamente rilevante ma non completata per cause esterne al valutato e da lui non governabili;
2. attività non raggiunta nel termine assegnato, ma completata nel periodo di riferimento, con apporto del beneficio atteso.

Il punteggio finale complessivo degli obiettivi è dato dalla somma dei punteggi riferiti ai singoli obiettivi individuali assegnati in qualità di responsabile, per l'anno di riferimento, al singolo dirigente. Tale punteggio deve essere compreso in un intervallo tra 0 e 100 punti.

Il punteggio riferito alla parte obiettivi del Segretario generale coincide per l'80% con la media del punteggio riferito agli obiettivi delle due Aree (Servizi, Staff e PO assegnati alle singole Aree) e per il restante 20% con la media del punteggio riferito alla parte obiettivi delle strutture organizzative direttamente assegnate al Segretario medesimo.

Il punteggio riferito alla parte obiettivi dei Vice Segretari Coordinatori di Area coincide per il 70% con il punteggio di conseguimento degli obiettivi individuali (ovvero quelli del Servizio a cui sono preposti), per il 30% con la media del punteggio riferito alla parte obiettivi dell'Area di riferimento.

Competenze organizzative

Per quanto attiene alle competenze organizzative della dirigenza consiliare, vengono individuati cinque raggruppamenti omogenei, ai quali si aggiunge l'ulteriore capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori; ciascun raggruppamento contiene due o più competenze organizzative che sono oggetto di autonoma valutazione.

Per quanto attiene alla capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, il dirigente è valutato in base alla deviazione standard della variabile quantitativa "Punteggio finale competenze", che riassume i valori della valutazione dei comportamenti individuali.

Le competenze che compongono i cinque raggruppamenti omogenei sono sinteticamente descritti nel *competence profile*, (allegato al succitato modello di valutazione) che funge da parametro per la relativa valutazione.

I raggruppamenti omogenei e le singole competenze organizzative sono le seguenti:

<i>Raggruppamenti omogenei</i>	<i>Competenze organizzative</i>
1. MANAGERIALITÀ	1.1 <i>Empowerment</i>
	1.2 Gestione della <i>leadership</i>
	1.3 Gestione del potere formale
2. STRATEGICITÀ, CREATIVITÀ & SOLUZIONE DEI PROBLEMI	2.1 Propensione all'analisi/diagnosi di situazioni complesse e <i>problem solving</i>
	2.2 Propensione alla sintesi
	2.3 Pianificazione e programmazione nel medio/lungo periodo
	2.4 Capacità di elaborare una nuova visione delle cose
3. COMPETENZE RELAZIONALI & FLESSIBILITÀ	3.1 Sensibilità interpersonale e orientamento al cliente
	3.2 Capacità di lavorare in gruppo
	3.3 Capacità comunicativa
	3.4 Adattabilità e promozione del cambiamento
4. DOMINIO DI SÈ	4.1 Sicurezza e autocontrollo
	4.2 Capacità di autovalutazione
5. CAPACITÀ REALIZZATIVE	5.1 Tensione al risultato
	5.2 Spirito di iniziativa
6. CAPACITÀ DI VALUTAZIONE DIFFERENZIATA DEI COLLABORATORI	

Per la valutazione delle competenze organizzative viene adottata la seguente scala volta a rilevare il grado di intensità osservato per ciascuna competenza e il valore corrispondente:

VALUTAZIONE	DESCRIZIONE COMPORAMENTI	PUNTEGGIO
1	contributo non sufficiente	30
2	contributo mediocre	40
3	contributo non pienamente sufficiente	50

4	contributo sufficiente	60
5	contributo più che sufficiente	65
6	contributo discreto	70
7	contributo buono	80
8	contributo molto buono	85
9	contributo ottimo	90
10	contributo eccellente	100

Dopo aver valutato le singole competenze utilizzando la suindicata scala, vengono sommati, per ciascun raggruppamento, i punteggi corrispondenti ai gradi di intensità osservati; tale somma va poi divisa per il numero di competenze presenti nell'ambito del singolo raggruppamento, ottenendo così il punteggio medio dello stesso. La determinazione del punteggio ponderato dei singoli raggruppamenti si ottiene invece moltiplicando il peso del raggruppamento per la media del punteggio ottenuto dallo stesso. La determinazione del punteggio finale delle competenze organizzative è data dalla somma dei punteggi ponderati relativi dei singoli raggruppamenti.

Il peso di ciascun raggruppamento omogeneo di competenze organizzative risulta diversificato in base alle differenti posizioni dirigenziali, secondo il seguente schema:

<u>Profili di competenze delle posizioni dirigenziali del Consiglio regionale FVG</u>					
	Capo di Gabinetto	Segretario generale	Vice Segretari Coordinatori di Area	Direttore di Servizio	Direttore di staff
1. MANAGERIALITÀ	10%	25%	25%	20%	0%
2. STRATEGICITÀ, CREATIVITÀ, SOLUZIONI PROBL	15%	20%	20%	20%	15%
3. COMP. RELAZIONALI, FLESSIBILITÀ	35%	20%	15%	15%	30%
4. DOMINIO DI SÈ	10%	15%	15%	15%	25%
5. CAPACITÀ REALIZZATIVE	25%	10%	15%	20%	30%
6. CAPACITÀ VALUTAZIONE DIFFERENZIATA COLLAB.	5%	10%	10%	10%	0%

La valutazione finale risulta dalla somma dei punteggi ricavati dalla valutazione degli obiettivi e dalla quella delle competenze.

Per i Direttori di Servizio e per i Direttori di staff le corrispondenze tra la valutazione finale e la percentuale di indennità di risultato corrisposta, a decorrere dall'anno 2016, sono le seguenti:

Fascia di punteggio finale		Livello retributivo	Indennità di risultato (%)
Da punti	A punti		
95,01	100	1	100%
90,01	95	2	95%
80,01	90	3	85%
70,01	80	4	75%
60,01	70	5	60%
0	60	Valutazione negativa	0

Per gli incarichi di diritto privatistico, quali quelli di Segretario generale e di Vice Segretari generali, la retribuzione di risultato non è prevista.

Per i Vice Segretari generali coordinatori d'Area preposti a un Servizio, può essere previsto un trattamento economico accessorio – parte variabile- nella misura massima del 5% annuo lordo del trattamento economico di seconda fascia di cui alla delibera UP n. 41 del 12 settembre 2013, a titolo di retribuzione di risultato; in tal caso le corrispondenze tra valutazione finale e percentuale di indennità di risultato sono le medesime previste per i Direttori di Servizio e di staff (quindi il 100% di indennità di risultato consisterebbe appunto nel 5% annuo lordo del trattamento economico di seconda fascia dei dirigenti apicali consiliari).

La valutazione delle competenze dei dirigenti si è svolta nel mese di maggio 2018; l'OIV ha svolto i colloqui con tutti i dirigenti ed ha proceduto a valutare il Segretario generale, i Vicesegretari Coordinatori d'Area e il capo di gabinetto nel corso della seduta del 24 maggio 2018; nella medesima seduta è stato verificato il raggiungimento degli interventi annuali a cui sono collegati gli obiettivi. Il calcolo della capacità di valutazione differenziata dei collaboratori si è potuto eseguire solo a fine ottobre completando la valutazione.

Nella pagina successiva si riporta la sintesi delle valutazioni complessive per l'anno 2017 di tutti i dirigenti del Consiglio regionale: come si può riscontrare tutti i dirigenti si collocano nella seconda fascia di punteggio (90,01 – 95).

Risultati complessivi valutazione dirigenza Consiglio regionale

Anno 2017

Dirigente	Valutazione finale
1	94,1
2	93,57
3	98,34
4	93,43
5	90,52
6	92,76
7	94,89
8	94,34
9	94,76
10	93,91

N.B.: il numero di dirigenti valutati risulta diverso e più alto rispetto a quello dei dirigenti previsti in servizio presso il Consiglio regionale (vedi pagg. 8 e 27) in quanto nel corso dell'anno ci sono stati degli avvicendamenti nella direzione di alcune strutture: ciascun dirigente è stato valutato limitatamente alla porzione dell'anno in cui ha retto l'incarico affidatogli presso il Consiglio.

Personale non dirigente

Il sistema di valutazione del personale serve a misurare l'apporto (in termini di qualità e di quantità) di ciascun dipendente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione presso cui è incardinato, al fine di guidare il miglioramento delle prestazioni e lo sviluppo professionale. Per tale ultimo motivo alla valutazione è collegato il sistema di incrementi economici acquisiti all'interno della categoria di appartenenza (progressioni orizzontali) e il riconoscimento dei premi di produttività annuale.

Poiché il personale assegnato al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia non fa parte di un ruolo separato rispetto a quello dell'Amministrazione regionale, il sistema della valutazione e della distribuzione delle premialità è gestito dalla competente struttura organizzativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi regionali di lavoro del personale del comparto unico (i criteri generali del sistema di valutazione del personale regionale sono definiti dal Contratto collettivo integrativo 1998-2001 - Area dipendenti regionali non dirigenti); pertanto non è possibile rendicontare i dati relativi ai premi assegnati al personale consiliare: per questa voce bisogna fare riferimento a quanto rendicontato nell'apposita voce della sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Pertanto, per quanto attiene al procedimento valutativo del personale non dirigenziale del Consiglio regionale si applica il vigente "Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 4 marzo 2016.

Il sistema di valutazione è articolato su:

- 1) **prestazioni individuali:** i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti in un periodo di riferimento a fronte di obiettivi individuali predeterminati, in relazione alla posizione occupata e all'area professionale in cui il dipendente opera;
- 2) **prestazioni collettive:** i risultati della struttura organizzativa di appartenenza a fronte di programmi di attività annuali anche con riferimento al grado di realizzazione di progetti di elevata qualità che si caratterizzano per innovatività, semplificazione e riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti;
- 3) **comportamenti organizzativi:** le caratteristiche individuali del dipendente estrinsecate nell'attività lavorativa, quali capacità, conoscenze e motivazioni, che, nello svolgimento di detta attività, caratterizzano in maniera decisiva il raggiungimento degli obiettivi e l'espletamento dei compiti assegnati.

Il modello di valutazione prevede la traduzione di risultati e comportamenti in un punteggio il cui massimo è convenzionalmente fissato in 100 punti.

I risultati ottenuti dalla valutazione individuale, collettiva e dall'osservazione dei comportamenti organizzativi vengono sommati tra loro dando l'esito finale della valutazione. Tale punteggio può essere compreso in un intervallo tra 0 e 100 punti. L'esito positivo della valutazione è determinato dal raggiungimento di almeno il 60% del punteggio massimo conseguibile. Non è in ogni caso

considerato valutabile il personale che nel periodo oggetto di valutazione abbia una presenza effettiva in servizio inferiore al 33% del dovuto.

Il peso dei suddetti tre fattori valutativi, distinto per le diverse categorie di personale non dirigente, è così articolato:

Categoria	Obiettivi		Comportamenti organizzativi	Totale
	Di struttura individualmente assegnati	Collettivi		
A - B	20	20	60	100
	40			
C	30	20	50	100
	50			
D	40	20	40	100
	60			
	Individuali	Collettivi		
PO	40	20	40	100
	60			

Prestazioni individuali

Per quanto attiene al primo parametro della valutazione, solo ai responsabili di Posizione organizzativa vengono assegnati degli "obiettivi individuali", i quali coincidono con gli interventi definiti nel Piano della prestazione e ivi assegnati ai medesimi in qualità di responsabile dell'intervento stesso (esattamente come per i dirigenti).

In relazione al restante personale non dirigente il sistema è articolato "a cascata" per cui i vari interventi, previsti dal Piano della prestazione e assegnati a un responsabile (dirigenti e responsabili di posizione organizzativa), costituiscono parametro di riferimento per la valutazione del personale non dirigente: si parla quindi di "obiettivi di struttura" individualmente assegnati.

A ciascun intervento del Piano della prestazione viene quindi associato, oltre al responsabile, pure il personale direttamente coinvolto nel conseguimento del medesimo indicando, in termini di peso percentuale, l'ipotizzato apporto del singolo. Ciascun dipendente può essere associato a uno o più obiettivi del responsabile/i di riferimento, a condizione che il peso complessivo dell'apporto riconosciuto sia in ogni caso corrispondente a 100 punti.

Prestazioni collettive

La valutazione sugli obiettivi collettivi coincide col risultato, riferito alla sola componente degli obiettivi, dei dirigenti sovraordinati alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento ed è parametrata come di seguito indicato:

- a) personale assegnato ad un Servizio ricompreso in un'Area: 50% del risultato del Direttore di Servizio e 50% del risultato del Vicesegretario generale Coordinatore dell'Area di riferimento;
- b) personale assegnato alla Segreteria generale: 100% del risultato del Segretario generale;
- c) personale assegnato all'Ufficio di Gabinetto: 50% del risultato del Capo di Gabinetto e 50% del risultato del Segretario generale.

Comportamenti organizzativi

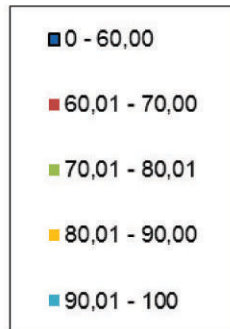
Per la valutazione delle competenze organizzative, al fine di rilevare il grado di intensità osservato per ciascuna competenza e il valore corrispondente, viene adottata la medesima scala prevista per la valutazione delle competenze del personale dirigente (vedi tabella alle pagine 125-126).

Per ciascuna categoria del personale non dirigente, compreso il personale incaricato di posizione organizzativa, viene definito uno specifico profilo di competenze attese in relazione ai compiti attribuiti (tali competenze sono descritte nel "Dizionario delle competenze del personale non dirigente" di cui all'allegato 2 al succitato Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione).

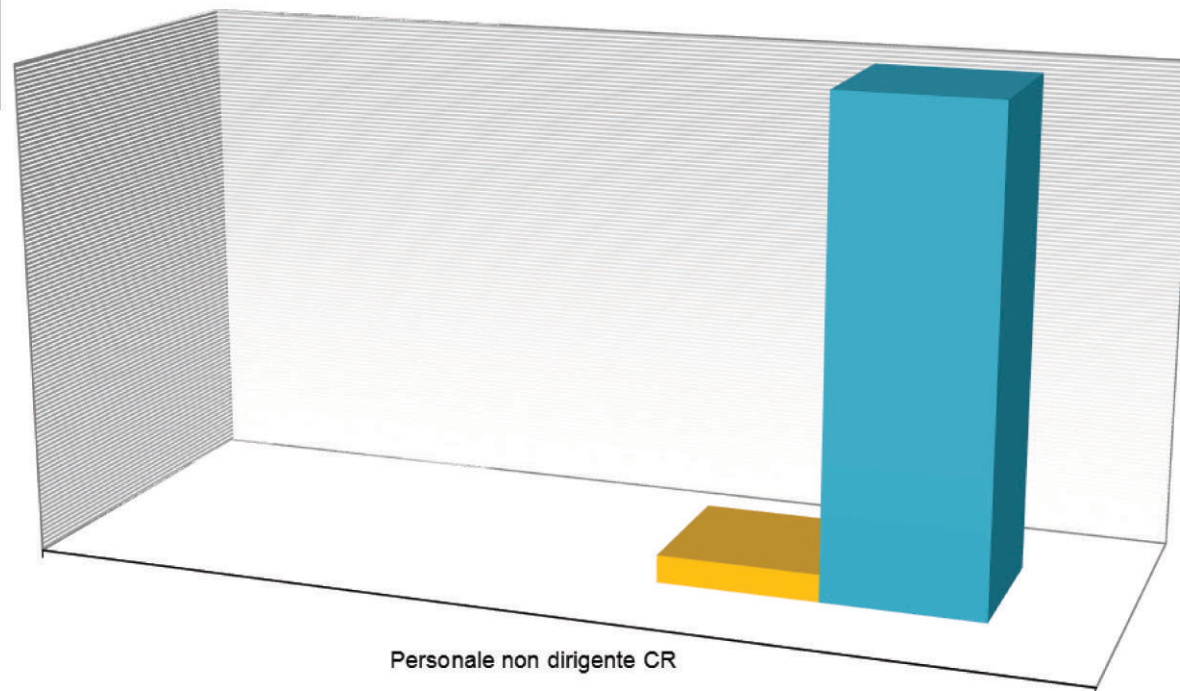
<i>Pesi delle competenze per le diverse categorie di personale non dirigente</i>				
	A – B	C	D	PO
1. IMPEGNO	25%	20%	15%	15%
2. QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE	25%	15%	20%	20%
3. SOLUZIONE DEI PROBLEMI	-	15%	15%	15%
4. CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO	10%	10%	5%	5%
5. MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE	-	10%	10%	10%
6. ORIENTAMENTO AL RISULTATO	20%	15%	15%	10%
7. ORIENTAMENTO ALL'UTENZA	20%	15%	10%	10%
8. PIANIFICAZIONE	-	-	10%	10%
9. ORIENTAMENTO ALLA RELAZIONE	-	-	-	5%
TOTALE	100%	100%	100%	100%

Nei grafici successivi sono riportate le sintesi delle valutazioni del personale non dirigente della Segreteria generale del Consiglio regionale, distinto per fasce di punteggio finale: il primo grafico riporta il dato complessivo, mentre il secondo distingue per Servizi (in questo caso per Segreteria generale si intende esclusivamente il personale non dirigente assegnato alle dirette dipendenze del Segretario generale). Infine vengono riportati i consuntivi relativi alle valutazioni del personale non dirigente di ciascuna struttura di livello direzionale.

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2017



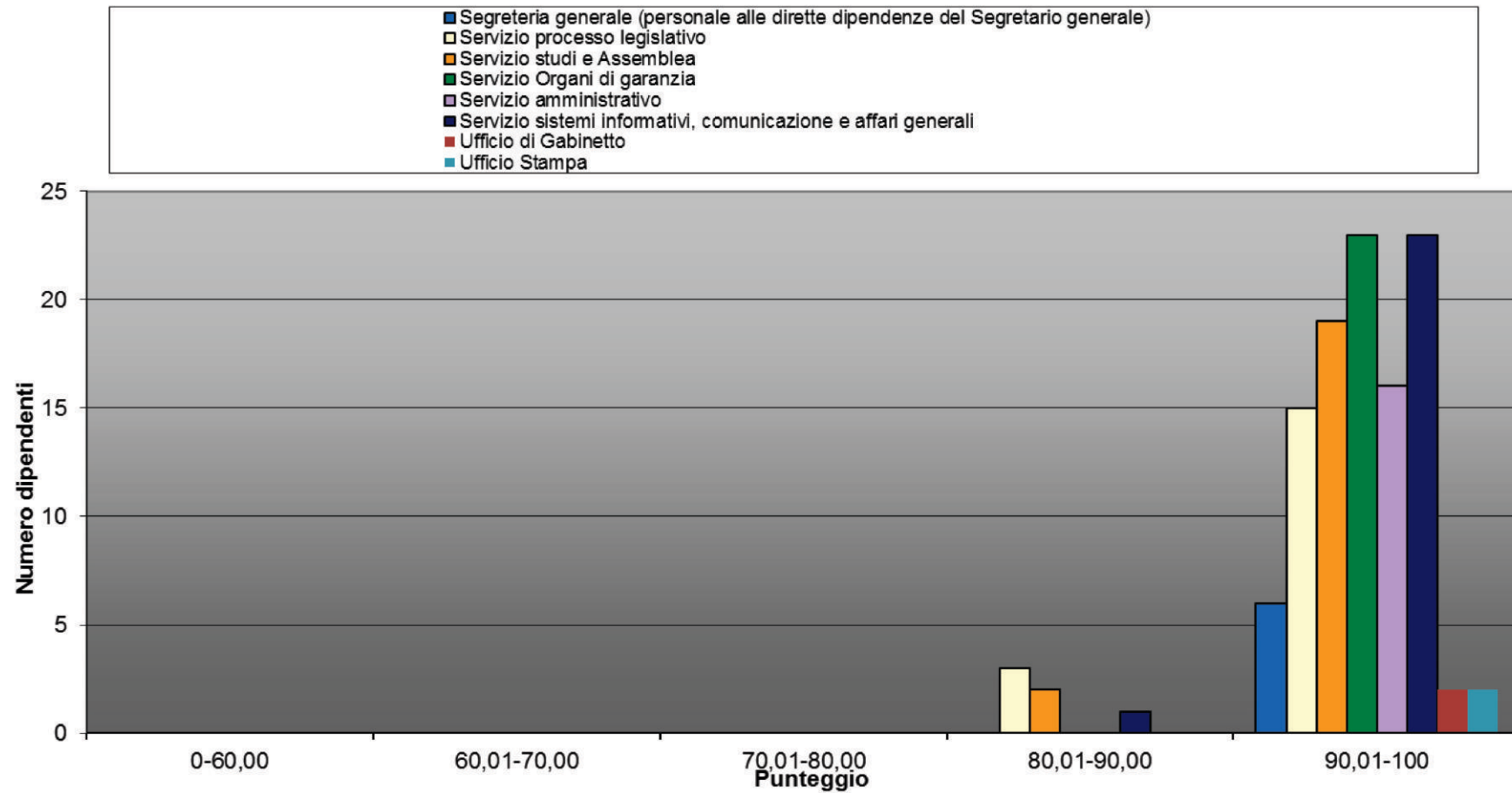
Numero dipendenti



Personale non dirigente CR

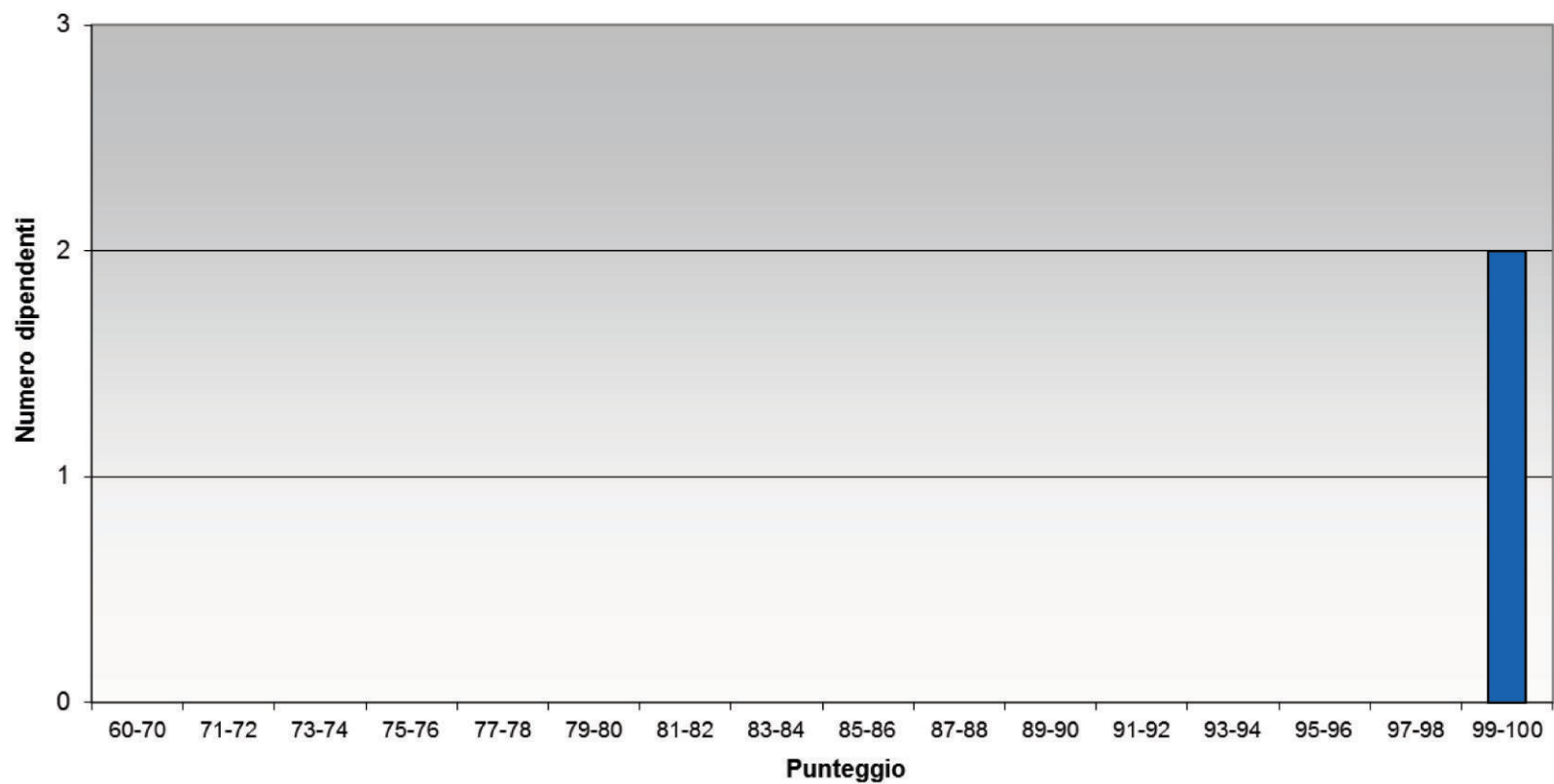
Punteggio

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Valutazioni personale non dirigente
anno 2017



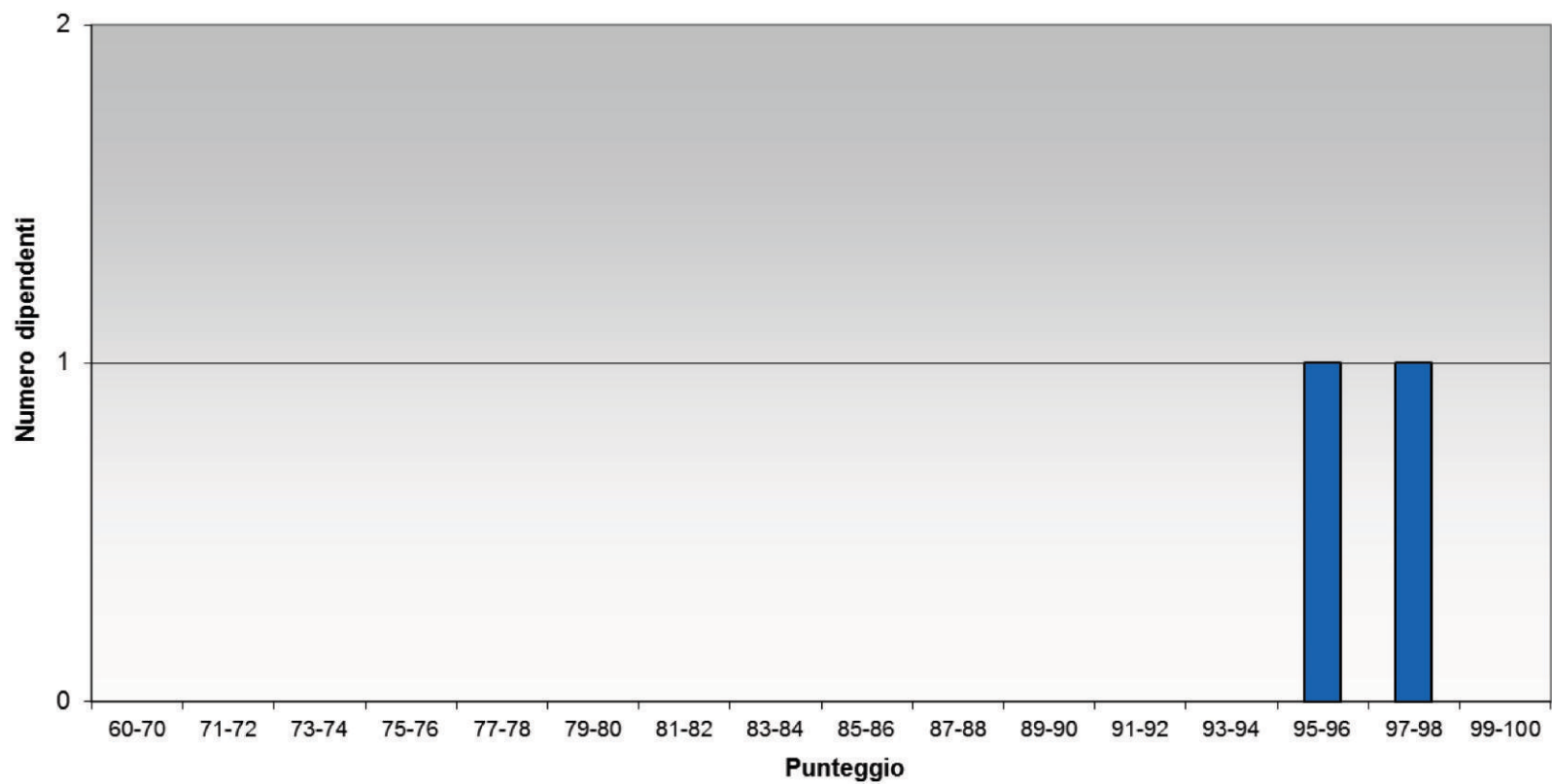
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2017

■ Ufficio di Gabinetto



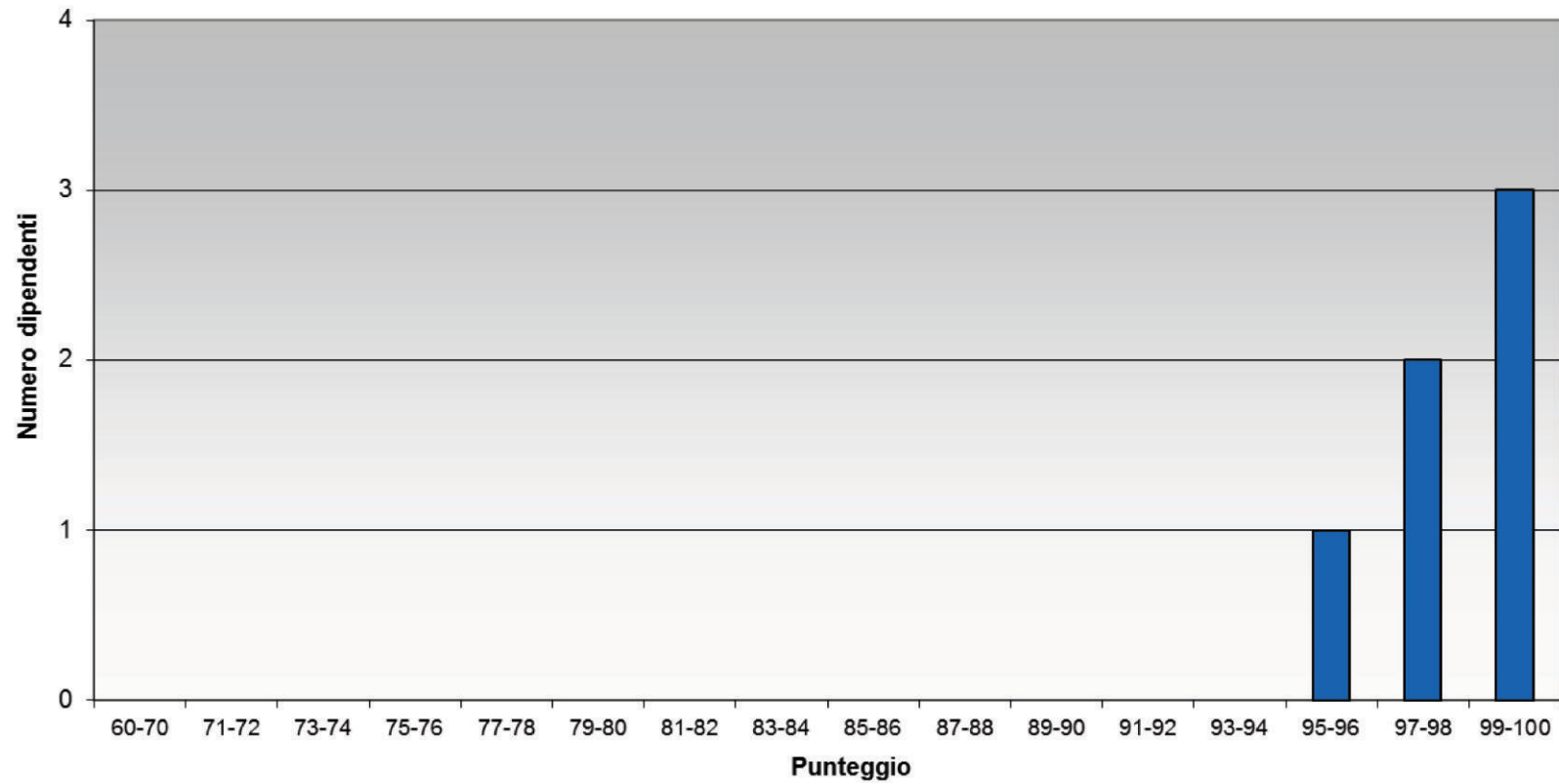
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2017

■ Ufficio Stampa



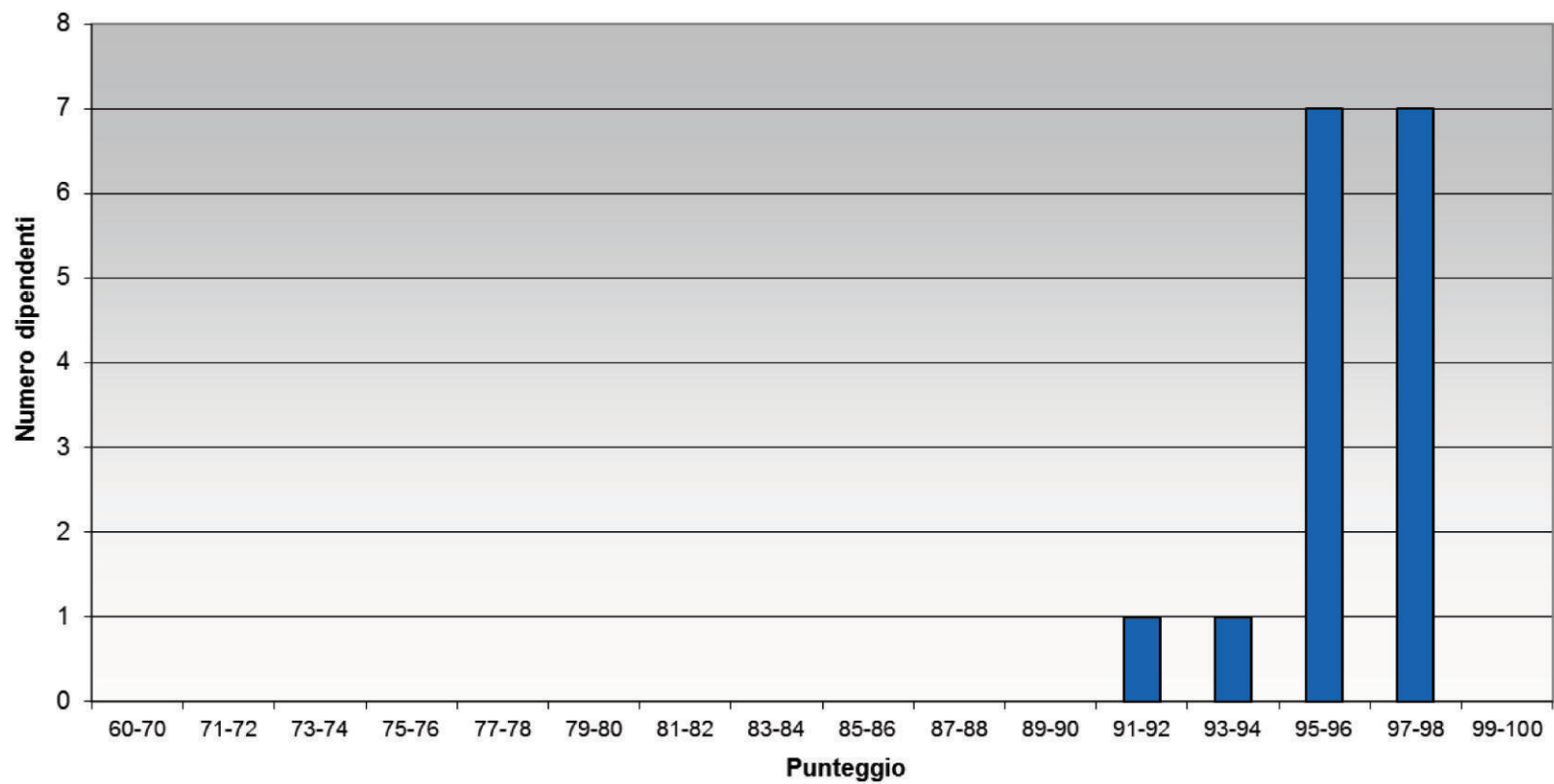
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2017

■ Segreteria generale

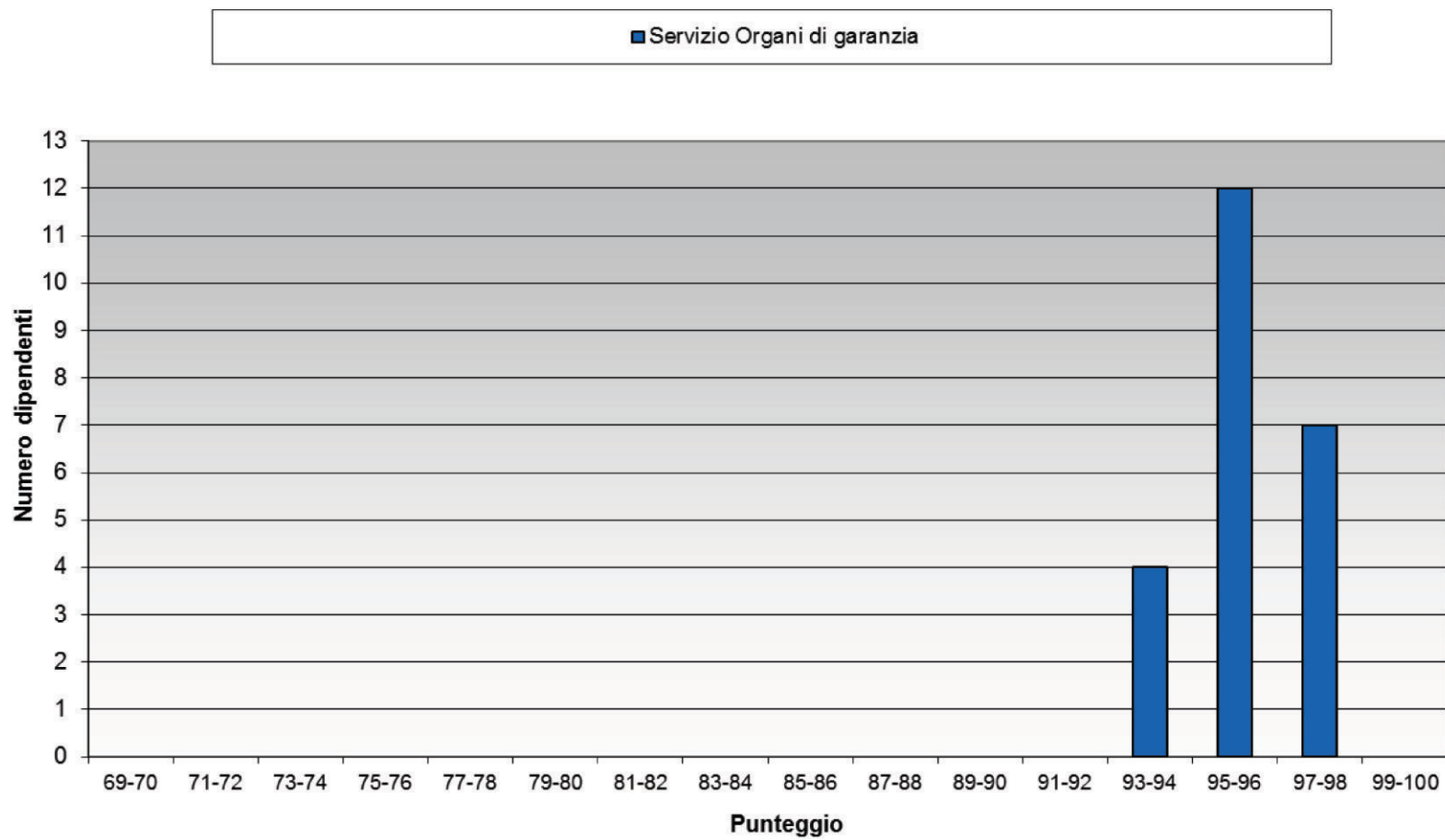


CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2017

■ Servizio Amministrativo

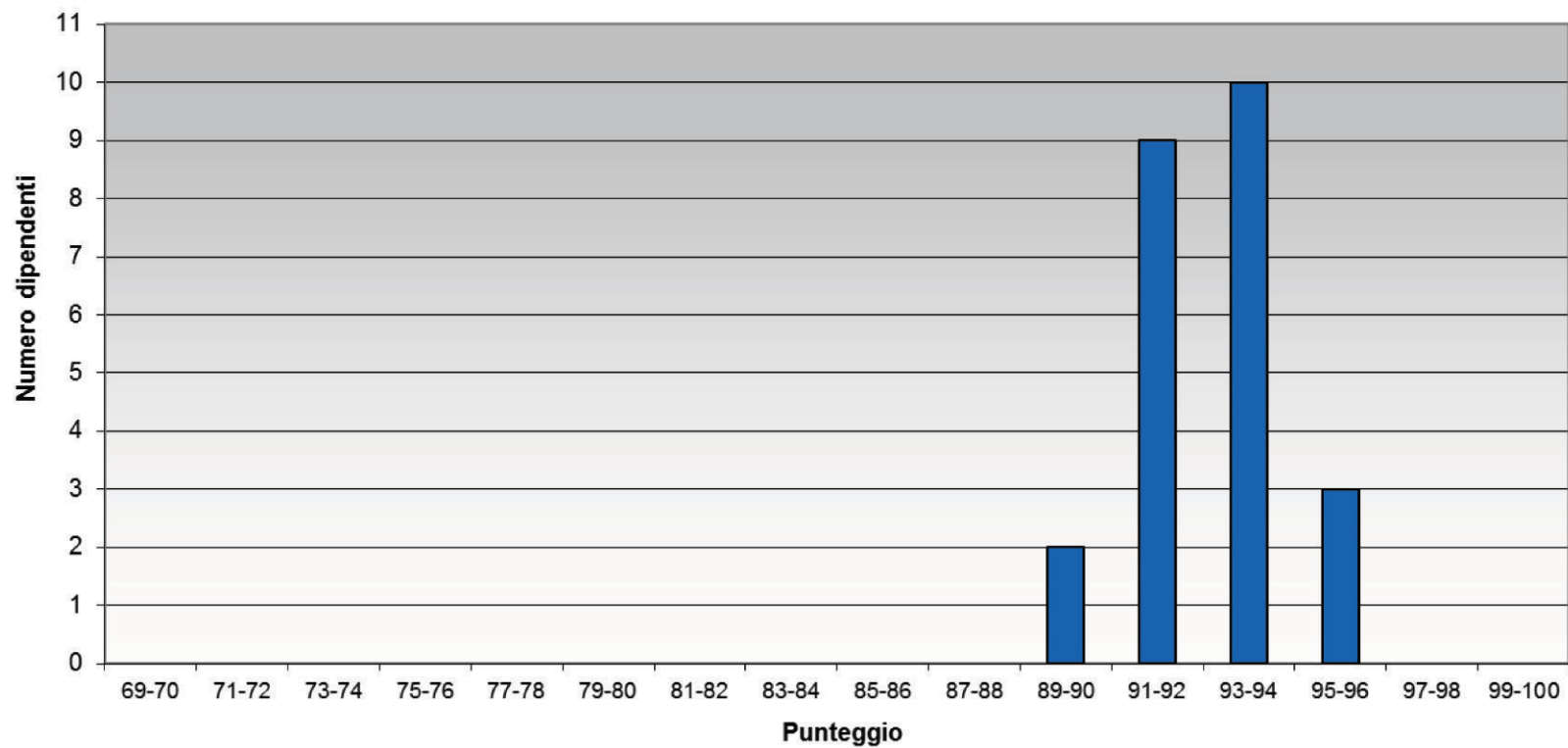


CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2017



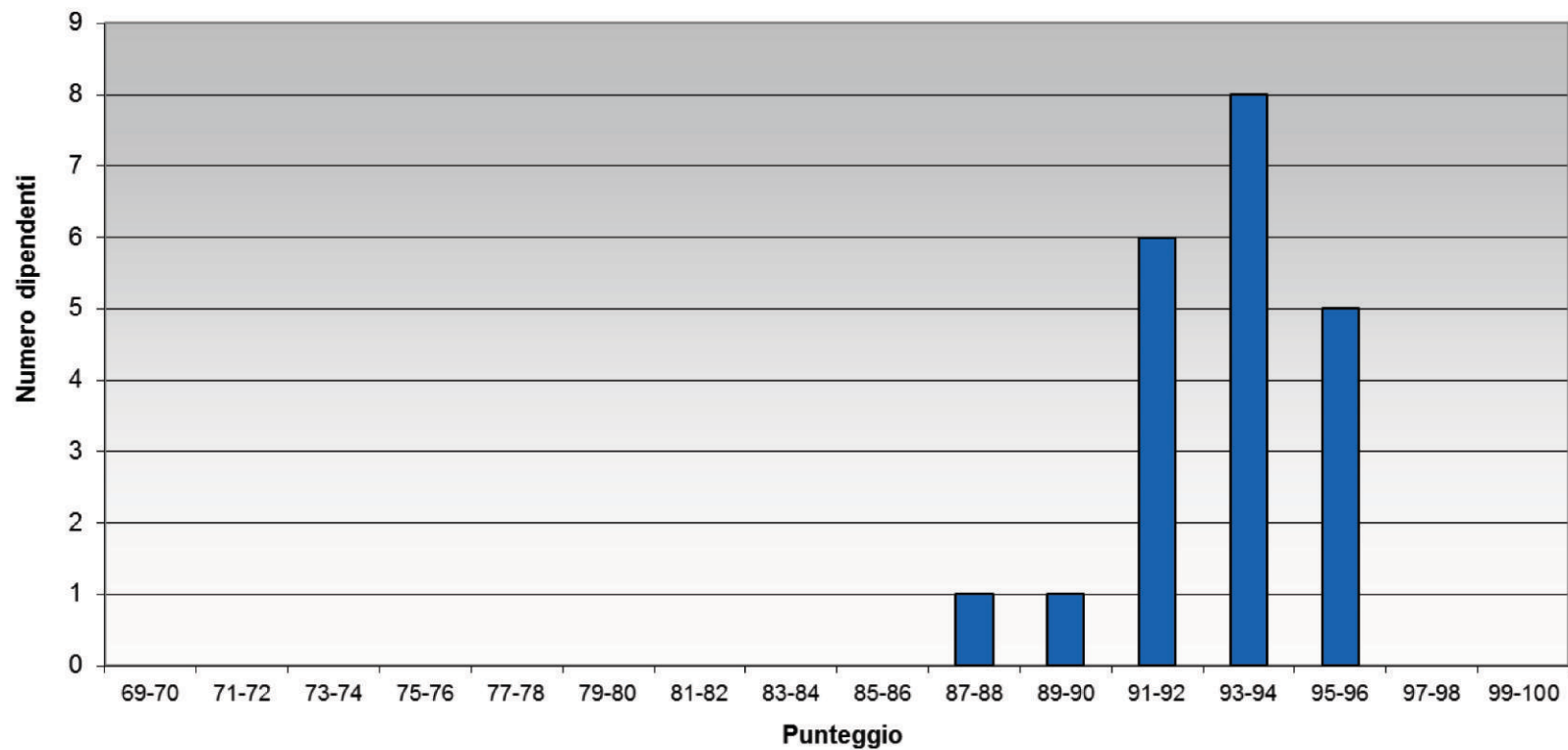
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2017

■ Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali



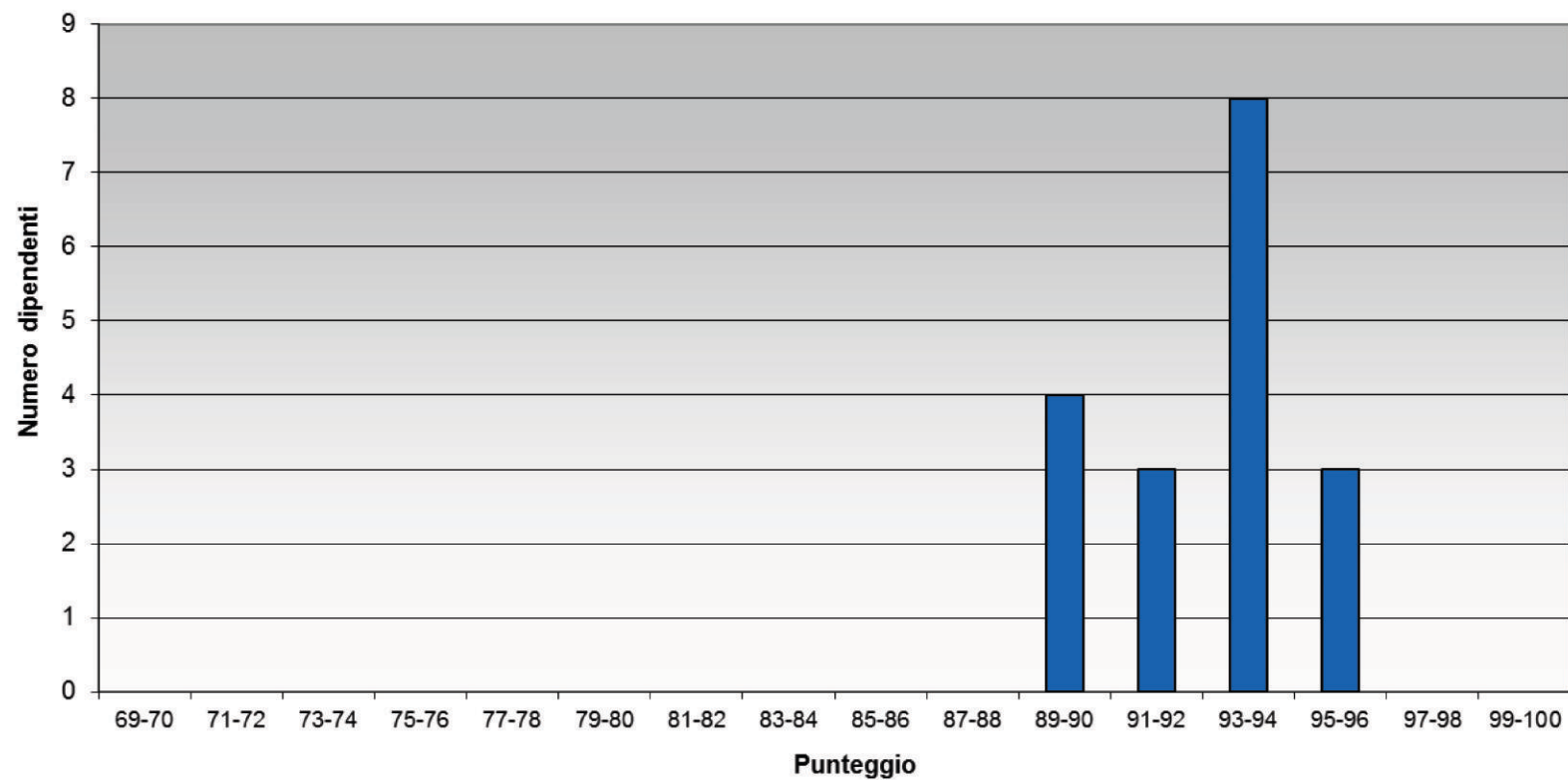
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2017

■ Servizio studi e Assemblea



CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2017

■ Servizio processo legislativo



I risultati raggiunti: attuazione del Piano della prestazione del Consiglio regionale per l'anno 2017

Il Piano della prestazione del Consiglio regionale per l'anno 2017 è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza con la delibera n. 480 del 30 giugno 2017, in coerenza con il Documento di pianificazione strategica 2017-2019; il Piano individua gli interventi annuali in cui si concretizzano le azioni strategiche e quelle di miglioramento previste per ciascuno degli obiettivi strategici già definiti nel Documento di pianificazione strategica; per ciascun intervento sono definiti i modi, i tempi, le risorse umane e strumentali, nonché le responsabilità organizzative connesse al loro conseguimento, con l'evidenza delle eventuali fasi annuali di realizzazione, così da evidenziare l'attività di competenza delle singole strutture e dei relativi responsabili per l'anno di riferimento.

Nel corso dell'anno, anche a seguito di una fase di monitoraggio delle attività svoltesi nel mese di ottobre, sono intervenute delle parziali modifiche agli interventi inizialmente assegnati operate mediante delibere UP nn. 549 del 15 novembre 2017 e 558 del 5 dicembre 2017.

I risultati raggiunti nell'anno 2017, verificati dall'OIV nel corso della riunione del 24 maggio 2018, sono attestati nelle seguenti tabelle.

Linea strategica 01 – Organizzazione e razionalizzazione delle risorse

Obiettivo strategico 01.01 - Riordino e adeguamento della normativa regionale in materia di trattamento economico dei consiglieri regionali, assegno vitalizio spettante agli ex consiglieri regionali e funzionamento dei gruppi consiliari, in materia di programmazione degli Organi di Garanzia, nonché in materia di accesso alle cariche elettive regionali e alle cariche in enti e società controllate dalla Regione.

01.01.01 – Azione strategica – Revisione della legislazione regionale in materia di cause di ineleggibilità e incompatibilità dei consiglieri regionali

01.01.02 - Azione strategica – Manutenzione della legislazione regionale in materia di nomine di competenza regionale

01.01.03 – Azione strategica – Avvio dello studio relativo all'elaborazione di un testo normativo finalizzato al riordino della legislazione regionale in materia di trattamento economico dei consiglieri regionali, di assegno vitalizio spettante agli ex consiglieri regionali e di funzionamento dei gruppi consiliari

01.01.04 – Azione strategica – Revisione normativa finalizzata all'introduzione di una programmazione triennale delle attività degli Organi di garanzia, al fine dell'allineamento con la programmazione finanziaria del Consiglio regionale, in coerenza con i principi contabili del d.lgs. n. 118/2011

01.01.05 – Azione di miglioramento – Adempimenti conseguenti alle disposizioni normative nazionali in materia di tutela dei diritti della persona

Codice intervento	INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento	Data conseguimento
01.01.01.01	Ipotesi di revisione della legislazione regionale su cause di ineleggibilità e incompatibilità dei consiglieri regionali, anche sulla base delle eventuali indicazioni emerse dai lavori della Commissione V nel corso dell'anno 2017	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Elaborazione di una relazione sulle problematiche giuridiche ed i nodi politici, corredata di una bozza di articolato	Presentazione al Segretario generale entro il 31/07/2017	100	31/07/2017
01.01.02.01	Revisione della legislazione regionale in materia di nomine di competenza regionale e del regolamento della Giunta per le nomine, in raccordo con gli uffici competenti dell'Amministrazione regionale	Sebastiana Roccaro	Posizione organizzativa assistenza tecnico – organizzativa alle attività dell'Assemblea	Elaborazione di uno studio delle questioni giuridiche e delle possibili soluzioni normative corredato da un'analisi comparata della normativa delle altre Regioni	Presentazione dell'elaborato al direttore entro il 31 ottobre 2017	100	27/10/2017
01.01.02.02	Riordino della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per le nomine di competenza consiliare; definizione delle modalità	Sebastiana Roccaro	Posizione organizzativa assistenza tecnico – organizzativa	Elaborazione di una relazione esplicativa delle proposte di riordino corredata da una raccolta della	Presentazione degli elaborati al direttore entro il 30 novembre 2017	100	30/11/2017

	di controllo della veridicità delle dichiarazioni; predisposizione di direttive per la compilazione dei moduli e l'espletamento dei controlli		alle attività dell'Assemblea	modulistica in relazione alle diverse fattispecie e da una bozza di direttive			
01.01.03.01	Studio e approfondimento avente ad oggetto l'elaborazione di un testo normativo finalizzato al riordino della normativa regionale vigente in materia di trattamento economico dei consiglieri, di assegno vitalizio spettante agli ex consiglieri regionali nonché in materia di funzionamento dei gruppi consiliari	Alessandra Cammaroto	Servizio amministrativo	Consegna elaborato	Sì	100	30/12/2017
01.01.03.02	Esame ricognitivo della normativa regionale vigente in materia di trattamento economico dei consiglieri regionali, di assegno vitalizio spettante agli ex consiglieri regionali, nonché di funzionamento dei gruppi consiliari	Paola Mocarini	Posizione organizzativa pianificazione strategica, trattamento economico eletti	Presentazione elaborato	Sì	100	30/11/2017

01.01.03.03	Elaborazione di una proposta di revisione della disciplina avente ad oggetto l'attività di missione dei consiglieri regionali	Paola Mocarini	Posizione organizzativa pianificazione strategica, trattamento economico eletti	Presentazione proposta	Sì	100	20/12/2017
01.01.03.04	Predisposizione di un manuale avente ad oggetto il trattamento economico e i relativi oneri fiscali e previdenziali, dei componenti gli organi di garanzia e gli organismi collegiali operanti presso il Consiglio regionale	Paola Mocarini	Posizione organizzativa pianificazione strategica, trattamento economico eletti	Presentazione elaborato	Sì	100	15/12/2017
01.01.04.01	Riordino della normativa regionale vigente in materia di programmazione delle attività degli Organi di garanzia	Gianni Cortiula	Servizio Organi di garanzia	Presentazione di un rapporto tecnico-amministrativo propedeutico alla formulazione di una proposta di testo normativo	Giudizio del Segretario generale pari a 8 in una scala valutativa da 0 a 10	100	15/12/2017
01.01.04.02	Studio e approfondimento delle casistiche e criticità, anche sotto il profilo delle problematiche sociali rilevanti, finalizzato al riordino della normativa regionale vigente in materia di	Maria Cristina Rosati	Posizione organizzativa supporto Organi di garanzia	Predisposizione e presentazione al direttore di una relazione di sintesi entro il 30 novembre 2017	Giudizio del Direttore di Servizio pari a 8 in una scala valutativa da 0 a 10	100	30/11/2017

	programmazione delle attività degli organi di garanzia						
01.01.04.03	Esame ricognitivo della normativa regionale vigente in materia di programmazione delle attività degli Organi di garanzia	Maria Cristina Rosati	Posizione organizzativa supporto Organi di garanzia	Elaborazione e presentazione al direttore di una relazione di sintesi entro il 30 novembre 2017	Giudizio del Direttore di Servizio pari a 8 in una scala valutativa da 0 a 10	100	30/11/2017
01.01.04.04	Esame delle competenze e degli adempimenti conseguenti all'approvazione della legge 7 aprile 2017, n. 47 e del d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 13	Alessandra Cammaroto	Servizio Organi di garanzia	Predisposizione e presentazione di un elaborato	Giudizio del Segretario generale pari a 8 in una scala valutativa da 0 a 10	100	13/09/2017
01.01.05.01	Analisi, studio, gestione e monitoraggio della casistica derivante dalle segnalazioni di violazione dei diritti, finalizzata anche all'identificazione di elementi critici utili ad individuare eventuali modifiche della disciplina vigente	Gianni Cortiula	Servizio Organi di garanzia	Elaborazione e presentazione di una relazione di sintesi	Giudizio del Segretario generale pari a 8 in una scala valutativa da 0 a 10	100	21/12/2017

Intervento	<i>Ipotesi di revisione della legislazione regionale su cause di ineleggibilità e incompatibilità dei consiglieri regionali, anche sulla base delle eventuali indicazioni emerse dai lavori della Commissione V nel corso dell'anno 2017</i>
01.01.01.01	

L'intervento programmato era finalizzato allo studio e alla stesura di una proposta di revisione organica della legge regionale statutaria 21/2004 in materia di ineleggibilità e incompatibilità dei consiglieri regionali e dei membri della Giunta regionale, sulla base di esigenze strettamente tecnico-giuridiche e nel rispetto delle valutazioni politiche di merito: studio da offrire agli organi politici, in vista di una rivisitazione della materia, anche in relazione a vari progetti di legge di

iniziativa consiliare pendenti in V Commissione fin dall'inizio della XI legislatura.

Le esigenze tecnico-giuridiche discendevano da alcune criticità della disciplina in vigore, evidenziatesi nel corso dei 14 anni di vigenza della legge regionale, dovute tra l'altro al fatto che nella elaborazione della legge regionale 21/2004 non fu possibile tener conto della legge quadro statale 165/2004, recante principi che, seppur direttamente applicabili alle sole regioni ordinarie, non possono che riverberarsi anche sulla potestà legislativa statutaria regionale di cui all'art. 12 statuto, laddove da essi siano desumibili principi generali dell'ordinamento. Lo studio ha cercato quindi di enucleare dalla legge quadro statale quei principi che, per la loro portata generalissima, dovrebbero valere anche per le autonomie speciali. Inoltre si rendevano necessari i correttivi suggeriti dall'esperienza applicativa, che ha evidenziato alcune formulazioni poco chiare delle disposizioni legislative ed alcune incongruenze non agevolmente risolvibili sul piano interpretativo. Infine si rendeva opportuno un coordinamento della disciplina regionale statutaria con la sopravvenuta legislazione statale in materia di anticorruzione (legge 190/2011 e decreto legislativo 39/2013).

Con la realizzazione dell'obiettivo in esame si è voluto dunque fornire al decisore politico un aggiornamento degli elementi di conoscenza e di valutazione delle problematiche tecnico-giuridiche della materia, alla luce delle considerazioni sopra svolte.

Il risultato atteso era l'elaborazione di una relazione sulle problematiche giuridiche ed i nodi politici, corredata di una bozza di articolato da presentare al Segretario generale entro il 31/07/2017. Tale risultato è stato raggiunto con la presentazione dell'elaborato inviato per *email* al Segretario generale il 31/07/2017.

L'elaborato, che si conclude con una bozza di articolato, parte da una disamina dei vincoli costituzionali e statutari, in particolare sui fondamenti razionali che possono legittimare, nel rispetto dei principi generali, la previsione di cause di ineleggibilità e incompatibilità, in modo da circoscrivere con cura l'ambito entro cui la competenza legislativa regionale può esercitarsi; segue una analisi delle criticità tecnico-giuridiche e dei principali nodi da sciogliere in sede di rivisitazione della disciplina e l'esposizione delle soluzioni normative che si ritrovano formulate nella bozza di articolato, incentrate principalmente sulla determinazione delle singole cause di ineleggibilità e incompatibilità, cui si aggiungono gli aspetti di "contorno" (le eccezioni, le modalità di accertamento e di rimozione delle cause, il coordinamento con la legislazione statale).

Va aggiunto che alcune delle parti della bozza di articolato sono state utilizzate, in forma di emendamenti presentati dai consiglieri di maggioranza nell'iter legislativo della proposta di legge n. 40, approvata in aula nella sessione di luglio 2017; emendamenti approvati dall'Assemblea. Tuttavia la proposta di legge, in sede di votazione finale, non ha raggiunto il *quorum* della maggioranza assoluta prescritto dall'art. 12 dello statuto e pertanto non ha potuto vedere la luce.

Si ritiene peraltro che il lavoro svolto potrà essere ripreso nella XII legislatura, qualora si riaprisse una discussione sulla revisione della legge regionale 21/2004.

**Intervento
01.01.02.01**

Revisione della legislazione regionale in materia di nomine di competenza regionale e del regolamento della Giunta per le nomine, in raccordo con gli uffici competenti dell'Amministrazione regionale

Per la realizzazione dell'obiettivo è stato elaborato uno studio delle questioni giuridiche concernenti le nomine e delle possibili soluzioni normative, corredato da un'analisi comparata della normativa delle altre Regioni. È stato pertanto prodotto un quadro di raffronto tra le legislazioni in materia di nomine sui principali

istituti delle seguenti regioni italiane: Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Toscana, Piemonte, Sardegna, provincia di Trento.

È stata inoltre analizzata la legge regionale 23 giugno 1978, n.75, sottolineandone le relative criticità e avanzando alcune proposte di modifica.

Il regolamento della Giunta per le nomine è stato verificato e aggiornato sulla base delle modifiche apportate al Regolamento interno del Consiglio regionale.

**Intervento
01.01.02.02**

Riordino della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per le nomine di competenza consiliare; definizione delle modalità di controllo della veridicità delle dichiarazioni; predisposizione di direttive per la compilazione dei moduli e l'espletamento dei controlli

Per la realizzazione dell'obiettivo è stata predisposta una relazione esplicativa delle proposte di riordino della materia, corredata di una raccolta della modulistica predisposta per ogni singolo organo, per il quale il Consiglio designi o nomini i componenti, riportante, oltre alle dichiarazioni previste dalla normativa generale in materia di cause ostative alla nomina, quelle specifiche di ciascun organo da ricostituire, con relativa casistica.

È stata inoltre predisposta una proposta di decreto del direttore di Servizio per lo svolgimento dei futuri controlli sulle autocertificazioni previsti dall'articolo 71 del DPR 445/2000, per la verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000.

**Intervento
01.01.03.01**

Studio e approfondimento avente ad oggetto l'elaborazione di un testo normativo finalizzato al riordino della normativa regionale vigente in materia di trattamento economico dei consiglieri regionali, di assegno vitalizio spettante agli ex consiglieri regionali, nonché in materia di funzionamento dei gruppi consiliari

Lo studio è stato realizzato mediante un'analisi preliminare delle problematiche sottese alle esigenze di semplificazione normativa e, quindi, di riordino della normativa vigente, giungendo poi ad un'analisi specifica delle diverse fonti normative regionali vigenti nelle materie oggetto di esame, finalizzata all'individuazione degli strumenti ordinali utili all'elaborazione della proposta.

In ultimo, si è elaborata la struttura della proposta normativa di riordino, mediante indicazione di tre Titoli, (dedicati al trattamento economico dei consiglieri regionali in carica, al vitalizio spettante agli ex consiglieri regionali e al funzionamento dei gruppi consiliari) e suddivisione di ciascun Titolo in Capi e Sezioni, dedicati alla disciplina di singoli istituti, mediante raccordo e coordinamento delle disposizioni normative contenute nelle leggi regionali attualmente vigenti.

L'elaborato è stato presentato al Segretario generale il 30 dicembre 2017.

**Intervento
01.01.03.02**

Esame ricognitivo della normativa regionale vigente in materia di trattamento economico dei consiglieri regionali, di assegno vitalizio spettante agli ex consiglieri regionali, nonché in materia di funzionamento dei gruppi consiliari

La ricognizione normativa contenuta nell'elaborato prodotto dalla P.O. Pianificazione strategica e trattamento economico degli eletti ha costituito la fase prodromica necessaria alla realizzazione dell'intervento 01.01.02.03, relativo ad uno studio finalizzato all'elaborazione di un testo normativo di riordino della normativa regionale vigente in materia di trattamento economico dei consiglieri regionali, di assegno vitalizio spettante agli ex consiglieri regionali, nonché in

materia di funzionamento dei gruppi consiliari (il riordino della normativa nasce dall'esigenza di un complessivo riordino delle disposizioni vigenti in materia, di difficile lettura e frutto di molteplici interventi modificativi succedutisi nel tempo, in particolare per quanto concerne il trattamento economico dei consiglieri regionali).

Per facilitare la lettura della complessa normativa regionale nella materia in oggetto, gli argomenti trattati sono stati ordinati come segue:

- Trattamento economico dei consiglieri regionali
- Assegno vitalizio agli ex consiglieri regionali, quota aventi diritto e restituzione contributi
- Funzionamento dei gruppi consiliari

L'elaborato avente ad oggetto l'esame ricognitivo in oggetto è stato consegnato al Direttore del Servizio amministrativo entro il termine del 30 novembre 2017, corredato dalla normativa citata.

Intervento 01.01.03.03	<i>Elaborazione di una proposta di revisione della disciplina avente ad oggetto l'attività di missione ei consiglieri regionali</i>
<p>Nell'ambito dell'Azione strategica 01.01.03, relativamente alla normativa sul trattamento economico dei consiglieri regionali in carica, si è ritenuto necessario proporre un riordino della regolamentazione concernente l'attività di missione dei consiglieri. Alcune modifiche alla regolamentazione in materia sono state effettuate nell'anno 2013, dopo l'entrata in vigore del D.L. 174/2012 (c.d. Decreto Monti), che nella Regione Friuli Venezia Giulia è stato recepito con la legge regionale 9 agosto 2013, n. 10. Il trattamento economico dei consiglieri regionali è stato ridotto ed è comprensivo delle spese sostenute per lo svolgimento del mandato sul territorio, stante la corresponsione, oltre che dell'indennità di presenza, del rimborso forfettario spese di esercizio del mandato, introdotto appunto con la L.R. 10/2013 nella normativa afferente il trattamento economico dei consiglieri. Resta confermato il rimborso delle spese sostenute per le missioni istituzionali, di cui all'art. 5 della L.R. 21/1981.</p> <p>Inoltre, nel 2013 si è resa necessaria una modifica della regolamentazione, al fine di consentire al Presidente del Consiglio di svolgere l'attività di rappresentanza anche unitamente ad uno o più consiglieri regionali. L'attività di rappresentanza del Consiglio regionale è come noto esercitata dal suo Presidente, che può eventualmente delegare ad altro soggetto (oltre che ai Vicepresidenti, anche ad altri Consiglieri), come previsto dall'articolo 6 del Regolamento interno del Consiglio regionale.</p> <p>La spesa effettuata nell'attività di missione istituzionale, deve essere rimborsata al soggetto che ha effettuato la missione ai sensi di una regolamentazione chiara ed esaustiva.</p> <p>L'approntamento di un nuovo disciplinare relativo all'attività di missione dei consiglieri regionali si è ritenuto pertanto necessario per:</p> <ul style="list-style-type: none">-confermare alcuni criteri di carattere generale;-formalizzare le prassi e le procedure di effettuazione delle missioni al fine di rendere più chiare e leggibili le richieste ex ante;	

-rafforzare un obbligo di motivazione della missione e la trasparenza degli obiettivi attesi e dei risultati conseguiti.

La proposta è stata consegnata al Direttore del Servizio amministrativo entro il termine del 20 dicembre 2017, corredata dalla normativa attualmente in vigore.

**Intervento
01.01.03.04**

Predisposizione di un manuale avente ad oggetto il trattamento economico e i relativi oneri fiscali e previdenziali, dei componenti gli organi di garanzia e gli organismi collegiali operanti presso il Consiglio regionale

Al fine di fornire chiarezza in merito al trattamento fiscale e previdenziale applicato ai componenti degli Organi di garanzia e degli altri organismi collegiali aventi sede presso il Consiglio regionale, che, nel corso dell'anno 2017, sono stati implementati a seguito dell'istituzione dell'Osservatorio regionale antimafia, nell'ambito dell'Azione strategica 01.01.03, è stata prevista la predisposizione di un manuale, da utilizzarsi nell'espletamento dell'attività a supporto di tali organi.

Il trattamento fiscale e previdenziale applicato agli Organi di garanzia e altri organismi aventi sede presso il Consiglio regionale deve tener conto dell'inquadramento giuridico dei soggetti; ad alcuni soggetti è applicato il trattamento di reddito assimilato a lavoro dipendente di cui ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ad altri è applicato il trattamento riservato allo svolgimento di pubbliche funzioni e, in taluni casi, il trattamento di reddito da lavoro autonomo.

Nel manuale sono altresì raccolte le diverse normative regionali disciplinanti gli organi e la regolamentazione sul funzionamento degli stessi.

L'elaborato prodotto è un utile strumento di lavoro per il personale addetto alla liquidazione delle competenze e al supporto nell'attività degli organismi interessati e sarà aggiornato in conseguenza ad eventuali modifiche normative e regolamentari.

Il manuale è stato consegnato al Direttore del Servizio amministrativo entro il termine del 15 dicembre 2017.

**Intervento
01.01.04.01**

Riordino della normativa regionale vigente in materia di programmazione delle attività degli Organi di garanzia

L'intervento consiste nella presentazione di un rapporto tecnico-amministrativo, propedeutico alla formulazione di una proposta di testo normativo, riportante la sintesi degli esiti delle attività riferite ai correlati interventi 01.01.04.02 e 01.01.04.03 e suddiviso in base all'articolazione del Servizio Organi di garanzia del Consiglio regionale.

Pertanto la prima parte fa riferimento all'attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, la seconda riguarda il Garante regionale dei diritti della persona ed infine la terza, si occupa del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom).

Il tutto nasce dalla necessità di procedere ad un riordino delle norme in materia di programmazione e trae origine dal mutato quadro normativo in materia contabile. In particolare, con l'entrata in vigore del D.lgs. 118/2011, il ruolo della programmazione è diventato centrale e a tale principio le pubbliche amministrazioni devono ispirare la propria gestione. Una corretta programmazione, con un respiro pluriennale, diviene elemento fondamentale per una corretta

gestione finanziaria delle risorse. Un breve excursus sul ciclo della programmazione finanziaria, così come introdotto dal D.Lgs. n. 118/2011, ha sollecitato gli uffici a proporre un cambio di rotta in materia di programmazione degli Organi di garanzia, non solo al fine di renderlo conforme all'attuale dettato normativo, ma soprattutto al fine di rendere l'azione degli stessi più efficace ed efficiente.

Si è, quindi, ipotizzato di modificare la normativa regionale prevedendo una programmazione pluriennale, che si tradurrebbe, dal punto di vista legislativo, in un intervento di portata limitata ma, dal punto di vista dei risultati attesi dalla Commissione, sarebbe in grado di modificare sensibilmente gli obiettivi raggiunti sia in termini di azioni promosse, sia in termini di risorse finanziarie e umane impiegate.

Intervento 01.01.04.02	<i>Studio e approfondimento delle casistiche e criticità, anche sotto il profilo delle problematiche sociali rilevanti, finalizzato al riordino della normativa regionale vigente in materia di programmazione delle attività degli organi di garanzia.</i>
-----------------------------------	--

Alla luce di quanto evidenziato nella Relazione di sintesi predisposta relativamente all'intervento "01.01.04.03 - Esame ricognitivo della normativa regionale vigente in materia di programmazione delle attività degli Organi di garanzia", sono state analizzate le casistiche e le criticità derivanti dallo stato attuale della normativa regionale vigente in materia di programmazione delle attività degli Organi di garanzia.

Dall'esame della normativa, come dettagliatamente illustrato nella relazione predisposta, sono state individuate le diverse casistiche e criticità gestionali, avendo definito un quadro preciso delle stesse, al fine di impostare un percorso di modifica dell'impianto legislativo e regolamentare.

Intervento 01.01.04.03	<i>Esame ricognitivo della normativa regionale vigente in materia di programmazione delle attività degli Organi di garanzia.</i>
-----------------------------------	---

La valenza pluriennale del processo intesa quale concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale: è da questa considerazione e necessità che è scaturito il presente intervento che è collegato con gli interventi 01.01.04.01 e 01.01.04.

Infatti costituisce elemento propedeutico al riordino normativo e, nello stesso tempo ha consentito di suggerire modifiche normative, nella fase attuativa, per superare le criticità emerse nella fase gestionale analizzata nell'intervento 01.01.04.02.

Intervento 01.01.04.04	<i>Esame delle competenze e degli adempimenti conseguenti all'approvazione della legge 7 aprile 2017, n. 47 e del d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 13</i>
-----------------------------------	---

Per quanto concerne la cd. "legge Zampa" (legge 47/2017), che prevede nuove attribuzioni in capo ai Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza, in merito all'istituzione di un elenco di tutori volontari per minori stranieri non accompagnati, gli interventi di competenza, tutti adempiuti dall'ufficio, sono di seguito sintetizzati:

- proposta di modifica della legge regionale 9/2014 in adeguamento alle novelle nazionali;
- predisposizione del “Protocollo d’intesa tra il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste e il Garante regionale dei diritti della persona della Regione Friuli Venezia Giulia per l’istituzione dell’elenco dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) di cui all’articolo 11 della legge 47/2017”;
- predisposizione dell’“Avviso pubblico per la selezione e la formazione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) nella Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini dell’iscrizione nell’elenco di cui all’articolo 11 della legge 47/2017”;
- predisposizione del “Modello di domanda di ammissione alla procedura selettiva per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA), ai fini dell’iscrizione nell’elenco di cui all’articolo 11 della legge 47/2017”;
- diffusione del materiale prodotto al fine di favorire la più ampia partecipazione di candidati;
- acquisizione e valutazione delle domande degli aspiranti tutori volontari di MSNA;
- organizzazione e gestione del primo corso formativo per tutori volontari di MSNA con individuazione di un elenco dei formati, tra i quali i soggetti disponibili all’assunzione della funzione;
- comunicazione dell’elenco dei formati disponibili all’assunzione della funzione alla Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste.

Per quanto attiene al cd. “decreto Minniti” (decreto legge 13/2017, convertito in legge 46/2016), che introduce poteri di verifica e di accesso nei centri di cui all’articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (overo i centri di permanenza per i rimpatri) in capo al Garante (nazionale) dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, laddove la Regione Friuli Venezia Giulia prevede già competenze specifiche in capo al Garante regionale, si è ritenuto opportuno proporre una modifica della legge regionale 9/2014. L’articolato proposto risulta inserito in una relazione illustrativa che contiene anche il riferimento alla modifica connessa alla legge 47/2017.

Intervento 01.01.05.01	<i>Analisi, studio, gestione e monitoraggio della casistica derivante dalle segnalazioni di violazione dei diritti, finalizzata anche all’identificazione di elementi critici utili ad individuare eventuali modifiche della disciplina vigente</i>
<p>Sono stati riportati i dati della casistica trattata nel corso dell’anno 2017 e, successivamente, le principali questioni critiche emerse durante il periodo considerato; sono stati evidenziati, in particolare, i fattori di discriminazione e le problematiche di maggiore rilievo, utili al Garante anche per stabilire - unitamente ad altri indicatori - l’eventuale sussistenza di criticità a livello amministrativo e/o legislativo, da segnalare agli organi competenti, ove ritenuto opportuno, al fine di addivenire ad un’auspicabile soluzione.</p> <p>Dal punto di vista numerico il Garante regionale ha trattato 100 segnalazioni, di cui 52 riferite alla funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti, 41 di pertinenza della funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione e 7 riferite alla funzione di garanzia per le persone private della libertà personale (è stato peraltro rilevato che, per quest’ultima funzione, la maggior parte delle segnalazioni viene gestita direttamente dal Garante, attraverso colloqui personali con le persone ristrette; pertanto nella relazione sono stati quantificati solamente i casi pervenuti tramite l’Ufficio).</p> <p>Le segnalazioni sono poi state dettagliate per ogni Garante, identificando il numero delle segnalazioni pervenute per tipologia di soggetto segnalante e sono stati singolarmente riepilogati gli ambiti di criticità e i fattori di discriminazione riscontrati.</p>	

Da ultimo, sono state illustrate le principali questioni critiche emerse, nonché le relative azioni intraprese:

- 1) questione concernente la concessione e l'erogazione, ai soggetti beneficiari, dei contributi per il superamento e l'eliminazione delle barriere;
- 2) questione inerente al riconoscimento del genere di elezione di persona transessuale, pubblico dipendente;
- 3) problematiche inerenti alla gestione di aspetti amministrativo-burocratici legati all'affido etero familiare, riferite, in particolare, al calcolo dell'ISEE;
- 4) questioni relative al diritto di accesso agli atti;
- 5) questioni inerenti all'accoglienza e alla tutela dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), riferite, in particolare, all'istituto del cd. prosieguo amministrativo.

Obiettivo strategico 01.02 - Riorganizzazione della Segreteria generale del Consiglio regionale allo scopo di adeguare il modello organizzativo alle nuove esigenze poste dall'armonizzazione dei sistemi contabili

01.02.01 – Azione strategica – Awio dell'esame avente ad oggetto le funzioni programmatiche, finanziarie ed economico patrimoniali della Segreteria generale, volto all'attuazione dei principi e degli strumenti previsti dall'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

01.02.02 – Azione di miglioramento – Ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi a disposizione del Consiglio regionale

01.02.03 – Azione di miglioramento – Sviluppo dell'attività inter-istituzionale

01.02.04 – Riordino dell'attività di assistenza alle sedute degli Organi di garanzia al fine di ottimizzare e uniformare le procedure nonché di garantire una gestione efficiente delle risorse disponibili e dei servizi resi all'utenza

Codice intervento	INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento	Data conseguimento
01.02.01.01	Studio e approfondimento avente ad oggetto le funzioni programmatiche, finanziarie ed economico patrimoniali della Segreteria generale, volto all'attuazione dei principi e degli strumenti previsti dall'armonizzazione dei sistemi	Alessandra Cammaroto	Servizio amministrativo	Consegna elaborato	Sì	100	30/12/2017

	contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118						
01.02.01.02	Studio e approfondimento degli adempimenti connessi all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale prevista dall'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011	Fabrizio Zimbardi	Posizione organizzativa bilancio	Presentazione relazione	Sì	100	29/11/2017
01.02.01.03	Elaborazione di un sistema di reportistica finalizzato al monitoraggio dei capitoli di spesa e di entrata del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale	Fabrizio Zimbardi	Posizione organizzativa bilancio	Presentazione proposta	Sì	100	14/12/2017
01.02.01.04	Elaborazione di una proposta di riordino dei capitoli/articoli di spesa e di entrata del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale	Fabrizio Zimbardi	Posizione organizzativa bilancio	Presentazione proposta	Sì	100	26/10/2017
01.02.01.05	Elaborazione di una proposta di revisione della disciplina dell'inventario dei beni mobili in uso al Consiglio regionale, ai fini dell'adeguamento alle disposizioni dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011	Alessandro Boschini	Posizione organizzativa logistica, inventario e sicurezza	Presentazione proposta	Sì	100	14/11/2017
01.02.02.01	Elaborazione di una proposta di revisione della distribuzione degli spazi destinati agli uffici del Consiglio regionale	Alessandro Boschini	Posizione organizzativa logistica, inventario e sicurezza	Presentazione proposta	Sì	100	27/09/2017
01.02.02.02	Verifica avente ad oggetto la conformità degli immobili	Alessandro	Posizione organizzativa	Presentazione	Sì	100	27/09/2017

	assegnati al Consiglio regionale alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Boschini	logistica, inventario e sicurezza	relazione			
01.02.03.01	Coordinamento delle iniziative in attuazione del Protocollo d'intesa "Coordinamento delle attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo" tra il Garante regionale dei diritti della persona, la Commissione regionale per le pari opportunità, il Co.re.com FVG, l'Ufficio scolastico regionale FVG ed il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni FVG	Maria Cristina Rosati	Posizione organizzativa supporto Organi di garanzia	Presentazione di una relazione sulle iniziative realizzate	Giudizio del Segretario generale pari a 8 in una scala valutativa da 0 a 10	100	21/12/2017
01.02.04.02	Controllo e monitoraggio dell'ottemperanza delle clausole contrattuali previste nel Capitolato d'oneri e tecnico relativamente al "Servizio di supporto allo svolgimento delle attività di conciliazione nelle controversie finali e operatori dei servizi di comunicazione elettronica"	Gianni Cortiula	Servizio Organi di garanzia	Numero di report semestrali elaborati	2	100	27/12/2017
01.02.04.03	Analisi e monitoraggio della tipologia di utenza con accesso ai punti informativi del Co.re.com. FVG (mail, sportello, Numero Verde) relativamente al settore del contenzioso nelle controversie di cui alla delibera AgCom n. 173/07/CONS	Gianni Cortiula	Servizio Organi di garanzia	Elaborazione di un report annuale	Sì	100	28/12/2017

Intervento 01.02.01.01	<i>Esame delle competenze e degli adempimenti conseguenti all'approvazione della legge 7 aprile 2017, n. 47 e del d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 13 Studio e approfondimento avente ad oggetto le funzioni programmatiche, finanziarie ed economico patrimoniali della Segreteria generale, volta all'attuazione dei principi e degli strumenti previsti dall'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118</i>
-----------------------------------	---

Lo studio realizzato ha avuto quale presupposto necessario l'analisi delle disposizioni normative, dei principi e delle finalità poste dalla normativa europea e nazionale volte alla realizzazione dell'armonizzazione contabile delle pubbliche amministrazioni, che hanno trovato recente attuazione anche in ambito regionale e consiliare.

In tale ambito si è esaminato con particolare attenzione, da un lato, la necessità di integrazione tra il sistema di contabilità finanziaria e quello economico patrimoniale, dall'altro lato, l'obiettivo di fondo posto dal processo di armonizzazione con riguardo alla necessità di rafforzare il processo di programmazione, inteso quale processo complesso e integrato tra tutti gli strumenti di programmazione riconosciuti e richiesti dalla normativa vigente, un tanto con particolare riguardo agli strumenti attuati dal Consiglio regionale.

Infine, sono state prese in esame le problematiche inerenti alla imprescindibile correlazione tra gli strumenti di programmazione e gli strumenti di controllo, laddove, anche in ambito consiliare, la mancata disciplina di processi e strumenti di controllo, porterebbe di per se ad un depotenziamento della programmazione stessa.

L'elaborato è stato presentato al Segretario generale il 30 dicembre 2017.

Intervento 01.02.01.02	<i>Studio e approfondimento degli adempimenti connessi all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale prevista dall'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al Dlgs. n. 118/2011</i>
-----------------------------------	--

In relazione all'intervento di cui all'oggetto si rappresenta che sono in corso di attuazione gli adempimenti connessi all'introduzione della contabilità economico patrimoniale. Detti adempimenti verranno completati entro l'approvazione del rendiconto 2017. Infatti, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b, del D.lgs. 118/2011, lo Stato patrimoniale e il Conto economico costituiscono il rendiconto della gestione, assieme al conto di bilancio, ai relativi riepiloghi, ai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri.

La relazione avente ad oggetto lo studio e l'approfondimento in oggetto è stata presentata al Direttore del Servizio amministrativo entro il 30 novembre 2017.

Intervento 01.02.01.03	<i>Elaborazione di un sistema di reportistica finalizzato al monitoraggio dei capitoli di spesa e di entrata del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale</i>
-----------------------------------	---

In relazione all'intervento di cui all'oggetto si rappresenta che il sistema di reportistica proposto è stato posto in essere già nel corso del 2017, allo scopo di sperimentare concretamente l'utilità della proposta, venendo poi utilizzato per tenere aggiornati i responsabili della spesa sull'utilizzo delle risorse a loro assegnate.

La proposta avente ad oggetto l'elaborazione del sistema di reportistica in oggetto è stato presentato al Direttore del Servizio amministrativo entro il termine del 15 dicembre 2017.

**Intervento
01.02.01.04**

Elaborazione di una proposta di riordino dei capitoli/articoli di spesa e di entrata del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale

In relazione all'intervento di cui all'oggetto si rappresenta che con la predisposizione del bilancio gestionale 2018-2020 si è cominciato ad intervenire sulla descrizione dei capitoli/articoli al fine di rendere con maggiore evidenza la corrispondenza alle voci del piano dei conti cui si riferiscono, nonché all'accorpamento di alcuni articoli.

La proposta avente ad oggetto il riordino in oggetto è stata presentata al Direttore del Servizio amministrativo entro il termine del 31 ottobre 2017.

**Intervento
01.02.01.05**

Elaborazione di una proposta di revisione della disciplina dell'inventario dei beni mobili in uso al Consiglio regionale, ai fini dell'adeguamento alle disposizioni dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. lgs. 118/2011

La proposta in oggetto, inviata nei termini previsti, ha sottolineato, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011, la necessità di adottare una contabilità economico-patrimoniale (da affiancare alla contabilità finanziaria) garantendo quindi la rilevazione dei fatti gestionali anche sotto il profilo economico-patrimoniale.

È stata evidenziata pertanto la necessità di dotare la struttura consiliare di un inventario che preveda, tra l'altro, l'applicazione dei criteri di rivalutazione/ammortamento dei beni presenti nello stesso, per poter giungere così alla stesura di uno Stato Patrimoniale.

**Intervento
01.02.02.01**

Elaborazione di una proposta di revisione della distribuzione degli spazi destinati agli uffici del Consiglio regionale

L'intervento in questione ha potuto avere per oggetto unicamente gli spazi destinati a una parte degli uffici della Segreteria generale del Consiglio regionale in quanto redatto in un periodo ormai prossimo alla tornata elettorale 2018.

Pertanto, la relazione, riportante due soluzioni possibili e presentata nei termini previsti, ha riguardato, tenuto conto il più possibile delle singole necessità dei vari Servizi e Posizioni Organizzative, lo stabile di piazza Oberdan 5 nell'ottica di una più generale riorganizzazione della struttura.

Intervento 01.02.02.02	Verifica avente ad oggetto la conformità degli immobili assegnati al Consiglio regionale alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
<p>Riguardo l'intervento in oggetto è stata presentata una relazione esaustiva che ha peraltro riassunto tutti gli interventi effettuati e necessari al fine di ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro relativamente agli immobili di proprietà dell'amministrazione regionale di piazza Oberdan 6 e piazza Oberdan 5 – Trieste.</p> <p>La relazione relativa alla verifica in oggetto, unitamente ai documenti esemplificativi degli interventi posti in essere sono stati presentati al Direttore del Servizio amministrativo entro il termine del 21 dicembre 2017.</p>	

Intervento 01.02.03.01	Coordinamento delle iniziative in attuazione del Protocollo d'intesa "Coordinamento delle attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo" tra il Garante regionale dei diritti della persona, la Commissione regionale per le pari opportunità, il Co.re.com FVG, l'Ufficio scolastico regionale FVG ed il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni FVG
<p>Il Garante "Promuove la tutela dei diritti della persona mediante azioni di impulso, facilitazione, accompagnamento, conciliazione e mediazione dei conflitti tra soggetti e istituzioni e favorisce la realizzazione di un effettivo collegamento tra gli enti che operano nei settori attinenti." In particolare, il Garante con funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti ha il compito di verificare e di promuovere il rispetto dei diritti dei bambini e degli adolescenti alla vita, alla salute, all'istruzione e alla famiglia, all'educazione, all'ascolto e partecipazione, alla pace e più in generale ai diritti sanciti dalla Convenzione di New York del 1989".</p> <p>Sulla base delle richieste avanzate, il Garante regionale ha effettuato una indagine a largo respiro per esaminare quanto in Regione e, più in generale, nel contesto nazionale si è fatto sul tema del bullismo e del benessere dei ragazzi. Sono state raccolte informazioni e dati che hanno permesso di cogliere numerose esperienze di spicco a livello regionale e nazionale.</p> <p>In questo contesto si inserisce il Protocollo di Intesa "Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo", al fine di definire un piano di azioni coordinate e condivise per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Tale Protocollo, siglato il 21 giugno 2016, riassume gli impegni dei rispettivi soggetti firmatari nel triennio 2016/19.</p> <p>Gli obiettivi che si propone di perseguire sono: rafforzare le conoscenze e le tecniche utili a prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, offrire agli operatori della scuola una solida conoscenza della cornice normativa di riferimento, favorire lo sviluppo di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico ed extrascolastico e consolidare il progetto su tutto il territorio regionale.</p> <p>Alla luce di tale accordo si è sviluppata l'attività del Garante con numerosi interventi, convegni e collaborazioni realizzati nel corso del 2017 in ossequio alla programmazione di sviluppo in questo settore. Il tutto è dettagliatamente riportato nella relazione predisposta nei termini previsti dal piano della prestazione.</p>	

Intervento 01.02.04.02	Controllo e monitoraggio dell'ottemperanza delle clausole contrattuali previste nel Capitolato d'oneri e tecnico relativamente al Servizio di supporto allo svolgimento delle attività di conciliazione nelle controversie finali e operatori dei servizi di comunicazione elettronica
<p>I controlli sono stati periodicamente eseguiti con cadenza settimanale e la Società Affidataria ha sempre garantito la presenza dei propri professionisti nelle sedi del Corecom, il rispetto degli orari e delle giornate stabilite.</p> <p>Parallelamente al monitoraggio dell'ottemperanza, da parte dell'affidatario, alla presenza fisica in udienza di conciliazione, tramite l'analisi congiunta di alcune posizioni complesse e a campione, la struttura ha provveduto a verificare la professionalità e l'attenzione relativamente alla fase di preparazione prodromica alle varie singole conciliazioni.</p> <p>I tempi ed il rispetto degli orari sono sempre stati puntuali, compatibilmente alle problematiche emergenti, nel dibattito tra le parti coinvolte nel contenzioso, in corso di udienza.</p> <p>La struttura di supporto ha monitorato l'affidamento del calendario di conciliazione, rispettando una corretta rotazione dei mediatori, gestendo autonomamente posizioni che in qualche misura potessero far presumere conflitti di interesse.</p> <p>La struttura di supporto del servizio ha provveduto agli opportuni controlli e congruità dei pagamenti.</p>	

Intervento 01.02.04.03	Analisi e monitoraggio della tipologia di utenza con accesso ai punti informativi del CorecomFVG (mail, sportello, Numero Verde) relativamente al settore del contenzioso nelle controversie di cui alla delibera AgCom n.173/07/CONS
<p>Lo scopo dell'analisi conoscitiva è rilevare la tipologia di utenti che accedono a sistemi di comunicazione /informazione tradizionali e per quale esigenza.</p> <p>L'intervento si è articolato nella rilevazione dei dati, nel rispetto delle disposizioni sulla privacy, in particolare nel corso delle giornate di apertura al pubblico, per l'acquisizione delle istanze di conciliazione o di definizione. I dati riguardavano, in particolar modo, la tipologia dell'utente che si rivolge al Corecom FVG e sono stati campionati 2479 utenti.</p> <p>Il riferimento temporale di raccolta dei dati in questione è l'anno 2017; la cadenza di relativa acquisizione è stata settimanale.</p> <p>Il report depositato agli atti descrive nel dettaglio le risultanze dell'intervento.</p>	

Obiettivo strategico 01.03 - Organizzazione delle competenze e delle funzioni, nonché degli strumenti di programmazione, in materia di acquisizione di beni e servizi mediante la stipula di contratti pubblici

01.03.01 – Azione strategica – Avvio di un disegno di riordino delle competenze e delle funzioni spettanti alle strutture consiliari volto ad un approfondimento avente ad oggetto l'attuazione dei principi e degli strumenti previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici

01.03.02 – Azione di miglioramento – Adesione agli accordi quadro stipulati dalla Centrale unica di committenza e programmazione acquisizione servizi

Codice intervento	INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento	Data conseguimento
01.03.01.01	Studio delle competenze e funzioni spettanti alle strutture consiliari volto ad un approfondimento avente ad oggetto l'attuazione dei principi e l'adozione degli strumenti previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici	Alessandra Cammaroto	Servizio amministrativo	Consegna elaborato	Sì	100	30/12/2017
01.03.01.02	Analisi delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamenti pubblici di forniture e servizi con riguardo all'ambito organizzatorio della stazione appaltante	Gabriella Matievich	Posizione organizzativa acquisizione beni e servizi	Presentazione analisi	Sì	100	30/11/2017
01.03.01.03	Elaborazione di una proposta di revisione del Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi del Consiglio regionale ai fini dell'adeguamento alle previsioni di cui al d.lgs. n. 50/2016	Gabriella Matievich	Posizione organizzativa acquisizione beni e servizi	Presentazione proposta	Sì	100	15/12/2017
01.03.01.04	Individuazione degli elementi	Gabriella	Posizione	Presentazione	Sì	100	29/08/2017

	necessari alla predisposizione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016	Matievich	organizzativa acquisizione beni e servizi	relazione			
01.03.01.05	Adeguamento delle procedure di programmazione degli acquisti della Biblioteca all'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016, con decorrenza dal bilancio per l'esercizio 2018 (ex art. 1, comma 424, legge n. 232/2016)	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Elaborazione di proposte di adeguamento delle procedure di programmazione degli acquisti della Biblioteca alla disciplina del codice degli appalti	Sì	100	31/12/2017
01.03.02.06	Adesione all'accordo quadro stipulato dalla Centrale unica di committenza regionale per l'attivazione di abbonamenti a periodici, nell'ambito del programma di acquisizioni della Biblioteca	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Attivazione degli abbonamenti 2017 ai periodici editi dalle case editrici minori	Sì	100	31/12/2017
01.03.02.07	Affidamento della gestione tecnologica Aula, sale consiliari e produzione archivi multimediali delle riunioni	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Stipula del contratto	Sì	100	31/12/2017

Intervento 01.03.01.01	Studio delle competenze e funzioni spettanti alle strutture consiliari volto ad un approfondimento avente ad oggetto l'attuazione dei principi e l'adozione degli strumenti previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici
Lo studio è stato realizzato analizzando le disposizioni contenute nella normativa nazionale attuativa delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, il decreto legislativo 18 aprile 2016 (aggiornato al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, n. 50), delle Linee guida adottate dall'ANAC, di attuazione del Codice dei contratti pubblici, nonché della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, che ha istituito la Centrale unica di committenza regionale, con particolare riguardo alla disposizione contenuta all'articolo 55, disciplinante il ricorso al soggetto aggregatore da parte degli Uffici del Consiglio regionale, allo scopo di esaminare le	

problematiche di maggior interesse ai fini dell'attuazione dei principi e all'adozione degli strumenti previsti dalla succitata normativa in ambito consiliare, con particolare riguardo:

- alla qualificazione della stazione appaltante
- alle possibilità di ricorso alla Centrale Unica di Committenza regionale
- alla programmazione degli acquisti
- alla progettazione di servizi e forniture
- alla figura del responsabile unico del procedimento e, specificatamente:
 - la nomina, le competenze professionali e le funzioni del responsabile unico del procedimento
 - i requisiti professionali del RUP per appalti di servizi/forniture e concessioni di servizi
 - i compiti del responsabile unico del procedimento per appalti di servizi/forniture e concessioni di servizi

L'elaborato è stato presentato al Segretario generale il 30 dicembre 2017.

Intervento 01.03.01.02	<i>Analisi delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamenti pubblici di forniture e servizi con riguardo all'ambito organizzativo della stazione appaltante</i>
<p>Con l'intervento in oggetto sono state individuate e analizzate le nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici, che incidono sulla strategia e autonomia organizzativa delle stazioni appaltanti, con l'obiettivo di razionalizzare le fasi in cui si articolano le procedure di affidamento (programmazione, progettazione, procedura di gara, esecuzione, contenzioso), mediante la riorganizzazione delle competenze e delle funzioni spettanti alle strutture consiliari e ai dirigenti che rivestono il ruolo di RUP, anche ai fini della futura ed eventuale qualificazione del Consiglio regionale quale stazione appaltante ai sensi dell'articolo 38 del D.lgs. n. 50/2016.</p> <p>Il documento contenente l'analisi in oggetto è stato presentato al Direttore del Servizio amministrativo entro il termine del 30 novembre 2017.</p>	

Intervento 01.03.01.03	<i>Elaborazione di una proposta di revisione del Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi del Consiglio regionale ai fini dell'adeguamento alle previsioni di cui al d.lgs. n. 50/2016</i>
<p>Con l'intervento in oggetto è stato proposto lo schema del nuovo "Regolamento del Consiglio regionale per l'acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria", finalizzato all'adeguamento della disciplina regolamentare del Consiglio regionale per le c.d. "spese in economia" di cui all'articolo 32 del Regolamento di contabilità, in quanto superata dalle disposizioni contenute nel nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016 e relative disposizioni attuative.</p> <p>Il documento contenente la proposta in oggetto è stato presentato al Direttore del Servizio amministrativo entro il termine del 15 dicembre 2017.</p>	

Intervento 01.03.01.04	Individuazione degli elementi necessari alla predisposizione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016
<p>Sulla base degli elementi individuati con l'intervento in oggetto, è stato predisposto un prospetto riepilogativo dei dati e delle informazioni relative agli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro da effettuarsi nel biennio 2018/2019, da fornire a cura dei RUP al referente incaricato della redazione del programma biennale di cui all'articolo 21 del D.lgs. n. 50/2016.</p> <p>La relazione avente ad oggetto l'individuazione degli elementi in oggetto (unitamente alla relativa scheda esemplificativa) è stata presentata al Direttore del Servizio amministrativo il 29 agosto 2017.</p>	

Intervento 01.03.01.05	Adeguamento delle procedure di programmazione degli acquisti della Biblioteca all'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016, con decorrenza dal bilancio per l'esercizio 2018 (ex art. 1, comma 424, legge n. 232/2016)
<p>Gli acquisti di beni e servizi della Biblioteca ammontano ad un totale annuo di circa 160.000 euro, e alcuni degli acquisti superano la soglia dei 40.000. Tali acquisti vengono già programmati con un "Piano degli acquisti" annuale approvato dall'Ufficio di Presidenza, dopo l'approvazione del progetto di bilancio, previo parere della Commissione di vigilanza della Biblioteca, come previsto dal regolamento della Biblioteca.</p> <p>Si è posto il problema se e come adeguare le procedure di programmazione degli acquisti della Biblioteca alla nuova normativa, anche tenendo conto della decorrenza dell'obbligo dall'esercizio 2018 e dei criteri dello schema di decreto che era stato predisposto dal MIT già nel giugno 2017. Uno dei criteri previsti è dato dalla necessità di tener conto delle pianificazioni delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, anche ai fini del rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa. Un secondo aspetto di rilievo riguarda la necessità di anticipare alla fase della programmazione una serie di valutazioni (la quantificazione economica del contratto, la sua collocazione temporale, le caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare, l'ordine di priorità); infine, occorre tener conto della tassatività dei casi in cui è ammessa nel corso dell'anno l'aggiunta di acquisti non programmati (sopravvenuta disponibilità di finanziamenti non prevedibili, utilizzo di ribassi d'asta o economie, anticipazioni alla prima annualità, eventi imprevedibili o calamitosi, <i>ius superveniens</i> ecc.).</p> <p>Sono state pertanto prese in esame le misure normative ed organizzative necessarie per adeguarsi al cambiamento introdotto dal codice. L'impatto della norma per l'esercizio 2018 è stato peraltro limitato in quanto alcune procedure di acquisto erano state già avviate al momento di adozione del programma biennale 2018-2019; in sede di prima applicazione è stata quindi inserita una sola acquisizione (libri di editori vari mediante adesione ad un accordo quadro della CUC per euro 55.000). Quanto alle misure normative da adottate si sono valutate due opzioni alternative: la prima prevede la sostituzione del Piano annuale degli acquisti con un programma biennale (modificando il regolamento della Biblioteca); la seconda prevede invece il mantenimento del Piano annuale, che quindi verrebbe a coincidere con i contenuti della prima annualità del programma. Dopo attenta valutazione delle due alternative si è optato per la seconda, che può essere adottata senza una modifica del regolamento, anche se sarà cura del Servizio, sottoporre alla Commissione di vigilanza i contenuti del programma biennale degli acquisti della Biblioteca, prima di proporre il suo inserimento nel programma generale.</p>	

Intervento 01.03.02.06	<i>Adesione all'accordo quadro stipulato dalla Centrale unica di committenza regionale per l'attivazione di abbonamenti a periodici, nell'ambito del programma di acquisizioni della Biblioteca</i>
<p>Gli articoli 43 e seguenti della legge regionale 26/2014 hanno istituito la Centrale unica di committenza regionale (CUC), in attuazione delle disposizioni statali sul contenimento della spesa e sugli obblighi di aggregazione degli acquisti. L'articolo 55 prevede che il ricorso alla CUC da parte degli uffici del Consiglio regionale sia disciplinato da una convenzione fra il Presidente della Regione e il Presidente del Consiglio regionale. Detta convenzione è stata sottoscritta in data 29/6/2016: essa attribuisce agli uffici del Consiglio regionale la facoltà di aderire a convenzioni o accordi quadro stipulati dalla Centrale unica di committenza o di delegare alla stessa lo svolgimento di singole procedure di acquisto di beni o servizi nell'ambito del programma annuale della Centrale stessa.</p> <p>Già prima della stipula della Convenzione, il Segretario generale del Consiglio aveva confermato l'intenzione di aderire agli accordi quadro per la fornitura di quotidiani, libri, riviste e banche dati on line a partire dal 2017. Nelle more dell'aggiudicazione dell'accordo quadro si è sospeso l'avvio della procedura di affidamento della fornitura, che normalmente avviene subito dopo l'approvazione del bilancio. La CUC, solo con nota del 22/9/2017, indirizzata anche al Consiglio regionale, comunicava di aver aggiudicato in data 04/07/2017 alla Celdes srl di Roma la fornitura e gestione di abbonamenti a periodici italiani e stranieri in formato cartaceo, cartaceo + <i>online</i> e <i>only online</i> e di aver stipulato il relativo contratto in data 19/09/2017, ricordando che a decorrere dal 20 settembre 2017 tutti i soggetti in indirizzo devono utilizzare lo strumento messo a disposizione dalla CUC, previa adesione al Contratto quadro.</p> <p>A seguito di tale comunicazione si è quindi attivata la procedura di adesione all'accordo quadro da parte della Biblioteca consiliare con determina del 02/10/2017, conclusasi il 23/10/2017 con la stipula del contratto, con una notevole accelerazione dei tempi rispetto alle procedure ordinarie e risparmi in termini di ore/lavoro. Il ricorso ad un soggetto aggregatore della domanda ha pertanto contribuito al raggiungimento di obiettivi di efficientamento dei processi di gestione dei contratti e si intende pertanto estenderlo il più possibile ad altre procedure di acquisto della Biblioteca.</p> <p>L'unica criticità che potrebbe presentarsi in futuro (e che si è già verificata nel caso dell'accordo quadro per la fornitura di libri) è data dall'ipotesi in cui l'editore sia in grado di offrire sconti notevolmente superiori a quelli ottenuti dalla CUC dall'intermediario in sede di aggiudicazione dell'accordo quadro.</p>	

Intervento 01.03.02.07	<i>Affidamento della gestione tecnologica Aula, sale consiliari e produzione archivi multimediali delle riunioni</i>
<p>In previsione della scadenza, il 31 dicembre 2017, di due contratti di servizio (riguardanti: uno la resocontazione scritta e multimediale delle riunioni dell'Assemblea, degli organi consiliari e di altri eventi istituzionali, affidato alla Real Time reporting srl; l'altro la gestione tecnologica degli impianti dell'Aula e delle sale consiliari, affidato alla società <i>in house</i> Insiel), nel luglio 2017 si è avviata l'istruttoria per l'affidamento dei servizi in questione alla scadenza dei predetti contratti.</p> <p>L'istruttoria ha incluso una serie di attività complesse quali:</p> <p>a) un'indagine esplorativa condotta attraverso interviste telefoniche con gli operatori di altri Consigli regionali e la consultazione degli atti contrattuali disponibili <i>on line</i> per conoscere i prezzi unitari di servizi analoghi, indagine necessaria per fissare un congruo prezzo a base d'asta;</p>	

- b) un'analisi dei servizi offerti sul MEPA, per verificare la presenza dei servizi in questione;
- c) la progettazione dei servizi a norma dell'articolo 23 del codice dei contratti, con il calcolo degli oneri e la determinazione delle caratteristiche tecniche dei servizi richiesti;
- d) la verifica della percorribilità tecnica e giuridica dell'accorpamento dei due contratti in un unico contratto da affidare *in house* ad Insiel, attesa la stretta connessione fra i servizi erogati dai due contratti, alla luce della convenzione *ad hoc* tra Consiglio ed Insiel.

In esito a tale istruttoria, nella quale si sono svolti vari incontri con i referenti di Insiel, si è giunti alla decisione di mantenere separati due contratti, considerato che non era certa la riconducibilità del servizio di resocontazione nell'ambito della citata convenzione con Insiel. Pertanto, a partire da settembre 2017, si sono avviate due procedure distinte per l'affidamento dei servizi in esame.

Per quanto riguarda l'affidamento del contratto dei servizi di resocontazione, verificata l'assenza sul MEPA del servizio di resocontazione multimediale e definito il prezzo a base di gara per il servizio in questione, in data 28/11/2017 è stata adottata la determina a contrarre con approvazione del progetto di servizio e del capitolato, per l'affidamento mediante procedura negoziata del servizio, previa indagine di mercato volta a verificare la presenza sul mercato di imprese interessate all'affidamento. Le imprese che hanno manifestato interesse (8) sono state invitate a partecipare ad una gara con il criterio del prezzo più basso. La procedura di affidamento si è conclusa con l'aggiudicazione alla Write System srl, con cui è stato successivamente stipulato il contratto, provvedendo, fino all'esecuzione del nuovo contratto, alla proroga tecnica del precedente.

Per quanto riguarda il contratto di gestione degli impianti tecnici, la procedura ha avuto avvio con la richiesta di offerta ad Insiel in data 22/9/2017, offerta poi presentata da Insiel in data 7/11/2017. Successivamente, in data 10/11/2017, è stata chiesta al SIEG l'autorizzazione a procedere all'affidamento del servizio, sulla base dell'offerta, autorizzazione pervenuta il 07/12/2017. Con successiva determina a contrarre del 20/2/2018, si è affidato a Insiel il servizio, approvando il capitolato tecnico, previa valutazione della congruità economica dell'offerta (trattandosi di servizi offerti su un mercato concorrenziale, ai sensi dell'articolo 192 del codice dei contratti) e accertamento della sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 5 dello stesso codice per l'affidamento *in house*, accertamento che deve essere fatto dal RUP sotto la propria responsabilità nelle more dell'iscrizione nell'apposito elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti *in house*: tali verifiche hanno richiesto degli approfondimenti giuridici che hanno comportato un ritardo sui tempi programmati. Ciò ha reso necessaria una proroga tecnica del vigente contratto fino al 31 marzo 2018. Con il 1° aprile 2018 è pertanto iniziata l'esecuzione del nuovo contratto, garantendo la continuità operativa del servizio, e quindi la piena funzionalità dell'impianti per le sedute d'aula.

Linea strategica 02 – Gestione e diffusione della conoscenza e della cultura istituzionale

Obiettivo strategico 02.01 - Potenziamento delle banche dati giuridico-normative e istituzionali del Consiglio regionale per investire in conoscenza a beneficio delle istituzioni pubbliche, delle imprese e dei cittadini

02.01.01 – Azione strategica – Sviluppo delle banche dati esistenti, aventi ad oggetto l'attività dell'Area giuridico-legislativa

02.01.02 – Azione strategica – Realizzazione della funzione di ricerca delle fonti normative regionali nell'ambito del progetto Normattiva

Codice intervento	INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento	Data conseguimento
02.01.01.01	Ricognizione delle criticità delle banche dati "Iter delle leggi", "Pareri delle Commissioni" e "Petizioni"	Chiara Gregori	Servizio Processo legislativo	Elaborazione di una proposta di intervento migliorativo sulle banche dati	Presentazione al Vice Segretario Coordinatore dell'Area giuridico – legislativa della proposta entro il 30 novembre 2017	100	29/11/2017
02.01.01.02	Miglioramento, previa ricognizione delle criticità, delle banche dati "nomine", "petizioni", "sindacato ispettivo" e sviluppo delle nuove banche dati "assenze consiglieri" e "referendum regionali"	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Predisposizione di un piano di miglioramento delle banche dati concordato con Insiel	Presentazione al Segretario generale del piano entro il 30 novembre 2017	100*	04/12/2017
02.01.01.03	Ricognizione delle criticità della banca dati della normativa regionale	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Elaborazione di un piano di miglioramento della banca dati	Presentazione al Segretario generale del piano entro il	100*	04/12/2017

				concordato con Insiel	30 novembre 2017		
02.01.01.04	Multivigenza della banca dati della normativa regionale	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Elaborazione di uno studio di fattibilità concordato con Insiel	Presentazione dello studio al Segretario generale entro il 30 novembre 2017	100	04/12/2017
02.01.01.05	Manutenzione evolutiva degli applicativi	Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali	Completamento degli sviluppi	Sì	100	15/12/2017
02.01.02.01	Realizzazione del motore di ricerca delle fonti normative regionali nell'ambito del progetto Normattiva	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Realizzazione adempimenti necessari per l'inserimento sul motore di ricerca Normattiva del file di catalogo	Sì	100	31/12/2017

*L'OIV del Consiglio regionale, nella riunione del 24/05/2018, ha ritenuto sostanzialmente raggiunto il *target* in quanto la mera trasmissione della documentazione pochi giorni dopo il termine prefissato non ha comportato alcuna conseguenza negativa per l'attività consiliare e per la piena realizzazione dell'intervento.

Intervento 02.01.01.01	<i>Ricognizione delle criticità delle banche dati "Iter delle leggi", "Pareri delle Commissioni" e "Petizioni"</i>
<p>Con riferimento alla banca dati "Iter delle leggi", organizzata in schede riassuntive dell'iter dei singoli progetti di legge che forniscono informazioni e documenti relativi alle diverse fasi del percorso legislativo, non sono state riscontrate particolari criticità, ma sono state comunque individuate alcune migliorie che potrebbe essere apportate.</p> <p>I pareri delle Commissioni sugli atti della Giunta regionale sono attualmente contenuti in una raccolta; in previsione della creazione di una vera e propria banca dati sono state analizzate le criticità dell'attuale raccolta ed è stata proposta una possibile maschera di <i>input</i> per la creazione di una banca dati.</p> <p>La banca dati relativa alle "Petizioni" contiene, per la XI legislatura, i testi e i dati analitici dei relativi <i>iter</i>, mentre per le precedenti legislature (IX e X) vengono riportati</p>	

esclusivamente il testo e le informazioni di sintesi. Anche in questo caso sono state descritte le attuali criticità e proposte delle possibili modifiche. È stata inoltre fornita una proposta di gestione degli archivi delle petizioni in *Internet*, *Intranet* e *Sharepoint*.

La proposta di intervento migliorativo delle banche dati è stata trasmessa al Vice Segretario generale coordinatore d'Area, con *e-mail* del 29 novembre 2017.

Intervento 02.01.01.02	<i>Miglioramento, previa ricognizione delle criticità, delle banche dati "nomine", "petizioni", "sindacato ispettivo" e sviluppo delle nuove banche dati "assenze consiglieri" e "referendum regionali"</i>
Intervento 02.01.01.03	<i>Ricognizione delle criticità della banca dati della normativa regionale</i>
Intervento 02.01.01.04	<i>Multivigenza della banca dati della normativa regionale</i>

Le attività svolte nell'ambito dei tre interventi in esame possono suddividersi nelle seguenti tipologie:

- 1) attività di ricognizione delle esigenze di miglioramento e di risoluzione delle criticità delle banche dati, svolta internamente dagli addetti del Consiglio;
- 2) attività di analisi dei processi, svolta congiuntamente con gli analisti INSIEL;
- 3) attività di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva del *software* applicativo, svolta da INSIEL su incarico del Consiglio regionale;
- 4) attività di manutenzione ordinaria del *software* svolta da Insiel sulla base di richieste del Consiglio, nell'ambito dei contratti di servizio in essere e quindi senza costi aggiuntivi a carico del bilancio consiliare.

Per quanto riguarda la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione evolutiva del *software*, il Servizio studi e assemblea, cui compete la gestione delle banche dati in esame, ha chiesto, per il tramite del Servizio di competenza del Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali, a INSIEL in data 17/01/2017 di formulare una proposta tecnico-economica, sulla base delle esigenze predefinite nella richiesta. La proposta tecnico-economica, datata 22/08/2017, ha definito le attività di sviluppo e manutenzione evolutiva del *software* necessarie per soddisfare le esigenze segnalate, con i relativi costi, di seguito riassunte:

- Banca data della normativa regionale: la proposta analizza la fattibilità della multivigenza e individua le modalità operative, per introdurla, limitatamente, in una prima fase, alle leggi dal 2008 in poi. Sulla base di questo progetto è stato redatto dal Servizio, di intesa con Insiel, lo studio di fattibilità (consegnato al Segretario generale), che partendo da un'analisi comparata delle migliori pratiche nelle regioni italiane, illustra la soluzione progettuale proposta; inoltre la proposta progettuale prevede una revisione del programma RifLex per la predisposizione dei testi coordinati, in modo migliorare la gestione e la consultazione del database; infine si prevedono interventi specifici sulla gestione dei regolamenti regionale, in particolare con una revisione e integrazione delle tipologie di regolamento regionale.
- Banca dati delle procedure di nomina: la proposta descrive compiutamente le modalità operative per rendere pubblicabile sul sito web la banca dati, nel rispetto della normativa sulla *privacy*, e nel contempo prevede alcuni interventi di miglioramento della gestione del database.
- Banca dati degli atti di sindacato ispettivo: si prevede la realizzazione di un'unica funzione di ricerca su tutte le tipologie di atto.
- Banche dati delle mozioni e degli ordini del giorno: si prevede la loro unificazione in un'unica banca dati degli atti di indirizzo, destinata ad includere anche le risoluzioni di Commissioni e di Assemblea e la ricerca anche per tipologie di mozione.

La proposta progettuale di Insiel segnala, inoltre, la necessità di ulteriori attività di analisi per predisporre le soluzioni progettuali da proporre per far fronte ad altre

richieste dall'Area legislativa.

A seguito di ritardi nell'acquisizione del parere di congruità tecnica da parte del SIEG, le attività commissionate a Insiel realizzate entro il 2017 (lettera d'ordine del 20/11/2017) si sono limitate alle seguenti:

- Banca dati atti di sindacato ispettivo (realizzazione della funzione di consultazione unificata)
- Banca dati procedure di nomina (revisione delle funzioni di back-office e pubblicazione sul sito web consiliare).

La realizzazione delle rimanenti attività sono state pertanto rinviate al 2018.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria delle banche dati sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Banca dati della normativa regionale: sono stati attuati vari interventi migliorativi: la trasformazione automatica dei regolamenti *word/pdf*; la possibilità di visualizzare singolarmente gli allegati delle leggi regionali; la visualizzazione sul sito degli estremi di pubblicazione del regolamento è il relativo collegamento URL al BUR.
- Banca dati degli atti di sindacato ispettivo: sono stati attuati diversi aggiornamenti del sistema, che includono miglioramenti con modifiche all'applicativo grazie a segnalazioni di duplicazioni con relativa cancellazione; ulteriori aggiornamenti sono stati fatti per agevolare il corretto inserimento delle date di evasione/assegnazione in commissione, liberalizzando i campi dell'annuncio in Aula, permettendo di visualizzare correttamente tutte le date di registrazione; inoltre, con la banca dati è stata aggiornata alle nuove disposizioni introdotte nel regolamento interno.
- Banca dati delle procedura di nomine: sono state segnalate a Insiel e quindi rimosse numerose criticità riguardanti disfunzioni e lacune del *software*. Gli interventi manutentivi hanno reso la banca dati più funzionale ed adeguata all'evoluzione della normativa in materia.
- Banca dati delle petizioni: sono state individuate talune criticità da rimuovere (la mancanza di un campo per le petizioni che il Consiglio regionale rinvia alla Commissione competente, la scarsa chiarezza della scheda dell'*iter* della singola petizione; l'impossibilità di creare un *report* che riproduca il risultato di una ricerca; l'incompletezza dei dati relativi agli ordini del giorno su petizioni).

Per quanto riguarda i referendum, non esiste attualmente alcuna banca dati, né tanto meno una pubblicazione sul sito *web* di dati e documenti relativi alle procedure referendarie (fatta eccezione per le proposte di referendum abrogativo di leggi statali di iniziativa del Consiglio regionale, per cui viene pubblicato solo l'atto di iniziativa). Pertanto, in attesa di uno specifico progetto per lo sviluppo del *software* applicativo (richiesto a Insiel ma rinviato al prossimo anno), si era valutata la possibilità di estendere in via transitoria la pubblicazione sul sito *web* di tutti i dati e documenti relativi alle diverse tipologie di referendum. Tuttavia, dopo un confronto con la struttura preposta alla gestione del sito e vista la complessità della struttura dell'*iter* e la necessità di collegare i dati con la scheda di attività del consigliere, si è optato lo sviluppo del nuovo *software* da realizzare nel 2018.

In merito al complessivo piano di miglioramento delle banche dati entro la fine di novembre è stato predisposto report finale poi trasmesso al Segretario generale.

Intervento 02.01.01.05	Manutenzione evolutiva degli applicativi
<p>I <i>software</i> interessati alla “manutenzione evolutiva” per l'anno 2017 sono stati quello di “Gestione degli eventi e delle sale” e i “Gestionali”, oltre all'applicativo relativo alle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza oggetto dell'intervento 05.01.01.01.</p> <p>L'applicativo Gestione degli eventi e delle sale è stato suddiviso in due parti: la gestione degli eventi che è transitato in capo all'Amministrazione regionale e la gestione delle sale che è rimasta in capo al Consiglio. Quest'ultimo è stato presentato il 30 novembre 2017, successivamente si è avuta la fase collaudo, potendo comunque essere già essere utilizzato dal personale preposto.</p> <p>I gestionali sono quegli applicativi accessibili dall'apposito pannello <i>intranet</i> personalizzabile. INSIEL ha presentato in data 2 agosto 2017 una proposta progettuale per l'aggiornamento dei gestionali suddivisa in tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • oscuramento dei gestionali mai utilizzati, non attivi perché passati ad altra tecnologia, esterni, con sola funzione di archiviazione di dati passati; • utilizzo di un'anagrafica unica; • manutenzione dei gestionali in ASP. <p>Infine, è stata completata la prima parte della Rubrica interna basata su <i>Masterdata</i>: viene proposto l'utilizzo di un'unica base dati centrale per la gestione dell'anagrafica di funzionari e consiglieri, tramite il <i>Master Data</i> delle Strutture Organizzative (MDSO); in prospettiva, questo strumento diventerà l'anagrafica unica per tutti i gestionali in capo al Consiglio. L'introduzione dell'anagrafica unica (MDSO) dovrà essere progressiva e graduale, poiché la sostituzione delle anagrafiche proprie di alcuni gestionali oggetto della prima fase di migrazione avrebbe un impatto diffuso su diversi applicativi che rientrano in una fase di intervento successiva. Uno smantellamento non graduale porterebbe ad un intervento troppo invasivo e rischioso.</p>	

Intervento 02.01.02.01	Realizzazione del motore di ricerca delle fonti normative regionali nell'ambito del progetto Normattiva
<p>Dal settembre del 2010, il sito Internet www.normattiva.it, nato con l'obiettivo di promuovere l'informatizzazione e la classificazione della normativa vigente al fine di facilitarne la ricerca e la consultazione gratuita da parte dei cittadini, offre la possibilità di conoscere l'intero corpus della normativa della Repubblica sia nella versione storica che nella versione multivigente. Il progetto del sito Normattiva trae origine dall'articolo 107 della legge finanziaria 2001 e la sua attuazione è stata successivamente affidata al Dipartimento per la semplificazione; nel corso degli anni, collaborano al progetto la Camera dei Deputati, il Senato della Repubblica, la Corte di Cassazione e l'Agenzia per l'Italia Digitale. Per lo sviluppo del sito di Normattiva, le istituzioni partecipanti al progetto, hanno previsto la realizzazione di un complesso di interventi tecnici di miglioramento della banca dati sia sul versante dell'accessibilità, della completezza, delle modalità di presentazione e di ricerca, nonché la graduale evoluzione del sito, che da semplice banca dati della legislazione statale aspira a diventare un vero portale della normativa italiana attraverso la collaborazione delle Regioni.</p> <p>Dal 2010, su iniziativa della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, è iniziato un processo di collegamento tra il sito di Normattiva</p>	

e le varie banche dati regionali per la ricerca integrata della legislazione statale e regionale, con successiva previsione di convergenza delle banche dati delle leggi regionali nel portale Normattiva, attraverso la realizzazione di un motore di ricerca federato. Il 25 febbraio 2013 è stato ufficialmente presentato il prototipo di motore federato realizzato dall'IPZS, insieme alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. Il 19 aprile 2013 il prototipo è stato quindi presentato ai referenti informatici e degli uffici legislativi dei Consigli regionali presso gli Uffici della Conferenza in Roma. Da queste presentazioni sono derivati gli accordi tecnici in atto tra la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e IPZS per la realizzazione della citata convergenza nel portale Normattiva delle banche dati delle leggi regionali.

L'8 febbraio 2017 si è svolto un incontro con i referenti informatici e degli uffici legislativi dei Consigli regionali e IPZS (a cui anche il CR FVG ha partecipato): sono stati ulteriormente discussi ed approfonditi tali accordi, concordando che l'attività sarebbe proseguita con l'indicizzazione dei cataloghi predisposti man mano dai Consigli regionali, secondo le indicazioni esposte da IPZS.

La società *in house* Insiel, nel mese di marzo 2017, ha predisposto la procedura per la generazione del file di catalogo delle leggi regionali del Friuli Venezia Giulia, nella versione vigente. Le prove effettuate da IPZS sul catalogo predisposto da Insiel hanno dato esito positivo. Pertanto ad oggi nel prototipo del motore federato delle banche dati legislative regionali sono attualmente consultabili anche le leggi regionali del Friuli Venezia Giulia. Il prototipo è visibile per ora solo in modalità riservata, in attesa del completamento con le regioni mancanti.

Obiettivo strategico 02.02 - Incremento della comunicazione istituzionale e valorizzazione del ruolo della biblioteca consiliare, quale centro di produzione e diffusione della conoscenza nelle materie giuridiche e socio-economiche, della storia e della letteratura regionale

02.02.01 – Azione strategica – Promozione delle attività espositive presso il Consiglio regionale e le sedi della Regione di Roma e Bruxelles di eventi storico-fotografici e mostre di maestri affermati, valorizzandone le potenzialità nel quadro della crescita culturale del Friuli Venezia Giulia e delle opportunità di confronti delle arti figurative con le regioni limitrofe

02.02.02 – Azione strategica – Consolidamento dei rapporti bilaterali sul confronto di esperienze e sperimentazioni di forme di democrazia partecipativa, modelli di Governo delle Comunità locali e attività legislative con alcuni Paesi della zona balcanica e dell'Est Europa

02.02.03 – Azione strategica – Valorizzare la comunicazione istituzionale finalizzata alla diffusione della conoscenza dell'istituzione consiliare nonché della storia e della cultura regionali

02.02.04 – Obiettivo aziendale – Efficientamento delle attività relative all'informazione

02.02.05 – Azione di miglioramento – Miglioramento dell'attività di comunicazione istituzionale relativa all'attività legislativa regionale e della generalità degli organi consiliari

02.02.06 – Azione strategica – Sviluppo della comunicazione relativa al patrimonio informativo e ai servizi offerti dalla biblioteca del Consiglio regionale

02.02.07 – Tirocini curriculari e progetti di alternanza scuola-lavoro presso il Consiglio regionale

02.02.08 – Azione di miglioramento – Rafforzamento della comunicazione istituzionale dell'attività degli Organi di garanzia

Codice intervento	INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento	Data conseguimento
02.02.01.01	Predisposizione di calendari delle rassegne espositive da realizzare presso gli spazi del Consiglio regionale e attività conseguenti	Giorgio Baiutti	Ufficio di Gabinetto	Presentazione calendari per l'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza	Sì	100	26/09/2017
02.02.02.01	Organizzazione di visite istituzionali	Giorgio Baiutti	Ufficio di Gabinetto	Numero di visite istituzionali realizzate	4	100	28/11/2017
02.02.02.02	Gestione degli eventi e delle sale	Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali	Presentazione piano sviluppo per eventi	Sì	100	29/12/2017
02.02.03.01	Conferenze regionali sullo stato di attuazione delle leggi di tutela delle lingue minoritarie (sloveno e friulano)	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Giudizio del Segretario generale sulla preparazione delle conferenze in una scala da 1 a 10 sulla efficacia dell'azione svolta dalla struttura per la realizzazione dell'intervento	8	100	02/12/2017

02.02.03.02	Trieste capitale europea della scienza e sua candidatura ad ospitare l'Esos 2020.	Natale Barca	Posizione dirigenziale di staff nella Segreteria generale	Predisposizione e di presentazione di una relazione	Giudizio del Segretario generale pari a 8 in una scala valutativa da 0 a 10	100	14/12/2017
02.02.03.03	L'esodo dei ricercatori italiani all'estero ed iniziative per il loro rientro	Natale Barca	Posizione dirigenziale di staff nella Segreteria generale	Elaborazione e di presentazione di uno studio	Giudizio del Segretario generale pari a 8 in una scala valutativa da 0 a 10	100	14/12/2017
02.02.03.04	Regolamentazione per la gestione del sito istituzionale e dei social	Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali	Presentazione del regolamento e delle Linee guida per i redattori al Segretario generale	Sì	100	31/12/2017
02.02.03.05	Sviluppare la comunicazione attraverso i <i>social media</i>	Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali	Predisposizione del Piano di lavoro per il consolidamento <i>facebook</i> e <i>twitter</i> e avvio <i>instagram</i> entro il 30 novembre 2017	Sì	100	30/11/2017
02.02.04.01	Collaborazione con la Biblioteca consiliare per l'implementazione del sito <i>web</i> istituzionale in relazione alle iniziative culturali organizzate	Alessandro Bourlot	Ufficio stampa	SI/NO	Sì	100	31/12/2017
02.02.04.02	Collaborazione con l'Ufficio di Gabinetto per l'implementazione del sito <i>web</i> istituzionale in relazione alle iniziative culturali organizzate	Alessandro Bourlot	Ufficio stampa	SI/NO	Sì	100	31/12/2017

02.02.05.01	Ottimizzazione dell'attività di coordinamento e di elaborazione dei dati e delle informazioni finalizzata alla riduzione dei tempi di pubblicazione del Rapporto sulla legislazione – in collaborazione con la Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della V Commissione	Mauro Negro	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della III Commissione	Approntamento della parte del Rapporto di propria competenza	Consegna al direttore entro il 31 ottobre 2017	100	30/10/2017
02.02.05.02	Ottimizzazione dell'attività di coordinamento e di elaborazione dei dati e delle informazioni finalizzata alla riduzione dei tempi di pubblicazione del Rapporto sulla legislazione – in collaborazione con la Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della III Commissione	Anna Leone	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della V Commissione	Approntamento della parte del Rapporto di propria competenza	Consegna al direttore entro il 31 ottobre 2017	100	30/10/2017
02.02.05.03	Razionalizzazione delle procedure organizzative finalizzate all'aggiornamento delle pubblicazioni nella Intranet e nel sito web istituzionale degli atti consiliari da parte delle strutture dell'Area giuridico – legislativa	Chiara Gregori	Servizio processo legislativo	Analisi, reingegnerizzazione del processo e avvio del nuovo flusso del processo	Sì	100	28/12/2017
02.02.06.01	Sviluppo della comunicazione relativa ai servizi offerti dalla biblioteca consiliare, mediante utilizzo dei social media, l'attivazione di sistemi di interscambio via web e la configurazione di uno specifico portale dedicato al patrimonio	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Attivazione del portale	Sì	100	29/12/2017

	bibliografico e alle attività programmate						
02.02.07.01	Attivazione di progetti di alternanza scuola-lavoro presso la Biblioteca consiliare regionale, in accordo con le Università	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Numero di studenti delle scuole superiori coinvolti nei progetti	15	100	30/06/2017
02.02.07.02	Attivazione di tirocini curriculari presso l'Area giuridico – legislativa, in accordo con le Università	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Numero di progetti di formazione attivati	6	100	31/07/2017
02.02.08.01	Gestione diretta dei siti internet degli Organi di garanzia – Implementazione dell'utilizzo dei sistemi di e-mail marketing e collaborazione con i competenti uffici consiliari per la predisposizione dei comunicati del Garante regionale dei diritti della persona tramite social media	Gianni Cortiula	Servizio Organi di garanzia	Elaborazione reportistica	Presentazione report annuale	100	21/12/2017

Intervento 02.02.01.01	<i>Predisposizione di calendari delle rassegne espositive da realizzare presso gli spazi del Consiglio regionale e attività conseguenti</i>
<p>Ogni anno, con cadenza semestrale, l'Ufficio di Gabinetto sottopone all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza un programma delle manifestazioni, attività ed iniziative promozionali, all'interno del quale è inserito anche un elenco delle rassegne espositive da realizzarsi presso gli spazi del Consiglio regionale.</p> <p>Complessivamente l'Ufficio di Gabinetto ha promosso 20 mostre artistiche a Trieste, una a Bruxelles e una nella sede della Regione a Roma. Le presentazioni editoriali sono state 24 e hanno riguardato sia volumi di rappresentanza che libri sulla storia della Regione e su aspetti politico-legislativi del Consiglio regionale. Tra le 12 iniziative e manifestazioni culturali organizzate nel 2017 vanno menzionate il ciclo di conferenze ed attività sull'identità friulana, un seminario nazionale con il CORECOM del Friuli Venezia Giulia e le due importanti conferenze regionali sulla tutela delle minoranze friulana e slovena.</p> <p>Nel 2017 i due programmi semestrali sono stati sottoposti all'Ufficio di Presidenza ed approvati con le delibere n. 426 del 25/01/2017 e n. 508 del 19/09/2017.</p>	

Intervento 02.02.02.01	Organizzazione di visite istituzionali
<p>Nel 2017 l'Ufficio di Gabinetto ha provveduto ad organizzare e realizzare numerose visite istituzionali, sia in Italia che all'estero, in particolar modo focalizzandosi verso i Paesi dell'area balcanica. La Presidenza del Consiglio regionale ha anche tenuto i contatti con il Consiglio regionale dell'Umbria, per quanto attiene all'opera di ricostruzione della zona terremotata di Norcia e Cascia.</p> <p>Di seguito i principali eventi istituzionali organizzati nel corso del 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Slovenia: 17 gennaio a Lubiana; - Kosovo: 28 febbraio a Trieste; - Repubblica Srpska di Bosnia: febbraio a Banja Luka e 12 ottobre a Trieste; - Umbria: 5-6 marzo per opera di ricostruzione; - Serbia: 20-21 aprile a Belgrado, Ministero della Cultura; - Argentina: 18-24 maggio nella Provincia di Santa Fé; - Repubblica di Serbia: 13 luglio a Trieste; - Lussemburgo: 20-21 ottobre nella città di Lussemburgo e centro intermodale di Bettembourg; - Umbria: 16-17 novembre con Imprese della filiera del legno impegnate nella ricostruzione; - Serbia: 24 novembre NoviSad – Provincia autonoma di Voivodina; - Belgio: 28 novembre Bruxelles, Parlamento Europeo con rappresentanti della categoria autotrasporto del Friuli Venezia Giulia. 	

Intervento 02.02.02.02	Gestione degli eventi e delle sale
<p>Il Consiglio regionale, nell'ambito dell'automazione dei processi, ha individuato la necessità di acquisire un applicativo dedicato alla prenotazione delle sale istituzionali ai fini dello snellimento delle procedure ora in atto.</p> <p>Allo scopo si sono tenute tre riunioni dedicate all'evidenza delle necessità specifiche del Consiglio regionale nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2017.</p> <p>Ai fini del contenimento della spesa e dei tempi di realizzazione si è deciso di aderire ad un progetto già in essere richiesto dal SIEG per gli Enti Locali.</p> <p>L'obiettivo del servizio è fornire al cittadino la possibilità di effettuare la prenotazione da un'agenda <i>on line</i> di una struttura/appuntamento messa a disposizione dal Consiglio regionale; gli operatori, invece, potranno gestire tutti gli aspetti relativi all'iter di prenotazione. Nell'ottica di voler velocizzare e automatizzare l'intero iter di</p>	

prenotazione è stato richiesto dai referenti regionali di implementare una serie di nuove funzionalità e di arricchire alcune delle esistenti. La manutenzione evolutiva dell'applicazione riguarderà anche la parte di *Back Office* per fornire agli operatori una modalità di prenotazione e inserimento delle strutture prenotabili più intuitiva e rapida rispetto all'attuale già implementata.

Gli operatori potranno organizzare la propria agenda e gestire gli appuntamenti e le prenotazioni. Le esigenze di questi attori prevedono:

- l'utilizzo di un calendario che rilevi automaticamente le festività nazionali, i sabati e le domeniche e che permetta la definizione delle giornate in cui non sarà possibile offrire degli appuntamenti (giornate non disponibili);
- la gestione di un'anagrafica operatori: ogni dipendente verrà associato alla struttura di riferimento (Ente) con un determinato ruolo (operatore, amministratore, ecc.) che gli permetterà di operare in un determinato modo nel sistema;
- l'utilizzo e la gestione di un'agenda condivisa per ogni Ente, per avere in un unico punto accentratore l'evidenza della situazione globale degli appuntamenti pianificati e degli uffici/sale prenotati, nonché delle scadenze e dei vari dettagli; grazie a queste informazioni, i responsabili di ogni Ente potranno gestire gli operatori in base al flusso di lavoro pianificato e gli spazi prenotabili;
- la prenotazione di un appuntamento tramite relativo *form*, in cui verranno inseriti tutti i dettagli necessari per la prenotazione e la gestione della stessa da parte degli operatori; inoltre l'operatore avrà la possibilità, se stabilito, di confermare o meno la prenotazione.

In data 30 novembre 2017 è stato presentato da Insiel SpA il progetto riferito all'applicativo dedicato all'automazione di un'agenda digitale per la gestione di "appuntamenti, eventi e sale" del Consiglio regionale. A seguito di questa presentazione si sono evidenziate alcune necessità di implementazione dell'applicativo (in particolare, un campo per richieste puntuali presentate con delle *checkbox*, una sezione dedicata al caricamento degli allegati e un campo Ente aggiuntivo ai dati di chi prenota).

Intervento 02.02.03.01	Conferenze regionali sullo stato di attuazione delle leggi di tutela delle lingue minoritarie (sloveno e friulano)
<p>L'intervento programmato riguarda la gestione organizzativa di due eventi a cadenza quinquennale, previsti rispettivamente dall'articolo 10 della L.R. 26/2007 e dall'articolo 30 della L.R. 29/2007. In base a tali disposizioni spetta al Presidente del Consiglio regionale convocare sia la Conferenza regionale sulla tutela della minoranza linguistica slovena che la Conferenza regionale di verifica e di proposta sull'attuazione della legge inerente alla tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana.</p> <p>Per l'organizzazione dei due eventi è stato creato un unico gruppo di lavoro (coordinato dal Servizio Studi e Assemblea e con la collaborazione dell'Ufficio di Gabinetto, dell'ufficio Comunicazione e dell'Ufficio Stampa per la copertura mediatica) che ha seguito l'intero processo delle due conferenze in tutte le sue fasi, sulla base di cronoprogrammi, uno per ciascuna conferenza, condivisi con le strutture dell'Amministrazione regionale coinvolte e con l'Arlef.</p> <p>Per la preparazione della Conferenza regionale sulla tutela della minoranza linguistica slovena, è stata creata una Cabina di regia presieduta, su mandato dell'Ufficio di Presidenza, dal Vicepresidente Gabrovec (assistito dal Segretario generale e dai funzionari del Consiglio regionale), e composta da dall'Ass. Torrenti (assistito da</p>	

funzionari della Direzione Centrale Cultura), dal Consigliere Ukmar, dal Presidente del Comitato paritetico, Dobrila, dai signori Pavsic e Bandelj (in rappresentanza delle associazioni slovene più rappresentative), e dai signori Jagodic e Vidau (rispettivamente Direttore e ricercatrice dello SLORI). La Conferenza si è svolta nell'arco di due giornate consecutive (il 24 novembre 2017 a Gorizia presso l'Auditorium della Regione e il 25 novembre 2017 a Trieste, presso la sede del Consiglio regionale); nella prima giornata sono state presentate le relazioni tecnico-scientifiche, frutto delle ricerche commissionate allo SLORI e si sono riuniti i Gruppi di lavoro appositamente costituiti, a cui hanno partecipato anche i relatori scientifici. Durante la conferenza sono stati affrontati due temi espressamente previsti dalla legge regionale 26/2007 e due temi individuati dalla Cabina di regia:

1° tema "Dieci anni dall'approvazione della legge regionale 26/2007. I risultati ottenuti, le difficoltà nell'attuazione delle norme e le carenze dell'attuale disciplina"

2° tema "Verifica dello stato di attuazione dei provvedimenti a favore del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale"

3° tema "Ufficio centrale per la lingua slovena e rete dei servizi sul territorio: assetti organizzativi e tecnici";

4° tema "La minoranza slovena: rappresentanza e rappresentatività".

A corredo della Conferenza nel mese di marzo sono stati predisposti gli atti della Conferenza, curati dallo Slori in collaborazione con il Servizio Studi e Assemblea. Per i lavori dell'Assemblea plenaria è stata assicurata la traduzione simultanea da parte di interpreti dallo sloveno (lingua utilizzata da gran parte degli oratori) all'italiano e viceversa.

Per quanto riguarda la preparazione della Conferenza regionale sulla tutela della lingua friulana, è stata pure costituita, nei primi mesi del 2017, una Cabina di regia, presieduta, su mandato dell'Ufficio di Presidenza, dal Consigliere Segretario Claudio Violino, la quale si è riunita con cadenza mensile e ha seguito le fasi di ideazione e coordinamento necessarie alla realizzazione della Conferenza. La Cabina di regi, che ha predisposto il programma della Conferenza, era composta, oltre che dal Consigliere Violino (assistito dal Segretario generale del Consiglio), dall'Assessore regionale alla Cultura, Gianni Torrenti (assistito da funzionari della Direzione Centrale Cultura), dall'Assessore regionale all'Istruzione, Loredana Panariti (assistita da funzionari della Direzione Centrale Istruzione), dal Rettore dell'Università di Udine, Alberto F. De Toni (assistito dal prof. Enrico Peterlunger), dalla Direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Alida Misso (assistita dalla Dirigente Paola Floreancig), dal Presidente dell'ARLeF, Lorenzo Fabbro (assistito dal Direttore dell'ARLeF, William Cisilino) e dal Presidente dell'Assemblea di comunità linguistica friulana, Diego Navarria. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, allargato ai Capigruppo, ha deciso di concentrare il *focus* delle attività della Conferenza sulle seguenti tematiche:

- Media (radio, televisione, stampa, audiovisivi, internet e nuove tecnologie);
- Pubblica Amministrazione (Amministrazioni statali, regionali, locali);
- Istruzione (scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie, Università);
- Pianificazione linguistica (con particolare riferimento al Piano generale e ai Piani speciali di politica linguistica).

La Cabina di regia ha costituito quattro Gruppi di lavoro, uno per ciascuna tematica individuata, composti dai principali portatori di interesse dei settori considerati. I Gruppi di lavoro hanno predisposto una relazione sulla tematica trattata.

I lavori della Conferenza si sono svolti il 1° dicembre presso l'Auditorium della Regione e il 2 dicembre nel Salone del Parlamento presso il Castello di Udine. Una parte della gestione organizzativa è stata curata dall'Arlef in collaborazione con il Servizio Studi e Assemblea, che ha curato l'invio degli inviti e l'Ufficio Comunicazione che ha predisposto una sezione sul sito internet del Consiglio regionale. Per i lavori dell'Assemblea plenaria è stata assicurata la traduzione simultanea da parte di interpreti

dal friulano (lingua utilizzata da gran parte degli oratori) all'italiano e viceversa.

Tutto il processo organizzativo si è svolto con puntualità nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dai cronoprogrammi. I due eventi hanno riscosso un notevole apprezzamento da parte dei numerosi portatori di interesse che hanno partecipato sia alle attività preparatorie che alle due giornate in cui si sono articolate le due conferenze.

**Intervento
02.02.03.01**

Trieste capitale europea della scienza e sua candidatura ad ospitare l'Esof 2020

L'*Euro Science Open Forum* (ESOF) è stato creato nel 2004 da *EuroScience*, un'associazione "no profit" di ricercatori europei, con sede a Strasburgo: è un evento che si ripete a cadenza biennale dedicato alla ricerca e all'innovazione scientifica; a ogni edizione circa 4 mila fra scienziati, ricercatori, educatori, imprenditori, innovatori, comunicatori della scienza e della tecnologia, uomini d'affari, uomini politici, giornalisti provenienti da tutta Europa discutono delle nuove scoperte e della direzione che la ricerca sta prendendo in campo scientifico, umanistico e sociale.

Per l'edizione 2020 *EuroScience* ha rivolto a città, paesi, regioni e consorzi locali, regionali e nazionali, l'invito a ospitarlo, mediante l'emanazione di un apposito bando; una prima selezione delle risposte ricevute ha portato l'ESOF *Supervisory Committee* a invitare un consorzio di Leiden e una fondazione di Trieste a promuovere la candidatura di queste città come luogo di svolgimento dell'evento. Il relativo Comitato promotore ha presentato il *dossier* di candidatura di Trieste il 15 giugno 2017. Il 29 giugno 2017, a Strasburgo, la Commissione ESOF ha esaminato le proposte di evento pervenute e l'11 luglio ha scelto ufficialmente Trieste come località sede dell'iniziativa 2020.

In occasione della presentazione della candidatura triestina è stata predisposta e consegnata al Segretario generale una relazione intitolata "La candidatura di Trieste a ospitare l'ESOF 2020 e a fregiarsi del titolo di Capitale europea della scienza" in cui si ripercorrono le tappe che hanno portato ad avanzare e supportare la candidatura di Trieste, individuandone le finalità e i vantaggi che ne potrebbero derivare, dando conto dei vari enti e associazioni che hanno assicurato il sostegno dell'iniziativa e dei punti di forza di questa candidatura; in appendice una riflessione sull'esodo dei ricercatori italiani all'estero.

**Intervento
02.02.03.03**

L'esodo dei ricercatori italiani all'estero ed iniziative per il loro rientro

Predisposta e consegnata al Segretario generale una relazione intitolata "L'esodo dei ricercatori italiani all'estero ed iniziative per il loro rientro" che partendo da un'istantanea attuale dell'emigrazione dall'Italia (che nel decennio 2006-2016 è aumentata del 60%), analizza le varie cause del fenomeno, con un *focus* sulla situazione nel Friuli Venezia Giulia; viene presentata anche una riflessione sul "drenaggio di cervelli" e sulle motivazioni del mancato rientro dei ricercatori dalle esperienze avute all'estero.

Un ulteriore capitolo della relazione si sofferma ad analizzare il "bilancio del talent o" (la differenza tra ricercatori in entrata - educati in un altro paese) - rispetto a quelli

in uscita) evidenziando come anche in questo caso l'Italia sia in forte perdita.

Infine vengono evidenziati i danni e costi per la collettività di questo fenomeno del drenaggio di cervelli, sottolineando l'inefficacia delle recenti politiche atte a frenare e correggere questi dati negativi (come esempi di politiche incompatibili con l'attrattività del nostro sistema universitario si cita il taglio dei fondi alle Università, i fondi alle cattedre "Natta", il blocco del *turn over*).

**Intervento
02.02.03.04**

Regolamentazione per la gestione del sito istituzionale e dei social

Predisposte delle Regole per la gestione del sito istituzionale e dei social, nonché delle Linee guida di redazione; entrambe sono state consegnate al Segretario generale nei termini previsti.

**Intervento
02.02.03.05**

Sviluppare la comunicazione attraverso i social media

Nel corso dell'anno è stato predisposto il piano editoriale del Consiglio regionale nel campo dei *social network*, strumento che permette di pianificare i *post* e di costruire con gli strumenti a disposizione (*tag like, following*) ed i contenuti pubblicati (testi, immagini, video) la propria identità "*social*", rapportata ai diversi canali e al *target* di pubblico che si vuole raggiungere con ciascuno di essi.

Il Consiglio regionale dispone dei seguenti canali denominati Consiglio FVG: *Facebook* attivo dal 2014 (pagina) e 2010 (account); *Twitter* attivo dal 2014; *Instagram* attivo dal 2017; *You tube* (dal 2010, abbandonato). Si segnala la possibilità di attivare una pagina *linkedin* dove condividere gli impegni di particolare rilievo verso l'esterno, finalizzato ad un raccordo con il mondo delle imprese e liberi professionisti; inoltre è allo studio la possibilità di una App, con accesso da un codice "*QR code*", per guidare gli utenti all'interno del palazzo e la spiegazione dell'attività consiliare, ovvero della biblioteca, ad uso dei ragazzi delle scuole in visita ma anche di coloro che spesso stazionano davanti le sedi consiliari, luogo tradizionale d'incontro per gite in pullman. Sono attivi anche gli account social fb/twitter/google gestiti dalla biblioteca consiliare.

Il piano editoriale è suddiviso per i tre canali *social Twitter/Facebook/Instagram*.

Per quanto riguarda *Instagram*, in sede di prima applicazione del canale *social* (fine novembre 2017) si è provveduto:

- alla realizzazione del logo consiliare contratto su fondo blu istituzionale da utilizzare poi anche per gli altri *social*;
- alla creazione di una bio istituzionale, con linguaggio semplice e l'inserimento di due proposte di *tag* per richiamare sia, in generale, i profili *social* consiliari (#ConsiglioFVG), sia altri Consigli regionali con la sigla CR (#IlikeCRFVG) e la condivisione del *link* al sito *internet* consiliare (*linksharing*);
- alla realizzazione di una foto mosaico per le prime immagini partendo da quella che ritrae il mosaico all'ingresso della sede consiliare di piazza Oberdan 6 con l'aquila che rappresenta la Regione e le stelle dell'Europa;

- alla creazione di un *google account* comunicazione.consiglio.fvg per poter accedere a programmi gratuiti in rete utili all'implementazione del canale *instagram*.

Intervento 02.02.05.01	<i>Ottimizzazione dell'attività di coordinamento e di elaborazione dei dati e delle informazioni finalizzata alla riduzione dei tempi di pubblicazione del Rapporto sulla legislazione – in collaborazione con la Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della V Commissione</i>
Intervento 02.02.05.02	<i>Ottimizzazione dell'attività di coordinamento e di elaborazione dei dati e delle informazioni finalizzata alla riduzione dei tempi di pubblicazione del Rapporto sulla legislazione – in collaborazione con la Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della III Commissione</i>

L'attività svolta in collaborazione tra le due Posizioni organizzative si è articolata nelle seguenti azioni:

- coordinamento della raccolta dati e informazioni necessari alla stesura del Rapporto da parte delle strutture consiliari coinvolte;
- predisposizioni delle parti di competenza del Rapporto;
- revisione e coordinamento delle parti del Rapporto predisposte dalle diverse strutture.

Le parti di competenza predisposte della PO Supporto al processo legislativo negli ambiti della III Commissione hanno riguardato i seguenti paragrafi:

- 1.3.2 - Politiche per la salute e i servizi sociali
- 1.4.8 - Rinvio ad atti non legislativi
- 1.4.9 - Istituzione di organismi collegiali
- 1.4.10 - Entrata in vigore
- 1.4.11 - Abrogazioni

Le parti di competenza predisposte della PO Supporto al processo legislativo negli ambiti della V Commissione hanno riguardato i seguenti paragrafi:

- 1.3.4 - Politiche per le autonomie locali
- 1.3.5 - Politiche per la cultura
- 1.4.12 - Natura della potestà legislativa
- 1.4.13 - Tipologia della normazione
- 1.4.14 - Dimensioni astratte di contenuto
- 1.4.15 - Tecnica redazionale
- 1.4.16 - Aspetti qualitativi della legislazione

La stesura del Rapporto ha coinvolto le seguenti strutture:

- per il Servizio processo legislativo: Posizioni organizzative Supporto al processo legislativo negli ambiti delle Commissioni permanenti I, II, III, IV, V e VI; Strutture stabili inferiori al Servizio Supporto tecnico-operativo al comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione e Coordinamento tecnico-operativo processo iter legislativo;
- per il Servizio studi e assemblea: Posizioni organizzative Normativa e affari europei e Assistenza tecnico-organizzativa alle attività d'Assemblea.

Complessivamente hanno partecipato ai lavori 18 persone.

L'attività è iniziata a gennaio 2017 con l'apertura di un'apposita area di lavoro sulla piattaforma *share point* del Consiglio e si è conclusa il 30 ottobre 2017 con la trasmissione al direttore del Servizio processo legislativo del testo completo e definitivo del Rapporto.

**Intervento
02.02.05.03**

Razionalizzazione delle procedure organizzative finalizzate all'aggiornamento delle pubblicazioni nella Intranet e nel sito web istituzionale degli atti consiliari da parte delle strutture dell' Area giuridico – legislativa

La pubblicazione di documenti avviene attraverso il caricamento dei relativi *file*:

- a) nella *Intranet* consiliare e nell'area di consultazione di *Sharepoint*, ai fini della loro condivisione da parte degli uffici consiliari;
- b) nel sito *Internet* del Consiglio regionale, per permettere la loro fruizione da parte degli utenti esterni.

Al fine di ipotizzare una razionalizzazione delle procedure organizzative, si è effettuata una ricognizione analitica dei documenti che vengono pubblicati, degli uffici coinvolti e dei luoghi e degli strumenti di caricamento e pubblicazione dei *file*.

È emerso che le procedure organizzative finalizzate all'aggiornamento delle pubblicazioni sono caratterizzate da un elevato grado di frammentarietà e dal coinvolgimento di una pluralità di uffici diversi. L'aspetto maggiormente critico rilevato è la duplicazione delle pubblicazioni della maggior parte dei documenti nella sede interna (*Intranet/SP*) e in quella aperta al pubblico (sito *Internet*), con il caricamento di *file* sia nella versione *word* che in quella *pdf* in entrambe le sedi.

La proposta di razionalizzazione vede in linea generale la scelta di pubblicare nelle sedi riservate agli uffici (*Intranet/SP*) i documenti *word*, maggiormente utili a fini operativi, riservando invece la pubblicazione dei relativi *file pdf* per l'utenza esterna (sito *Internet*). Questa distinzione, accompagnata da una revisione dei soggetti incaricati a caricare i *file*, consentirebbe una riduzione dei passaggi attualmente operati nei singoli procedimenti e una loro semplificazione.

La relazione conclusiva dell'obiettivo è stata trasmessa al Vice Segretario generale coordinatore d'Area, con mail del 28 dicembre 2017.

**Intervento
02.02.06.01**

Sviluppo della comunicazione relativa ai servizi offerti dalla biblioteca consiliare, mediante utilizzo dei social media, l'attivazione di sistemi di interscambio via web e la configurazione di uno specifico portale dedicato al patrimonio bibliografico e alle attività programmate

Entro la fine del 2017 è stata pubblicata all'interno del sito *internet* del Consiglio regionale una nuova pagina dedicata alla Biblioteca Livio Paladin. La pagina illustra i servizi che la struttura offre a tutti i cittadini che si interfacciano e dà indicazione su come ottenere libri, riviste, ricerche giuridiche, assistenza nelle proprie esigenze informative: un vero e proprio portale di cui la biblioteca era sprovvista e che consente ora di comunicare anche eventuali iniziative come presentazioni di libri, convegni, mostre che si realizzano in biblioteca, nonché l'arrivo di nuovi libri e riviste.

La pagina, che viene costantemente aggiornata, contiene una serie di documenti e informazioni utili per la fruizione dei servizi offerti, quali il regolamento della Biblioteca, la carta dei servizi, i contatti di riferimento per la richiesta di fruizione dei servizi, le sedi e gli orari di apertura. Inoltre, è possibile consultare il catalogo *on line*,

il catalogo delle oltre 200 riviste cui la Biblioteca è abbonata. Dal portale è possibile iscriversi alla *newsletter* della Biblioteca.

**Intervento
02.02.07.01**

Attivazione di progetti di alternanza scuola-lavoro presso la Biblioteca consiliare regionale, in accordo con le Università

Nel corso del 2017 è stato attivato un progetto di alternanza scuola-lavoro presso la Biblioteca Livio Paladin, articolato in due sessioni con il coinvolgimento di un totale 16 studenti appartenenti a 4 scuole superiori di Trieste.

Il progetto prevedeva l'apprendimento di conoscenze di base relative ad una biblioteca legislativa, la sua gestione, il trattamento catalografico dei documenti (libri, periodici, risorse elettroniche, letteratura grigia, ecc.), e delle collezioni librerie. Sono state realizzate sessioni dedicate alla ricerca giuridica sul *web*, cataloghi *on line*, motori di ricerca e banche dati per imparare a riconoscere le fonti autorevoli ed essere capaci di svolgere autonomamente una tesina.

Una prima sessione di lavori si è svolta nel mese di gennaio 2017 per un totale di 40 ore suddivise in 2 settimane in cui sono stati accolti 5 studenti del liceo Carducci.

Una seconda sessione di lavori si è svolta nel mese di giugno 2017, nella quale sono stati ospitati 11 studenti di 3 scuole: liceo Galilei, liceo Oberdan e Istituto Foscolo.

**Intervento
02.02.07.02**

Attivazione di tirocini curriculari presso l'Area giuridico – legislativa, in accordo con le Università

Il Consiglio regionale ha stipulato con le Università di Trieste e di Udine (rispettivamente in data 22/12/2016 e 30/01/2017) due convenzioni di tirocinio di formazione ed orientamento; con tali convenzioni il Consiglio regionale si è impegnato ad accogliere presso le sue strutture soggetti in tirocinio su proposta di ciascuna delle due Università.

Il Coordinatore dell'Area giuridico – legislativa, in qualità di responsabile aziendale dei progetti ha avviato nel marzo 2017, in attuazione di una specifica azione di miglioramento inserita nel Piano della prestazione 2017, le procedure di attivazione dei seguenti 6 progetti formativi e di orientamento:

- 1) Biblioteconomia (a cura della Biblioteca Consiliare);
- 2) Analisi politiche pubbliche: le clausole valutative nelle leggi regionali e le relazioni informative sull'attuazione delle leggi (a cura Struttura di supporto al Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione);
- 3) Diritto pubblico: la legislazione elettorale delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome: uno sguardo agli strumenti legislativi per il rafforzamento della presenza femminile nelle Assemblee legislative (a cura del Servizio Processo legislativo);
- 4) Diritto parlamentare regionale: il funzionamento dell'Assemblea regionale e il procedimento legislativo regionale (a cura della P.O. Assistenza Assemblea);
- 5) Diritto costituzionale: la giurisprudenza costituzionale in materia regionale (a cura del Servizio Studi e Assemblea);
- 6) Diritto europeo: la fase ascendente nella formazione del diritto europeo (a cura della PO normativa e affari europei).

A seguito della pubblicazione di avvisi a cura degli Uffici tirocini delle due Università sono stati selezionati i soggetti tirocinanti, sulla base di una valutazione dei CV e

dell'esito di colloqui svolti dal responsabile aziendale e da ciascun referente con i candidati (un tirocinante per singolo progetto, tranne per il progetto n. 2 a cui sono stati assegnati due tirocinanti).

I tirocinanti hanno attuato i loro progetti formativi (di durata variabile da 3 a 4 mesi) nel periodo da aprile a luglio, con ottimi risultati, acquisendo un'esperienza formativa sia teorica che pratica e offrendo agli uffici consiliari un utile supporto nelle attività di studio e in quelle operative. In tal senso sono stati pertanto valutati da parte del responsabile aziendale al termine del tirocinio, mediante appositi questionari di valutazione richiesti dalle due Università.

L'unica criticità, da risolvere in caso di reiterazione dei tirocini, è data dalla scarsa chiarezza delle procedure nella fase preliminare di pubblicazione degli avvisi e di selezione dei tirocinanti: la pubblicità è stata carente (va quindi assicurata una adeguata pubblicità degli avvisi), non sono stati definiti termini e modalità di presentazione delle domande e quindi numerose domande sono pervenute a progetti già avviati; non sono stati previsti criteri di selezione, ferma restando la necessità di un'ampia discrezionalità nella scelta dei candidati.

**Intervento
02.02.08.01**

Gestione diretta dei siti internet degli Organi di garanzia – Implementazione dell'utilizzo dei sistemi di e-mail marketing e collaborazione con i competenti uffici consiliari per la predisposizione dei comunicati del Garante regionale dei diritti della persona tramite social media

L'intervento ha visto coinvolti, in maniera trasversale tutti gli Organi di garanzia con diversi gradi di intervento: dalla gestione ordinaria alla manutenzione per finire con la rivisitazione di pagine/siti web di competenza.

L'intervento aveva come obiettivo di migliorare la comunicazione, incrementare l'utilizzo della comunicazione via *e-mail* e *social*, riordinare e sistematizzare le informazioni presenti sulle pagine web; il tutto anche in collaborazione e raccordo con gli uffici consiliari competenti.

Poiché l'attività è risultata essere molto eterogenea, per avere una specifica dei singoli interventi sono stati predisposti 5 *report* che rendicontano l'attività svolta dai singoli uffici; tale reportistica annuale è stata predisposta e presentata entro il termine previsto dal Piano della prestazione.

Linea strategica 03 – Supporto all'attività legislativa, di indirizzo e controllo e di partecipazione ai processi normativi statali ed europei

Obiettivo strategico 03.01 - Rafforzamento del ruolo del Consiglio regionale nei processi di riforma istituzionale

03.01.01 – Azione strategica – Predisposizione di documenti, dossier, note informative e studi preparatori per la revisione statutaria con analisi della dottrina, dei contributi delle formazioni sociali e delle possibili opzioni normative

Codice intervento	INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Data conseguimento	Percentuale conseguimento
03.01.01.01	Monitoraggio dei processi di riforma degli statuti nelle altre autonomie speciali e dei processi di riforma istituzionale a livello nazionale	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Presentazione di un report a fine periodo	Sì	100	31/12/2017
03.01.01.02	Monitoraggio della legislazione, giurisprudenza e dottrina in tema di autonomia speciale con particolare riguardo alle relazioni finanziarie Stato-Regione	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Presentazione di un report a fine periodo	Sì	100	31/12/2017

Intervento 03.01.01.01	Monitoraggio dei processi di riforma degli statuti nelle altre autonomie speciali e dei processi di riforma istituzionale a livello nazionale
<p>Nel 2017 è stato realizzato un costante monitoraggio dell'attività parlamentare, dell'azione dei governi nazionali, del dibattito scientifico e politico, sia a livello nazionale che nelle altre regioni, in particolare quelle ad autonomia speciale. Tale attività di monitoraggio si è concretata con delle periodiche informative ai consiglieri e agli organi consiliari e con la elaborazione di note di analisi su temi specifici, di analisi della giurisprudenza della Corte costituzionale, di segnalazione dei contributi dottrinali più interessanti.</p> <p>Tutti gli elaborati prodotti sono stati messi a disposizione dei consiglieri e dei funzionari del Consiglio sulla <i>intranet</i> consiliare nella sezione "Autonomia speciale e</p>	

riforme”.

Questo intervento si è articolato nelle seguenti linee di azione:

- monitoraggio dei lavori della Commissione bicamerale per le questioni regionali (con particolare riguardo a due indagini conoscitive, la prima riguardante le forme di raccordo tra lo Stato e le autonomie territoriali e sull’attuazione degli statuti speciali, la seconda sull’attuazione dell’articolo 116, terzo comma, Cost.;
- monitoraggio dei lavori della Commissione paritetica Stato – Regione, anche al fine di verificare lo stato di attuazione degli indirizzi consiliari: la documentazione risale tuttavia agli anni precedenti al 2017, non essendo stato possibile acquisire i documenti più recenti licenziati dalla Commissione e di cui si è avuta notizia solo da fonti giornalistiche (ci si riferisce in particolare alla seduta del 20 settembre 2017, in cui la Commissione avrebbe licenziato uno schema di decreto in materia di tributi locali che avrebbe lo scopo di ampliare la manovrabilità dei tributi anche a fini di politiche di sviluppo e a precedenti riunioni in cui sono state licenziate norme di attuazione in materia di controlli della Corte dei Conti, di cui non si conosce il testo definitivo; si tratta di una criticità che spesso caratterizza i rapporti tra Consiglio regionale e Commissione paritetica);
- monitoraggio delle iniziative delle altre autonomie speciali finalizzate alla revisione dei propri statuti speciali (a tal riguardo è stata anche elaborata una scheda di approfondimento aggiornata al 15/12/2017 che analizza lo stato dei lavori in ciascuna Regione e Provincia autonoma);
- monitoraggio delle iniziative delle regioni a statuto ordinario finalizzate ad acquisire nuove competenze ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, Cost. (la documentazione riguarda in particolare le Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna);
- monitoraggio della dottrina sui temi dell’autonomia regionale e della specialità (la documentazione consiste sia in singoli contributi di studiosi pubblicati in rete, sia in una rassegna curata dall’ufficio e corredata da brevi *abstract* di contributi scientifici disponibili in rete o presso la biblioteca consiliare sui seguenti temi: specialità, attuazione e revisione degli statuti speciali, regionalismo differenziato, commissione bicamerale questioni regionali, sistema delle conferenze, effetti del referendum costituzionale);
- elaborazione di un nota di analisi su “Il futuro dell’autonomia speciale all’indomani della mancata approvazione del referendum confermativo della riforma della parte II della Costituzione”.

**Intervento
03.01.01.02**

Monitoraggio della legislazione, giurisprudenza e dottrina in tema di autonomia speciale con particolare riguardo alle relazioni finanziarie Stato-Regione

Nel 2017 è stato realizzato un costante monitoraggio dell’attività parlamentare, dell’azione dei governi nazionali, del dibattito scientifico e politico, sia a livello nazionale che nelle altre regioni, in particolare quelle ad autonomia speciale. Tale attività di monitoraggio si è concretata con delle periodiche informative ai consiglieri e agli organi consiliari e con la elaborazione di note di analisi su temi specifici, di analisi della giurisprudenza della Corte costituzionale, di segnalazione dei contributi dottrinali più interessanti.

Tutti gli elaborati prodotti sono stati messi a disposizione dei consiglieri e dei funzionari del Consiglio sulla intranet consiliare nella sezione “Autonomia speciale e riforme”.

Questo intervento si è articolato nelle seguenti linee di azione:

- elaborazione di una nota su “Autonomia finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia tra specialità e attuazione dei principi del federalismo fiscale” redatta in previsione dell’audizione svolta in data 7 giugno 2017 da Gianfranco Ganau, presidente del Consiglio regionale della Sardegna, in rappresentanza delle autonomie speciali presso la Commissione parlamentare per l’attuazione del federalismo fiscale in tema di coordinamento della finanza pubblica e legislazione delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome (la nota, assieme a quelle redatta dagli uffici legislativi delle altre assemblee delle autonomie speciali è stata consegnata alla Commissione parlamentare);
- elaborazione, in data 28 dicembre 2017, di una nota di aggiornamento a quella di cui sopra, alla luce della recente riforma dell’ordinamento finanziario della Regione FVG introdotta con la legge di bilancio 2018 e di alcune recenti sentenze della Corte costituzionale su questo tema;
- monitoraggio del contenzioso costituzionale in materia di autonomia finanziaria della Regione FVG: a tal fine è stata redatta una nota di sintesi delle principali pronunce della Corte costituzionale in esito a ricorsi presentati dalla Regione FVG invocando la lesione dell’autonomia finanziaria regionale (avverso la legge di stabilità 2016 e la legge 164/2016, in materia di pareggio di bilancio) e di un ricorso della Regione tuttora pendente davanti alla Corte costituzionale, presentato avverso la legge di bilancio 2017;
- monitoraggio della dottrina in materia di autonomia finanziaria: a tal fine è stata predisposta una rassegna della dottrina, disponibile sia *on line* che presso la biblioteca consiliare, con un breve *abstract* dei diversi contributi dottrinali.

Obiettivo strategico 03.02 – Accrescere il ruolo del Consiglio regionale nei rapporti con le istituzioni e organismi dell’Unione europea

03.02.01 – Azione di miglioramento – Migliorare il supporto nell’esame del programma di lavoro della Commissione UE e dei documenti programmatici del Governo nell’ambito della Sessione europea e nella attività di controllo di sussidiarietà e di partecipazione al dialogo politico con le istituzioni europee, in raccordo con la Giunta regionale

03.02.02 – Azione strategica – Ipotesi di revisione della legge regionale 2 aprile 2004, n. 10, finalizzata all’adeguamento al nuovo quadro normativo

03.02.03 – Azione di miglioramento – Supportare i consiglieri membri del Comitato delle Regioni nella funzione di rappresentanza degli interessi del territorio a livello europeo

Codice intervento	INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Data conseguimento	Percentuale conseguimento
03.02.01.01	Rafforzare e qualificare il ruolo del Consiglio regionale nella partecipazione alla fase ascendente	Dora Lo Giudice	Posizione organizzativa normativa e	Numero di bozze di risoluzioni predisposte e di altri	10	100	31/12/2017

	del diritto UE		affari europei	documenti di lavoro elaborati per la partecipazione alla fase ascendente nel periodo di riferimento			
03.02.01.02	Potenziamento del ruolo del Consiglio regionale nei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea implementando il contributo della IV Commissione alla Sessione europea	Barbara Sepuca	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della IV Commissione	Elaborazione reportistica sulla partecipazione della Commissione con evidenza delle criticità rilevate e delle prassi rivelatesi adeguate	Entro 30 giorni dall'adozione della risoluzione della V Commissione	100	16/05/2017
03.02.01.03	Potenziamento del ruolo del Consiglio regionale nei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea implementando il contributo della II Commissione alla Sessione europea	Luisa Geromet	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della II Commissione	Elaborazione reportistica sulla partecipazione della Commissione con evidenza delle criticità rilevate e delle prassi rivelatesi adeguate	Entro 30 giorni dall'adozione della risoluzione della V Commissione	100	16/05/2017
03.02.01.04	Potenziamento del ruolo del Consiglio regionale nei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea implementando il contributo della VI Commissione alla Sessione europea	Daniele Scano	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della VI Commissione	Elaborazione reportistica sulla partecipazione della Commissione con evidenza delle criticità rilevate e delle prassi rivelatesi adeguate	Entro 30 giorni dall'adozione della risoluzione della V Commissione	100	19/05/2017
03.02.02.01	Ipotesi di revisione della lr n. 10/2004, finalizzata ad adeguarla al nuovo quadro normativo, in particolare per quanto riguarda la partecipazione alla fase ascendente della formazione del diritto e politiche della UE	Dora Lo Giudice	Posizione organizzativa normativa e affari europei	Elaborazione di una relazione esplicativa delle questioni tecnico giuridiche affrontate e delle relative soluzioni, del confronto con gli uffici	Presentazione degli elaborati al direttore entro il 30/09/2017	100*	09/10/2017

				della Giunta, corredata da una bozza di articolato			
03.02.03.01	Assicurare un puntuale ed efficace supporto giuridico al Presidente del Consiglio, quale membro del Comitato delle Regioni, nello svolgimento delle funzioni di relatore e nell'attività emendativa presso le Commissioni di cui fa parte	Dora Lo Giudice	Posizione organizzativa normativa e affari europei	Percentuale degli atti assegnati alle Commissioni del Comitato delle Regioni nel periodo di riferimento per i quali sia stata elaborata una proposta di parere e/o di emendamento	90	100	31/12/2017

*L'OIV del Consiglio regionale, nella riunione del 24/05/2018, ha ritenuto sostanzialmente raggiunto il *target* in quanto la mera trasmissione della documentazione pochi giorni dopo il termine prefissato non ha comportato alcuna conseguenza negativa per l'attività consiliare e per la piena realizzazione dell'intervento.

Intervento 03.02.01.01	Rafforzare e qualificare il ruolo del Consiglio regionale nella partecipazione alla fase ascendente del diritto UE
<p>Nel periodo di riferimento sono stati elaborati i seguenti documenti di lavoro.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Proposta di Risoluzione del Consiglio regionale: deliberazione n. 55- approvata dal Consiglio regionale il 26 aprile 2017 sulla Sessione europea 2017, con allegate bozze di pareri delle competenti commissioni consiliari e documenti preparatori. 2. Proposta di Risoluzione della V Commissione nell'ambito del dialogo politico con le istituzioni europee: n. 1 del 15 novembre 2017 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM(2017) 250 <i>final</i> del 26 aprile 2017 "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali e relativi documenti di lavoro", con bozze di parere delle competenti commissioni consiliari e documenti preparatori. 3. Dossier su Iniziativa per lo Sviluppo Sostenibile dell'economia blu nel Mediterraneo Occidentale: sintesi della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM (2017) 183 <i>final</i> - ed al relativo quadro d'azione – SWD (2017) 130 <i>final</i>, del 19/04/2017. 4. Nota alla Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio sulle attività volte a rendere pienamente operativa la guardia di frontiera e costiera europea COM (2017) 201 <i>final</i> del 2 marzo 2017. 5. Nota alla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (rifusione) COM(2016) 	

864 *final* del 23/02/2017.

6. Relazione per Aiuti di Stato – Adozione di Linee guida e Modello di Scheda tecnica per la verifica preliminare della sussistenza di aiuti di Stato contenuti in proposte di legge ed emendamenti di iniziativa consiliare.
7. Relazione su un'Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici - attuazione della strategia dell'Unione dell'energia: spostamenti e mobilità a basse emissioni.
8. Iniziativa di Nicosia: documenti preparatori e di presentazione, redatti in italiano e in inglese; dossier su situazione politica in Libia.
9. Relazione su *BREXIT*.
10. Relazione su la Dichiarazione di Roma del 25 marzo 2017.

Intervento
03.02.01.02

Potenziamento del ruolo del Consiglio regionale nei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea implementando il contributo della IV Commissione alla Sessione europea

La relazione sulla partecipazione dalla IV Commissione alla Sessione europea 2017 è stata redatta tenendo conto, in particolare, dell'attività istruttoria sui documenti esaminati, delle proposte formulate dai consiglieri e di alcune criticità riscontrate.

La relazione è stata inoltrata entro 30 giorni dalla data di adozione della risoluzione sulla Sessione medesima da parte della V Commissione.

Intervento
03.02.01.03

Potenziamento del ruolo del Consiglio regionale nei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea implementando il contributo della II Commissione alla Sessione europea

La relazione sulla partecipazione dalla II Commissione alla Sessione europea 2017 è stata redatta tenendo conto, in particolare, dell'attività istruttoria sui documenti esaminati, delle proposte formulate dai consiglieri e di alcune criticità riscontrate.

La relazione è stata inoltrata il 16 maggio 2017, entro 30 giorni dalla data di adozione della risoluzione sulla Sessione medesima da parte della V Commissione, adottata il 20 aprile 2017.

Intervento
03.02.01.04

Potenziamento del ruolo del Consiglio regionale nei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea implementando il contributo della VI Commissione alla Sessione europea

Nel termine di 30 giorni dalla risoluzione della V Commissione sulla Sessione europea 2017 è stata redatta una relazione illustrativa del lavoro svolto in VI Commissione, in merito ai temi della Sessione medesima, che ha tenuto conto, in particolare, dei documenti esaminati e delle proposte formulate dai Consiglieri.

Intervento 03.02.02.01	<i>Ipotesi di revisione della lr n. 10/2004, finalizzata ad adeguarla al nuovo quadro normativo, in particolare per quanto riguarda la partecipazione alla fase ascendente della formazione del diritto e politiche della UE</i>
<p>Predisposta una bozza di Proposta di legge per la revisione della legge regionale 10/2004, riguardante gli aspetti strettamente inerenti la fase ascendente di partecipazione della Regione alla formazione del diritto dell'UE ed al dialogo politico con le istituzioni dell'UE.</p> <p>Tale proposta, unitamente alla relazione accompagnatoria ed al quadro di raffronto, è stata presentata all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale che ha manifestato l'interesse ad esaminare la proposta di legge medesima, previo esame dei competenti uffici della Giunta.</p> <p>Interpellate, le competenti strutture dell'Amministrazione regionale, non hanno dato alcun parere.</p> <p><i>Con nota del 27.02.2018 la Presidente della Regione Serracchiani ha comunicato la non opportunità ad affrontare in sede legislativa il tema in argomento.</i></p>	

Intervento 03.02.03.01	<i>Assicurare un puntuale ed efficace supporto giuridico al Presidente del Consiglio, quale membro del Comitato delle Regioni, nello svolgimento delle funzioni di relatore e nell'attività emendativa presso le Commissioni di cui fa parte</i>
<p>Assicurato supporto al Presidente del Consiglio regionale nella stesura del parere del Comitato delle Regioni UE "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe - L'azione europea a favore della sostenibilità", adottato dalla 124a sessione plenaria del Comitato medesimo del 12-13 luglio 2017.</p> <p>Il parere è stato elaborato in seno alla Commissione CIVEX (di cui il Presidente fa parte), dopo consultazione con i portatori europei di interesse, sia presso la competente commissione del Consiglio regionale, che ha formulato osservazioni. Il parere è stato quindi esaminato ed approvato dalla Assemblea plenaria del Comitato delle Regioni, accogliendo numerosi emendamenti.</p> <p>Relazioni di sintesi e presentazione del parere, in italiano e in inglese, per eventi collegati.</p> <p>Inoltre, su richiesta del Presidente del Consiglio regionale, sono stati proposti emendamenti ad altri 19 pareri del Comitato delle Regioni, sulla base delle risultanze dell'attività consiliare: oltre ai pareri CIVEX sono stati proposti emendamenti anche ai pareri delle altre Commissioni del Comitato.</p> <p>Assicurato supporto al Presidente mediante relazioni che ne accompagnavano l'intervento scritto e orale presso il Comitato delle Regioni, specialmente con riguardo all'attività di membro dello <i>Steering Group</i> sulla Sussidiarietà, oltre ad interventi resi necessari dagli argomenti di volta in volta esaminati nelle sessioni assembleari.</p>	

Obiettivo strategico 03.03 – Potenziare il ruolo del Consiglio regionale nell'attività di valutazione e controllo

03.03.01 – Azione di miglioramento – Miglioramento della qualità della legislazione e delle attività di controllo e valutazione

Codice intervento	INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento	Data conseguimento
03.03.01.01	Analisi delle criticità presenti nel Regolamento interno finalizzata alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure consiliari relative all'attività di controllo sull'attuazione delle leggi e valutazione delle politiche pubbliche	Chiara Gregori	Servizio processo legislativo	Elaborazione e di una proposta di modifica al Regolamento interno	Presentazione della proposta al Vice Segretario Coordinatore dell'Area giuridico – legislativa entro il 31/12/2017	100	31/10/2017
03.03.01.02	Rafforzamento degli strumenti di controllo della qualità della legislazione e dell'informazione a supporto della I Commissione	Marco Mattioni	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della I Commissione	Numero di elaborati predisposti a supporto dell'attività legislativa, consultiva e di controllo su tematiche d'interesse della I Commissione	Presentazione di almeno n. 6 elaborati	100	27/11/2017
03.03.01.03	Rafforzamento degli strumenti di controllo della qualità della legislazione e dell'informazione a supporto della II Commissione	Luisa Geromet	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti	Numero di elaborati predisposti a supporto dell'attività legislativa, consultiva e di controllo su tematiche d'interesse	Presentazione di almeno n. 6 elaborati	100	18/10/2017

			della II Commissione	della II Commissione			
03.03.01.04	Rafforzamento degli strumenti di controllo della qualità della legislazione e dell'informazione a supporto della III Commissione	Mauro Negro	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della III Commissione	Numero di elaborati predisposti a supporto dell'attività legislativa, consultiva e di controllo su tematiche d'interesse della III Commissione	Presentazione di almeno n. 6 elaborati	100	19/10/2017
03.03.01.05	Rafforzamento degli strumenti di controllo della qualità della legislazione e dell'informazione a supporto della IV Commissione	Barbara Sepuca	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della IV Commissione	Numero di elaborati predisposti a supporto dell'attività legislativa, consultiva e di controllo su tematiche d'interesse della IV Commissione	Presentazione di almeno n. 6 elaborati	100	14/11/2017
03.03.01.06	Rafforzamento degli strumenti di controllo della qualità della legislazione e dell'informazione a supporto della V Commissione	Anna Leone	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della V Commissione	Numero di elaborati predisposti a supporto dell'attività legislativa, consultiva e di controllo su tematiche d'interesse della V Commissione	Presentazione di almeno n. 6 elaborati	100	30/11/2017
03.03.01.07	Rafforzamento degli strumenti di controllo della qualità della legislazione e dell'informazione a supporto della VI Commissione	Daniele Scano	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della VI	Numero di elaborati predisposti a supporto dell'attività legislativa, consultiva e di controllo su tematiche d'interesse della VI Commissione	Presentazione di almeno n. 6 elaborati	100	27/11/2017

			Commissione				
03.03.01.08	Esame dell'impatto sull'ordinamento regionale della riforma dell'armonizzazione dei bilanci di cui al d.lgs. n. 118/2011	Marco Mattioni	Posizione organizzativa Supporto al processo legislativo negli ambiti della I Commissione	Redazione di una relazione sugli esiti dell'attività di analisi svolta	Presentazione al direttore dell'elaborato entro il 31 ottobre 2017	100	23/10/2017

Intervento 03.03.01.01	<i>Analisi delle criticità presenti nel Regolamento interno finalizzata alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure consiliari relative all'attività di controllo sull'attuazione delle leggi e valutazione delle politiche pubbliche</i>
<p>L'analisi delle procedure consiliari relative alle attività di controllo e valutazione e l'esperienza maturata nel corso di due legislature hanno evidenziato l'esigenza, da un lato, di prevedere una più coerente ripartizione delle funzioni tra i diversi organi consiliari (in particolare tra Comitato e Commissioni) e, dall'altro, di una semplificazione delle procedure, che soprattutto negli ultimi anni hanno visto una duplicazione dell'esame degli atti nel passaggio tra i diversi organi. Pertanto è stato proposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di attribuire al Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione funzioni referenti direttamente all'Assemblea, stabilendo che esso riferisca sugli esiti delle proprie attività (esame delle relazioni informative, missioni valutative e Rapporto sulla legislazione); - di abrogare le disposizioni regolamentari che prevedano un coinvolgimento del Comitato in procedimenti relativi ad attività non strettamente connesse a quelle di controllo e valutazione, lasciandole in capo alle Commissioni di merito competenti: esame delle Relazioni della Corte dei Conti, delle comunicazioni su atti di indirizzo (ordini del giorno e mozioni), ma anche della documentazione pervenuta dai vari soggetti attuatori in adempimento a oneri informativi diversi dalle clausole valutative (es. relazioni sulle attività di enti/organi); - che alle sedute del Comitato possano partecipare, con diritto di parola, i componenti della Commissione competente per materia e i consiglieri interessati; - che l'esame in Comitato dei contenuti delle relazioni inviate in ottemperanza alle clausole valutative venga introdotto dal Presidente del Comitato o da un relatore da lui incaricato. <p>La proposta di modifica del Regolamento interno del Consiglio è stata trasmessa al Vice Segretario generale coordinatore d'Area, con <i>e-mail</i> del 31 ottobre 2017.</p> <p>Contestualmente la proposta di modifica è stata presentata al Comitato dalla sua Presidente, Ilaria Dal Zovo, che l'ha discussa nella seduta dell'11 ottobre 2017 e licenziata, con una modifica concernente la fase finale del procedimento, nella seduta del 9 novembre 2017.</p> <p><i>La proposta, a firma dei componenti del Comitato e di altri Consiglieri, è stata poi approvata all'unanimità dalla Giunta per il regolamento nella seduta del 9 marzo 2018 e dall'Aula il 12 marzo 2018.</i></p>	

Intervento 03.03.01.02	Rafforzamento degli strumenti di controllo della qualità della legislazione e dell'informazione a supporto della I Commissione
<p>Nel corso dell'anno 2017 sono stati predisposti i seguenti 9 elaborati riferiti a provvedimenti esaminati dalla I Commissione permanente o alla I Commissione integrata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. relazione per l'esame in I Commissione del Referto della Corte dei conti sulla vigilanza regionale e del Rapporto 2016 sul coordinamento della finanza pubblica regionale; 2. scheda istruttoria disegno di legge 191 (finanziamento imprese agricole); 3. <i>dossier</i> disegno di legge 195 (demanio regionale); 4. scheda istruttoria disegno di legge 204 (disposizioni finanziarie urgenti); 5. scheda istruttoria proposta di legge 193 (costituzione SEFVG); 6. <i>dossier</i> disegno di legge 223 (assestamento di bilancio); 7. scheda istruttoria disegno di legge 230 (disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità); 8. scheda istruttoria proposta di legge 176 (norme in materia di bilancio); 9. <i>dossier</i> disegno di legge 238 e disegno di legge 239 (sessione bilancio 2018). 	

Intervento 03.03.01.03	Rafforzamento degli strumenti di controllo della qualità della legislazione e dell'informazione a supporto della II Commissione
<p>Nel corso del 2017 sono stati predisposti 7 documenti, ognuno riguardante un progetto di legge esaminato dalla II Commissione permanente.</p> <p>Si tratta, in particolare, dei progetti di legge nn. 191, 152 e stralcio 168-02, 198, 206, 196, 220 e 232.</p> <p>Ogni documento è stato messo a disposizione dei componenti la II Commissione permanente prima della seduta dedicata all'inizio dell'esame del relativo progetto di legge.</p>	

Intervento 03.03.01.04	Rafforzamento degli strumenti di controllo della qualità della legislazione e dell'informazione a supporto della III Commissione
<p>Nel corso del 2017 sono stati predisposti 7 elaborati riferiti a provvedimenti esaminati dalla III Commissione permanente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>dossier</i> con scheda istruttoria e documentazione riferito ai progetti di legge nn. 166, 167-01, 168-06 (vaccinazioni) (gennaio 2017) - <i>dossier</i> di aggiornamento con scheda istruttoria e documentazione riferito ai progetti di legge nn. 93, 129-03 e 174 (gioco d'azzardo) (febbraio 2017) - scheda istruttoria riferita ai progetti di legge nn. 170 e 187 (fibromialgia) (aprile 2017) - scheda istruttoria riferita al progetto di legge n. 185 (animali nei pubblici spettacoli) (aprile 2017) 	

- *dossier* con scheda istruttoria e documentazione riferito al progetto di legge n. 208 (requisiti igienico sanitari impianti natatori) (settembre 2017)
 - *dossier* sulla Comunicazione della Commissione concernente l'istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali (la Comunicazione è stata esaminata in sede consultiva dalla III Commissione per le parti di competenza) (settembre 2017);
 - *dossier* riferito al progetto di legge n. 234 (integrazione della Misura di inclusione attiva di cui alla LR 15/2015 con il Reddito di inclusione) (ottobre 2017).

Tutti gli elaborati sono stati trasmessi alla III Commissione permanente e all'Assessore di riferimento prima dell'esame, nella Commissione medesima, dei relativi provvedimenti.

Intervento 03.03.01.05	Rafforzamento degli strumenti di controllo della qualità della legislazione e dell'informazione a supporto della IV Commissione
<p>Nel corso del 2017 sono stati predisposti 11 documenti, ciascuno dedicato ad un progetto di legge esaminato dalla IV Commissione permanente.</p> <p>Ogni documento è stato inviato ai consiglieri componenti la IV Commissione permanente prima della seduta dedicata all'esame del relativo progetto di legge.</p>	

Intervento 03.03.01.06	Rafforzamento degli strumenti di controllo della qualità della legislazione e dell'informazione a supporto della V Commissione
<p>Nel corso del 2017 sono stati predisposti 12 elaborati a supporto dell'attività legislativa della V Commissione permanente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>dossier</i> "Le leggi delle regioni a statuto speciale sui referendum regionali" (gennaio 2017); 2. <i>dossier</i> "Organi per i controlli di regolarità e di ammissibilità delle richieste di referendum regionale istituiti dalle Regioni a statuto speciale e dalle Province autonome" (gennaio 2017); 3. <i>dossier</i> stralcio 150-01 (febbraio 2017); 4. scheda pdl n. 40 (marzo 2017); 5. scheda pdl n. 155 (marzo 2017); 6. scheda pdl n. 16 (marzo 2017); 7. quadro di raffronto pdl n.ri 16 e 40 e LR 21/2004 (marzo 2017); 8. quadro di raffronto pdl nn. 159, 156, 153, 16 e 164-01 e LR 5/2003 (marzo 2017); 9. quadro di raffronto pdl nn. 3, 16, 40, 155 e LR 17/2007 (marzo 2017); 10. quadro di raffronto articolo 78 LR 19/2013 e articolo 10 ddl n. 223 (elezioni regionali) e nota per il consigliere Lauri con bozza subemendamento (luglio 2017); 11. nota in merito alle procedure sulle fusioni dei comuni e stato <i>iter</i> del relativo disegno di legge (ottobre 2017); 12. questioni su proposte di modifica della LR 5/2003 (novembre 2017).. 	

Intervento 03.03.01.07	Rafforzamento degli strumenti di controllo della qualità della legislazione e dell'informazione a supporto della VI Commissione
<p>Nel corso del 2017 sono stati realizzati 6 elaborati su progetti di legge e tematiche d'interesse della VI Commissione permanente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. scheda istruttoria DDL 215; 2. scheda istruttoria DDL 233; 3. <i>dossier</i> diritto allo studio; 4. <i>dossier</i> <i>media education</i>; 5. <i>dossier</i> Pilastro UE diritti sociali; 6. scheda istruttoria parti di competenza finanziaria 2018. <p>I documenti sono stati messi a disposizione dei componenti la VI Commissione permanente prima della seduta dedicata all'esame del relativo progetto di legge..</p>	

Intervento 03.03.01.08	Esame dell'impatto sull'ordinamento regionale della riforma dell'armonizzazione dei bilanci di cui al decreto legislativo 118/2011
<p>La predisposizione dell'elaborato ha determinato l'approfondimento dell'importante riforma dell'armonizzazione dei bilanci nata nella legislazione europea al fine di consentire la corretta quantificazione del debito della PA rendendo comparabili tra Paesi e regioni i dati finanziari dall'Ufficio statistico dell'Unione Europea (<i>Eurostat</i>) e introdotta in Italia attraverso il decreto legislativo 118/2011 e con il successivo decreto legislativo 126/2014 (integrativo e correttivo del d. lgs. 118/2011).</p> <p>Un apposito paragrafo dell'elaborato è stato dedicato all'impatto della riforma sull'ordinamento della Regione Friuli Venezia Giulia e alle conseguenze dell'introduzione dei nuovi strumenti finanziari e contabili sull'attività del Consiglio regionale. In particolare, la relazione è strutturata nei seguenti paragrafi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - premessa; - quadro normativo nazionale e finalità dell'armonizzazione; - applicazione dell'armonizzazione nella Regione Friuli Venezia Giulia; - effetti dell'armonizzazione sull'ordinamento regionale. <p>L'attività si è conclusa con la trasmissione della relazione al Direttore del Servizio processo legislativo con <i>e-mail</i> del 23 ottobre 2017.</p>	

Linea strategica 04 – Sviluppo della comunicazione istituzionale quale strumento di partecipazione

Obiettivo strategico 04.01 – Progetto “Ragazzi in Aula”

04.01.01 – Azione strategica – Promuovere l'educazione alla partecipazione democratica e alla cittadinanza attiva del mondo della scuola favorendo la conoscenza del funzionamento dell'Assemblea legislativa del Friuli Venezia Giulia accrescendo la cultura dei diritti e dei doveri degli studenti coinvolti

04.01.02 – Azione strategica – Potenziare la comunicazione istituzionale favorendo il coinvolgimento della collettività regionale nella vita istituzionale consiliare

Codice intervento	INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento	Data conseguimento
04.01.01.01	Incontri formativi e di confronto con gruppi di studenti delle scuole della regione	Giorgio Baiutti	Ufficio di Gabinetto	Numero di incontri realizzati	4	100	30/05/2017

Intervento 04.01.01.01	<i>Incontri formativi e di confronto con gruppi di studenti delle scuole della regione</i>
<p>Promosso dall'Ufficio di Gabinetto con la collaborazione dell'Area Legislativa, il “Progetto Ragazzi in Aula”, poi realizzato con il nome di “Studenti in Aula”, ha visto il coinvolgimento della Direzione scolastica regionale e delle Consulte provinciali degli studenti del FVG.</p> <p>“Studenti in Aula” è stato un progetto sperimentale ideato nel giugno 2016 e terminato nel maggio 2017 con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – promuovere l'educazione alla partecipazione democratica e alla cittadinanza attiva; – far conoscere il funzionamento dell'Assemblea legislativa del Friuli Venezia Giulia; – accrescere la cultura delle Istituzioni e dei diritti e doveri da parte degli studenti coinvolti; – avvicinare i giovani alla politica e alle istituzioni, coinvolgendoli e ascoltandoli, per comprendere problemi e aspettative. <p>Il progetto è stato realizzato seguendo un percorso costituito da 3 fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – una prima fase composta da alcuni incontri didattici promossi grazie al contributo dell'Area Legislativa (12 gennaio, 23 febbraio e 10 aprile) cui hanno partecipato circa 40-50 rappresentanti degli studenti per volta; 	

- una seconda fase (da gennaio a maggio) in cui gli stessi studenti si sono cimentati nell'ideazione e la stesura di due progetti di legge regionale (la prima sulle norme di attuazione in materia di diritto allo studio in favore degli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado; la seconda sulle norme per il potenziamento dell'offerta formativa nella scuola secondaria di secondo grado e su una mozione) e di una mozione (che intendeva impegnare l'Esecutivo a sottoscrivere una carta sul tema "media e rappresentazione di genere" con altri soggetti istituzionali, comprese le Consulte giovani);
- una terza fase, tenutasi la mattina del 30 maggio presso il Consiglio regionale, in cui gli studenti coinvolti, assieme ai loro compagni delle Consulte (circa 130 in tutto), hanno partecipato in prima persona ad una seduta simulata dell'Assemblea, discutendo i progetti di legge e la mozione da loro predisposte. A seguire i quattro Presidenti delle Consulte provinciali hanno consegnato i documenti approvati ed è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra il Consiglio regionale, l'Ufficio scolastico regionale e il Coordinamento regionale degli studenti per rafforzare la collaborazione tra le tre istituzioni.

Pertanto nel corso del 2017 sono stati realizzati 4 incontri con gli studenti. La realizzazione del progetto ha raccolto la reciproca soddisfazione di tutti gli attori coinvolti.

Linea strategica 05 – Informatizzazione e dematerializzazione

Obiettivo strategico 05.01 – Informatizzazione dell'attività consiliare

05.01.01 – Azione di miglioramento – Sviluppo ed incremento dei sistemi gestionali delle attività degli uffici consiliari

Codice intervento	INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento	Data conseguimento
05.01.01.01	Informatizzazione dei processi relativi alla gestione delle convocazioni e alle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza	Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali	Presentazione al Segretario generale del piano degli sviluppi e rilascio di un sistema per la gestione delle convocazioni entro il 31 dicembre 2017	Sì	100	29/12/2017
05.01.01.02	Informatizzazione dell'attività consiliare nell'ambito del processo di dematerializzazione	Sebastiana Roccaro	Posizione organizzativa assistenza tecnico – organizzativa alle attività dell'Assemblea	Elaborazione di una relazione sull'analisi dei processi afferenti il supporto ai lavori d'Aula da informatizzare	Presentazione della relazione entro il 30 novembre 2017	100	30/11/2017
05.01.01.03	Informatizzazione del processo relativo alla gestione del registro delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza e della conseguente pubblicazione sul sito web istituzionale	Sabina Moratto	Posizione organizzativa organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione	Rilevamento e superamento delle criticità riscontrate con il coinvolgimento del Servizio consiliare per i sistemi informativi ed i	Avvio della gestione informatizzata del processo entro il 31 ottobre 2017	100	31/10/2017

				tecnici Insiel			
05.01.01.04	Promozione dell'utilizzo di sistemi informatici per la trattazione delle udienze di discussione, nell'ambito delle procedure di definizione di cui all'art. 14 della delibera AgCom n. 173/07/CON	Gianni Cortiula	Servizio Organi di garanzia	Elaborazione di una relazione di sintesi sull'utilizzo dei sistemi di audio-conferenza, firma digitale, etc	Giudizio del Segretario generale pari a 8 in una scala valutativa da 0 a 10	100	29/12/2017

Intervento 05.01.01.01	<i>Informatizzazione dei processi relativi alla gestione delle convocazioni e alle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza</i>
<p>È stato realizzato uno studio di fattibilità per il progetto "Dematerializzazione delibere UP", che ha evidenziato l'opportunità di adottare come sistema il prodotto ADWEB (gestione delibere).</p> <p>La fase di avviamento, iniziata a febbraio prevedeva la configurazione del sistema e la formazione. La configurazione del sistema consisteva nel registrare nel sistema le strutture interessate e i relativi funzionari da abilitare secondo il ruolo che dovranno ricoprire (per esempio responsabile dell'istruttoria e del procedimento). La formazione è stata divisa in due parti: gestione proposte e gestione seduta (la seconda rivolta esclusivamente alla struttura del Segretario generale)</p> <p>Il sistema così predisposto richiedeva una taratura più specifica alle esigenze del Consiglio regionale rispetto ad ADWEB. Nell'incontro di verifica della funzionalità dell'applicativo Delibere UP del 9 agosto 2017 sono stati concordati con Insiel gli aggiustamenti da effettuare. Il 15 settembre la società <i>in-house</i> rispondeva alle richieste effettuate; successivamente è iniziata la fase di sperimentazione in cui sono emerse varie criticità via via aggiustate.</p> <p>In data 16 novembre, dalle ore 14.00 alle ore 16.00, presso la sala informatica sita al III piano della sede di piazza Oberdan n. 5, si è svolto un incontro formativo, curato dall'Insiel, rivolto ai funzionari interessati nell'attività di predisposizione delle proposte degli atti deliberativi. Tale iniziativa riprendeva – con gli aggiornamenti nel frattempo intervenuti – quanto già illustrato sull'argomento, in occasione di analogo incontro del febbraio 2017. È stato altresì predisposto un manuale di istruzioni per facilitare l'attività dei funzionari.</p> <p>Subito dopo è partita una fase di sperimentazione con gli uffici a doppio binario (sistema vecchio e nuovo insieme) destinata a concludersi il 19 dicembre, in modo da garantire l'avvio definitivo il 28 dicembre.</p>	

Intervento 05.01.01.02	<i>Informatizzazione dell'attività consiliare nell'ambito del processo di dematerializzazione</i>
Per la realizzazione dell'intervento si è proceduto all'analisi delle attuali procedure al fine di una revisione/integrazione dei sistemi di gestione dei procedimenti afferenti	

gli atti di sindacato ispettivo e alle mozioni. È stata pertanto sviluppata ad opera di Insiel una prima proposta operativa con lo scopo di semplificare i processi in essere e di dematerializzare i documenti prodotti nell'ambito dei suddetti procedimenti.

**Intervento
05.01.01.03**

Informatizzazione del processo relativo alla gestione del registro delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza e della conseguente pubblicazione sul sito web istituzionale

L'applicativo dedicato alla gestione informatizzata delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale è stato messo a disposizione della Posizione organizzativa organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione, struttura competente della gestione della segreteria dell'Ufficio di Presidenza medesimo dal Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali che, in sede di esame del progetto, ha perseguito la scelta di avvalersi di un applicativo già predisposto dall'Insiel spa per la gestione informatizzata di atti presso le amministrazioni degli enti locali. Dopo una prima verifica, effettuata sulla base di simulazioni, si sono rilevate delle criticità ed incompatibilità con le procedure operative e con i vincoli del processo organizzativo relativo all'adozione degli atti deliberati dall'Ufficio di Presidenza.

Tali problemi sono stati affrontati e superati, in costante sinergia con gli esperti dell'Insiel, pervenendo, nei casi in cui l'applicativo non ha consentito una soluzione diretta ed immediata, a soluzioni alternative che si sono tradotte in interventi correttivi del *software*.

Il 31 ottobre, valutato il livello di perfezionamento dell'applicativo ottimale per l'avvio della gestione da parte della generalità degli uffici consiliari, si è provveduto ad informare il Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali dell'opportunità di avviare i necessari momenti formativi per i funzionari coinvolti nella gestione del nuovo applicativo.

**Intervento
05.01.01.04**

Promozione dell'utilizzo di sistemi informatici per la trattazione delle udienze di discussione, nell'ambito delle procedure di definizione di cui all'art. 14 della delibera AgCom n. 173/07/CON

L'obiettivo dell'intervento, partendo dall'analisi del contesto, è stato quello di promuovere l'utilizzo di sistemi informatici per la trattazione delle udienze di discussione nell'ambito delle procedure di definizione ex articolo 14 del Regolamento, al fine di consentire in particolare alla parte istante, la partecipazione all'udienza di discussione in audio-conferenza presso una sede diversa da quella del Co.Re.Com di Trieste, se in possesso di posta certificata (Pec) o di firma digitale, per sottoscrivere il relativo verbale dell'incontro.

Si rileva che nel corso del 2017 la maggior parte dei casi sono stati trattati in audio-conferenza in quanto la parte istante, risultando in possesso di firma digitale e/o Pec, ha manifestato la sua volontà di partecipare a detto incontro con tale modalità.

È stata predisposta una relazione di sintesi sull'utilizzo dei sistemi di audio-conferenza, firma digitale, ecc, entro i termini previsti dal Piano della prestazione.

Linea strategica 06 – Trasparenza e responsabilità

Obiettivo strategico 06.01 – Trasparenza, anticorruzione e ottimizzazione delle attività dell'apparato consiliare

06.01.01 – azione trasversale – Implementazione, aggiornamento e attuazione del Piano triennale anticorruzione

06.01.02 – Azione strategica – Realizzazione del Piano della prestazione

06.01.03 – Azione strategica – Evoluzione della gestione della formazione del personale del Consiglio regionale

06.01.04 – Obiettivo aziendale – Contenimento della spesa ed ottimizzazione delle attività degli uffici consiliari

06.01.05 – Azione strategica – Integrazione del sistema di programmazione, controllo e valutazione del personale

Codice intervento	INTERVENTO (=obiettivo individuale per dirigenti e PO / ob di struttura x dipendenti)	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	Percentuale conseguimento	Data conseguimento
06.01.01.01	Individuazione e valutazione dei rischi di corruzione nelle attività dell'amministrazione consiliare attraverso la mappatura dei macroprocessi	Sabina Moratto	Posizione organizzativa organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione	Predisposizione dei modelli di mappatura dei macro processi corredati dalle istruzioni derivanti dal nuovo PNA 2017	Trasmissione della documentazione ai dirigenti	100	30/11/2017
06.01.01.02	Mappatura dei macro processi esposti a rischio corruttivo della struttura di riferimento, con indicazione del relativo indice di rischio	Tutte le posizioni dirigenziali		Presentazione della mappatura al Segretario generale	Sì	100	31/12/2017
06.01.01.03	Regolamentazione della nuova disciplina sull'accesso civico	Sabina Moratto	Posizione organizzativa organizzazione, relazioni sindacali,	Elaborazione e presentazione al Segretario generale di una proposta di regolamento sul	Sì	100	31/12/2017

			trasparenza e anticorruzione	procedimento di accesso civico			
06.01.02.01	Elaborazione della Relazione sulla prestazione	Sabina Moratto	Posizione organizzativa organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione	Redazione della Relazione sulla prestazione relativa all'anno 2016 da porre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza	Presentazione al Segretario generale del documento entro il 15/12/2017	100	15/10/2017
06.01.03.01	Nuovo sistema informatico di gestione della formazione del personale consiliare	Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali	Avvio del nuovo sistema entro il 30 ottobre 2017	Sì	100	30/10/2017
06.01.03.02	Intervento formativo sulla comunicazione istituzionale e sui <i>social media</i>	Antonina Ristagno	Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali	Completamento del percorso formativo entro il 30/11/2017	Sì	100	30/09/2017
06.01.04.01	Monitoraggio assenze, spese straordinario e missioni	Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali	Presentazione <i>report</i> semestrali	2	100	22/12/2017
06.01.04.02	Efficientamento delle attività della stamperia	Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali	Presentazione <i>report</i> trimestrali	4	100	27/12/2017
06.01.04.03	Efficientamento delle attività di protocollazione e archiviazione degli atti e della corrispondenza - Completamento standardizzazione protocollazione	Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali	Presentazione <i>report</i> annuale delle attività svolte	Sì	100	29/12/2017

06.01.04.04	Supporto logistico alle attività consiliari - Miglioramento dell'utilizzo delle strutture a disposizione	Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali	Presentazione <i>report</i> annuale delle attività svolte	Sì	100	29/12/2017
06.01.04.05	Efficientamento dell'utilizzo della macchina di servizio quale ausilio delle attività di rappresentanza consiliari e degli uffici consiliari	Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali	Presentazione <i>report</i> annuale delle attività svolte	Sì	100	31/12/2017
06.01.04.06	Riordino dell'attività di assistenza alle sedute degli Organi di garanzia – Predisposizione della modulistica attinente alle sedute degli Organi	Maria Cristina Rosati	Posizione organizzativa supporto Organi di garanzia	Presentazione della modulistica aggiornata entro il 30 settembre 2017	Sì	100	30/09/2017
06.01.04.07	Efficientamento dell'attività di segreteria a supporto delle funzioni istituzionali del Segretario generale	Augusto Viola	Segreteria generale	Report semestrale sulla gestione operativa dell'agenda del Segretario generale e convocazione delle sue riunioni	2	100	31/12/2017
06.01.04.08	Ottimizzazione della pianificazione degli impegni istituzionali del Segretario generale in coordinamento con i soggetti coinvolti	Augusto Viola	Segreteria generale	Report semestrale sull'attività di pianificazione svolta	2	100	31/12/2017
06.01.04.09	Selezione e gestione delle comunicazioni telefoniche quale primo interfaccia verso l'utenza interna ed esterna	Augusto Viola	Segreteria generale	Segnalazioni disfunzioni	0	100	31/12/2017
06.01.04.10	Miglioramento dell'attività di verbalizzazione dei lavori d'Aula	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Percentuale dei verbali di sedute svoltesi nel 2017	90	100	22/12/2017

				predisposti entro il secondo giorno lavorativo successivo			
06.01.04.11	Miglioramento dell'attività di resocontazione dei lavori d'Aula	Franco Zubin	Servizio studi e Assemblea	Percentuale di resoconti di sedute svoltesi dal 1° giugno 2016 al 30 giugno 2017 predisposti entro il termine di 6 mesi	75	100	21/12/2017
06.01.05.01	Gestione del nuovo sistema di valutazione del personale dirigente e non dirigente	Sabina Moratto	Posizione organizzativa organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione	Monitoraggio fasi operative del nuovo applicativo	Sì	100	29/12/2017

Intervento 06.01.01.01	<i>Individuazione e valutazione dei rischi di corruzione nelle attività dell'amministrazione consiliare attraverso la mappatura dei macroprocessi</i>
<p>Nel corso del 2017 si sono verificati sensibili avvicendamenti nell'organico consiliare che, unitamente alle innovazioni legislative intervenute nel settore della trasparenza, della prevenzione della corruzione e dei contratti pubblici nonché alle raccomandazioni dell'ANAC indicate negli aggiornamenti del PNA. Tali fattori hanno reso opportuna una revisione della mappatura dei processi, propedeutica all'aggiornamento del Piano triennale del Consiglio regionale. A tale fine, con nota del 29 novembre 2017 è stato chiesto a tutti i responsabili delle strutture consiliari di individuare i processi con possibile rischio corruttivo, di valutare se i processi già mappati mantenevano o meno la validità, di aggiornare la valutazione del rischio corrispondente a ciascun processo e di individuare per ogni processo informazioni aggiuntive utili alla successiva fase di monitoraggio sull'attuazione delle misure preventive (modalità di attuazione, stato di avanzamento, indicatori di verifica, responsabilità).</p> <p>Al fine di agevolare l'attività di aggiornamento, è stato predisposto un modello excel su cui sono stati riportati integralmente i processi individuati dalla mappatura precedente, punto di partenza per la revisione.</p>	

Intervento 06.01.01.02	<i>Mappatura dei macro processi esposti a rischio corruttivo della struttura di riferimento, con indicazione del relativo indice di rischio</i>
Tutte le posizioni dirigenziali hanno provveduto nei termini richiesti ad effettuare la revisione della mappatura dei processi a rischio corruttivo con indicazione dei relativi indici di rischio.	

Intervento 06.01.01.03	<i>Regolamentazione della nuova disciplina sull'accesso civico</i>
<p>Al fine di fornire un quadro organico e coordinato degli istituti di accesso civico, si è provveduto all'elaborazione di un testo che, recependo le linee guida emesse al riguardo dall'ANAC, sotto il profilo prettamente organizzativo, costituisce il protocollo del Consiglio regionale per la gestione dei procedimenti di accesso civico "semplice" e "generalizzato", quest'ultimo introdotto nell'ordinamento italiano dall'articolo 5 del D.lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.lgs. n. 97/2016.</p> <p>Il testo procedimentalizza le fasi attraverso le quali si realizza l'esercizio del diritto di accesso ad iniziare dalla modalità di presentazione delle istanze, con l'indicazione dei soggetti responsabili dei procedimenti relativi alle due tipologie di accesso, i termini e la conclusione del procedimento. Sono stati altresì chiariti i casi di esclusione ed i limiti all'accesso generalizzato e prevista l'istituzione del Registro delle istanze di accesso.</p> <p>La proposta del testo è stata consegnata in data 27 dicembre 2017 a mezzo <i>e-mail</i> all'Ufficio di supporto del Responsabile per la trasparenza e anticorruzione del Consiglio per l'esame qualitativo dello stesso ed il successivo esame e approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza.</p>	

Intervento 06.01.02.01	<i>Elaborazione della Relazione sulla prestazione</i>
<p>Entro la fine del 2016 era stata redatta, a livello sperimentale, una prima Relazione sulla prestazione con riferimento all'attività dell'anno 2015 (fino ad allora nell'apposita voce "<i>Performance</i>" della sezione Amministrazione trasparente del sito <i>web</i> consiliare venivano pubblicati singolarmente tutti i dati essenziali che caratterizzano la relazione sulla <i>performance</i>); tale relazione è stata esaminata dall'OIV nel febbraio 2017. Successivamente, in data 28 febbraio 2017, l'Ufficio di Presidenza ha approvato delle modifiche al Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale che, tra l'altro, hanno innovato gli strumenti di programmazione e rendicontazione: per la prima volta è stato previsto anche per la struttura consiliare l'obbligo di dotarsi di una relazione sulla prestazione annuale. Per il primo anno di attuazione, l'obiettivo prefissato è stato quello di completare la predisposizione e redazione della relazione in tempo utile a consentire la relativa approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza e la validazione da parte dell'Organismo indipendente di valutazione entro la fine del 2017.</p> <p>Pertanto nella primavera sono state coinvolte le varie strutture consiliari a cui sono stati chiesti i dati in loro possesso relativi alle diverse attività dalle medesime svolte nel corso dell'anno 2016; entro il mese di luglio sono pervenuti i vari dati e contemporaneamente è iniziato il lavoro di redazione. La struttura della relazione, prendendo spunto da quanto prescritto dalle delibere della Civit/Anac in materia, rappresenta un'evoluzione del Rendiconto sociale (che veniva predisposto annualmente fino al</p>	

2012 con buoni apprezzamenti da parte degli interlocutori interni e esterni) e consiste in una fotografia di tutta l'attività consiliare, compresa quella degli Organi di garanzia, corredata di analisi e alcuni dati statistici.

Il lavoro di redazione è stato concluso entro il mese di settembre ed è stato quindi trasmesso al Segretario generale. L'Ufficio di Presidenza ha approvato la Relazione sulla prestazione organizzativa del Consiglio regionale riferita all'anno 2016 il 18 ottobre 2017 (deliberazione n. 529). L'OIV ha validato la Relazione il 27 ottobre 2017. Pertanto l'intero *iter* si è concluso ben prima dei termini prefissati.

**Intervento
06.01.03.01**

Nuovo sistema informatico di gestione della formazione del personale consiliare

Dopo alcuni anni di gestione della banca dati della formazione del personale consiliare, realizzata con l'applicativo Access 97, si è fatta richiesta alla società Insiel di verificare se il Consiglio regionale poteva rientrare nel nuovo sistema di formazione in via di predisposizione per l'Amministrazione regionale.

Al fine di spiegare le necessità specifiche del Consiglio regionale si sono svolte 6 riunioni presso Insiel; un'ulteriore riunione si è svolta con la struttura competente in materia di formazione del personale regionale al fine di verificare la possibilità di partecipare alla nuova piattaforma formativa "Accademia digitale fvg".

A seguito di recepimento da parte di Insiel e dell'Amministrazione regionale delle richieste formulate dal Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari istituzionali in merito all'organizzazione delle attività di formazione pertinenti al Consiglio regionale, si è prevista la possibilità di configurare una sezione del catalogo formativo in modo specifico, individuando un insieme di eventi/corsi formativi ad uso dedicato ed esclusivo per i dipendenti del Consiglio.

Gli eventi/corsi realizzati o programmati dal Consiglio regionale sono stati caratterizzati da:

- *tag* riservato;
- configurazione offerta formativa che consente l'iscrizione ai corsi/eventi;
- *iter* autorizzativo già in atto per la formazione regionale;
- fruizione esclusiva dei corsi da parte dei dipendenti del Consiglio.

Il nuovo sistema di formazione per l'Ente Regione è partito ufficialmente nel mese di gennaio 2018, ma nel corso dei mesi di novembre/dicembre si è potuta svolgere una attività di sperimentazione sul funzionamento cui ha partecipato anche il Consiglio regionale.

**Intervento
06.01.03.02**

Intervento formativo sulla comunicazione istituzionale e sui social media

Al fine sviluppare una specifica formazione avente ad oggetto la comunicazione istituzionale con particolare riferimento al *web* ed ai *social media* come individuato dagli obiettivi strategici per il triennio 2017-2018-2019 si è sviluppato un percorso formativo articolato in due *step*.

Primo *step* incentrato sui temi della comunicazione istituzionale e dei *social media* si è articolato nei seguenti incontri:

- 24 febbraio: avvio del percorso –*Start up* Contesto tecnologico e Piano della comunicazione;
- 9, 20 e 27 marzo: sistemi di comunicazione, competenze di collaborazione;
- 05 aprile: *OPENCMS*;
- 10 e 18 aprile: *social media* e *social network* (primo gruppo);
- 11 e 19 aprile: *social media* e *social network* (secondo gruppo);
- 10 e 11 maggio: *sharepoint* e la nuova *Intranet*, redazionali “*old*”.

Il secondo *step* formativo si è sviluppato secondo la prassi del *Active learning* - teoria, apprendimento, pratica (*IMPARANDO FACENDO* e di *TUTORING – LAVORI FUORI AULA*) e su come essere un *team* per raggiungere un obiettivo comune. Questo secondo percorso, denominato “*#consiglioavg – social team*” e volto alla costituzione un “gruppo *social*” del Consiglio regionale che possa sempre più specializzarsi negli anni, è stato programmato e organizzato entro l’inizio del mese di settembre; il 7 settembre è stato comunicato il seguente calendario degli incontri previsti:

- 22 settembre: avvio del percorso;
- 9 ottobre: piani editoriali;
- 13 ottobre: strumenti di lavoro;
- 16 ottobre: processi e lavoro *policy*;
- 20 ottobre: *Instagram* e *Telegram*;
- 6 novembre: *Crisis Management*;
- 10 novembre: compilazione del piano editoriale redazionale.

Questo percorso formativo si è sviluppato con esercizi di pratica e di teoria di gruppo e alla fine dei lavori si è prodotto un documento chiamato “*Social media policy*”, , che contiene le linee guida della comunicazione *social* per il Consiglio regionale. *Tale documento è stato approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n.584 in data 18 aprile 2018.*

Inoltre è stato abbozzato un documento che fa riferimento alla gestione di una crisi nell’ambito della comunicazione *social* che necessita di essere discusso dalla dirigenza in quanto l’adozione di linee di comportamento in caso di crisi hanno una implicazione anche organizzativa.

**Intervento
06.01.05.01**

Gestione del nuovo sistema di valutazione del personale dirigente e non dirigente

Il 28 febbraio 2017 l’Ufficio di Presidenza, ritenendo opportuno che il Consiglio regionale si adegui alla normativa statale e regionale in materia di strumenti di programmazione della prestazione organizzativa i quali comportano dei necessari collegamenti con il sistema di valutazione della prestazione individuale, ha modificato il Regolamento di organizzazione introducendo, tra l’altro, il Piano annuale della prestazione, adottando nel contempo un nuovo modello di valutazione della dirigenza consiliare analogo a quello vigente per l’Amministrazione regionale, ma con alcune differenze legate prevalentemente alle specifiche caratteristiche organizzative e

funzionali dell'Organismo consiliare.

Già prima dell'approvazione di queste modifiche e poi nel mese di marzo 2017 si sono presi contatti con i competenti uffici dell'Amministrazione regionale per poter ottenere, a partire dalla fase di assegnazione degli obiettivi 2017, l'utilizzo dell'applicativo informatico *PerformPA* utilizzato già da un anno dagli uffici della Giunta regionale; si tratta di un sistema che assicura una gestione combinata del Piano della prestazione dell'Ente con il sistema di valutazione individuale del personale. Si è appreso che l'Amministrazione regionale, per il tramite della società in *house* Insiel spa, nel 2016 ha sottoscritto il contratto con la ditta fornitrice dell'applicativo, non prevedendo la futura estensione del medesimo anche al Consiglio regionale; è stata pertanto prospettata la necessità di procedere ad un'integrazione del contratto; tale integrazione doveva essere operata dall'Insiel su ordine del competente Servizio dell'Amministrazione regionale.

Il 15 maggio 2017 presso la sede del Consiglio regionale si è svolto un incontro con la ditta fornitrice, a cui erano presenti il direttore del Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali, i funzionari della Posizione organizzativa organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione ed un rappresentante dell'Insiel: la ditta fornitrice si è detta pronta a fornire il servizio entro poche settimane dal contratto, avendo già preso atto delle limitate modifiche da apportare all'applicativo per le peculiari esigenze del Consiglio regionale; inoltre ha assicurato un congrua formazione, per i dirigenti e per i funzionari che avrebbero dovuto gestire l'applicativo, da organizzare nel mese di settembre 2017.

In attesa della disponibilità del nuovo applicativo, è stata avviata la fase di assegnazione formale degli obiettivi 2017 al personale consiliare utilizzando dei supporti cartacei; l'intera fase è stata accuratamente monitorata dalla P.O. organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione, che ha raccolto e conservato le schede obiettivi di tutto il personale, debitamente firmate.

Per una serie imprecisata di problemi, non chiaramente comunicati dagli uffici dell'Amministrazione regionale, la prevista fase contrattuale integrativa è stata prorogata di mese in mese. Pertanto, non potendo avviare la fase di monitoraggio causa indisponibilità dell'applicativo, il 6 ottobre 2017 è stata inviata a tutti i valutatori una *e-mail* in cui si chiedeva di verificare lo stato di avanzamento delle attività previste dal Piano della prestazione 2017, ed eventualmente segnalare entro 10 giorni richieste motivate di modifica degli obiettivi o degli indicatori/valori *target*. A seguito delle limitate segnalazioni pervenute, sono state portate all'attenzione dell'OIV alcune richieste di parziale modifica di singoli interventi del Piano; alcune di queste richieste sono state avallate dall'OIV e successivamente approvate dell'Ufficio di Presidenza.

Nel frattempo sono stati riportati in un unico *file excel* tutti i dati relativi ai singoli interventi del Piano della prestazione, con la precisa indicazione del personale ai medesimi associato e il relativo peso; questo *file*, richiesto dalla ditta fornitrice, risulta essere la base-dati dalla quale trasferire successivamente tutti i dati nel nuovo applicativo *PerformPA*.

La redazione di questo documento, curata dalla Posizione organizzativa Organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione della Segreteria Generale, è stata realizzata grazie alla collaborazione e al supporto informativo dei dirigenti e dei funzionari referenti per la consuntivazione delle attività.